

Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7.

“Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul Governo del territorio";
visto il regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio);
vista la legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019”;
vista la delibera della Giunta regionale n. 116 del 26 marzo 2019 (Integrazione al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011);
vista l'approvazione, con proposta di modifica, da parte del Consiglio regionale nella seduta dell'1 agosto 2018;
vista la delibera della Giunta regionale n. 412 del 10 settembre 2019 (Presa d'atto dell'approvazione, con osservazioni, da parte del Consiglio Regionale nella seduta del 01 agosto 2019, della Delibera di Giunta Regionale n. 116 del 26 marzo 2019 recante "Integrazione al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011")

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Modifiche al regolamento regionale n. 5/2011)

1. Al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 3 sono aggiunti i seguenti:

“Art. 3 bis

Supporto finanziario e tecnico della Regione

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 16/2004, assegna periodicamente ai Comuni che ne fanno richiesta, con prevalenza per quelli associati, contributi per la redazione del PUC, nei limiti delle risorse finanziarie del bilancio gestionale, con i criteri fissati con provvedimento della struttura amministrativa della Giunta regionale competente in

materia di governo del territorio.

2. La Regione fornisce per la redazione del PUC la cartografia regionale e le ortofoto digitali disponibili.

Art. 3 ter

Potere sostitutivo di cui all'art. 44 della legge regionale n. 16/2004

1. La Regione, ai soli fini di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, per i Comuni che non hanno adempiuto a quanto prescritto dal medesimo articolo, provvede ad attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi, attraverso la nomina, con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, di un Commissario ad acta, la cui durata e modalità di svolgimento dell'incarico sono stabiliti nello stesso provvedimento di nomina.

2. L'intervento sostitutivo di cui al comma 1 del presente articolo è preceduto dalla diffida ad adempiere rivolta all'amministrazione comunale.

3. La struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio verifica lo stato di avanzamento dei processi di redazione dei PUC.

4. A seguito della verifica di cui al comma 3, per i Comuni che alla data del 31 marzo 2019 non hanno adottato il PUC la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi centocinquanta giorni dalla diffida di cui al comma 2, e per i Comuni che alla stessa data risultano privi del preliminare di Piano la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi sessanta giorni dalla diffida di cui al comma 2.

5. Il piano preliminare di cui al comma 4 del presente articolo è composto almeno dal documento strategico idoneo a definire gli obiettivi qualitativi e strutturali che il Comune intende perseguire, ed è approvato unitamente al rapporto preliminare ambientale.

6. Nel caso in cui, nel termine stabilito dalla diffida di cui al precedente comma 4, il Comune abbia adottato il piano strutturale di cui al comma 1 dell'articolo 9 del presente regolamento e il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del presente regolamento non si procede alla nomina del Commissario ad acta.

7. Presso la struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio è istituito l'elenco regionale dei Commissari ad acta per l'attuazione dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, la cui formazione e articolazione è stabilita con provvedimento del dirigente responsabile della stessa struttura.”;

b) al comma 1 dell'articolo 9 dopo le parole “come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004” sono aggiunte le seguenti: “, che possono essere adottati anche non contestualmente.”.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di regolamento ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Bruno Discepolo.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 27 marzo 2019 con il n. 665 del registro generale ed assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvata con proposta di modifica dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta dell'1 agosto 2019.

Proposta di modifica recepite con delibera della Giunta regionale n. 412 del 10 settembre 2019.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a) e b).

Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5: “Regolamento di attuazione per il governo del territorio”.

Articolo 3: “Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore”.

“1. Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. L'amministrazione procedente accerta, prima dell'adozione del piano, la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore. Dall'adozione scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale n. 16/2004.

2. Il piano è pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente ed è depositato presso l'ufficio competente e la segreteria dell'amministrazione procedente ed è pubblicato all'albo dell'ente.

3. La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento.

4. Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente. Per il PTCP e relative varianti e per i piani di settore a livello provinciale e relative varianti, la Regione, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra provinciale individuate dall'amministrazione regionale e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al piano territoriale regionale (PTR).

5. Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta

giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.

6. Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente.

7. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.”.

Articolo 9: “Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico.”.

Comma 1: “1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004.”

Si pubblica di seguito il testo del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5: “Regolamento di attuazione per il governo del territorio”, così come risulta modificato dal regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dall'Ufficio Legislativo del Presidente, ai sensi dell'articolo 8 del “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale” (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura.

Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato del Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5.

“Regolamento di attuazione per il governo del territorio”.

Art. 1

Ambito di applicazione.

1. Il presente regolamento disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), ai sensi dell'articolo 43-bis della stessa legge. Con ulteriore regolamento di attuazione in materia edilizia si provvede a disciplinare gli articoli 41 (sportello unico dell'edilizia) commi 2 e 3, e 43 (accertamenti di conformità delle opere abusive) della legge regionale n. 16/2004. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano ai su menzionati piani le disposizioni della legge statale e regionale in materia di ambiente, urbanistica, edilizia, la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e del Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17/2009.
2. Ai sensi del presente regolamento per amministrazione procedente si intende quella che avvia, adotta ed approva il piano.
3. Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n. 16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 60 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti.
4. I procedimenti di formazione dei piani territoriali ed urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Art. 2

Sostenibilità ambientale dei piani.

1. La Valutazione ambientale strategica (VAS), è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalle seguenti disposizioni.
2. L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo.
3. La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.

4. L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati.
5. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli SCA, l'amministrazione procedente redige il rapporto ambientale che costituisce parte integrante del piano da adottare in Giunta.
6. Il rapporto ambientale, integrato nel piano adottato dalla Giunta ai sensi del comma 1 dell'articolo 3, è pubblicato secondo le modalità indicate nel medesimo articolo.
7. Il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione procedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso, come autorità competente:
 - a) dall'amministrazione comunale;
 - b) dalla Regione Campania per le varianti al piano territoriale regionale, per i piani territoriali di coordinamento provinciale e loro varianti e per i piani di settore a scala regionale e provinciale e loro varianti.
8. L'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, le funzioni in materia di VAS comprese quelle dell'autorità competente, sono svolte in forma associata, qualora i Comuni non siano in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma, anche con i Comuni aventi popolazione superiore, secondo gli ambiti di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale n. 16/2004.
9. Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del Decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS.
10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/2006.

Art. 3

Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore.

1. Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. L'amministrazione procedente accerta, prima dell'adozione del piano, la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore. Dall'adozione scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale n. 16/2004.
2. Il piano è pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente ed è depositato presso l'ufficio competente e la segreteria dell'amministrazione procedente ed è pubblicato all'albo dell'ente.
3. La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento.
4. Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano

territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente. Per il PTCP e relative varianti e per i piani di settore a livello provinciale e relative varianti, la Regione, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra provinciale individuate dall'amministrazione regionale e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al piano territoriale regionale (PTR).

5. Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.

6. Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente.

7. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Art. 3 bis

Supporto finanziario e tecnico della Regione

1. *La Regione, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 16/2004, assegna periodicamente ai Comuni che ne fanno richiesta, con prevalenza per quelli associati, contributi per la redazione del PUC, nei limiti delle risorse finanziarie del bilancio gestionale, con i criteri fissati con provvedimento della struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio.*

2. *La Regione fornisce per la redazione del PUC la cartografia regionale e le ortofoto digitali disponibili.*

Art. 3 ter

Potere sostitutivo di cui all'art. 44 della legge regionale n. 16/2004

1. *La Regione, ai soli fini di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, per i Comuni che non hanno adempiuto a quanto prescritto dal medesimo articolo, provvede ad attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi, attraverso la nomina, con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, di un Commissario ad acta, la cui durata e modalità di svolgimento dell'incarico sono stabiliti nello stesso provvedimento di nomina.*

2. *L'intervento sostitutivo di cui al comma 1 del presente articolo è preceduto dalla diffida ad adempiere rivolta all'amministrazione comunale.*

3. *La struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio verifica lo stato di avanzamento dei processi di redazione dei PUC.*

4. *A seguito della verifica di cui al comma 3, per i Comuni che alla data del 31 marzo 2019 non hanno adottato il PUC la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi centocinquanta giorni dalla diffida di cui al comma 2, e per i Comuni che alla stessa data risultano privi del preliminare di Piano la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi sessanta giorni dalla diffida di cui al comma 2.*

5. *Il piano preliminare di cui al comma 4 del presente articolo è composto almeno dal documento strategico idoneo a definire gli obiettivi qualitativi e strutturali che il Comune intende perseguire, ed è approvato unitamente al rapporto preliminare ambientale.*

6. *Nel caso in cui, nel termine stabilito dalla diffida di cui al precedente comma 4, il Comune abbia adottato il piano strutturale di cui al comma 1 dell'articolo 9 del presente regolamento e il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del presente regolamento non si procede alla nomina del Commissario ad acta.*

7. Presso la struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio è istituito l'elenco regionale dei Commissari ad acta per l'attuazione dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, la cui formazione e articolazione è stabilita con provvedimento del dirigente responsabile della stessa struttura.

Art. 4

Procedimento di variante dei piani territoriali, urbanistici e di settore.

1. Prima dell'adozione del piano di cui al comma 1 dell'articolo 3 l'amministrazione procedente, sulla base di esigenze strategiche e in via del tutto eccezionale e con specifiche motivazioni, può proporre la modifica dello strumento sovraordinato e richiedere l'avvio del relativo procedimento nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 16/2004.
2. Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà.

Art. 5

Accordi di programma.

1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovracomunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90.
3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma.
4. In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo.
5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni dell'articolo 34 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000.

Art. 6

Adeguamento dei piani.

1. Salvo quanto previsto per le varianti agli strumenti urbanistici l'amministrazione procedente adegua, modificandolo o integrandolo, il piano di sua competenza, nei seguenti casi:
 - a) sopraggiunti interventi legislativi statali e regionali;
 - b) approvazione di nuovi piani di livello superiore, generali o di settore;
 - c) modifiche tecniche obbligatorie;
 - d) rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
2. Gli adeguamenti di cui al comma 1 sono approvati con deliberazione della Giunta dell'amministrazione procedente.

3. Al procedimento di adeguamento si applicano le disposizioni dell'articolo 10.

4. L'amministrazione comunale può adeguare il proprio strumento urbanistico soltanto se dotata di PUC vigente. Per i Comuni che siano sprovvisti di PUC, nel periodo transitorio di cui al comma 3 dell'articolo 1, le varianti allo strumento urbanistico vigente, comprese quelle avviate mediante accordo di programma, sono consentite esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Art. 7

Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti.

1. L'amministrazione procedente garantisce la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti, in attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90 e dell'articolo 5 della legge regionale n. 16/2004.

2. Prima dell'adozione del piano sono previste consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano.

3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del piano o della variante è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano o variante.

4. L'amministrazione procedente, per approfondire la valutazione delle osservazioni formulate ed elaborare le relative modifiche ed integrazioni al piano o variante di cui al comma 1 dell'articolo 3, entro e non oltre il termine di cui all'articolo 7, comma 3, può invitare a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad una conferenza di pianificazione, per una ulteriore fase di confronto. L'amministrazione procedente può invitare a partecipare a una conferenza di pianificazione, sottoforma di conferenza di servizi, tutti gli enti che esprimono i pareri, i nulla osta, e le autorizzazioni di cui al comma 4 dell'articolo 3.

5. La fase di confronto si conclude entro il termine perentorio di 30 giorni dalla prima riunione. Il verbale conclusivo costituisce parte integrante della proposta di piano o di variante.

Art. 8

Accordi e intese tra pubbliche amministrazioni nel procedimento di piano o variante.

1. L'amministrazione procedente, quando ne ravvisi la opportunità o il piano sovraordinato lo preveda, definisce accordi o intese con altre pubbliche amministrazioni competenti, secondo le disposizioni dell'articolo 15 della legge n. 241/90.

2. L'intesa è promossa prima dell'adozione del piano di cui al comma 1 dell'articolo 3.

3. Se non si addivene alle intese di cui all'articolo 7, comma 1 entro sessanta giorni dalla promozione, il procedimento riprende nel rispetto dei livelli di pianificazione vigenti.

Art. 9

Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico.

1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, *che possono essere adottati anche non contestualmente*.

2. Il piano strutturale del PTCP ha valenza di piano di valorizzazione paesaggistica, di piano stralcio dell'Autorità di Bacino con le intese di cui all'articolo 8.

3. Il PTCP definisce, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1 e 3 della legge regionale n. 13 del 2008, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale anche le seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000:

a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;

b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18

ottobre 2002, n. 26 (Norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);

c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;

d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;

e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;

f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;

g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

4. Il piano programmatico del PTCP contiene i limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, diminuzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni.

5. Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di copianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP. Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta ed i limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale.

6. La componente programmatica del PUC si traduce in piano operativo. Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene, oltre agli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:

a) destinazione d'uso;

b) indici fondiari e territoriali;

c) parametri edilizi e urbanistici;

d) standard urbanistici;

e) attrezzature e servizi.

7. Il piano programmatico/operativo del PUC, elaborato anche per porzioni di territorio comunale, contiene altresì gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 16/2004.

Art. 10

Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi.

1. L'amministrazione comunale verifica, prima dell'adozione, che il PUA è compatibile con il PUC e con i piani di settore comunali.

2. Il Comune, dopo la adozione del PUA da parte della Giunta, garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

3. Il PUA è pubblicato nel BURC e sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio. La fase di pubblicazione è stabilita in trenta giorni.

4. La Giunta comunale approva il PUA entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 5 valutando le eventuali osservazioni presentate in fase di partecipazione.

5. Al fine di garantire la funzione di coordinamento dell'attività pianificatoria, l'amministrazione comunale prima dell'approvazione trasmette il PUA all'amministrazione provinciale per eventuali osservazioni da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati. Decorso tale termine la Giunta comunale procede all'approvazione del PUA.

6. Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

7. Per i PUA di iniziativa privata, il Comune si esprime nei termini previsti dalla legge n. 241/90.

8. L'approvazione del PUA, provvisto di elaborati progettuali, di pareri e di autorizzazioni obbligatori sui singoli progetti facenti parte del PUA, richiesti prima dell'approvazione, può produrre gli effetti previsti all'articolo 2 della legge regionale 28 novembre 2001, n. 19 (Procedure per il rilascio dei permessi di costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi – Individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività – Approvazione di piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati alla formazione del programma pluriennale di attuazione – Norme in materia di parcheggi pertinenziali – Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2000, n. 15 e alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8).

9. Nel rispetto dei principi degli articoli 1 e 8 della legge regionale n. 16/2004, le disposizioni dell'articolo 39 del D.P.R. n. 380/2001 si applicano soltanto ad interventi da realizzare in ambiti interprovinciali quando si accerta il contrasto con le disposizioni vincolanti del piano territoriale regionale.

Art. 11

Procedimento di formazione del regolamento urbanistico edilizio comunale.

1. Il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) è approvato dal consiglio comunale, salvo diversa previsione dello statuto comunale vigente, ed entra in vigore dopo la sua pubblicazione. È depositato per quindici giorni presso la sede del Comune e ne è data notizia sul sito web del Comune. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti comunali.
2. Le varianti e gli aggiornamenti al RUEC sono sottoposti al procedimento di formazione di cui al presente articolo.
3. Il RUEC deve essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

Art. 12

Perequazione urbanistica ed ambiti di trasformazione urbana.

1. Il piano urbanistico, nell'ambito delle sue potenzialità edificatorie, può essere attuato anche con sistemi perequativi, compensativi e incentivanti, secondo criteri e modalità definiti dal presente articolo e dettagliati da provvedimenti regionali.
2. La perequazione è finalizzata al superamento della diversità di condizione giuridico – economica che si determina tra le proprietà immobiliari per effetto della pianificazione urbanistica, promuovendo forme di equa distribuzione dei benefici e degli oneri derivanti dagli interventi di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio comunale.
3. La compensazione si realizza con l'attribuzione, nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico generale, di diritti edificatori alle proprietà immobiliari sulle quali, a seguito di accordo tra il comune e l'avente diritto, sono realizzati interventi pubblici o comunque ad iniziativa del comune.
4. L'incentivazione urbanistica ha come obiettivo il miglioramento della qualità urbana, architettonica ed edilizia attraverso interventi che presentano elevate prestazioni in campo energetico-ambientale paesaggistico, promuovendo nel contempo la bioedilizia e l'uso di materiali ecosostenibili. L'incentivazione si realizza prevedendo specifiche modalità e azioni previste nel piano programmatico-operativo.
5. Il piano programmatico del PUC può delimitare gli ambiti di trasformazione urbana da attuare con procedure perequative mediante comparti edificatori (CE), seguendo gli indirizzi della perequazione territoriale previsti dal Piano territoriale regionale approvato con legge regionale n. 13/2008, ed attraverso convenzione.
6. La quantità di aree e le quantità edilizie insediabili negli ambiti di trasformazione, in conformità alle previsioni del piano programmatico di natura operativa, che non sono riservate agli usi pubblici o di interesse pubblico, necessarie anche a soddisfare i fabbisogni pregressi, sono attribuite ai proprietari di tutti gli immobili compresi negli stessi ambiti. Tale capacità edificatoria è la somma

dei diritti edificatori destinati allo specifico ambito assegnabile ai proprietari nelle trasformazioni fisiche previste dal piano strutturale e da quelle funzionali previste dal piano programmatico. Il Piano programmatico può comprendere uno studio di fattibilità tecnico-economica riguardante le trasformazioni urbanistiche da attuare con procedure perequative.

7. I diritti edificatori sono ripartiti, indipendentemente dalla destinazione specifica delle aree interessate, tra tutti i proprietari degli immobili compresi negli ambiti, in relazione al valore dei rispettivi immobili. Tale valore è determinato tenendo conto della qualificazione e valutazione dello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli stessi immobili all'atto della formazione del PUC. Ulteriori diritti edificatori correlati a specifiche esigenze (ambientali, energetiche o altro) possono essere previsti in sede di piano programmatico ma non concorrono alla determinazione di cui al comma 12. I diritti edificatori sono espressi in indici di diritto edificatorio (IDE) che fissano il rapporto tra la superficie fondiaria relativa al singolo immobile e le quantità edilizie che sono realizzabili con la trasformazione urbanistica nell'ambito del processo di perequazione. L'ambito comprende aree edificate e non edificate, anche non contigue.

8. Gli ambiti sono individuati sulla base degli elementi omogenei che si rilevano dal piano strutturale del PUC, tenendo conto dell'esistenza di eventuali vincoli. Il piano programmatico individua per ogni comparto la quantità della volumetria complessiva realizzabile e la quota di tale volumetria attribuita ai proprietari degli immobili inclusi nel comparto, nonché la quantità e la localizzazione degli immobili da cedere gratuitamente al comune o ad altri soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, aree verdi, edilizia residenziale pubblica e comunque di aree destinate agli usi pubblici e di interesse pubblico che formano le componenti del dimensionamento complessivo del piano.

9. I PUA definiscono i tipi di intervento, l'organizzazione fisica, le funzioni urbane ammissibili e la conformazione urbanistica del comparto, provvedendo in tal modo a localizzare sia le quantità edilizie destinate agli usi pubblici e di interesse pubblico, sia quelle attribuite ai proprietari degli immobili compresi nel comparto.

10. A ciascun proprietario degli immobili compresi nel comparto è attribuita una quota delle complessive quantità edilizie realizzabili, determinata moltiplicando la superficie fondiaria degli stessi immobili per i rispettivi (IDE) di cui al comma 6. Le quote edificatorie, espresse in metri quadrati o in metri cubi, sono liberamente commerciabili, ma non possono essere trasferite in altri comparti edificatori.

11. Il comparto edificatorio può essere attuato dai proprietari, anche riuniti, degli immobili inclusi nel comparto stesso, dal comune o da società miste, anche di trasformazione urbana.

12. Nel caso di attuazione di un comparto da parte di soggetti privati, devono essere, in via prioritaria, stabiliti tempi e modalità di cessione a titolo gratuito al comune, o ad altri soggetti pubblici, degli immobili necessari per la realizzazione nel comparto di infrastrutture, attrezzature, aree verdi, edilizia residenziale pubblica e altre opere pubbliche o di interesse pubblico così come localizzate dal comune attraverso i PUA. Ai proprietari che cedono gratuitamente gli immobili è riconosciuto il diritto di edificazione pari al valore delle proprietà cedute.

13. I detentori della maggioranza assoluta delle quote edificatorie complessive attribuite ad un comparto edificatorio possono procedere all'attuazione dell'ambito nel caso di rifiuto dei rimanenti proprietari.

14. Accertato il rifiuto, previa notifica di atto di costituzione in mora, con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni, i proprietari detentori della maggioranza assoluta formulano la proposta di trasformazione prevista dal PUC. Decorso in modo infruttuoso anche tale termine, i proprietari associati procedono all'attuazione del comparto, acquisite le quote edificatorie attribuite ai proprietari che hanno deciso di non partecipare all'iniziativa con i relativi immobili, mediante corresponsione del controvalore determinato dall'ufficio tecnico comunale o nel caso di rifiuto di tale somma, mediante deposito della stessa presso la tesoreria comunale secondo le disposizioni del Codice Civile.

15. Nel caso di inerzia o di rifiuto all'attuazione di un comparto edificatorio da parte di proprietari di immobili detentori nel loro insieme di una quota superiore alla maggioranza assoluta delle quote edificatorie complessive, il Comune fissa un termine per l'attuazione dell'ambito stesso, trascorso il quale il Comune può attuarlo direttamente, o a mezzo di una società mista o riassegnarlo mediante procedimento ad evidenza pubblica, acquisendone le quote edificatorie e i relativi immobili con le modalità di cui al comma 13.

16. Le acquisizioni delle quote edificatorie e dei relativi immobili, previste dai commi 12 e 13, avvengono mediante procedure di esproprio. L'approvazione degli interventi disciplinati dal presente articolo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Caldoro



Delibera della Giunta Regionale n. 414 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI ED ATTIVITA' SOCIO FORMATIVE PRESSO L'ISTITUTO REGIONALE "PAOLO COLOSIMO"- DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) l'Opera, il Patrimonio ed il personale dell'ex Patronato Regina Margherita pro ciechi "Istituto Paolo Colosimo", riconosciuto con R.D. n. 946 del 1 aprile 1920, sono stati destinati alla Regione Campania, con l'obbligo di mantenerne i fini istituzionali, per effetto del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, della Legge n. 641 del 21 ottobre 1978, del D.P.C.M. del 31 luglio 1979;
- b) la Regione Campania, destinataria delle funzioni e del patrimonio dell'ex Ente Patronato Regina Margherita, ha la responsabilità della gestione e del funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo" che esplica attraverso le competenti Direzioni Generali della Giunta Regionale, in particolare la Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio Sanitarie per la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese;
- c) con Deliberazione n. 715 del 30/12/2014, la Giunta Regionale ha dato mandato alla previgente Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, di adottare tutti gli atti finalizzati all'affidamento per tre anni del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo", programmando per tale finalità la somma complessiva annuale di € 1.497.540;
- d) il servizio programmato con la succitata Delibera di Giunta Regionale è stato affidato per € 3.885.300,00 IVA esclusa con contratto sottoscritto in data 22/09/2016 (repertorio n. 14493/2016 – registrazione Agenzia delle Entrate serie 1T n. 17895 del 22/09/2016) e con scadenza in data 30/09/2019;

CONSIDERATO che

- a) il contratto stipulato con il RTI attualmente affidatario della gestione dei servizi e delle attività socio-formative, svolte presso l'Istituto Paolo Colosimo, avrà termine il 30/09/2019,
- b) con Deliberazione di Giunta Regionale n.25 del 22 gennaio 2019 è stato approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2019-2021 e sono state individuate le risorse finanziarie necessarie per garantire la prosecuzione del servizio in questione per le annualità 2020 -2021 a valere sulla Missione 12- Programma 1202 -;
- c) con Deliberazione di Giunta regionale n. 378 del 6/08/2019 sono state approvate le variazioni al bilancio gestionale per gli anni 2019-2020 e 2021 in applicazione delle variazioni approvate dal Consiglio regionale con la L.R. n. 15 del 5 agosto 2019;
- d) con tale ultima Deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, individuato le risorse finanziarie necessarie ad assicurare il servizio di che trattasi senza soluzione di continuità alla scadenza (30 settembre 2019) del contratto attualmente in essere;

DATO ATTO della necessità di dover assicurare la prosecuzione nella gestione dei servizi e delle attività socio formative svolte presso l'Istituto Paolo Colosimo in continuità alla data di scadenza del contratto in essere;

RITENUTO opportuno

- a. di dover programmare in favore dell'istituto regionale Paolo Colosimo, l'importo massimo per complessivi euro 4.416.291,00, Iva esclusa, al netto degli oneri accessori omnicomprensivi determinati nella misura massima del 3% dell'importo posto a base di gara, per la gestione dei servizi ed attività socio formative da svolgersi presso l'istituto, per la durata di tre anni, prevedendo la riserva di esercitare le opzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia a valere sulle risorse che saranno rese disponibili;
- b. di dover demandare alla Direzione Politiche Sociali e Socio sanitarie, l'espletamento di idonea procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui al punto che precede;
- c. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie l'istruttoria di competenza e, all'esito, l'adozione di ogni atto idoneo ad assicurare, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, la continuità del servizio in conformità con la disciplina vigente;

VISTI

- a) la normativa e gli atti indicati in premessa
- b) il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50
- c) il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126 ;
- d) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- e) la L.R. n. n. 60 del 29 dicembre 2018-Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019/ 2021 della regione Campania -legge di stabilità 2019;
- f) la L.R. n. 61 del 29/ dicembre 2018 -Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- g) la L.R. n. 5 del 5 agosto 2019 "Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- h) la D.G.R. n. 378 del 6/08/2019 "Variazione al Bilancio gestionale 2019/2021 in esecuzione all'approvazione della Legge regionale n. 15 del 5 agosto 2019 recante "variazione al bilancio di previsione 2019/2021 ";
- i) Verbale del Gruppo di lavoro, istituito con nota prot. 2019.0533431 del 6/09/2019 della Direzione generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate :

- 1) di programmare in favore dell'istituto regionale Paolo Colosimo, l'importo massimo per complessivi euro 4.416.291,00, Iva esclusa, al netto degli oneri accessori omnicomprensivi determinati nella misura massima del 3% dell'importo posto a base di gara, per la gestione dei servizi ed attività socio formative da svolgersi presso l'istituto, per la durata di tre anni, prevedendo la riserva di esercitare le opzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia a valere sulle risorse che saranno rese disponibili;
- 2) di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Socio sanitarie, l'espletamento di idonea procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui al punto 1;
- 3) di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie l'istruttoria di competenza e, all'esito, l'adozione di ogni atto idoneo ad assicurare, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, la continuità del servizio in conformità con la disciplina vigente;
- 4) di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, al Capo di Gabinetto all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" e al competente Ufficio per la Pubblicazione sul Burc.



Delibera della Giunta Regionale n. 411 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PROROGA ARCADIS - ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 38/2016 l'ARCADIS è soppressa a decorrere dalla data del provvedimento che *“dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS”*;
- b. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017 sono state adottate le prime determinazioni ex art. 4 L.R. 38/2016 disponendo l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR;
- c. con successiva deliberazione G.R.C. n. 323 del 06.06.2017 è stata integrata e modificata, *in parte qua*, la delibera 261/2017 disponendo lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione e la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere;
- d. in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS;
- e. con la deliberazione G.R.C. n. 464 del 18.7.2017, sono state adottate ulteriori determinazioni ex art. 4 l.r. 38/2016 dando atto che il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima;
- f. con successive deliberazioni G.R.C. n. 780 del 12/12/2017, n. 173 del 28/3/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, n. 402 del 28/6/2018, n. 892 del 28.12.2018, n. 114 del 26.3.2019 e da ultimo n. 286 del 24.6.2019, sono state adottate ulteriori determinazioni attuative della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017 e 464/2017, disponendo, che il completamento delle attività attribuite alle strutture regionali in esecuzione di tali provvedimenti continua ad essere assicurato dal personale di Arcadis che conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività, fissando la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 15.9.2019 e prorogando, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 alla data del 15.9.2019, considerata, tra l'altro, la necessità di assicurare la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico-

Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento degli impianti di depurazione di Marcianise e di Acerra", fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 15.9.2019;

CONSIDERATO che

- a. con deliberazione G.R.C. n. 92 del 6.3.2019 è stato individuato il fabbisogno di personale della Giunta regionale nel triennio 2019/2021 rilevando che le professionalità in dotazione di Arcadis con rapporto a tempo indeterminato sono necessarie per soddisfare i bisogni emersi e sono conseguentemente da attivare le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, al venire meno delle limitazioni di spesa e assunzionali che attualmente vincolano l'amministrazione regionale;
- b. il commissario liquidatore di Arcadis con nota prot. n. 2028 del 9.9.2019 in funzione della definizione degli adempimenti di cui all'art. 4 della L.R. 38/2016 finalizzati alla soppressione dell'Agenzia, ha comunicato che:
 - i gruppi di verifica del GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni dell'impianto di depurazione di Marcianise e di Acerra hanno terminato le attività e trasmesso il rapporto finale di verifica;
 - in attuazione della DGR 286/2019, tenuto conto della conclusione delle attività di verifica è possibile attivare le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, al venire meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali già gravanti in capo all'amministrazione regionale;
 - ARCADIS applica al personale il medesimo CCNL e CCDI vigente presso la Regione Campania: il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, in godimento dal personale dipendente dell'ARCADIS sono pertanto identici a quello spettante al personale regionale;
 - la disponibilità ad assicurare, nelle more del completamento del procedimento di trasferimento in essere, le competenze stipendiali per il corrente mese di settembre a detto personale, nella misura in godimento nel periodo di assegnazione in distacco, anche in anticipazione della quota spettante alla Regione;
 - in funzione di tale trasferimento ed ai fini di ogni valutazione da parte dell'amministrazione, anche per l'attuazione delle disposizioni contenute nelle precedenti deliberazioni in base alle quali il completamento delle attività attribuite alle strutture regionali in esecuzione di tali provvedimenti continua ad essere assicurato dal personale di Arcadis che conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività e conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco, tenuto conto che al personale Arcadis sono applicati gli istituti contrattuali vigenti in Regione Campania e quindi è corrisposto il medesimo trattamento economico anche accessorio previsto per il personale regionale;
 - dall'inizio della liquidazione Arcadis non ha utilizzato ulteriori risorse del bilancio regionale, in quanto non sono state acquisite le risorse ordinariamente stanziare annualmente dal bilancio regionale per il funzionamento dell'Arcadis, avendo operato,



essere destinate al personale ex Arcadis trasferito in Regione, per assicurare piena attuazione della suindicata disposizione secondo cui il personale di Arcadis conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività e conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco, nelle more della definizione delle procedure di interpello e di assegnazione definitiva da parte delle singole Direzioni Generali di cui al disciplinare approvato con DGR n. 200 del 14.5.2019;

- nell'approssimarsi comunque del termine di scadenza per la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS fissato con la citata DGR 286/2019 alla data del 15.9.2019, al fine di consentire la definizione dei dati contabili per la chiusura del bilancio di liquidazione anche all'esito del definitivo trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 e per assicurare l'adozione degli atti di chiusura di ogni attività da parte di Arcadis, occorre comunque prevedere una proroga della scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 fino al 31.12.2019 anche per consentire la definizione del fascicolo previdenziale e contributivo del personale inerente al servizio prestato anche negli antecedenti periodi commissariali, continuando ad avvalersi del personale Arcadis originariamente individuato e del supporto degli uffici e delle strutture amministrative regionali interessate;

- c. con nota prot. n. 515098 del 27.8.2019 la DG per le Risorse finanziarie in relazione agli adempimenti di cui all'art. 9 comma 1 quinquies del d.L. 113 del 24 giugno 2016 convertito in legge 160 del 7.8./2016 e s.m.i. ha comunicato che la Regione Campania risulta adempiente agli obblighi ivi indicati come da ricevuta acquisita dalla BDAP del MEF;

RITENUTO

- a. di stabilire, tenuto conto della conclusione delle attività di verifica dei progetti inerenti agli impianti di depurazione e venute meno le limitazioni e dei vincoli assunzionali che gravavano in capo all'amministrazione regionale, che nell'ambito della attuazione delle procedure di cui alla DGR 92/2019 per il trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, al personale Arcadis anche titolare delle posizioni organizzative, mantenga la titolarità degli incarichi in essere presso la Regione nella posizione attuale di distacco fino al completamento delle attività trasferite dall'Agenzia all'amministrazione regionale e l'inquadramento e sia garantito il godimento del medesimo trattamento economico anche accessorio già in godimento nel periodo di assegnazione in distacco, al fine di assicurare la continuità e operatività delle attività, fino alla definizione delle procedure di interpello e di assegnazione definitiva da parte delle singole Direzioni Generali in conformità al disciplinare approvato con DGR n. 200 del 14.5.2019, demandando l'adozione degli atti conseguenziali ai competenti uffici assegnatari di detto personale ed acquisendo al bilancio regionale le relative risorse residue nel bilancio di Arcadis in liquidazione;
- b. di dare indicazione alla competente Direzione Generale Risorse Umane di attuare in via immediata le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo

- c. di fissare, al fine di consentire la definizione dei dati contabili per la chiusura del bilancio di liquidazione anche all'esito del definitivo trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 e per assicurare l'adozione degli atti di chiusura di ogni attività da parte del commissario liquidatore, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2019 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2019, continuando ad avvalersi del personale Arcadis originariamente individuato e del supporto degli uffici e delle strutture amministrative regionali interessate, confermando che gli oneri di funzionamento di Arcadis fino al 31.12.2019 compreso il trattamento economico del personale relativo alla mensilità di settembre, restano a carico delle risorse del bilancio Arcadis, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, acquisendo al bilancio regionale le somme residue del fondo Arcadis per il pagamento degli accessori nonché i residui accertati alla chiusura della medesima che saranno trasferiti all'amministrazione regionale e destinati per gli oneri del personale ex Arcadis per il periodo sopra indicato;
- d. di demandare al commissario liquidatore di Arcadis, ai fini della definizione del fascicolo previdenziale e contributivo del personale Arcadis trasferito in Regione anche per il periodo inerente al servizio in carico alle antecedenti gestioni commissariali governative, la individuazione di un gruppo di lavoro costituito da dipendenti provenienti da Arcadis nell'ambito degli uffici di competenza, che con il supporto del competente ufficio previdenza della direzione regionale Risorse umane definisca prioritariamente tale attività nel termine di chiusura dell'agenzia sopra indicato, con la facoltà, ove necessario, anche di affidare a terzi tale attività;

VISTI

- a. il D.P.R. 24.7.1977 n. 616
- b. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
- c. la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.5.2017;
- d. la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 6.6.2017;
- e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.6.2017;
- f. la deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 18.7.2017;
- g. la deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 15.12.2017;
- h. la deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 28.3.2018;
- i. la deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 10.4.2018;
- j. la deliberazione di Giunta regionale n. 402 del 28.6.2018;
- k. la deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.7.2018;
- l. la deliberazione di Giunta regionale n. 819 del 4.12.2018;
- m. la deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 28.12.2018;
- n. la deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 6/3/2019;
- o. la deliberazione di Giunta regionale n. 114 del 26/3/2019;
- p. la deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 24/6/2019
- q. le deliberazioni del Commissario liquidatore di Arcadis nn. 1, 2 e 3 del 4.1.2019;
- r. la nota prot. n. 515098 del 27.8.2019 della Direzione Generale Risorse finanziarie
- s. la nota del Commissario liquidatore di Arcadis n. 2028 del 9.9.2019;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di stabilire, tenuto conto della conclusione delle attività di verifica dei progetti inerenti agli impianti di depurazione e venute meno le limitazioni e dei vincoli assunzionali che gravavano in capo all'amministrazione regionale, che nell'ambito della attuazione delle procedure di cui alla DGR 92/2019 per il trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, il personale Arcadis mantenga la titolarità degli incarichi in essere presso la Regione nella posizione attuale di distacco fino al completamento delle attività trasferite dall'Agenzia all'amministrazione regionale;
2. di prevedere, a tal fine, che il personale Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, anche titolare di posizioni organizzative, conservi l'inquadramento giuridico e sia garantito il godimento del medesimo trattamento economico anche accessorio già in godimento nel periodo di assegnazione in distacco al fine di assicurare la continuità e operatività delle attività, fino alla definizione delle procedure di interpello e di assegnazione definitiva da parte delle singole Direzioni Generali in conformità al disciplinare approvato con DGR n. 200 del 14.5.2019, demandando l'adozione degli atti conseguenziali ai competenti uffici assegnatari di detto personale ed acquisendo al bilancio regionale le relative risorse residue nel bilancio di Arcadis in liquidazione;
3. di dare indicazione alla competente Direzione Generale Risorse Umane di attuare in via immediata le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 secondo le disposizioni di cui al punto 1;
4. di fissare, al fine di consentire la definizione dei dati contabili per la chiusura del bilancio di liquidazione anche all'esito del definitivo trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 e per assicurare l'adozione degli atti di chiusura di ogni attività da parte del commissario liquidatore, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2019 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2019, continuando ad avvalersi del personale Arcadis originariamente individuato e del supporto degli uffici e delle strutture amministrative regionali interessate, confermando che gli oneri di funzionamento di Arcadis fino al 31.12.2019 restano a carico delle risorse del bilancio Arcadis compreso il trattamento economico del personale relativo alla mensilità di settembre, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, acquisendo al bilancio regionale le somme residue del fondo Arcadis per il pagamento degli accessori nonché i residui accertati alla chiusura della medesima che saranno trasferiti all'amministrazione regionale e destinati per gli oneri del personale ex Arcadis per il periodo indicato al punto 1;
5. di demandare al commissario liquidatore di Arcadis, ai fini della definizione del fascicolo previdenziale e contributivo del personale Arcadis trasferito in Regione anche per il periodo

nell'ambito degli uffici di competenza, che con il supporto del competente ufficio previdenza della Direzione regionale Risorse umane definisca prioritariamente tale attività nel termine di chiusura dell'agenzia sopra indicato, con la facoltà, ove necessario, anche di affidare a terzi tale attività;

6. di notificare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, all'ARCADIS, alla Direzione Generale Difesa del suolo ed Ecosistema; alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; alla Direzione Generale per le Risorse Umane; alla Direzione Generale Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per il Governo del territorio, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile; all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Avvocatura regionale, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, all'ARPAC, al Consiglio Regionale, all'ACAMIR, all'Agenzia regionale per le Universiadi, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato nonché al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ATTO INTEGRATIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'AGENZIA DEL DEMANIO, SOTTOSCRITTO IN DATA 3 AGOSTO 2018 - ESTENSIONE ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE - NAPOLI 1 CENTRO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese che, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione può costituire un fattore di crescita per l'economia;
- b) tali iniziative possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;
- c) l'Agenzia del Demanio, nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione;
- d) la Regione Campania promuove lo sviluppo del proprio territorio e ritiene importante promuovere e intraprendere un'attività di rilancio strutturale e sviluppo territoriale, anche attraverso l'ottimizzazione, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico presente sull'intero territorio regionale, non strumentale e di proprietà dei diversi Soggetti Pubblici, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- e) con Deliberazione n. 476 del 24 luglio 2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale della Campania, sottoscritto in data 3 agosto 2018, con il quale è stato formalizzato un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di nuove iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, non strumentale e di proprietà dei diversi Soggetti Pubblici, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO CHE

- a) l'art. 5 del citato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale della Campania – rubricato Tavolo Tecnico Operativo del protocollo di intesa, recita: " Le Parti si riservano fin d'ora la possibilità di estendere la partecipazione al TTO anche ad altri soggetti in grado di garantire supporto nelle materie di competenza al fine di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo";
- b) nel corso di alcuni incontri del TTO estesi ad altri soggetti pubblici, è emersa la volontà della Azienda Sanitaria Locale – Napoli 1 di partecipare attivamente ed organicamente al Protocollo sottoscritto in data 3 agosto 2018 tra la Regione Campania e l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale della Campania, in quanto soggetto proprietario di un significativo patrimonio non strumentale;
- c) la volontà espressa dall'ASL Napoli 1 coincide con l'interesse pubblico sia di procedere ad una valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare, sia di avviare analisi ed approfondimenti tecnico amministrativi per eventuali progetti di rigenerazione al fine di contenere il disagio abitativo nonché sperimentare nuove forme dell'abitare;
- d) l'art. 9 - rubricato Revisioni ed Integrazioni – del protocollo di intesa, recita: "Il presente protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi";

degli interventi finalizzati ad incrementare il numero di alloggi di edilizia residenziale sociale, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché attraverso interventi pilota di rigenerazione urbana;

- f) è volontà dell'Amministrazione regionale procedere alla sottoscrizione di un atto integrativo al protocollo d'intesa del 3 agosto 2018 tra la Regione Campania e l'Agenzia del demanio estendendo alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 il rapporto di collaborazione istituzionale;
- g) lo schema di detto atto integrativo al Protocollo d'Intesa è stato trasmesso all'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 492370 del 05 agosto 2019, al fine dell'acquisizione del necessario preventivo parere;

RITENUTO

- a) Di dover approvare lo schema dell'atto integrativo al Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia del Demanio approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 476 del 24 luglio 2018 e sottoscritto in data 3 agosto 2018, al fine di estendere al patrimonio dell'Asl Napoli 1 l'applicazione del Protocollo stesso, e che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- b) di dover incaricare la DG 50.09 Governo del Territorio e la DG 50.15 Risorse strumentali di dare attuazione di concerto a quanto ivi disposto, per quanto di rispettiva competenza.

VISTI

- a) l'art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241;
- b) il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300;
- c) il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. 6 agosto 2008, n.133;
- d) il D.L. 25 settembre 2001 n. 351, conv. in L. 23 novembre 2001 n. 410;
- e) il D.L. 6 luglio 2011, n.98, conv. in L. 15 luglio 2011, n.111;
- f) l'art.33-bis, come modificato dall'art.3, co.15, D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n.135;
- g) il D.L. 12 settembre 2014 n. 133, conv. in L. 11 novembre 2014 n. 164 all'art. 26;
- h) il D.L. 31 maggio 2014 n. 83, (cd. "*D.L. Turismo*"), conv. in L. 29 luglio 2014, n. 106 e, in particolare, 'art. 11 co. 3;
- i) il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- j) l'art. 112 co. 4 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- k) la Legge Regionale n. 38 del 3/11/1993;
- l) l'art. 10 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017, Regione Campania, casa di vetro - legge annuale di semplificazione 2017;
- m) Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;
- n) il Piano di Alienazione e Valorizzazione ai sensi dell'art. 58 legge 133/2008 ed allegato al bilancio di previsione 2018-2020;
- o) il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 530175/2019;
- p) la D.G.R. n. 476 del 24 luglio 2018;
- q) il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale della Campania, sottoscritto in data 3 agosto 2018;
- r) la D.G.R. n. 263 del 17 giugno 2019;

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1** di approvare lo schema dell'atto integrativo al Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia del Demanio approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 476 del 24 luglio 2018 e sottoscritto in data 3 agosto 2018, al fine di estendere al patrimonio dell'Asl Napoli 1 l'applicazione del Protocollo stesso, e che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2** di incaricare la DG 50.09 Governo del Territorio e la DG 50.15 Risorse strumentali di dare attuazione di concerto a quanto ivi disposto, per quanto di rispettiva competenza;
- 3** di inviare il presente provvedimento:
 - 3.1 alla D.G. 50.09 per il Governo del Territorio, i lavori pubblici protezione civile e alla DG 50.15 per le Risorse Strumentali, per gli adempimenti conseguenziali;
 - 3.2 al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 3.3 al BURC per la pubblicazione, unitamente all'allegato schema dell'atto integrativo al Protocollo d'Intesa;
 - 3.4 alla sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale, per la pubblicazione in attuazione della legge regionale n.23/2017, unitamente all'allegato schema dell'atto integrativo al Protocollo d'Intesa.

Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Agenzia del demanio sottoscritto in data 3 agosto 2018 -
atto integrativo estensione alla Azienda Sanitaria Locale – Napoli 1 Centro

PREMESSO

- che con Deliberazione n. 476 del 24 luglio 2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale della Campania, sottoscritto in data 3 agosto 2018;
- che con Deliberazione n. 263 del 17 giugno 2019 la Giunta Regionale ha approvato il programma Regionale denominato “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” che ha tra gli obiettivi attuare interventi finalizzati ad incrementare il numero di alloggi di edilizia residenziale sociale, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l’acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché attraverso interventi pilota di rigenerazione urbana;
- che come richiamato nel protocollo la Regione Campania promuove lo sviluppo del proprio territorio e ritiene importante promuovere e intraprendere un’attività di rilancio strutturale e sviluppo territoriale, anche attraverso l’ottimizzazione, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico presente sull’intero territorio regionale, non strumentale e di proprietà dei diversi Soggetti Pubblici, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- che l'art. 5 – rubricato Tavolo Tecnico Operativo del protocollo di intesa, recita: " Le Parti si riservano fin d’ora la possibilità di estendere la partecipazione al TTO anche ad altri soggetti in grado di garantire supporto nelle materie di competenza al fine di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo”;
- che si è ritenuto opportuna la partecipazione al TTO della Azienda Sanitaria Locale – Napoli 1 in quanto soggetto proprietario di un significativo patrimonio non strumentale, su cui avviare analisi ed approfondimenti tecnico amministrativi, per eventuali progetti di rigenerazione al fine di contenere il disagio abitativo nonché sperimentare nuove forme dell’abitare;
- che l'art. 9 - rubricato Revisioni ed Integrazioni – del protocollo di intesa, recita: "Il presente protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi”;

Quanto sopra premesso,

tra

Regione Campania, in persona

Azienda Sanitaria Locale, in persona

Agenzia del demanio – Direzione Regionale Campania, in persona

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

Il presente atto aggiuntivo ha ad oggetto l'estensione alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 di rapporto di collaborazione istituzionale, già avviato tra la Regione Campania e l'Agenzia del demanio firmatarie del Protocollo in data 3 agosto 2018 e finalizzato all'avvio di nuove iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento. Si richiamano pertanto integralmente gli obiettivi e le linee di azione dell'articolo 2 del protocollo.

Art. 3

(Impegni assunti dalle Parti)

Con la sottoscrizione del presente atto Protocollo, l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 si impegna nell'ambito della propria autonomia patrimoniale e amministrativa a porre in essere tutte le attività di propria competenza – come di seguito meglio specificate – necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi definiti all'art. 2:

- Partecipare ai lavori del Tavolo che verrà costituito ai sensi del successivo art. 4;
- facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, anche mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad essa espressamente attribuite dalla legge in relazione al patrimonio in uso non strumentale;
- mettere a disposizione e/o facilitare il reperimento di tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa agli immobili pubblici appartenenti al proprio patrimonio interessato dall'iniziativa e agli ulteriori immobili di successiva individuazione;
- reperire eventuali risorse finanziarie all'interno del proprio bilancio da destinare alla valorizzazione del patrimonio in uso.

Art. 4

(Tavolo Tecnico Operativo)

Ai fini dell'attuazione del presente atto, vista l'avvenuta costituzione del Tavolo Tecnico Operativo (TTO) con i componenti nominati dell'Agenzia del Demanio e della Regione Campania, l'Azienda Sanitaria Locale provvederà a nominare con successivo atto i propri rappresentanti. Per il funzionamento e le prerogative del Tavolo Tecnico Operativo si richiama integralmente l'articolo 5 del protocollo.

Art.5

(Durata)

Il presente atto aggiuntivo ha durata decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso sino al 3 agosto 2021. Esso potrà essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Art.6
(Rinvio)

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si rinvia al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 3 agosto 2018.



Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.L. N. 4 DEL 28 GENNAIO 2019 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE N. 26 DEL 28 MARZO 2019. POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER
L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE AL LAVORO - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) con decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, è stato disposto il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, allo scopo di costruire adeguati percorsi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, di lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione;
- b) la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018) ha disposto, al comma 793, che, al fine di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro: *“il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.”*;
- c) con deliberazione G.R. n. 253 del 27/04/2018, è stato disposto il trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale dei centri per l'impiego in possesso dei requisiti di cui al comma 793, precisando che il trasferimento del personale in questione, avvenga con unica decorrenza giuridica ed economica stabilita per il 01/06/2018;
- d) con la medesima deliberazione n. 253/2018, al fine di attuare anche il trasferimento a pieno regime di tutte le competenze gestionali delle funzioni esercitate dai servizi pubblici per il lavoro, ai sensi dei commi 793 e successivi della Legge 205 del 27 dicembre 2017 nel loro complesso, e di garantire la continuità del servizio pubblico, è stata istituita presso la Direzione Generale per il Lavoro, l'Istruzione, la Formazione e le Politiche Giovanili una Cabina di regia presieduta dal Direttore Generale della medesima Direzione e composta dal Direttore Generale per le Risorse Umane, dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali, dal Direttore Generale per la Ricerca Scientifica e dal Datore di Lavoro, con il compito precipuo di realizzare il definitivo transito delle strutture ritenute idonee, afferenti gli Uffici dei Centri per l'impiego della Regione e gli uffici direzionali ad essi connessi presso l'Istituzione Regionale, assicurando ad essi l'adeguata dotazione strumentale per l'esercizio quanto più efficace ed efficiente delle proprie funzioni;
- e) la legge n. 145/2018, all'art.1 comma 255, ha destinato, nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza, un importo fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa;
- f) la citata legge n. 145/2018, al medesimo art.1 comma 255, ha previsto che per gli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto ai 120 milioni di euro per l'anno 2019 e ai 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto ai 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza;
- g) il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ha previsto, all'articolo 12, specifiche disposizioni finanziarie per l'attuazione del reddito di cittadinanza;

CONSIDERATO CHE:

- a) in attuazione delle disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 150/2015, il Presidente della Giunta regionale ha istituito, con propria nota prot. 2019.19892/UDCP/GAB/CG, un Gruppo di Lavoro, per determinare misure e azioni di rafforzamento dei Centri per l'Impiego;
- b) nell'ambito delle politiche di attuazione dell'istituto di cui ai commi 255 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, sono consentite, alle Regioni, assunzioni di personale finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego e vengono altresì previste le relative risorse a favore delle stesse Regioni. Pertanto, a partire dal 2019, la Regione Campania è autorizzata ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego;
- c) l'art. 12, comma 3, del citato decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, ha disposto che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- d) il citato Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro è adottato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito di intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003;

RILEVATO CHE:

- a) con Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n.74, pubblicato nella G.U. n. 181 del 03/08/2019, è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro", approvato come da intese Stato – Regioni nella seduta del 17 aprile 2019, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131;
- b) il suddetto Piano costituisce l'atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari;
- c) il Piano prevede il riparto dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego e per n. 4000 assunzioni a tempo indeterminato che le Regioni sono autorizzate a effettuare tramite concorso già nel 2019;
- d) il citato decreto ministeriale n. 74/2019, allegato D, destina alla Regione Campania risorse pari Euro 19.238.927,01 per l'anno 2019 ed Euro 25.651.902,68 per l'anno 2020 per l'assunzione di n. 641 unità di personale aggiuntivo, a tempo pieno ed indeterminato, rispetto al quale la Regione provvederà a bandire le relative procedure concorsuali;
- e) il citato decreto ministeriale n. 74/2019, allegato B, destina alla Regione Campania risorse pari Euro 74.903.555,00 per l'anno 2019 ed Euro 64.626.762,00 per l'anno 2020 per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impegno, al fine di garantirne la funzionalità;

PRESO ATTO CHE:

- a) come stabilito dall'articolo 1, comma 258, della legge n. 145/2018, ai sensi della suddetta disposizione:
 - a.1) le assunzioni vengono effettuate con aumento della dotazione organica, che può disporsi con atto successivo al presente atto, e non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del decreto legge n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006;
 - a.2) le procedure relative alle assunzioni di siffatto contingente di personale sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 165/2001, in relazione alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità;
 - a.3) il costo delle assunzioni in argomento è totalmente finanziato dalle risorse stanziato dall'articolo 1, comma 258, della legge n. 145/2018;

l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di procedure snelle finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari e all'assunzione di personale qualificato, da destinarsi ai Centri suddetti, i cui costi sono totalmente finanziati dalle risorse stanziare dalla legge n. 145/2018;

- b) di dover dare mandato, a tal fine, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 e alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, di procedere alla sollecita adozione degli atti necessari a garantire il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, nel rispetto della normativa vigente in materia e previa adesione, ove del caso, a contratti quadro Consip e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati;
- c) di dover dare inoltre mandato alla Cabina di regia, di cui alla citata D.G.R. n. 253 del 27/04/2018, composta dalle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, di definire (sentito il Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. 2019.19892/UDCP/GAB/CG) e attuare con ogni sollecitudine, uno specifico Programma che definisca le misure ed azioni atte a garantire il potenziamento strutturale, tecnologico e organizzativo dei Centri per l'Impiego;

VISTI:

- a) la legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) la L.R. n. 23/2017;
- c) il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;
- d) la legge n. 145/2018;
- e) il decreto MLPS 28 giugno 2019, n. 74;
- f) la deliberazione G.R. n. 253 del 27/04/2018;
- g) la deliberazione G.R. n. 92 del 06/03/2019;
- h) la L.R. n. 23/2017;
- i) la nota prot. 2019.19892/UDCP/GAB/CG;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e confermate

1. di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di procedure snelle finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari e all'assunzione di personale qualificato, da destinarsi ai Centri suddetti, i cui costi sono totalmente finanziati dalle risorse stanziare dalla legge n. 145/2018;
2. di dare mandato, a tal fine, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 e alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, di procedere alla sollecita adozione degli atti necessari a garantire il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, nel rispetto della normativa vigente in materia e previa adesione, ove del caso, a contratti quadro Consip e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati;
3. di dare inoltre mandato alla Cabina di regia, di cui alla D.G.R. n. 253 del 27/04/2018, composta dalle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, di attuare con ogni sollecitudine le misure e azioni atte a garantire il potenziamento strutturale, tecnologico e organizzativo dei Centri per l'Impiego, secondo gli indirizzi del Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. 2019.19892/UDCP/GAB/CG;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione e sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 413 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA "PER IL RIUTILIZZO PER FINALITA'
ISTITUZIONALI DELL'IMMOBILE SITO IN PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV), OGGETTO
DI CONFISCA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con sentenza n. 945/2011 emessa il 21-23 luglio 2011 dal Tribunale di Avellino, Sezione Penale, parzialmente riformata dalla sentenza n. 4184/2013 emessa il 16 luglio 2013-13/2/2014 dalla Corte di Appello di Napoli, Prima Sezione Penale, definitiva a far data dal 19 maggio 2015, è stata disposta, in danno di Cava Biagio + altri, la confisca di un immobile sito nel comune di Pago del Vallo di Lauro, acquisito, di conseguenza, al patrimonio dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;
- b. al fine di discutere la possibilità di riutilizzo del bene di cui trattasi, il Prefetto di Avellino ha convocato, presso l'Ufficio Territoriale di Governo in data 19 ottobre 2018 e successivamente in data 13 dicembre 2018, gli Enti che, a seguito di invito della predetta Agenzia, avevano manifestato interesse all'acquisizione del cespite di cui trattasi al proprio patrimonio indisponibile, ai fini del suo riutilizzo per finalità Istituzionali o sociali;
- c. la Provincia di Avellino ha manifestato interesse ad acquisire al proprio patrimonio l'immobile di cui trattasi con ogni suo accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza, servitù e comunione, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al fine di utilizzare lo stesso per finalità scolastiche, sul presupposto della apertura in loco di un Istituto di Istruzione Superiore a destinazione Agraria, compatibile con la naturale vocazione dell'area ed in grado di intercettare il gradimento della popolazione locale e di quelle limitrofe;
- d. la Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino ha espresso parere favorevole all'apertura di un plesso scolastico ad indirizzo Agrario, evidenziando la necessità di adeguare la struttura e di integrare il complesso immobiliare confiscato con terreni sui quali poter effettuare i correlati e conseguenti esercizi pratici;
- e. il Comune di Pago del Vallo di Lauro ha offerto disponibilità a concedere in uso terreni di sua proprietà, prossimi al bene confiscato;

CONSIDERATO che

- α. la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative, ivi compresa la programmazione della rete scolastica;
- β. la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane*" conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- χ. ai sensi dell'art. 45 e segg. del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., gli immobili confiscati, il cui riutilizzo a fini istituzionali e sociali costituisce strumento per una più efficace lotta alla criminalità organizzata, sono trasferiti, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;
- δ. il riutilizzo del bene confiscato per finalità scolastiche assume un forte significato simbolico di restituzione alla comunità dei beni frutto di attività criminali e può contribuire alla rinascita culturale, sociale ed economica del Vallo di Lauro;

RITENUTO di poter approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di avviare una collaborazione tra la Regione Campania – la Provincia di Avellino – l'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino ed il Comune di Pago del Vallo di Lauro, nell'ambito delle relative sfere di competenza, per il riutilizzo del bene confiscato per finalità scolastiche, in particolare per l'istituzione di un Istituto di Istruzione Superiore ad indirizzo agrario presso il Comune di Pago del Vallo di Lauro;

PRESO ATTO che la sottoscrizione del citato protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Campania;

VISTI

- la sentenza n. 945/2011 del 21-23 luglio 2011 e s.m.i.;
- la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 200;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- Il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- il parere dell'Avvocatura Regionale prot. 0539427/2019;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa che si intendono, di seguito, integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di avviare una collaborazione tra la Regione Campania – la Provincia di Avellino – l'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino ed il Comune di Pago del Vallo di Lauro, nell'ambito delle relative sfere di competenza, per il riutilizzo del bene confiscato per finalità scolastiche, in particolare per l'istituzione di un Istituto di Istruzione Superiore ad indirizzo agrario presso il Comune di Pago del Vallo di Lauro;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.



PROVINCIA
DI AVELLINO



PROTOCOLLO D'INTESA

PER

IL RIUTILIZZO PER FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'IMMOBILE SITO IN PAGO DEL
VALLO DI LAURO (AV) ALLA VIA NAZIONALE, OGGETTO DI CONFISCA IN DANNO
DI CAVA BIAGIO

TRA

1. LA REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI,
POLITICHE SOCIALI;
2. LA PROVINCIA DI AVELLINO;
3. IL COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO;
4. L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI AVELLINO.

Alla presenza del Prefetto di Avellino

PREMESSO

CHE con sentenza n. 945/2011 emessa il 21-23/7/2011 dal Tribunale di Avellino, Sezione Penale, parzialmente riformata dalla sentenza n. 4184/2013 emessa il 16/7/2013-13/2/2014 dalla Corte di Appello di Napoli, Prima Sezione Penale, definitiva a far data dal 19/5/2015 ex sentenza della Suprema Corte di Cassazione, è stata disposta, in danno di Cava Biagio + altri, la confisca dell'immobile sito nel comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), avente accesso dalla via Nazionale, riportata in C.F. di detto Comune al foglio 4, p.lla 757, sub 6, 7 e 8, libero da oneri e pesi, con ogni suo accessorio, accessione, dipendenza, servitù e comunione;

CHE detto immobile in ragione di ciò è stato acquisito al patrimonio dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;

CHE la predetta Agenzia ha invitato, con nota prot. n.5722 in data 6/2/2018, gli Enti di cui al D.lgs n. 159/2011 (art. 48, c. 3, lett. c) e s.m.i, a manifestare eventuale interesse all'acquisizione del cespite di cui trattasi al proprio patrimonio indisponibile, ai fini del suo riutilizzo per finalità Istituzionali o sociali;

CHE al fine di discutere possibilità di riutilizzo sinergiche del bene di cui trattasi, il Prefetto di Avellino convocava gli Enti interessati presso l'Ufficio Territoriale di Governo in data 19 ottobre 2018 e successivamente in data 13 dicembre 2018;

CHE seguiva sopralluogo in data 10.01.2019 nel corso del quale si valutavano le opere di ristrutturazione e di riadattamento necessarie, essendo stato, peraltro, il bene oggetto di atti di vandalismo all'indomani del suo rilascio;

CHE al sopralluogo predetto seguiva l'incontro del giorno 7 febbraio 2019 presso la Prefettura di Avellino al fine di esaminare gli esiti della valutazione operata in sede di sopralluogo e valutare l'idoneità dell'immobile ad essere destinato ad attività scolastica;

CHE nel corso dell'incontro la Provincia di Avellino manifestava interesse ad acquisire al proprio patrimonio l'immobile di cui trattasi con ogni suo accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza, servitù e comunione, nulla escluso od eccettuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al fine di utilizzare lo stesso per finalità scolastiche, sul presupposto della apertura in

loco di un Istituto di Istruzione Superiore a destinazione Agraria, compatibile con la naturale vocazione dell'area ed in grado di intercettare il gradimento della popolazione locale e di quelle limitrofe;

CHE la Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino esprimeva parere favorevole all'apertura di un plesso scolastico ad indirizzo Agrario pur evidenziando la necessità di adeguare la struttura e di integrare il complesso immobiliare confiscato con terreni sui quali poter effettuare i correlati e conseguenti esercizi pratici;

CHE il Comune di Pago del Vallo di Lauro, all'uopo, offriva in quella sede disponibilità a concedere in uso terreni di sua proprietà prossimi al bene confiscato;

CONSIDERATO

CHE ai sensi dell'art. 45 e segg. del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i., gli immobili confiscati sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

CHE il riutilizzo a fini istituzionali e sociali dei beni confiscati costituisce strumento per una più efficace lotta alla criminalità organizzata;

CHE il riutilizzo del bene confiscato per finalità scolastiche assume un forte significato simbolico di restituzione alla comunità dei beni frutto di attività criminali;

CHE al riguardo, lo stesso D.Lgs. n. 159/2011 prospetta azioni positive nell'ottica della strategia di contrasto, per cui il bene confiscato non viene più soltanto inteso come sottrazione di risorse alla criminalità organizzata, ma viceversa come occasione di prevenzione e di sviluppo economico e sociale;

CHE gli innumerevoli atti di sequestro e di confisca, in tal senso, hanno nel tempo contribuito ad un indebolimento progressivo delle mafie, tramite la costruzione di sempre maggiore consenso sociale della lotta dello Stato nei loro confronti;

CHE, la sottrazione progressiva dei patrimoni e la loro restituzione alla collettività, sotto forma di attività Istituzionali e/o socialmente utili, ha permesso di porre in essere reali condizioni di sviluppo ed emancipazione dei territorio di volta in volta interessati;

CHE, nello specifico, il riutilizzo con le finalità di cui sopra del bene confiscato a Cava Biagio + altri, proprio a partire dal suo alto valore simbolico, può contribuire alla rinascita culturale, sociale ed economica del Vallo di Lauro;

TANTO PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

-ARTICOLO 1-

La Provincia di Avellino dichiara di obbligarsi, come si obbliga, a far pervenire entro giorni 30 (trenta) dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa manifestazione d'interesse all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati nella quale farà presente che l'immobile in questione sarà acquisito al suo proprio patrimonio per finalità Istituzionale e precisamente per finalità scolastiche, dovendo essere destinata la struttura a sede di Istituto Superiore avente indirizzo Agrario.

-ARTICOLO 2-

La Provincia di Avellino si obbliga ad inserire nel Piano di Dimensionamento Annuale della Rete Scolastica l'istituzione di detto indirizzo agrario *in loco*.

Per quanto di rispettiva competenza, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino e la Regione Campania, tenuto conto di quanto previsto e disciplinato dalla legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii., dichiarano di esprimere, come di fatto esprimono, sin da ora, parere favorevole all'inserimento nel Piano di Dimensionamento Annuale della Rete Scolastica del predetto indirizzo, nulla ostando all'uopo.

-ARTICOLO 3-

Il Comune di Pago del Vallo di Lauro assume su di sé l'obbligo di mettere a disposizione della Provincia di Avellino, mediante comodato gratuito e, dunque, dell'Istituto Agrario da insediarsi *in loco* parte a determinarsi del fondo riportato in C.T. dello stesso Comune di Pago del Vallo di Lauro al foglio 4, particelle 112 posti nelle vicinanze del bene confiscato.

-ARTICOLO 4-

Ai fini della ristrutturazione e del riadattamento dell'immobile di cui in Premessa le parti si danno reciprocamente atto che ciò avrà luogo a cura della Provincia mediante l'utilizzo di fondi propri nonché, ove possibile, mediante il reperimento di altra fonte di finanziamento regionale e/o nazionale e/o europea, in conformità alla disciplina vigente.

Pertanto, la Provincia, a cui carico graverà la spesa predetta, si obbliga ad includere le opere di cui trattasi nella propria programmazione economico-finanziaria.

-ARTICOLO 5-

La Provincia di Avellino, a norma dell'art. 48, comma 3, lettera c. del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. , provvederà a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essa trasferiti, elenco che sarà oggetto di periodico aggiornamento e sarà reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, con esposizione dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni e di ogni altra informazione comunque richiesta dalle leggi vigenti.

-ARTICOLO 6-

Il Protocollo che le parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà effetto immediato.

Avellino, lì ...

Letto, approvato e sottoscritto



Regione Campania

***Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)***

DECRETO N. 63 DEL 29/07/2019

OGGETTO: Approvazione rete regionale emergenza stroke.

(Delibera del Consiglio dei Ministri 10/07/2017 punto i “completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio”)

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 “ *Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

- a) assegna *“al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente”*;
- b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i *“completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio”*;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *“ nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro”*;

PREMESSO

- a. che le Reti per l'Emergenza-Urgenza sono dedicate al trattamento di patologie complesse per le quali appropriatezza e tempestività delle cure da erogare sono requisiti fondamentali ai fini dell'efficacia delle stesse;
- b. che con DCA 103 del 28.12.2018 è stato approvato il “Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018” nel quale le reti assistenziali per l'emergenza – urgenza sono programmate secondo il modello hub e spoke;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla adozione di un più dettagliato piano di indirizzo per la gestione del paziente affetto da ictus che tenga conto anche della necessità del raccordo tra ospedale e territorio per una più tempestiva e efficace erogazione delle cure;

VISTO il documento Allegato 1 “Piano della rete stroke per l'emergenza” che individua le condizioni e le modalità per l'organizzazione della rete per il trattamento dell'ictus;

RITENUTO di dover approvare il “Piano della rete stroke per l'emergenza” ed i sub allegati di seguito elencati:

sub allegato 1 “Manuale operativo”
sub allegato 2 “bacini di utenza”
sub allegato 3 “indicatori”
sub allegato 4 “ record traccianti per la performance della rete stroke”

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di **APPROVARE** il documento Allegato 1 “Piano della rete stroke per l'emergenza” che individua le condizioni e le modalità per l'organizzazione della rete per il trattamento dell'ictus nonché i seguenti sub allegati:
sub allegato 1 “Manuale operativo”
sub allegato 2 “bacini di utenza”
sub allegato 3 “indicatori”
sub allegato 4 “ record traccianti per la performance della rete stroke”
che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarsi alle eventuali osservazioni degli stessi;
- 3) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a tutte le Aziende Sanitarie e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

*Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione*

DE LUCA

PIANO DELLA RETE ICTUS PER L'EMERGENZA (*Rete STROKE*)

1. ASPETTI PROGRAMMATORI E DI INDIRIZZO

Il DM 70/2015, riferimento nazionale per la definizione degli standard ospedalieri, ha, tra l'altro, identificato gli elementi fondanti delle Reti clinico-assistenziali, che hanno lo scopo di promuovere integrazioni tra componenti ospedaliere e territoriali per l'attuazione della continuità dell'assistenza attraverso forme di cooperazione che, superando le tradizionali barriere istituzionali e facilitando gli scambi, puntino ad assicurare alla popolazione un'assistenza garante del soddisfacimento dei LEA, livellando le disomogeneità.

In funzione di ciò il livello programmatico della Regione Campania, in stretto raccordo con quello organizzativo gestionale, devono garantire azioni di riorganizzazione di elevata flessibilità, adattabili ai diversi contesti sanitari, fino al raggiungimento di una riorganizzazione in "Rete". In tale ambito, le Reti per l'Emergenza-Urgenza, dedicate al trattamento di patologie complesse per le quali appropriatezza e tempestività delle cure da erogare sono requisiti fondamentali ai fini dell'efficacia, costituiscono un ambizioso banco di prova sul piano della riorganizzazione, tanto più ove si consideri che richiedono una piena integrazione professionale multidisciplinare.

Con la decretazione della Rete per l'Infarto (DCA 64 del 16/07/2018) la Regione Campania ha inteso iniziare a colmare un ritardo in materia di trattamento delle patologie tempo-dipendenti. Nell'occasione è stato particolarmente curato lo schema del modello unico su scala regionale, a partire dal sistema di teletrasmissione e dall'impegno a raccogliere i dati indispensabili. Pertanto tale documento ha assunto più le connotazioni del "Piano" che non quelle del mero adempimento normativo, lungo l'impegnativo percorso del rilancio della Sanità Campana.

Il presente Atto individua le condizioni e le modalità per l'organizzazione della Rete per il trattamento dell'Ictus (di qui *Rete STROKE*).

Partendo da parametri standard quali bacini d'utenza, volumi di attività ed esiti delle cure, la riprogrammazione assegna nuovi ruoli specifici e modalità di integrazione secondo il modello dipartimentale e di intensità delle cure. Tale modello implica relazioni stabili, non di natura gerarchica ma di interdipendenza, tra i diversi nodi (intesi come punti di accesso) della Rete, ciascuno dei quali caratterizzato da autonomia decisionale e obiettivi istituzionali specifici e legati fra loro da relazioni e connessioni continue. La riorganizzazione rappresenta un'occasione per il potenziamento delle dotazioni organiche e l'ammodernamento del parco tecnologico. I servizi territoriali di soccorso dovranno esser riorganizzati con lo scopo di trasferire il paziente all'Ospedale più idoneo alle sue esigenze.

Nell'individuare i relativi assetti organizzativi e percorsi diagnostico-terapeutici, i meccanismi operativi, le tempistiche e la raccolta delle informazioni specifiche della *Rete STROKE* la Regione Campania, pur nella sua autonomia istituzionale, conferma la scelta dell'omogeneità con i modelli nazionali, adottando il presente Piano di Rete, conforme alle "Linee Guida per la revisione delle reti clinico-assistenziali" così come definite dal Tavolo Tecnico istituito ai sensi del DM 70/2015. La divulgazione è affidata ai necessari complementi della formazione, dell'aggiornamento professionale e di audit finalizzati al miglioramento continuo.

2. RAZIONALE PER UNA RETE CLINICO-ASSISTENZIALE PER LA CURA DELLO STROKE

Per Stroke o Ictus si intende uno stato non specifico di danno cerebrale. Nell'80-90% dei casi esso è dovuto alla perdita acuta di circolo in un'area del cervello, tipicamente un territorio vascolare, che esita nella perdita della corrispondente funzione neurologica.

Gli Ictus Ischemici Acuti (IIA) sono causati da eventi trombotici od embolici. Le trombosi in situ si avverano più spesso in super-imposizione a lesioni aterosclerotiche carotidee o prossimali delle grandi arterie cerebrali (11-15% degli IIA) ed interessano aree più o meno estese; gli Strokes "lacunari" (relativi ai piccoli vasi profondamente penetranti, 15% dei casi) sono generalmente associati ad aree di "ischemia focale". Gli emboli cardiogeni (isolati o multipli) sono la causa comune di eventi ricorrenti, determinando fino al 20% degli IIA, si associano a complicanze emorragiche relative più frequenti e causano una mortalità ad 1 anno più elevata. La progressione più o meno rapida del danno neurologico è influenzata dall'assenza o presenza di circoli collaterali diretti all'area ischemica.

Abitualmente gli IIA con danno più esteso (5-10%) evolvono spontaneamente, il più spesso nel corso della prima settimana dall'esordio, verso l'infarcimento emorragico dell'area cerebrale interessata. Ciò avviene in conseguenza al danno da riperfusione all'atto della ricanalizzazione del vaso occluso, o deriva da circoli collaterali all'area infartuale.

Le emorragie cerebrali variano per entità, in un continuum che va da piccole aree petecchiali (di gran lunga le più comuni), fino alla formazione di ematomi, che possono arrivare a richiedere il ricorso ad interventi chirurgici per la decompressione cerebrale. Invece, l'emorragia subaracnoidea (ESA) è più frequente nel sesso femminile e si deve a rottura di aneurismi o malformazioni artero-venose (MAV), essendo responsabile del 5% circa di tutti gli Stroke.

Uno Stroke va sospettato in ogni paziente che manifesti un deficit neurologico acuto o qualsivoglia alterazione dello stato di coscienza. Segni e sintomi comuni, spesso in combinazione, spaziano dalla comparsa improvvisa di una paresi (generalmente un'emiparesi), a deficit emi-sensoriali, deficit del campo visivo (mono- o bi-oculare), diplopia, deficit del linguaggio (disartria, fino all'afasia), vertigini, nistagmo, atassia. Sulla sola scorta del dato clinico non è possibile distinguere con certezza Stroke ischemici da emorragici, per quanto cefalea e nausea, vomito e torpore siano più comuni in questi ultimi.

Il riferimento operativo più recente relativo alla fase pre-ospedaliera è costituito da un Documento di Consenso Europeo del 2018 che, data la paucità di Studi randomizzati disponibili, si esprime attraverso una serie di raccomandazioni più o meno forti, a seconda delle evidenze disponibili. Riguardo all'allerta sociale al problema, il Documento indica la necessità di allestire campagne educazionali, a partire dalle scuole, che sottolineino l'importanza di attivare direttamente l'Emergenza territoriale appena si sospetti uno Stroke.

Il Piano sollecita tutti gli operatori del Sistema Regionale per l'Emergenza a collaborare allo sviluppo di protocolli volti a massimizzare il triage e la cura di tutti i pazienti con sospetto ictus. Il riconoscimento di uno Stroke nella fase di primo soccorso si basa sul vaglio dei sintomi e su sistemi di valutazione a punteggio necessariamente semplici, nessuno dei quali, pur se abbastanza sensibili, si è dimostrato definitivamente specifico. Il CPSS (Cincinnati Prehospital Stroke Scale), diffusamente adottato in ambito di servizi 118 – Pronto Soccorso, valuta la normalità/ anormalità di mimica facciale, movimenti delle braccia e linguaggio. Se in caso di "normalità" l'ictus non può essere definitivamente escluso, il riscontro di anche uno solo di questi sintomi lo individua fino al 75% dei casi. Ai fini del triage, l'altra valutazione rilevante da parte del personale medico ed infermieristico è la definizione dello stato di coscienza, consapevoli che in questa fase esso può andare incontro a repentini cambiamenti. Allo scopo, la scala di

indagine maggiormente adottata è la GCS (Glasgow Coma Scale), basata sulla valutazione della risposta a tre tipi di stimoli (oculare, verbale e motorio) e sinteticamente espressa dalla somma delle singole valutazioni: il massimo punteggio di 15 esprime normalità e quello minimo di 3 è indicativo di un profondo stato di incoscienza.

La terapia dell'IIA è volta a ristabilire, preferibilmente entro 3 ore dalla comparsa, la rivascolarizzazione delle aree ischemiche rimaste metabolicamente attive e vitali. Allorché la TAC abbia escluso un evento emorragico, la Trombolisi (TL) entro 4,5 ore dall'esordio, mediante somministrazione i.v. dell'attivatore tissutale del plasminogeno - alteplase o t-PA, è la terapia di ripercussione ad oggi più praticata, avendo dimostrato di migliorare la storia naturale dell'IIA. Se eseguita entro i primi 60' essa è in grado di ridurre anche le complicanze emorragiche; viceversa, la sua efficacia diminuisce progressivamente se praticata oltre le 3 ore dall'esordio. Nonostante le prove di efficacia, si è ancora lontani dal suo utilizzo ottimale, a causa principalmente della presentazione tardiva dei pazienti, ma anche per ritardi intra-ospedalieri. Secondo gli attuali criteri di esclusione (radiologici e/o di laboratorio, per lo più legati al rischio emorragico) si stima in Italia che all'incirca il 15% dei pazienti (12.000 su 80.000) sarebbe candidabile al trattamento (Rapporto 2018 dell'Osservatorio Ictus Italia).

Poiché un trattamento ripercussivo (farmacologico o meccanico), qualora erogato precocemente migliora i risultati clinici a lungo termine riducendo i costi per il sistema sanitario, è fondamentale predisporre ed ottimizzarne il percorso terapeutico.

La Rete STROKE è concepita allo scopo di facilitare l'accesso di ogni paziente verso il più vicino Ospedale attrezzato ("ready") per la cura dello Stroke, nell'ambito del bacino d'utenza nel quale il soccorso avviene, nel minor tempo possibile dall'esordio della patologia. Il presente documento costituisce il riferimento per un percorso omogeneo, se non uniforme, superando eventuali precedenti logiche locali, a cominciare dalla prassi del trasporto del paziente con sospetto di Stroke al PS dell'Ospedale più vicino.

La mancanza di una rete di emergenza Stroke costruita secondo il modello HUB e Spoke è la prima causa per la quale meno pazienti ricevono un trattamento ripercussivo. Data l'ampia variabilità riscontrata nella pratica clinica corrente, scopo di questo Piano è già solo quello di incrementare il numero delle TL, la cui rapida erogazione è più probabile qualora il paziente, ai primi segni di ictus in atto, allerti il sistema dell'Emergenza Territoriale per il trasporto diretto ad una SU.

2.1 EPIDEMIOLOGIA DI CONTESTO

L'ictus cerebrale è una patologia grave e disabilitante che, nel nostro Paese, rappresenta la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie. Circa 150.000 italiani ne vengono colpiti ogni anno e la metà dei superstiti rimane con problemi di disabilità anche grave. In Italia, le persone sopravvissute con esiti più o meno invalidanti sono oggi circa 800.000, ma il fenomeno è in crescita sia perché si registra un invecchiamento progressivo della popolazione, sia perché tra i giovani è in aumento l'abuso di alcool e droghe. Il costo totale dell'ictus in Europa è stato stimato nel 2015 in 45 miliardi di euro, includendo sia i costi derivanti dall'assistenza sanitaria sia quelli indiretti a carico delle famiglie e delle società intera, ed è destinato ad aumentare (Fonte European Stroke Organization - ESO, Piano di Azione per l'Ictus in Europa 2018-2030).

Dall'analisi dei dati relativi ai ricoveri Ospedalieri per ictus cerebrale (ischemico o emorragico), in Campania, nel 2018, si registra un tasso di ospedalizzazione pari a 1.138 per milione di abitanti, in riduzione rispetto ai 1.233 del 2013; in particolare si rileva una diminuzione degli Ictus Ischemici del 25% e per contro un aumento di quelli emorragici del 63%.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti ai soli residenti della Regione Campania (divisi per Provincia di residenza).

Tabella 1 - Ricoveri in acuto per Provincia di residenza in tutte le Strutture Sanitarie della Regione Campania - Anno 2018*						
Territorio	ICTUS totali		Ischemici		Emorragia cerebrale	
	ricoveri	indice di ospedalizzazione**	ricoveri	indice di ospedalizzazione**	ricoveri	indice di ospedalizzazione**
Avellino	690,0	1.622	513,0	1.206	177,0	416
Benevento	355,0	1.265	237,0	844	118,0	420
Caserta	913,0	988	622,0	673	291,0	315
Napoli	3.134,0	1.006	1.984,0	637	1.150,0	369
Salerno	1.569,0	1.418	1.057,0	955	512,0	463
Regione Campania	6.661,0	1.138	4.413,0	754	2.248,0	384
* Fonte dati SDO						
** dato per Milione di abitanti						

Nella tabella successiva viene indicata la relativa attività di ricovero di tutte le Strutture regionali, dettagliata per Provincia di appartenenza della Struttura.

Tabella 2 - Attività di ricovero dei Presidi Ospedalieri per Provincia di competenza - Anno 2018*				
Territorio	IIA		Emorragia cerebrale	
	ricoveri	% su fabbisogno residenti	ricoveri	% su fabbisogno residenti
Avellino	508,0	0,99	132,0	0,75
Benevento	264,0	1,11	155,0	1,31
Caserta	667,0	1,07	271,0	0,93
Napoli	1.843,0	0,93	1.146,0	1,00
Salerno	1.171,0	1,11	584,0	1,14
Regione Campania	4.453,0	1,01	2.288,0	1,02
* Fonte dati SDO				

3. MODELLO ORGANIZZATIVO VIGENTE IN REGIONE CAMPANIA

3.1 PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – ASL E DISTRETTI SANITARI

La Regione Campania è la 12a regione italiana per superficie, con un territorio che si estende per 13.670,95 km², per il 50,8% collinare, per il 34,6% montuoso e per il restante 14,6% pianeggiante.

La popolazione totale residente è pari a 5.850.850 abitanti (dato Istat all'01/01/2016), ripartita in 550 comuni, a densità media di 428 abitanti per km² (media italiana: 200,84 ab./km²), valori che portano la Campania ad essere la terza regione d'Italia per numero di abitanti e la prima per densità. Risultano particolarmente popolate le zone dell'area metropolitana di Napoli e quelle costiere.

Tabella 3 - Popolazione residente ripartita per Provincia				
Provincia	N. Comuni	Estensione territoriale (Km ²)	Popolazione (N. Abitanti)	Densità abitativa (N. ab/Km2)
Avellino	118	2.806,07	425.325	151,57
Benevento	78	2.080,44	280.707	134,93
Caserta	104	2.651,35	924.414	348,66
Napoli	92	1.178,35	3.113.898	2642,59
Salerno	158	4.954,10	1.106.506	223,35
Totale	550	13.670,31	5.850.850	428
Fonte: tuttitalia.it				

Al fine di garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del SSR previsti nel Piano di rientro, il DCA 99/2016 ha adottato misure di razionalizzazione degli Ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), definendo quattro ASL coincidenti con le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e tre ASL per l'area metropolitana e la provincia di Napoli. I Distretti sanitari (DS) delle nuove ASL sono stati ridotti a 73. Per il dettaglio circa la composizione dei DS per ciascuna ASL si rimanda alle schede sinottiche contenute nel DCA.

Ogni Distretto copre, di norma, un bacino d'utenza minimo di 60.000 abitanti, con deroga per motivi di densità abitativa o di vincoli oro-geografici che riguarda 18 Distretti.

3.2 PIANO REGIONALE DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA (DCA 103 del 20/12/2018 - PRO Aggiornamento – Rete STROKE).

Il Documento fissa, anche nell'intento di saturare precedenti ritardi, obiettivi terapeutici distinti per l'Ictus Ischemico ed Emorragico, e segnatamente:

- Trattare chirurgicamente o per via endovascolare il 30% dei casi di emorragia cerebrale (incluso ESA)
- Effettuare trombolisi nel 10% dei casi di IIA
- Assicurare adeguata assistenza in ambiente idoneo a tutti i casi di IIA e TIA

Diversamente dall'obiettivo fissato dal PRO, il presente Piano si propone di adottare il trattamento trombolitico nel 100% dei pazienti che non presentino specifiche controindicazioni, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Esiti di AGENAS (PNE). Ciò, si stima, dovrebbe riguardare il 15% circa dei pazienti ricoverati per IIA.

Dai dati SDO 2018 il target relativo all'obiettivo terapeutico per le emorragie cerebrali è, di fatto, stato raggiunto, con una percentuale di pazienti trattati del 30,4%, seppure con notevoli differenze fra territori e fra Ospedali. In tale specifico senso, il dato è ulteriormente migliorabile.

Sugli obiettivi terapeutici per gli IIA, dagli stessi dati 2018 si rileva un incremento dei trattamenti rispetto a quelli del 2013, riportati nel PRO (5,5% vs 1%). Nel confermarsi, ancora una volta, una marcata differenza, territoriale, ma soprattutto tra Ospedali, è ben evidente la lontananza dal target regionale e da quello del PNE.

Circa la fase ospedaliera, in accordo a quanto indicato dalla ESO nel piano di azione 2018-2030 per l'Ictus, l'organizzazione dei servizi rientra tra gli obiettivi, mirando prioritariamente al trasporto primario del paziente acuto ad un Ospedale pronto all'erogazione immediata del trombolitico (bypassando altri ospedali eventualmente più vicini), al fine di ricoverare almeno il 90% dei pazienti colpiti da ictus in una Unità Neurovascolare o Stroke Unit (SU), quale primo livello di cura. In tal senso, diversamente dal modello descritto nel PRO, si ritiene di confermare l'identificazione, adottata dal DM 70/2015, dei nodi della Rete in: Stroke Unit di secondo livello (SU2L), centri di cura omnicomprensivi, e Stroke Unit di primo livello (SU1L), centri connessi ai precedenti, dotati di diagnostica avanzata, autorizzati alla cura trombolitica H24 (vedi successivo punto 4.2 – Bacini di utenza – Individuazione delle SU).

A questi centri di cura si devono funzionalmente collegare altri Ospedali con posti di degenza neurologici strutturati, definiti Spoke nella Tabella che segue, destinati a decongestionare le SU quando necessario, assicurando la continuità di ricovero in ambito neurologico prima della fase di riabilitazione.

Macro Area	Stroke Unit II livello	Stroke Unit I livello	Spoke (Neurologie e P.L.)
AVELLINO	A.O. S.G. Moscati - Avellino		P.O. S. Ottone Frangipane - Ariano Irpino
BENEVENTO	A.O. G. Rummo, P.O. San Pio - Benevento		
CASERTA	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano A.O.U. Federico II (solo ESA)		P.O. di Piedimonte Matese
		P.O. S. G. Moscati - Aversa	P.O. di Marcianise
		C.D.C. Pineta Grande - Castelvolturno	P.O. Sessa Aurunca
			AOU Vanvitelli
NAPOLI 1 CENTRO	A.O. A. Cardarelli		
	P.O. Ospedale del Mare	P.O. San Giovanni Bosco - Napoli	P.O. San Paolo - Napoli
	A.O.U. Federico II		
NAPOLI 2 NORD	A.O. A. Cardarelli		
	P.O. Ospedale del Mare	P.O. S.M.Delle Grazie - Pozzuoli P.O. San Giovanni Bosco - Napoli	P.O. San Giuliano - Giugliano
	A.O.U. Federico II		
NAPOLI 3 SUD	P.O. Ospedale del Mare	P.O. San Leonardo - Castellammare di Stabia	P.O. di Boscorecase
		P.O. S. Maria della pietà - Nola	
SALERNO	A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Ar.	P.O. Umberto I - Nocera Inf.	P.O. di Sapri
		P.O. S. Luca - Vallo della Lucania	P.O. Maria SS. Addolorata - Eboli
		P.O. Luigi Curto - Polla	P.O. di Sarno

Fanno parte della Rete le strutture Ospedaliere di Riabilitazione (cod.56) e lungo-degenza (cod. 60), che devono riservare posti dedicati all'accoglienza dopo la fase acuta.

Tabella 5 - Strutture di ricovero dopo fase acuta

Macro Area	Unità di Riabilitazione (Cod 56)	PL	Unità Lungodegenza (Cod 60)	PL	Unità Neuroriabilitazione (Cod 75)	PL	TOTALE P.L.
AVELLINO BENEVENTO	A.O. Moscati - AV	16	A.O. Moscati - AV	13	P.O. Di S. Angelo dei Lombardi	15	179
	A.O. Rummo/ P.O. San Pio - BN	34	A.O. Rummo/ P.O. San Pio - BN	36			
	A.O. Rummo/ P.O. S. Agata dei Goti	26	A.O. Rummo/ P.O. S. Agata dei Goti	24			
			P.O. Ariano Irpino	15			
CASERTA	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano	22	P.O. San Giuseppe e Melorio - S Maria C/V	12	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano	10	286
	A.O.U. Vanvitelli - CE	20	P.O. Maddaloni	10			
	P.O. San Giuseppe e Melorio - S Maria C/V	32	P.O. San Felice a Cancelli	24			
	P.O. Maddaloni	32	P.O. Moscati - Aversa	20			
	P.O. San Felice a Cancelli	32	P.O. di Marcanise	20			
	P.O. di Piedimonte Matese	16	P.O. di Piedimonte Matese	16			
	P.O. San Rocco - Sessa Aurunca	20					
NAPOLI 1 CENTRO	A.O. A. Cardarelli	42	A.O. A. Cardarelli	30	P.O. Ospedale del Mare	16	310
	A.O. Dei Colli	66	A.O. Dei Colli	27			
	A.O.U. Federico II	28	P.O. S. Maria di Loreto	28			
	Fondazione Pascale	10	P.O. degli Incurabili	18			
	P.O. degli Incurabili	20					
	P.O. Ospedale del Mare	25					
NAPOLI 2 NORD	P.O. S.M.Delle Grazie - Pozzuoli	37	P.O. S.M.Delle Grazie - Pozzuoli	30			139
	P.O. S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore	26	P.O. S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore	20			
	P.O. Ischia	26					
NAPOLI 3 SUD	P.O. di Nola/Pollena	25	P.O. di Nola/Pollena	32			215
	P.O. di Gragnano	32	P.O. di Gragnano	32			
	P.O. Torre del Greco	32	P.O. Torre del Greco	32			
	P.O. di Sorrento	30					
SALERNO	A.O.U. Ruggi, P.O. Da Procida - SA	56	A.O.U. Ruggi, P.O. Da Procida - SA	30			306
	P.O. Umberto I - Nocera Inf.	30	A.O.U. Ruggi, P.O. Cava de' Tirreni	25			
	P.O. Oliveto Citra	32	P.O. Scafati	32			
	P.O. Roccadaspide	20	P.O. S. Luca - Vallo della Lucania	16			
	P.O. S. Luca - Vallo della Lucania	20	P.O. di Sapri	20			
	P.O. di Polla e Sant'Arsenio	25					

Tutti i pazienti con possibile Stroke (secondo i criteri delle scale Glasgow e Cincinnati) che giungano impropriamente in Ospedali con Pronto Soccorso senza SU, devono essere immediatamente trasferiti con “Codice Ictus” verso la SU competente per il Bacino, senza procedere al ricovero (vedi successivo PDTA).

3.3 EMERGENZA/URGENZA (SISTEMA 118) - CENTRALI OPERATIVE E POSTAZIONI DEL SOCCORSO TERRITORIALE (DCA 103 del 20/12/2019 - PRO - Aggiornamento 2018)

Oltre che dalla componente ospedaliera, il Sistema Sanitario per l'emergenza-urgenza è costituito dalla componente territoriale, articolata in Centrale Operativa Territoriale (COT) del 118 e Attività Territoriali di Soccorso. I compiti tecnico-organizzativi di processo delle chiamate, l'identificazione del codice d'intervento sulla base della gravità/urgenza del caso e l'invio del mezzo più idoneo sono affidati alla COT; essa è responsabile della programmazione aziendale circa la distribuzione dei mezzi di soccorso sul territorio, i tempi di intervento e l'appropriatezza del trasporto dei pazienti eleggibili a trattamenti specialistici verso l'ospedale più adeguato all'interno della rete, nel rispetto del PDTA. La programmazione regionale (alla quale si rimanda per il dettaglio) ha previsto 7 COT, una per ogni Ambito territoriale, e segnatamente: Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, Caserta, Benevento, Avellino e Salerno. La stessa ha definito il fabbisogno di un mezzo di soccorso avanzato (MSA) ogni 60.000 abitanti, con la copertura di un territorio non superiore a 350 Km².

Per le comunità isolate o le località remote (da considerare un 35% di territorio montuoso e la presenza di 3 isole a grande impatto turistico) l'assistenza sanitaria intensiva per tempi di intervento molto rapidi viene garantita dall'elisoccorso, che poggia su 2 basi operative regionali HEMS (Cardarelli, Pontecagnano) e numerose elisuperfici occasionali.

L'attuale programmazione ha annullato la costituzione di una agenzia regionale unica per l'emergenza e ha disposto il trasferimento delle COT dalle sedi storiche delle Aziende Ospedaliere alle ASL, mettendole in rete con le strutture ospedaliere dell'emergenza urgenza (Pronto Soccorso, OBI e Medicina d'urgenza). È prevista l'attivazione di un coordinamento tecnico a sede centrale

regionale per il controllo del normale funzionamento dei sistemi informativi (NSIS), la realizzazione di percorsi territorio/ospedale per le patologie tempo dipendenti e l'applicazione di Linee-Guida diagnostico terapeutiche sui percorsi del paziente.

Il PRO rimanda alla Regione l'onere della riorganizzazione normativa in materia, con l'obiettivo di assicurare anche, nello specifico: "il raccordo funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere, secondo il modello HUB e Spoke" e "l'ammodernamento tecnologico e dei servizi di telemedicina, per un miglioramento dell'efficacia del sistema e dell'appropriatezza dei setting assistenziali a bordo dei mezzi di soccorso".

4.PIANO DI RETE

Le citate, "Linee Guida per la revisione delle reti clinico-assistenziali" hanno guidato la progettazione di questo Piano ed Il presente Atto ne descrive in dettaglio gli aspetti programmatori e di indirizzo.

4.1 PDTA

E' stato chiaramente dimostrato che l'assistenza in unità sanitarie neurovascolari addestrate nella cura dello Stroke (SU) migliora gli esiti, in forza di un trattamento olistico. Il presente documento costituisce il protocollo per la gestione della Rete STROKE in Campania e descrive le condizioni che i sanitari dei diversi setting assistenziali interessati sono chiamati a rispettare, nell'ambito di una interazione coordinata, con la finalità di trasferire il maggior numero possibile di pazienti con Stroke direttamente ad un ospedale, dotato di SU.

"Time is brain". Le Linee Guida ISO-SPREAD suggeriscono l'attivazione convenzionale del "Codice Ictus" nei casi di identificazione mediante triage telefonico di sospetto ictus, ovvero assistenza diretta a pazienti di età > 18 anni con Cincinnati Pre-hospital Stroke Scale (CPSS) positiva ed esordio dei sintomi entro le 4 ore precedenti, indipendentemente dalla loro gravità. Fondamentale è la determinazione del tempo di comparsa dei sintomi, ovvero dell'ultimo momento in cui il paziente si è sentito o è apparso "normale". In corso di trasporto "primario" verso la SU di riferimento viene indicato il semplice controllo dei parametri vitali, non disponendosi, già in questa fase, di sufficiente evidenza per la correzione di condizioni quali iperglicemia, ipertensione, iperpiressia. Ad oggi, il ricorso alla telemedicina (audio-visivi) durante il trasporto primario non sembra aggiungere efficacia e pertanto l'uso routinario di unità mobili per l'emergenza specialmente equipaggiate non viene raccomandato.

Nell'intento di "far presto" l'iter di cura si giova del continuum tra la fase pre-ospedaliera e quella ospedaliera; l'abbattimento dei tempi di accesso alle cure prevede la predisposizione anche di un percorso "fast track", che abbrevi al massimo il passaggio del paziente in Pronto Soccorso, specie se vi è già stata una valutazione da parte dei sanitari dell'Emergenza.

Ai fini della prima quantizzazione del danno, la scala NIHSS (National Institute of Health Stroke Scale), pur con residui caveats confondenti circa la diagnosi differenziale con altri quadri che mimano uno Stroke, è uno strumento fondamentale ed ampiamente predittivo degli esiti, classificando uno Stroke quale "minimo" (ad alta probabilità di evoluzione clinica favorevole) se questo punteggio va da 0 a 4, "moderato" se da 5 a 15, "da moderato a severo" da 16 a 20 e "severo" da 21 a 42.

Preliminare alla determinazione della strategia riperfusiva è una quantizzazione del danno con imaging. Nei casi con punteggio NIHSS ≥ 5 è indicata l'esecuzione, entro 60' dall'arrivo del paziente,

di una TAC senza mezzo di contrasto, allo scopo di determinare l'estensione topografica del danno cerebrale. Per la sua valutazione quantitativa la ESO (European Stroke Organization) ha approvato l'uso dell'ASPECTS (Alberta Stroke Program Early CT Score), un sistema a punteggio, inizialmente adottato per il circolo della cerebrale media e successivamente esteso anche al circolo posteriore: da un punteggio iniziale di 10 viene sottratto 1 punto per ogni segmento cerebrale codificato che risulti compromesso. Un punteggio ASPECTS ≤ 7 si collega ad un risultato funzionale peggiore a 3 mesi e ad un'emorragia sintomatica. L'imaging avanzato, utilizzando anche software di facile reperibilità sul web per l'elaborazione delle immagini della TAC senza mezzo di contrasto, consente una misurazione preliminare interamente automatizzata ed abbastanza standardizzata del core ischemico, già in fase iperacuta. TAC e RMN integrate da tecniche di diffusione e perfusione offrono alcuni vantaggi nella selezione dei pazienti potenzialmente eleggibili per la terapia endovascolare.

Allorché la TAC abbia escluso un evento emorragico, la Trombolisi (TL) entro 4,5 ore dall'esordio, mediante somministrazione e.v. dell'attivatore tissutale del plasminogeno - alteplase o t-PA, è la terapia di riperfusione dell'IIA. Se eseguita entro i primi 60' essa è in grado di ridurre anche le complicanze emorragiche; viceversa, la sua efficacia diminuisce progressivamente se praticata oltre le 3 ore dall'esordio.

L'efficacia della TL può risultare notevolmente ridotta anche nei casi di occlusione di un grande vaso cerebrale (GVC), con danno più esteso. Poiché questa condizione sottende i casi a più elevata mortalità o ad esito maggiormente invalidante, sono stati approntati interventi di trombectomia meccanica (TM), consistenti nell'asportazione meccanica del trombo. Classicamente una TM dovrebbe essere eseguita immediatamente dopo la TL (quando praticabile), senza che l'erogazione di quest'ultima ne rallenti l'esecuzione; la pratica della TM, preferibilmente entro 3-4,5 ore e comunque entro 6 ore dall'esordio dell'IIA, ha la potenzialità di migliorare gli esiti funzionali.

La TM è indicata, in sostituzione della TL, nei casi di occlusione di un GVC del circolo anteriore entro 6 ore dall'esordio, anche in pazienti ultraottantenni; il tempo di intervento si estende fino a 12 ore nei casi di occlusione del circolo posteriore.

Nel maggio 2019 un "policy statement" dell'American Stroke Association (ASA), aggiornando le raccomandazioni in caso di paziente con sospetto ictus grave, invita a considerare la possibilità di allungare fino a 15' il tragitto del Trasporto Primario, se ciò consente di raggiungere un ospedale in grado di praticare la TM.

Qualora il paziente candidato ad una TM sia ricoverato presso una SU1L, ne è raccomandato il passaggio, previo teleconsulto, alla SU2L di riferimento per la Area. In questo caso va valutata l'opzione di praticare la TL in corso del trasferimento ("drip-and-ship").

I criteri di estensione del timing per l'esecuzione delle terapie riperfusorie sono oggetto di studio ed in corso di significativa evoluzione.

Recenti Studi valutano l'estensione dei tempi della TL a 6 ore (ed anche oltre), nei casi con danno più esteso o qualora sia impossibile stabilire il tempo esatto di esordio della patologia, ad esempio perché intervenuta durante il sonno (cosiddetti "wake-up stroke", 14-27% dei casi). Per questi pazienti, come per quelli che accedono alla cura dopo 6-24 ore dall'esordio (solo una minoranza dei casi), è stato ultimamente dimostrata l'essenzialità di differenziare e quantizzare l'area del "core" ischemico (a danno irreversibile) dalla "penumbra" (area dell'insulto ischemico potenzialmente reversibile), attraverso metodiche di neuro-immagine avanzata. Circoli collaterali ben sviluppati, infatti, possono preservare più a lungo la reversibilità della penumbra ischemica, laddove la loro

carezza promuove una più rapida evoluzione verso la necrosi. Il calcolo del mismatch è completamente automatico. Questo criterio di quantizzazione del danno affianca e supererebbe quello temporale nella selezione dei pazienti, per gli ospedali che dispongono della tecnologia necessaria. L'espansione della finestra temporale nei pazienti che soddisfano i criteri di imaging potrebbe aumentare il numero di pazienti che ricevono t-PA dall'attuale 10 - 15% a circa il 20% dei pazienti con ictus ischemico.

Soprattutto nei casi di esordio della patologia entro le 4,5 ore precedenti, si raccomanda il sistematico approfondimento critico dei criteri di ammissibilità al trattamento trombolitico, da effettuarsi caso per caso "con buon senso clinico" e da condividere con i pazienti ed i loro parenti.

Riguardo alla TM, ancora in questo 2019 la ESO ha rinnovato le sue raccomandazioni. È stata, di recente, riportata la possibilità di estenderne le indicazioni a 6-24 ore dall'esordio, in pazienti selezionati. L'estensione da 6 a 17 ore dall'esordio è stata applicata a casi con ASPECT Score > 6, in cui sia stata dimostrata la presenza di un circolo collaterale da buono ad ottimo; ne viene attualmente favorita (preferibilmente ancora in ambito di Trial) l'esecuzione in un "Comprehensive Stroke Center". Apparecchiature di nuova generazione consentono di eseguire studi TAC/TAC-Angio direttamente con l'Angiografo, creando un ambiente in cui il Neuroradiologo possa eseguire TAC, Angiografia diagnostica e l'eventuale trattamento endovascolare senza necessità di trasferire il paziente, guadagnando così tempo prezioso. L'obiettivo è raggiungere la completa riperfusione angiografica (Grado 3 TICI) del vaso trattato. L'evoluzione in corso riguarda anche i dispositivi cosiddetti stent retriever per la rimozione del trombo, che sembrerebbero preferibili rispetto alla sola trombo-aspirazione.

Durante le 24 ore successive ad un trattamento deve essere assicurato l'accurato monitoraggio dello stato neurologico e della pressione arteriosa. La SU provvede ad attivare il percorso riabilitativo il più precocemente possibile, secondo indicatori di processo riabilitativo e di esito, raccordandosi con il territorio e con una o più strutture riabilitative. Già in corso di degenza nella SU va avviata la prevenzione terziaria.

Per quanto riguarda l'ESA da rottura di aneurisma, il trattamento (chirurgico o endovascolare) deve essere effettuato il prima possibile, e comunque non oltre le 72 ore, per evitare che insorga vasospasmo (che renderebbe il trattamento più rischioso) e per ridurre i rischi di ri-sanguinamento, più alti nelle prime ore. Il trasferimento presso la SU2L, se necessario, va dunque effettuato appena possibile.

Ogni SU ha la responsabilità di effettuare un Follow Up telefonico al paziente, a tre mesi dalla dimissione, per la valutazione della disabilità determinatasi, utilizzando la classificazione "modified Rankin Scale" (mRS).

I dettagli nell'applicazione del presente PDTA, sono riportati sul Manuale Operativo, approntato allo scopo di uniformare questi percorsi (Sub-ALLEGATO 1). Le SU che abbiano deliberato un proprio PDTA, da comunicare al Coordinamento di Rete, possono agire in continuità se esso soddisfa il raggiungimento degli obiettivi terapeutici già riportati al Punto 3.2 e nella Premessa del Manuale Operativo.

4.2 BACINI D'UTENZA - INDIVIDUAZIONE DELLE SU

Il più volte citato DM 70/2015 ha dettagliato l'assetto ideale delle SU di I e II Livello secondo requisiti specifici.

Le **SU1L** si caratterizzano per la presenza minima di:

- competenze multidisciplinari (compreso personale specializzato per l'erogazione di procedure neurasonologiche di eco-colorDoppler dei tronchi sovraortici e dei vasi intracranici e di procedure ecocardiografiche, incluse o esistenti nel contesto della struttura)
- almeno un neurologo dedicato per turno lavorativo e personale infermieristico esperto
- possibilità di monitoraggio di almeno un posto letto
- riabilitazione precoce (fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale)
- terapia fibrinolitica endovenosa h24/7
- pronta disponibilità neurochirurgica (anche in altra sede con supporto tecnologico tele-diagnostico)
- disponibilità h24 di TC cerebrale e/o Angio-TC con apparecchio volumetrico multistrati ad almeno 16 strati e/o RM encefalo, RM DWI, Angio-RM
- collegamento operativo con le SU2L per invio immagini e consultazione (telemedicina)
- collegamento operativo (protocolli condivisi di valutazione del danno e della disabilità, di indicatori di processo riabilitativo e di esito) con il territorio e con una o più strutture riabilitative.

Oltre a quanto previsto per le SU1L, le **SU2L** devono garantire i seguenti standard:

- unità di norma a conduzione neurologica
- personale dedicato h24/7
- neuroradiologia h24/7 con: TC volumetrica multistrato a 64 strati, con programmi di ricostruzione angiografica e perfusionale; apparecchio da 1,5 Tesla per RM, RM-DWI, RM-PWI e angio-RM con pacchetto per rapida effettuazione
- sala di interventistica endovascolare con Angiografo digitale (h24/7 o reperibilità)
- neurochirurgia (h24/7 o reperibilità)
- chirurgia vascolare (24/7 o reperibilità)
- trombectomia meccanica (urgenza), stenting extra ed intracranico
- embolizzazione di malformazioni AV, aneurismi (urgenza ed elezione)
- endoarterectomia (urgenza)
- craniotomia decompressiva
- clipping degli aneurismi

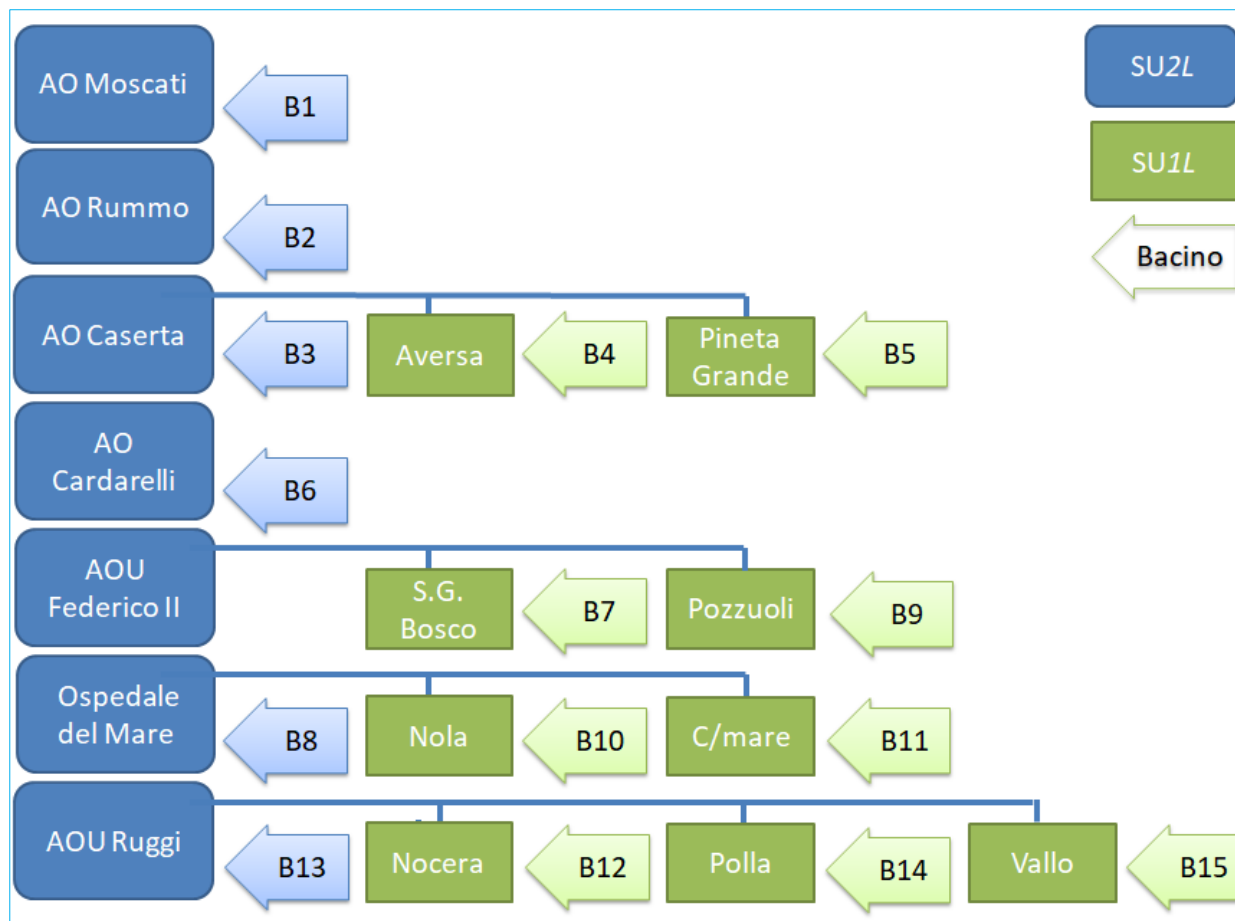
L'adeguata programmazione della dotazione organica, propedeutica alla effettiva implementazione della Rete, è stata definita a livello regionale con l'emanazione di specifici decreti ai quali si rimanda, e ciò vale anche per quanto attiene l'adeguamento della dotazione strumentale.

Dal momento che accorciare il tempo di trasporto del paziente è un fattore fondamentale, l'individuazione della SU deve anche rispondere al criterio della competitività temporale, attraverso la sua "centralità" nei vari territori.

La programmazione della Rete STROKE è l'occasione per fornire opportune soluzioni per il riequilibrio territoriale delle zone più svantaggiate, attraverso una riconfigurazione tesa a soddisfare, nella offerta territoriale, la domanda corrispondente. I Bacini di competenza sono stati disegnati sui Distretti Sanitari così come definiti dal DM 99/2016 che, salvo rare eccezioni, diventano Unità territoriali di base.

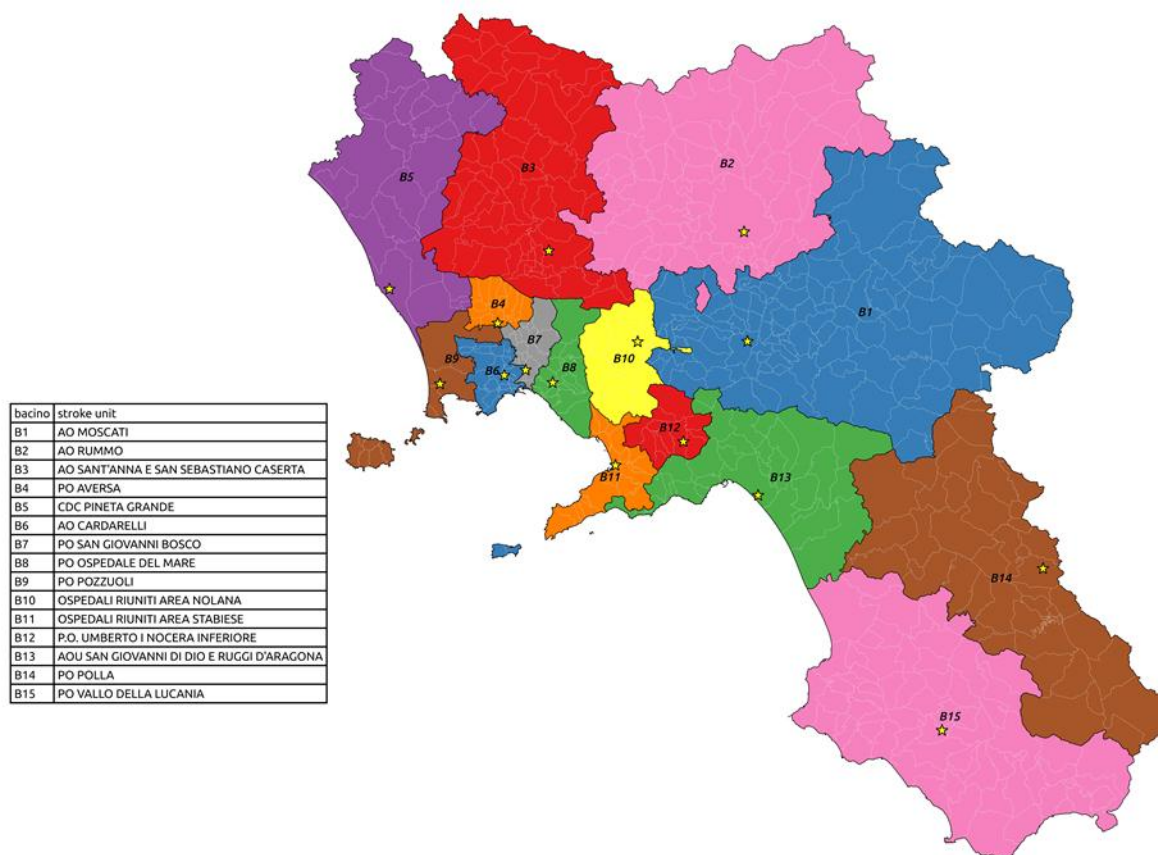
Circa la selezione ed il numero delle SU necessario alla copertura ottimale del territorio, si è partiti da una realtà storica e dalle indicazioni preliminari contenute nel PRO vigente.

La Tabella che segue schematizza le Aree di competenza "a regime" delle 7 SU2L (di regola DEA di II Livello) comprensive dei bacini di riferimento diretto e le 9 SU1L (DEA di I Livello) ad esse collegate, con i relativi bacini. I dettagli sono riportati nel Sub ALLEGATO 2 al presente Piano di Rete ed al Portale di cui al punto 5.



Di regola è stato assegnato un bacino d'utenza mediamente più numeroso alle SU2L.

Nella Mappa a seguire sono evidenziati i 15 Bacini individuati e la posizione delle SU di riferimento.



Gli Ospedali San Giovanni Bosco di Napoli e S. Maria delle Grazie di Pozzuoli, seppure SU1L, dispongono di strutturazione e competenze per svolgere attività interventistiche di livello superiore; l'A.O.U. Federico II interviene in Rete quale supporto ad essi con funzioni di SU2L, e non le viene assegnato alcun bacino diretto in quanto non dotata di PS. Inoltre esercita funzione di supporto per il trattamento degli Ictus Emorragici a tutte le SU della Provincia di Caserta, per il tempo necessario all'autonomia operativa dell'A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta.

Rispetto a tale assetto definitivo, "in prima applicazione" si adottano le seguenti varianti:

- la popolazione residente nel bacino B11 (zona a sud-ovest del Vesuvio - 400.000 residenti circa) viene ripartita tra le SU dei Bacini confinanti: Ospedale del Mare e P.O. Umberto I di Nocera Inferiore (SA), nelle more dell'attivazione della seconda SU della Macroarea Napoli 3 Sud, che nel vigente PRO è programmata nel DEA di I Livello San Leonardo di Castellammare di Stabia;
- la popolazione residente nel bacino B4 (area Aversana – circa 250.000 residenti) viene ripartita tra le SU dei Bacini confinanti: A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta e la Clinica Pineta Grande di Castelvoturno, nelle more dell'attivazione della seconda SU della Macroarea di Caserta, che nel vigente PRO è programmata nel DEA di I Livello San Giuseppe Moscati di Aversa.

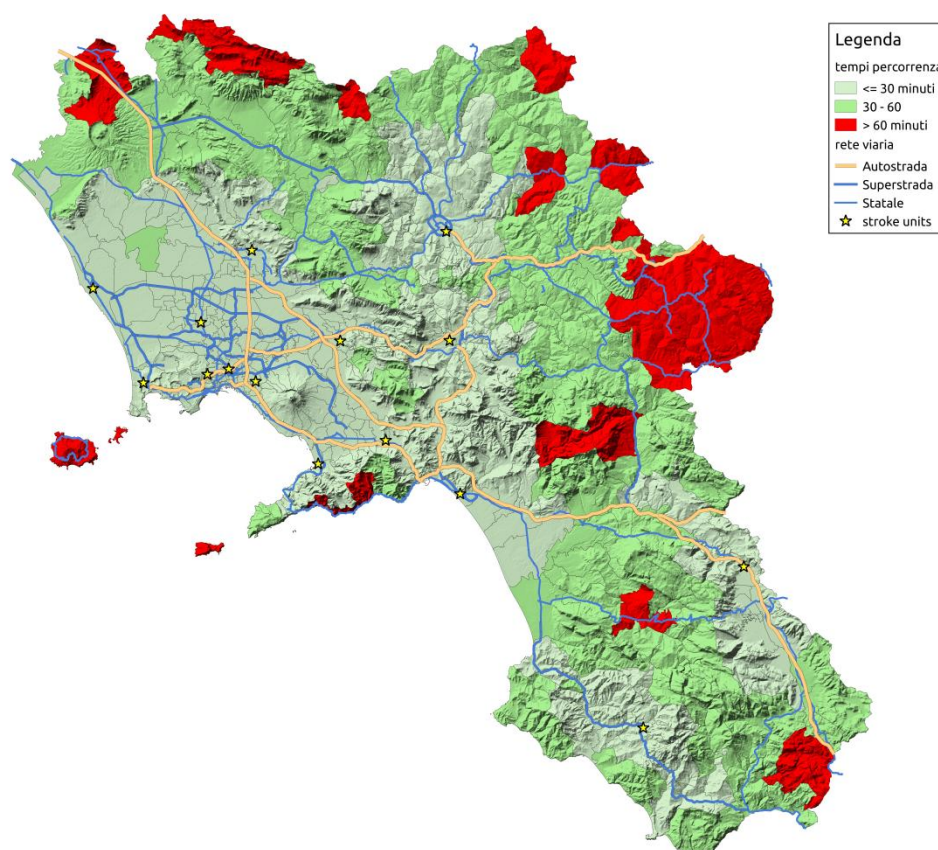
La Clinica Pineta Grande di Castelvoturno è l'unica struttura del settore privato accreditato inserita tra le SU1L. Essa è stata individuata basandosi sulla attività storica di neurochirurgia, nella necessità

di decongestionare la rispettiva SU2L, e dovrà garantire l'attività attraverso servizi di accettazione H24/365 ed operare, in generale, secondo lo specifico PDTA. Il bacino d'utenza attribuitole è numericamente ridotto dovendosi ordinariamente completare il ricovero di fase acuta nella stessa Struttura. L'eventuale utilizzo dei Centri Spoke che ricadono nella Macroarea di appartenenza potrà essere regolato da apposite Convenzioni stipulate con l'ASL di riferimento.

La disponibilità degli 11 Ospedali Spoke individuati, al netto della loro collocazione geografica, non deve intendersi di pertinenza esclusiva della SU di riferimento del Bacino in cui sono collocati; la loro funzione è quella di decongestionare le SU assicurando, superata la fase acuta, la continuità del ricovero preferibilmente in ambiente neurologico. Circa il trasferimento del paziente da una SU allo Spoke o il ri-trasferimento da una SU2L a una SU1L, esso deve essere gestito attraverso il Trasporto Secondario Programmato, che consenta anche, ove possibile, il rientro del paziente verso il territorio di provenienza, specialmente nelle aree più vaste. I dettagli relativi a tale tipo di trasporti sono specificati al successivo punto 4.3.

Il riparto dei Bacini ha mirato a rispettare i limiti provinciali. In fase di audit potranno essere meglio valutate situazioni particolari quali quelle di Comuni che hanno tempi stimati di percorrenza verso la SU provinciale lievemente superiori rispetto ad una SU della provincia confinante.

Le SU sono collocate in aree a maggiore densità abitativa e dislocate lungo le principali vie di comunicazione. Ciò garantisce una buona copertura territoriale per percorrenze inferiori ai 60' ($\pm 10\%$), che riguardano il 97,7% della popolazione (86,8% entro 30'). Le zone a percorrenza superiore sono contraddistinte dal colore rosso nella Mappa e comprendono principalmente la popolazione delle isole, riguardando, per la maggior parte, i residenti nel Distretto 36.



E' in valutazione un Servizio di Tele-Medicina tra l'ospedale di Ischia e SU1L di Pozzuoli, in modo da consentire al primo l'esecuzione guidata della TL, quando le condizioni meteo sono particolarmente avverse ai collegamenti.

In riferimento al protocollo "drip and ship" (PDTA - pag. 9), tutte le SU1L prevedono tempi di percorrenza verso le SU2L < 45', con l'unica eccezione del P.O. S. Luca di Vallo della Lucania.

Circa la mobilità sanitaria non sono stati definiti, per la Rete STROKE, appositi accordi di confine.

In corso dei periodici processi di audit previsti, di cui al successivo Punto 7, sarà valutata l'efficacia di tale modello rispetto alla risposta attesa, provvedendosi ad eventuali revisioni anche in funzione del risultato in termini di volumi ed esiti.

4.3 TRASPORTO SECONDARIO PROGRAMMATO

Il corretto funzionamento della Rete STROKE si basa sul principio che le SU accettino sempre il paziente. Qualora TL o TM o entrambe siano decorse senza complicazioni ed abbiano avuto esito favorevole, ed in genere ogni qualvolta la SU registri sovraffollamento, i pazienti clinicamente stabili potranno essere di seguito accolti in un reparto di Neurologia di uno dei centri Spoke nella Macro-area di riferimento (vedi Tabella 4).

È necessario, quindi, facilitare il trasporto di un paziente da un Ospedale all'altro secondo intensità di cura, senza distrarre il personale sanitario demandato all'accompagnamento dai suoi compiti assistenziali presso l'Unità operativa di provenienza o di destinazione del paziente. La ricerca del posto letto in Ospedale Spoke è affidata alla SU inviante.

Allo scopo di realizzare tali percorsi, il DM 70/2015 indica la possibilità di affidare il "Trasporto Secondario Programmato" (TSP) all'organizzazione del 118, con la raccomandazione di una gestione separata da quella dell'emergenza/urgenza. In Regione Campania è in programmazione una gara, che sarà gestita dalla centrale di committenza Regionale So.Re.Sa. Spa, per l'affidamento di tale servizio. Gli aggiudicatari dovranno garantire il trasporto con una ambulanza medicalizzata (trattandosi di pazienti in fase sub-acuta) e l'intervento entro due ore dalla richiesta; è opportuno che l'equipaggio sia addestrato secondo i protocolli di rete. Il TSP rimane a carico dei Centri pubblici, che dovranno aderire alla Gara Regionale.

4.4 SDO: SPECIFICHE PER LA CORRETTA CODIFICA DELLE DIAGNOSI E DELLE PROCEDURE (ICD-9 CM)

L'analisi degli esiti ricavabile dai dati SDO/2018 è francamente difforme rispetto ad una survey promossa dalla D.G. Tutela della Salute in occasione della produzione del presente Piano; ciò probabilmente si deve a codifiche di dimissione omesse o errate, data l'ampia variabilità dei codici ICD-9CM possibili. E' necessario, pertanto, rendere uniformi le modalità di codifica rispettivamente dell'IIA, delle Emorragie cerebrali e delle procedure ad esse collegate.

Vengono di seguito elencati i codici delle Diagnosi possibili, da inserire nella SDO. Non sono considerate le patologie cerebrali non definibili "ictus", quali TIA, occlusioni o stenosi delle arterie extra craniche senza infarto e le altre patologie non inquadrabili nella definizione di ictus ischemico. Si raccomanda di non utilizzare il codice 436 (malattia cerebrovascolare acuta non specificata) per i pazienti con ictus ischemico.

Le procedure elencate, quando effettuate, devono essere necessariamente indicate nella SDO, anche in aggiunta ad altre principali, in quanto costituiscono i parametri di valutazione dell'attività svolta ai fini del PNE.

ICTUS ISCHEMICO ACUTO	
DIAGNOSI	
Codice	Denominazione e specifiche
	OCCLUSIONE O STENOSI DELLE ARTERIE EXTRACRANICHE CON INFARTO
433.01	Occlusione e stenosi della arteria basilare con infarto cerebrale
433.11	Occlusione e stenosi della carotide con infarto cerebrale
433.21	Occlusione e stenosi della arteria vertebrale con infarto cerebrale
433.31	Occlusioni e stenosi multiple e bilaterali delle arterie precerebrali con infarto cerebrale
433.81	Occlusione e stenosi di altre arterie precerebrali specificate con infarto cerebrale
433.91	Occlusione e stenosi di arteria precerebrale non specificata con infarto cerebrale
	OCCLUSIONE O STENOSI DELLE ARTERIE INTRACRANICHE CON INFARTO:
434.01	Trombosi cerebrale con infarto cerebrale
434.11	Embolia cerebrale con infarto cerebrale
434.91	Occlusione di arteria cerebrale non specificata con infarto cerebrale
PROCEDURE	
Codice	Denominazione e specifiche
99.10	Iniezione o infusione di agente trombolitico
	<i>Alteplase Anistreplase Anistreplase Tenecteplase Streptochinasi Tessuto attivatore plasminogeno (TPA) Iniezione o infusione di agente trombolitico Urochinasi Escluso: aspirina > omettere il codice inibitore piastrinico GP IIB/IIIa (99.20), eparina (99.19), warfarin > omettere il codice</i>
39.74	Rimozione endovascolare di ostruzione da vaso/i di testa e collo
	<i>Embolectomia endovascolare Trombectomia endovascolare di vasi pre-cerebrali e cerebrali Trombectomia o embolectomia meccanica</i>
38.10	Endoarteriectomia, sede non specificata
38.11	Endoarteriectomia dei vasi intracranici
	<i>Cerebrale (anteriore, mediana), circolo di Willis, arteria comunicante posteriore</i>
38.12	Endoarteriectomia di altri vasi del capo e del collo
	<i>Arteria carotide (comune, esterna, interna), vena giugulare (esterna, interna)</i>
39.74	Rimozione endovascolare di ostruzione da vaso/i di testa e collo

	<i>Embolectomia endovascolare</i> <i>Trombectomia endovascolare di vasi pre-cerebrali e cerebrali</i> <i>Trombectomia o embolectomia meccanica</i>
00.61	Angioplastica percutanea o aterectomia di vasi precerebrali extracranici
	<i>Basilare</i> <i>Carotide</i> <i>Vertebrale</i>
00.62	Angioplastica percutanea o aterectomia dei vasi intracranici
00.63	Inserzione percutanea di stent nell' arteria carotidea
	<i>Incluso l'utilizzo di eventuale dispositivo di protezione per l'embolia, dispositivo di protezione distale, filtro, o sistema di rilascio dello stent</i>
00.64	Inserzione percutanea di stent in altre arterie precerebrali (extracraniche)
	<i>Incluso l'utilizzo di eventuale dispositivo di protezione per l'embolia, dispositivo di protezione distale, filtro, o sistema di rilascio dello stent</i> <i>Stent basilare</i> <i>Stent vertebrale</i>
00.65	Inserzione percutanea di stent vascolari intracranici
	<i>Incluso l'utilizzo di eventuale dispositivo di protezione per l'embolia, dispositivo di protezione distale, filtro, o sistema di rilascio dello stent</i>

EMORRAGIA CEREBRALE	
DIAGNOSI	
Codice	Denominazione e specifiche
430	EMORRAGIA SUBARACNOIDEA
	<i>Emorragia delle meningi</i> <i>Rottura di aneurisma cerebrale (congenito) SAI</i>
431	EMORRAGIA CEREBRALE
	<i>Emorragia (di):</i> <i>basilare</i> <i>bulbare</i> <i>capsula interna</i> <i>cerebellare</i> <i>cerebrale</i> <i>cerebromeningea</i> <i>corticale</i> <i>intrapontina</i> <i>pontina</i> <i>subcorticale</i> <i>ventricolare</i> <i>Rottura di vasi sanguigni nel cervello</i>
432	ALTRE E NON SPECIFICATE EMORRAGIE INTRACRANICHE
432.0	Emorragia extradurale non traumatica
432.1	Emorragia subdurale

432.3	Emorragia intracranica non specificata
	<i>Emorragia intracranica SAI</i>
PROCEDURE	
Codice	Denominazione e specifiche
39.51	Clipping di aneurismi
	<i>Escl.: Clipping di fistola arterovenosa (39.53)</i>
39.52	Altra riparazione di aneurisma
	<i>Riparazione di aneurisma con: coagulazione, elettrocoagulazione, filipuntura, metil-metacrilato, sutura, avvitamento, wrapping</i>
39.72	Riparazione endovascolare o occlusione dei vasi di testa e collo
	<i>Embolizzazione o occlusione con adesivo tissutale liquido (colla) Embolizzazione o occlusione con spirale Endograft Graft endovascolare Riparazione di aneurisma, malformazione arterovenosa [MAV] o fistola Altro impianto di sostanza per riparazione, embolizzazione o occlusione</i>
00.65	Inserzione percutanea di stent vascolari intracranici
	<i>Incluso l'utilizzo di eventuale dispositivo di protezione per l'embolia, dispositivo di protezione distale, filtro, o sistema di rilascio dello stent</i>

Indicare ogni altra procedura chirurgica di craniotomia, decompressione o drenaggio effettuata. Il codice 39.72 deve essere utilizzato per tutte le procedure di riparazione endovascolare con utilizzo di Coil o Stent "flow diverter". Nei casi in cui la procedura venisse completata utilizzando Stent "flow diverter" senza ausilio di Coils, può essere usato in alternativa il codice 00.65 qualora l'Ente ritenga questa codifica più opportuna o favorevole.

4.5 PIANO FORMATIVO

Il personale sanitario medico e non medico coinvolto nella rete per l'ICTUS deve ricevere adeguata formazione circa il PDTA, il Manuale Operativo e le risorse strutturali e logistiche disponibili. All'uopo viene allestito uno specifico Corso con gli specifici obiettivi di incrementare gli accessi alle SU, abbattere i tempi di presa in carico, aumentare il numero dei trattamenti trombolitici ed endovascolari (anche attivando protocolli "drip and ship"), ottimizzare i percorsi riabilitativi in continuità con la fine della fase acuta e collezionare i dati di attività e di follow up, utili alla valutazione delle performance.

Il Programma di Formazione viene definito dal Comitato Scientifico (vedi successivo Punto 7), che fa riferimento al Coordinamento Regionale di Rete. L'organizzazione dei corsi di Formazione per Area è in capo al rispettivo Responsabile della SU2L, in coordinamento con il Responsabile di ciascun setting assistenziale interessato dal percorso di rete.

Il Percorso Formativo si dovrà articolare in un Moduli specifici per le fasi pre-ospedaliera, ospedaliera, e post-ospedaliera.

I Direttori delle UU. OO. interessate hanno il compito di individuare il personale di propria afferenza secondo motivazione a favorire gli obiettivi di Rete STROKE. Data la numerosità dei partecipanti ed il turn over del personale il corso dovrà essere replicato in edizioni multiple, e favorire ampie

discussioni sui contenuti del PDTA e del Manuale Operativo. I Corsi dovranno essere sottoposti ad auditing di verifica dell'apprendimento o dovranno essere accreditati nell'ambito del programma di formazione continua in Medicina, in accordo con le strutture di formazione interne delle Amministrazioni di appartenenza. La certificazione sul conseguimento dei crediti formativi ECM deve essere condizionata, come prescritto, ad una partecipazione minima ad almeno il 90% delle ore formative ed all'esito positivo di un test finale per la verifica dell'apprendimento e del gradimento.

4.6 IL SISTEMA INFORMATIVO – INDICATORI, FLUSSO E RACCOLTA DEI DATI

La valutazione delle attività cliniche, specialmente quelle per le quali è definita una associazione volumi-esiti, è sottesa alla possibilità di misurare la performance attraverso flussi informativi. A questo scopo, AGENAS ha definito una griglia di Indicatori di Primo Livello anche per la valutazione della Rete per l'Ictus, riportata integralmente nel Sub-Allegato 3. Di conseguenza, sono stati individuati i dati specifici ("Minimal Data Set") da raccogliere (Sub-Allegato 4).

Completezza ed accuratezza della raccolta sono fondamentali per il monitoraggio dei parametri temporali, organizzativi, clinico assistenziali e di appropriatezza e sicurezza delle prestazioni erogate. Nel caso delle Reti il percorso clinico è variamente articolato: è necessaria, allora, la completa integrazione tra i diversi sistemi informativi già in dotazione nei vari setting assistenziali. I dati sono prelevati direttamente dalle diverse fonti d'origine (interoperabilità) e riversati in un repository regionale. L'obbligo di codificare le procedure o i trattamenti (vedi Punto 4.4) è a cura della SU che li ha erogati e si estende ad eventuali Spoke che curino la dimissione del paziente. I dati non rilevabili dai flussi EMUR/PS/SDO saranno acquisiti mediante un data-base di Rete STROKE, obbligatorio per tutte le SU inserite nella Rete.

Dovranno essere effettuate valutazioni di esito delle procedure (di default, la sopravvivenza libera da eventi alla dimissione, ad un mese e ad un anno dall'evento, ed il grado di residua disabilità, a tre mesi) attraverso informazioni relative a ciascun paziente.

I risultati del monitoraggio devono essere oggetto di una Relazione Annuale (vedi successivo punto 7.), redatta a cura del Coordinamento Regionale di Rete.

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La comunicazione preliminare viene affidata ad un sommario circa gli obiettivi di salute che si intendono raggiungere ed i principali riferimenti normativi, pubblicato in veste di primo annuncio nel portale web della Regione Campania, alla "scheda Sanità".

Un Portale "dedicato", in allestimento, approfondisce le varie tematiche e dettaglia le informazioni di servizio per gli operatori. Esso contiene Schede nelle quali è possibile riscontrare, Provincia per Provincia, in forma tabellare e grafica (mappe), i dettagli della Rete STROKE: comuni, distretti sanitari e bacini, descritti per numerosità della popolazione, le SU di 1 e 2 Livello ed i tempi di percorrenza; inoltre, rende disponibili il Manuale Operativo, la Guida alla compilazione del data-base ed altri riferimenti comuni, destinati agli operatori (FAD, Report annuali di performance, etc.).

Un'area dedicata all'utenza ospiterà spot pubblicitari per il riconoscimento precoce dell'Ictus e l'immediata allerta del soccorso territoriale tramite 118 e quant'altro possa essere necessario alla cultura ed alla divulgazione della Rete STROKE. Alla sezione "contatti" potranno essere inoltrate segnalazioni circa malfunzionamenti o suggerimenti che, partendo da una qualità percepita, possano contribuire ad una maggiore efficienza o all'umanizzazione delle cure. In tal senso, potrà esser utile la cooperazione con Associazioni di pazienti o cittadini.

Ogni operatore di Rete deve contribuire a dare al sito ampia divulgazione, ricordandone l'indirizzo web nelle varie modalità (in ambiti congressuali, a mezzo stampa, attraverso campagne pubblicitarie o interviste).

6. RISORSE ECONOMICHE

La realizzazione della Rete necessita di risorse economiche destinate a coprire i Costi relativi a:

- Adeguamenti delle dotazioni strumentali ed organiche delle SU (a carico delle relative Aziende)
- Trasporti secondari programmati (a carico delle Aziende con SU)
- Adeguamenti tecnologici per il Teleconsulto e la Rete RIS PACS (ripartiti per competenze tra Aziende Ospedaliere ed ASL)
- Corsi di Formazione di cui al Punto 4.5 (a carico di ASL ed AO, ciascuno per il proprio personale)
- Interoperabilità (AO ed ASL)
- Repository: creazione e manutenzione (Regione Campania)
- Campagne Promozionali (Regione Campania)
- Coordinamento di Rete

7. COORDINAMENTO PERMANENTE PER LA REVISIONI

Per garantire il buon funzionamento della Rete è prevista l'istituzione di un Coordinamento Regionale di Rete con la finalità di attivarne i percorsi, tutelarne il buon funzionamento fino al miglioramento della performance e garantire il principio di efficacia ed equità sull'intero territorio regionale. Suoi compiti sono:

- Coordinamento delle attività
- Monitoraggio della qualità e della completezza della raccolta-dati
- Organizzazione periodica di audit
- Analisi dei case-report
- Analisi delle criticità
- Elaborazione di azioni correttive
- Recepimento ed applicazione delle indicazioni ministeriali
- Promozione di gruppi di lavoro multidisciplinari per valutare aggiornamenti di parametri e di indicatori di performance
- Compilazione di una Relazione Annuale

L'organo di coordinamento si avvale del supporto di membri del Livello Regionale, Neurologi, Operatori di 118 e Pronto Soccorso, Direzioni Sanitarie e di un **Comitato Scientifico** composto dai Responsabili delle SU2L, con compiti specifici di espletamento dei Programmi di Formazione e revisione periodica del PDTA.

Ai fini della governance il Coordinamento si colloca in posizione intermedia e di collegamento tra il Livello Organizzativo Regionale e le Direzioni delle Aziende Sanitarie. Il Coordinamento promuove le azioni di miglioramento via via necessarie e procede al confronto con i valori soglia (per volumi di attività, esiti migliori e di rischio).

8. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

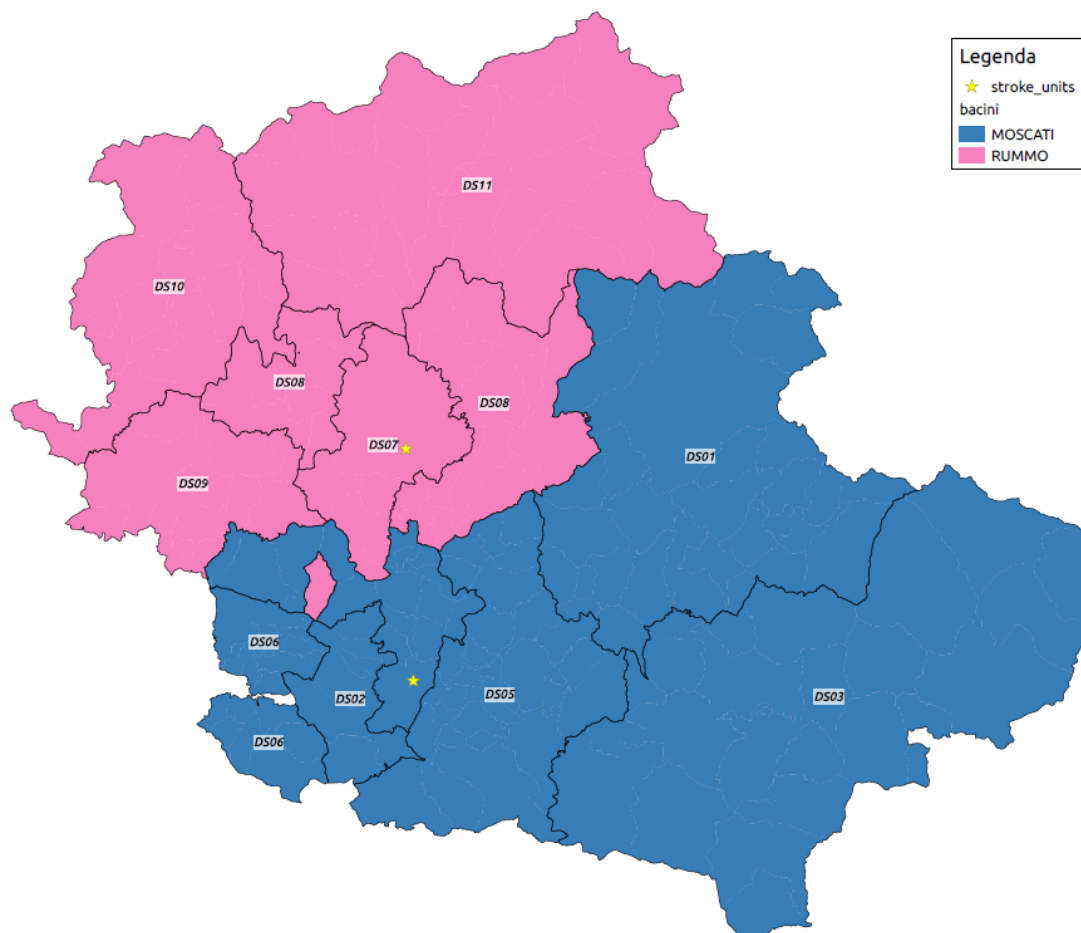
La Campania, tra le regioni più popolate d'Italia, è gravata da un elevato indice di deprivazione che ha reso più complesso garantire ai suoi cittadini un buono stato di salute ed un accesso equo al SSR, coniugato con servizi di qualità. Inoltre, da oltre 10 anni essa è impegnata in un Piano di rientro.

L'adozione di un Piano di *Rete* STROKE contribuisce in maniera determinante ad un rinnovato Piano Sanitario Regionale ed è, pertanto, da assegnare quale “obiettivo prioritario” ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, nella consapevolezza della problematica continuità tra gli atti di programmazione e la gestione.

La sua attuazione è sottesa anche ad una dotazione organica e tecnologica quali-quantitativamente coerente con i parametri indicati.

MACRO AREA AVELLINO - BENEVENTO

Scheda	
Popolazione	703.181
Ictus ischemici (indice di ospedalizzazione per residenti)	1.062
Emorragie cerebrali (indice di ospedalizzazione per residenti)	417
Estensione territoriale (Kmq)	4.867
Distretti sanitari	11
Comuni	196
Bacini operativi	2
COT	Avellino
	Benevento
Stroke Unit di II Livello	A.O. Moscati di Avellino
	A.O. Rummo di Benevento
Stroke Unit di I Livello	-
Centri Spoke	P.O. di Ariano Irpino
Unità di riabilitazione e lungodegenza (cod 56 - 60 - 75)	A.O. Moscati - AV
	A.O. Rummo/ P.O. San Pio - BN
	A.O. Rummo/ P.O. S. Agata dei Goti
	P.O. di Ariano Irpino
	P.O. Di S. Angelo dei Lombardi

Province di Avellino e Benevento

Prov	Distretto	Distretto Località	B1	B3
			AO Moscati	AO Rummo
		TOTALE RESIDENTI	423.506	279.675
AV	1	Ariano Irpino	87.304	
AV	2	Monteforte Irpino	36.907	
AV	3	Sant'Angelo dei Lombardi	61.829	
AV	4	Avellino	96.272	
AV	5	Atripalda	100.839	
AV	6	Baiano	40.355	
BN	7	Benevento		69.794
BN	8	San Giorgio del Sannio		57.627
BN	9	Montesarchio		55.769
BN	10	Telese Terme		54.769
BN	11	Morcone		41.716

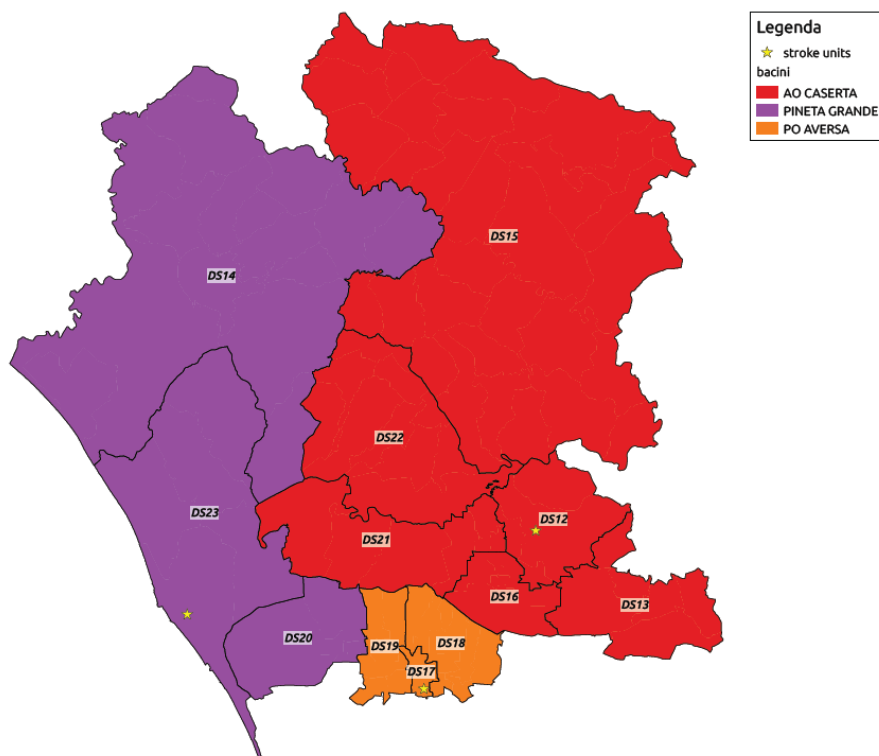
Bacino B1	
Stroke Unit II Livello	A.O. Moscati
Abitanti	423.506
Estensione territoriale (Kmq)	2.806,00
Distretti sanitari	6
Comuni	118
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
≤ 30'	56,50%
30 ÷ 60'	36,90%
> 60'	6,60%

Bacino B2	
Stroke Unit II Livello	A.O. Rummo
Abitanti	279.675
Estensione territoriale (Kmq)	2.080
Distretti sanitari	5
Comuni	78
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
≤ 30'	68,00%
30 ÷ 60'	32,00%
> 60'	0,00%

MACRO AREA CASERTA

Scheda	
Popolazione	924.166
Ictus ischemici (indice di ospedalizzazione per residenti)	673
Emorragie cerebrali (indice di ospedalizzazione per residenti)	315
Estensione territoriale (Kmq)	2.615
Distretti sanitari	12
Comuni	104
Bacini operativi	3
COT	Caserta
Stroke Unit di II Livello	A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta
Stroke Unit di I Livello	P.O. S. Giuseppe Moscati di Aversa
	Casa di Cura Pineta Grande di Castelvolturmo
Centri Spoke	P.O. San Giuseppe e Melorio - S Maria C/V
	P.O. San Rocco - Sessa Aurunca
	P.O. di Marcianise
	P.O. di Piedimonte Matese
Unità di riabilitazione e lungodegenza (cod 56 - 60 - 75)	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano
	A.O.U. Vanvitelli - CE
	P.O. San Giuseppe e Melorio - S Maria C/V
	P.O. Maddaloni
	P.O. San Felice a Cancelli
	P.O. di Piedimonte Matese
	P.O. San Rocco - Sessa Aurunca
	P.O. Moscati - Aversa
	P.O. di Marcianise

Provincia di Caserta



	Prov	Distretto	Distretto località	B3	B4	B5
				AO San Sebastiano	PO Moscati - Aversa	CDC Pineta Grande
REGIME			TOTALE RESIDENTI	489.366	232.732	202.068
	CE	12	Caserta	116.250		
	CE	13	Maddaloni	83.744		
	CE	14	Teano			77.253
	CE	15	Piedimonte Matese	73.062		
	CE	16	Marcianise	82.648		
	CE	17	Aversa		53.040	
	CE	18	Succivo		102.735	
	CE	19	Lusciano		76.957	
	CE	20	Casal di Principe			54.230
	CE	21	Santa Maria Capua Vetere	76.278		
	CE	22	Capua	57.384		
	CE	23	Mondragone			70.585
PRIMA APPLICAZIONE	Prov	Distretto	Distretto località	B3	B4	B5
				AO San Sebastiano	PO Moscati - Aversa	CDC Pineta Grande
			TOTALE RESIDENTI	645.141	-	279.025
	CE	12	Caserta	116.250		
	CE	13	Maddaloni	83.744		
	CE	14	Teano			77.253
	CE	15	Piedimonte Matese	73.062		
	CE	16	Marcianise	82.648		
	CE	17	Aversa	53.040		
	CE	18	Succivo	102.735		
	CE	19	Lusciano			76.957
	CE	20	Casal di Principe			54.230
	CE	21	Santa Maria Capua Vetere	76.278		
	CE	22	Capua	57.384		
	CE	23	Mondragone			70.585

REGIME	Bacino B3	
	Stroke Unit II Livello	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	Abitanti	489.366
	Estensione territoriale (Kmq)	1.466
	Distretti sanitari	6
	Comuni	64
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
	$\leq 30'$	84,90%
	$30 \div 60'$	14,40%
	$> 60'$	0,70%
PRIMA APPLICAZIONE		
	Abitanti	645.141
	Estensione territoriale (Kmq)	1.531
	Distretti sanitari	8
	Comuni	73
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
	$\leq 30'$	80,80%
	$30 \div 60'$	18,60%
	$> 60'$	0,60%
	Il territorio dei DS17 e DS18 appartenenti al Bacino B4, si aggrega all'A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta, in supplenza per la mancanza di SU nell'area del P.O. Moscati di Aversa.	

REGIME	Bacino B4		
	Stroke Unit I Livello		P.O. S. Giuseppe Moscati - Aversa
	Stroke Unit II Livello di riferimento		A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	Percorrenza media stimata SU1L > SU2L		37'
	Abitanti		232.732
	Estensione territoriale (Kmq)		105,24
	Distretti sanitari		3
	Comuni		15
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)		
	≤ 30'		100,00%
PRIMA APPLICAZIONE			
	Stroke Unit		vedi dettaglio
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)		
	≤ 30'		77,50%
	30 ÷ 60'		22,50%
	> 60'		0,00%
	DS	Comune	SU
	17	Aversa	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Carinaro	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Casaluce	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Cesa	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Gricignano di Aversa	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Orta di Atella	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Sant'Arpino	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Succivo	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	18	Teverola	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	19	Frignano	Clinica Pineta Grande
	19	Lusciano	Clinica Pineta Grande
	19	Parete	Clinica Pineta Grande
	19	San Marcellino	Clinica Pineta Grande
	19	Trentola-Ducenta	Clinica Pineta Grande
	19	Villa di Briano	Clinica Pineta Grande

Bacino B5		
REGIME	Stroke Unit I Livello	CDC Pineta Grande - Castelvoturno
	Stroke Unit II Livello di riferimento	A.O. S. Anna e S. Sebastiano
	Percorrenza media stimata SU1L > SU2L	45'
	Abitanti	202.068
	Estensione territoriale (Kmq)	1.080,09
	Distretti sanitari	3
	Comuni	25
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
	≤ 30'	68,00%
	30 ÷ 60'	30,90%
	> 60'	1,10%
PRIMA APPLICAZIONE		
	Abitanti	279.025
	Estensione territoriale (Kmq)	1.120
	Distretti sanitari	4
	Comuni	31
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
	≤ 30'	77,62%
	30 ÷ 60'	22,30%
	> 60'	0,08%
	Il territorio dei DS19 appartenente al Bacino B4, si aggrega alla Clinica Pineta Grande di Castelvoturno, in suppleanza per la mancanza di SU nell'area del P.O. Moscati di Aversa.	

PROVINCIA DI NAPOLI

Scheda	
Popolazione	3.118.195
Ictus ischemici (indice di ospedalizzazione per residenti)	637
Emorragie cerebrali (indice di ospedalizzazione per residenti)	369
Estensione territoriale (Kmq)	1.178,94
Distretti sanitari	37
Comuni	92
Bacini operativi	8
COT	Napoli Ovest
	Napoli Città
	Napoli Est
Macro area Napoli 1 Centro	
Stroke Unit II Livello	A.O. A. Cardarelli
	P.O. Ospedale del Mare
	A.O.U. Federico II
Stroke Unit I Livello	P.O. San Giovanni Bosco
Centri Spoke	P.O. San Paolo
Unità di riabilitazione e lungodegenza (cod 56 - 60 - 75)	A.O. A. Cardarelli
	A.O. Dei Colli
	A.O.U. Federico II
	Fondazione Pascale
	P.O. degli Incurabili
	P.O. Ospedale del Mare
	P.O. S. Maria di Loreto
Macro area Napoli 2 Nord	
Stroke Unit II Livello	A.O. A. Cardarelli
	P.O. Ospedale del Mare
	A.O.U. Federico II
Stroke Unit I Livello	P.O. S.M.Delle Grazie - Pozzuoli
	P.O. San Giovanni Bosco - Napoli
Centri Spoke	P.O. San Giuliano - Giugliano
Unità di riabilitazione e lungodegenza (cod 56 - 60 - 75)	P.O. S.M.Delle Grazie - Pozzuoli
	P.O. S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore
	P.O. Ischia
Macro area Napoli 3 Sud	
Stroke Unit II Livello	P.O. Ospedale del Mare
Stroke Unit I Livello	P.O. San Leonardo - Castellammare di Stabia
	P.O. di Nola
Centri Spoke	P.O. Boscotrecase
Unità di riabilitazione e lungodegenza (cod 56 - 60 - 75)	P.O. di Nola/Pollena
	P.O. di Gragnano
	P.O. Torre del Greco
	P.O. di Sorrento

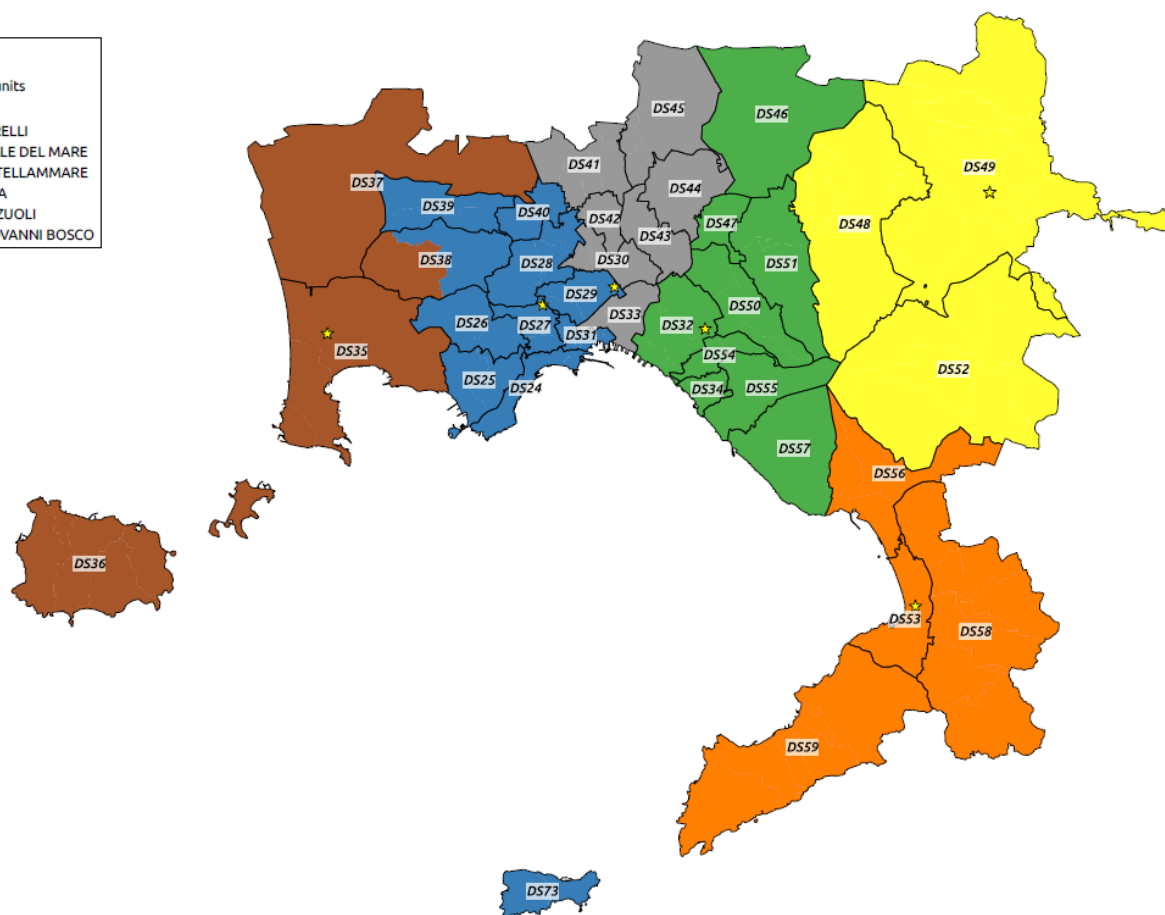
Provincia di Napoli

Legenda

★ stroke_units

bacini

- CARDARELLI
- OSPEDALE DEL MARE
- PO CASTELLAMMARE
- PO NOLA
- PO POZZUOLI
- SAN GIOVANNI BOSCO



	Prov	Distretto	Distretto località	B6	B7	B8	B9	B10	B11
				AO Cardarelli	PO S. Giovanni Bosco	Ospedale del Mare	PO Pozzuoli	PO Nola	PO S. Leonardo
			TOTALE RESIDENTI	900.368	564.039	599.991	360.247	346.044	347.506
A REGIME	NA	24	Napoli - Municipalità 1 (S. Ferdinando, Chiaia, Posillipo)	82.405					
	NA	25	Napoli - Municipalità 10 (Bagnoli, Fuorigrotta)	94.377					
	NA	26	Napoli - Municipalità 9 (Soccavo, Pianura)	103.878					
	NA	27	Napoli - Municipalità 5 (Vomero, Arenella)	112.030					
	NA	28	Napoli - Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola, Scampia)	89.982					
	NA	29	Napoli - Municipalità 3 (Stella, S. Carlo Arena)	103.403					
	NA	30	Napoli - Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, S Pietro a Patierno)		84.203				
	NA	31	Napoli - Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Porto, Mercato Pendino)	98.337					
	NA	32	Napoli - Municipalità 6 (S Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli)			113.388			
	NA	33	Napoli - Municipalità 4 (S Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Ind)		99.371				
	NA	34	Portici			55.012			
	NA	35	Pozzuoli				120.758		
	NA	36	Ischia e Procida				74.581		
	NA	37	Giugliano in Campania				123.839		
	NA	38	Quarto				41.069		
	NA	38	Marano di Napoli	59.871					
	NA	39	Villaricca	69.125					
	NA	40	Mugnano di Napoli	72.756					
	NA	41	Frattamaggiore		112.459				
	NA	42	Arzano		53.297				
	NA	43	Casoria		77.319				
	NA	44	Afragola		64.558				
	NA	45	Caivano		72.832				
	NA	46	Acerra			59.830			
	NA	47	Casalnuovo di Napoli			49.589			
	NA	48	Mariglianella					103.822	
	NA	49	Nola					109.851	
	NA	50	Volla			61.033			
	NA	51	Pomigliano d'Arco			67.590			
	NA	52	Palma Campania					132.371	
	NA	53	Castellammare di Stabia						66.164
	NA	54	San Giorgio a Cremano			54.556			
	NA	55	Ercolano			53.231			
	NA	56	Torre Annunziata						89.952
	NA	57	Torre del Greco			85.762			
	NA	58	Pompei						109.431
	NA	59	Vico Equense						81.959
	NA	73	Capri	14.204					

	Prov	Distretto	Distretto località	B6	B7	B8	B9	B10	B12	B11
				AO Cardarelli	PO S. Giovanni Bosco	Ospedale del Mare	PO Pozzuoli	PO Nola	PO Umberto I - Nocera Inf	PO S. Leonardo
PRIMA APPLICAZIONE			TOTALE RESIDENTI	900.368	564.039	838.066	360.247	346.044	109.431	-
	NA	24	Napoli - Municipalità 1 (S. Ferdinando, Chiaia, Posillipo)	82.405						
	NA	25	Napoli - Municipalità 10 (Bagnoli, Fuorigrotta)	94.377						
	NA	26	Napoli - Municipalità 9 (Soccavo, Pianura)	103.878						
	NA	27	Napoli - Municipalità 5 (Vomero, Arenella)	112.030						
	NA	28	Napoli - Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola, Scampia)	89.982						
	NA	29	Napoli - Municipalità 3 (Stella, S. Carlo Arena)	103.403						
	NA	30	Napoli - Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, S Pietro a Patierno)		84.203					
	NA	31	Napoli - Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Porto, Mercato Pendino)	98.337						
	NA	32	Napoli - Municipalità 6 (S Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli)			113.388				
	NA	33	Napoli - Municipalità 4 (S Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Ind)		99.371					
	NA	34	Portici			55.012				
	NA	35	Pozzuoli				120.758			
	NA	36	Ischia e Procida				74.581			
	NA	37	Giugliano in Campania				123.839			
	NA	38	Quarto				41.069			
	NA	38	Marano di Napoli	59.871						
	NA	39	Villaricca	69.125						
	NA	40	Mugnano di Napoli	72.756						
	NA	41	Frattamaggiore		112.459					
	NA	42	Arzano		53.297					
	NA	43	Casoria		77.319					
	NA	44	Afragola		64.558					
	NA	45	Caivano		72.832					
	NA	46	Acerra			59.830				
	NA	47	Casalnuovo di Napoli			49.589				
	NA	48	Mariglianella					103.822		
	NA	49	Nola					109.851		
	NA	50	Volla			61.033				
	NA	51	Pomigliano d'Arco			67.590				
	NA	52	Palma Campania					132.371		
	NA	53	Castellammare di Stabia			66.164				
	NA	54	San Giorgio a Cremano			54.556				
	NA	55	Ercolano			53.231				
	NA	56	Torre Annunziata			89.952				
	NA	57	Torre del Greco			85.762				
	NA	58	Pompei						109.431	
	NA	59	Vico Equense			81.959				
	NA	73	Capri	14.204						

Bacino B6	
Stroke Unit II Livello	A.O. Cardarelli
Abitanti	900.368
Estensione territoriale (Kmq)	132,01
Distretti sanitari	11
Comuni	9
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
≤ 30'	98,40%
30 ÷ 60'	0,00%
> 60'	1,60%

Bacino B7	
Stroke Unit I Livello	P.O. S. Giovanni Bosco - Napoli
Stroke Unit II di riferimento	A.O.U. Federico II
Percorrenza media stimata SU > HUB	10'
Abitanti	564.039
Estensione territoriale (Kmq)	107,86
Distretti sanitari	7
Comuni	13
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
≤ 30'	100,00%
30 ÷ 60'	0,00%
> 60'	0,00%

A REGIME	Bacino B8	
	Stroke Unit II Livello	Ospedale del Mare
	Abitanti	599.991
	Estensione territoriale (Kmq)	195,66
	Distretti sanitari	9
	Comuni	14
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
	≤ 30'	100,00%
	30 ÷ 60'	0,00%
	> 60'	0,00%
PRIMA APPLICAZIONE	Stroke Unit II Livello	Ospedale del Mare
	Abitanti	838.066
	Estensione territoriale (Kmq)	319,02
	Distretti sanitari	12
	Comuni	25
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
	≤ 30'	90,20%
	30 ÷ 60'	8,01%
	> 60'	1,79%
	Il territorio dei DS53, DS56 e DS59 appartenenti al Bacino NA11, si aggrega all'Ospedale del Mare di Napoli, in supplenza per la mancanza di SU nell'area Stabiese.	

Bacino B9	
Stroke Unit I Livello	P.O. S.Maria delle Grazie -Pozzuoli
Stroke Unit II di riferimento	A.O.U. Federico II
Percorrenza media stimata SU1L > SU2L	19'
Abitanti	360.247
Estensione territoriale (Kmq)	220,20
Distretti sanitari	4
Comuni	12
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
≤ 30'	79,30%
30 ÷ 60'	0,00%
> 60'	20,70%

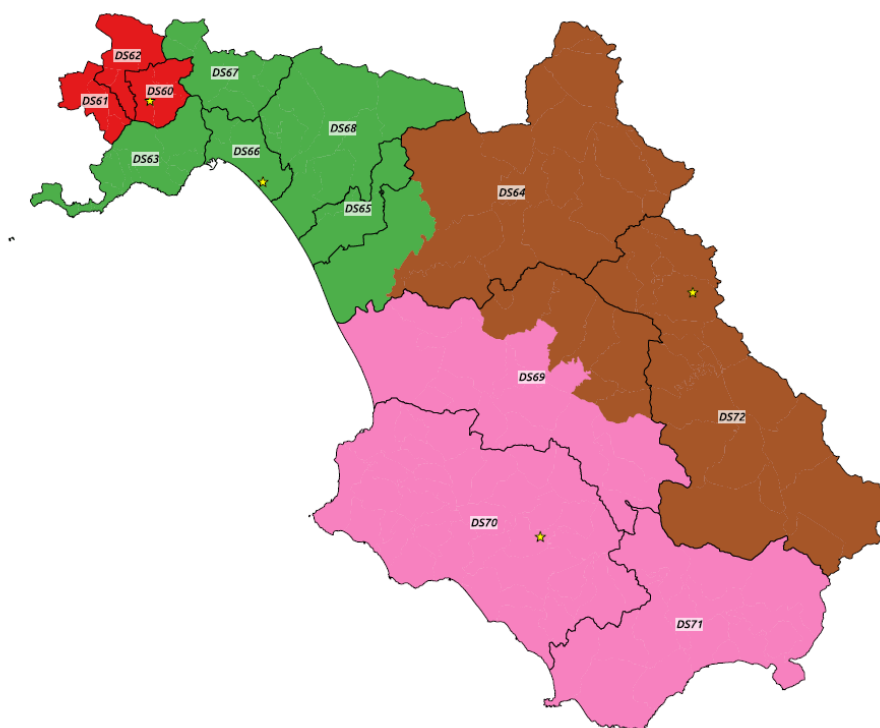
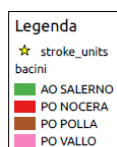
Bacino B10	
Stroke Unit I Livello	P.O. S. Maria della pietà - Nola
Stroke Unit II di riferimento	Ospedale del Mare
Percorrenza media stimata SU1L > SU2L	32'
Abitanti	346.044
Estensione territoriale (Kmq)	312,17
Distretti sanitari	3
Comuni	27
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)	
≤ 30'	100,00%
30 ÷ 60'	0,00%
> 60'	0,00%

REGIME	Bacino B11		
	Stroke Unit I Livello		P.O. San Leonardo - C.mare di Stabia
	Stroke Unit II di riferimento		Ospedale del Mare
	Percorrenza media stimata SU1L > SU2L		21'
	Abitanti		347.506
	Estensione territoriale (Kmq)		209,31
	Distretti sanitari		4
	Comuni		19
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)		
	≤ 30'		95,90%
	30 ÷ 60'		4,10%
	> 60'		0,00%
PRIMA APPLICAZIONE	Stroke Unit		<i>vedi dettaglio</i>
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati (± 10%)		
	≤ 30'		70,70%
	30 ÷ 60'		25,20%
	> 60'		4,10%
	DS	Comune	SU
	53	Castellammare di Stabia	Ospedale del Mare
	56	Boscoreale	Ospedale del Mare
	56	Boscotrecase	Ospedale del Mare
	56	Torre Annunziata	Ospedale del Mare
	56	Trecase	Ospedale del Mare
	58	Agerola	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Casola di Napoli	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Gragnano	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Lettere	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Pimonte	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Pompei	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Santa Maria la Carità	PO Umberto I - Nocera Inf.
	58	Sant'Antonio Abate	PO Umberto I - Nocera Inf.
	59	Massa Lubrense	Ospedale del Mare
	59	Meta	Ospedale del Mare
	59	Piano di Sorrento	Ospedale del Mare
	59	Sant'Agnello	Ospedale del Mare
	59	Sorrento	Ospedale del Mare
	59	Vico Equense	Ospedale del Mare

MACRO AREA SALERNO

Scheda	
Popolazione	1.104.731
Ictus ischemici (indice di ospedalizzazione per residenti)	955
Emorragie cerebrali (indice di ospedalizzazione per residenti)	463
Estensione territoriale (Kmq)	4.954,00
Distretti sanitari	13
Comuni	158
Bacini operativi	4
COT	Salerno
Stroke Unit di II Livello	A.O. U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Stroke Unit di I Livello	P.O. Umberto I - Nocera Inf.
	P.O. di Polla
	P.O. S. Luca - Vallo della Lucania
Centri Spoke	P.O. di Sapri
	P.O. Maria SS. Addolorata - Eboli
	P.O. di Sarno
Unità di riabilitazione e lungodegenza (cod 56 - 60 - 75)	A.O.U. Ruggi, P.O. Da Procida - SA
	P.O. Umberto I - Nocera Inf.
	P.O. Oliveto Citra
	P.O. Roccadaspide
	P.O. S. Luca - Vallo della Lucania
	P.O. di Polla e Sant'Arsenio
	A.O.U. Ruggi, P.O. Cava de' Tirreni
	P.O. Scafati
	P.O. di Sapri

Provincia di Salerno



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

REGIME	Bacino B12	
	Stroke Unit I Livello	P.O. Umberto I - Nocera Inf.
	Stroke Unit II Livello di riferimento	A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
	Percorrenza media stimata SU1L > SU2L	30'
	Abitanti	278.009
	Estensione territoriale (Kmq)	168,47
	Distretti sanitari	3
	Comuni	12
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
	$\leq 30'$	100,00%
	$30 \div 60'$	0,00%
	$> 60'$	0,00%
PRIMA APPLICAZIONE	Abitanti	278.009
	Estensione territoriale (Kmq)	254,42
	Distretti sanitari	4
	Comuni	20
	Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
	$\leq 30'$	100,00%
	$30 \div 60'$	0,00%
	$> 60'$	0,00%
	Il territorio del DS58 appartenenti al Bacino NA11, si aggrega all'Ospedale Umberto I di Nocera Inf., in supplenza per la mancanza di SU nell'area Stabiese.	

Bacino B13	
Stroke Unit II Livello	A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Abitanti	501.011
Estensione territoriale (Kmq)	896,25
Distretti sanitari	6
Comuni	35
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
$\leq 30'$	92,10%
$30 \div 60'$	6,40%
$> 60'$	1,50%

Bacino B14	
Stroke Unit I Livello	P.O. Luigi Curto - Polla
Stroke Unit II Livello di riferimento	A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Percorrenza media stimata SU1L > SU2L	44'
Abitanti	129.646
Estensione territoriale (Kmq)	1.879,10
Distretti sanitari	3
Comuni	43
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
$\leq 30'$	71,60%
$30 \div 60'$	28,40%
$> 60'$	0,00%

Bacino B15	
Stroke Unit I Livello	P.O. San Luca - Vallo d/Lucania
Stroke Unit II Livello di riferimento	A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Percorrenza media stimata SU1L > SU2L	76'
Abitanti	190.426
Estensione territoriale (Kmq)	2.010,25
Distretti sanitari	3
Comuni	68
Copertura della popolazione per tempi di percorrenza stimati ($\pm 10\%$)	
$\leq 30'$	43,70%
$30 \div 60'$	53,80%
$> 60'$	2,50%

Rete STROKE – INDICATORI

LIVELLO	INDICATORE	DEFINIZIONE	Fonte	STANDARD	DIMENSIONE
I	Mortalità a trenta giorni dal ricovero per ictus ischemico	Numero di decessi entro 30 giorni dal ricovero per ictus ischemico/Numero totale di ricoveri per ictus ischemico	PNE		efficienza / appropriatezza
I	Proporzione di pazienti con ictus dimessi verso strutture di riabilitazione	Numero di pazienti con ictus dimessi verso strutture di riabilitazione/numero di pazienti ricoverati con ictus (esclusi i deceduti)	SDO	100%	efficienza/ appropriatezza
I	Riammissioni ospedaliere a 30 giorni dal trattamento per ictus ischemico	Numero di ricoveri con diagnosi principale di ictus seguiti entro 30 giorni dalla data di dimissione da almeno un ricovero ospedaliero ordinario per acuti/ numero di ricoveri con ictus	PNE		efficienza/ appropriatezza
I	Terapia d'urgenza: Proporzione di pazienti che ricevono terapia trombolitica sistemica	Numero di pazienti con ictus che ricevono terapia trombolitica sistemica/numero di pazienti con ictus eleggibili per terapia trombolitica sistemica	SDO EMUR	100%	efficienza/ appropriatezza

(fonte AGENAS)



I	Proporzione di pazienti che effettuano una TAC oltre 60' dall'accesso in PS	Numero di pazienti con ictus che effettuano una TAC oltre 60' dall'accesso in PS/numero di pazienti che accedono a PS per ictus	SD O EM UR	<5%	efficienza/ appropriatezza
I	Tempo di attesa per esecuzione di una TAC	Tempo medio e mediano di attesa tra l'accesso in PS e l'esecuzione di una TAC	SD O EM UR	<30'	efficienza/ appropriatezza
I	Proporzione di pazienti con ictus inclusi nel programma riabilitativo Cod. 56 Cod. 75	Numero di pazienti con ictus inclusi nel programma riabilitativo Cod. 56 Cod. 75 /numero di pazienti ricoverati con ictus (esclusi i deceduti)	SD O EM UR	100%	efficienza/ appropriatezza

(fonte AGENAS)

Sub ALLEGATO 4 RECORD TRACCIANTI PER LA PERFORMANCE DI Rete Stroke														
		Stroke	Stroke	Stroke	Stroke			Stroke	Stroke	Stroke	Stroke	Stroke	Stroke	
		SDO	EMUR/PS Rete DB	ISTAT			SDO	EMUR/PS Rete DB	ISTAT			SDO	EMUR/PS Rete DB	ISTAT
IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE														
1	Codice Istituto di Cura	✓	✓	✓		31	Tipo di ricovero	✓						
2	Numero progressivo della Scheda SDO	✓	✓	✓		32	Data Trasferimento	✓						
3	Codice Fiscale	✓	✓	✓	✓	33	Ora Trasferimento	✓						
4	CUNI	✓	✓		✓	34	Unità Operativa Trasferimento	✓						
5	Data di Nascita	✓	✓	✓	✓	35	Unità operativa di dimissione	✓						
6	Sesso	✓	✓	✓	✓	36	Data di dimissione o morte	✓						
SETTING ASSISTENZIALE TERRITORIALE														
7	Centrale Operativa Territoriale (COT)		✓			37	Ora di dimissione o morte	✓						
8	Codice Missione 118 / N° Intervento		✓			38	Modalità di dimissione	✓						
SETTING ASSISTENZIALE PS														
9	Codice Istituto		✓			40	Diagnosi principale di dimissione presente al ricovero	✓						
10	Codice Identificativo accesso		✓			41	Diagnosi secondarie di dimissione	✓						
11	Data di arrivo		✓			42	Intervento Principale	✓						
13	Ora di arrivo		✓			43	Intervento Principale esterno	✓						
14	Modalità Arrivo		✓			44	Data intervento principale	✓						
15	Responsabile Invio		✓			45	Ora inizio intervento principale	✓						
16	Istituto Provenienza		✓			46	Identificativo Chirurgo intervento principale	✓						
17	Problema Principale riscontrato/percepito al Triage		✓			47	Interventi secondari	✓						
18	Data di dimissione/trasferimento		✓			48	Interventi secondari esterni	✓						
19	Ora di dimissione/trasferimento		✓			49	Data intervento secondario	✓						
20	Esito trattamento		✓			50	Ora inizio intervento secondario	✓						
SETTING ASSISTENZIALE NEUROLOGICO														
21	Reparto di ricovero		✓			51	Trombolisi data				✓			
22	Progressivo in caso di ricovero		✓			52	Trombolisi ora				✓			
23	Prestazione Principale effettuata		✓			53	Controindicazioni alla trombolisi				✓			
24	Prestazione Secondaria effettuata		✓			54	NHISS grade				✓			
SETTING ASSISTENZIALE D.E.A.														
25	Codice Istituto di Cura	✓				55	Data insorgenza sintomi				✓			
26	Numero progressivo della scheda SDO	✓				56	Ora insorgenza sintomi				✓			
27	Data di Ricovero	✓				57	Età				✓			
28	Ora di ricovero	✓				58	Procedura chirurgica effettuata				✓			
29	Unità operativa di ammissione	✓				59	Consulenza di riabilitazione				✓			
30	Provenienza del paziente	✓				60	Fast track				✓			
ANAGRAFICA REGIONALE														
						61	Mortalità a 30 gg							✓



Decreto Dirigenziale n. 30 del 16/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.13 DEL 9 NOVEMBRE 2015 E SS.MM.II. "FONDO REGIONALE PER IL
SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE
VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 e ss.mm.ii. che prevede l'assegnazione di un contributo ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socio-educativo, scolastico e formativo e a tale fine istituisce un apposito fondo;

VISTO il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5, comma 1, della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

- a) che in Campania il numero di incidenti sul lavoro è elevato e tra questi alcuni con esito fatale;
- b) che tali eventi, tra l'altro, determinano e aggravano situazioni di disagio economico per i nuclei familiari, compromettendo, sovente, un adeguato percorso di vita e di sviluppo dei componenti, in particolare, di quelli più giovani, rendendone più difficoltoso l'accesso e la permanenza nei percorsi socio educativi e d'istruzione e formazione;
- c) che la Regione Campania è impegnata nella promozione di concrete forme di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano, in particolare, per i componenti più giovani;
- d) che ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento il competente ufficio regionale, al fine di raccogliere le istanze di contributo dei beneficiari, pubblica un apposito avviso pubblico;
- e) che il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario e il correlato Bilancio gestionale, nella Missione 12 - Programma 5 - Titolo 1 - capitolo 1078, prevedono risorse pari ad € 100.000,00 per la dotazione del fondo di cui alla Legge Regionale n°13/2015;

RITENUTO pertanto

- a) di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso allegata (All. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di demandare a successivi atti la costituzione del nucleo per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali e l'impegno delle risorse finanziarie necessarie;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma1 dell'articolo 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonché dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI

lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

la Legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania);

la Legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale";

il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

il Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della [legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11](#) (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)."

la Legge Regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" e ss.mm.ii.;

Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della Legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37".

il decreto presidenziale n. 161 del 18/07/2016 e D.G.R. 352 del 06/07/2016 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e successive proroghe;

il decreto Presidente Giunta regionale n. 179 del 10 Maggio 2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Paolantonio, matr. 19067, l'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

il decreto dirigenziale n. 1112 del 04/12/2014 e il decreto dirigenziale n. 1220 del 11/12/2014;

Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61. “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania” e la D.G.R. n. 25 del 23 gennaio 2019 la Giunta Regionale di approvazione del Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **approvare l'Avviso Pubblico** di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso allegata (All. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **demandare** a successivi atti la costituzione del nucleo per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali e l'impegno delle risorse finanziarie necessarie;
3. di **disporre per la pubblicazione** del presente atto ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonché dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
4. di **trasmettere** il presente atto all'Assessore al Lavoro, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Giovanna Paolantonio

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

ART. 1 – Finalità , obiettivi e risorse finanziarie.

Il presente Avviso, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, al fine di contribuire alla realizzazione di un'organica ed integrata politica di sostegno e alla promozione di misure concrete di solidarietà a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro, disciplina le modalità e le procedure per il riconoscimento a favore dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro di un contributo per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che derivano dall'evento luttuoso al nucleo familiare e, in particolare, ai suoi componenti più giovani.

ART. 2 – Beneficiari del contributo.

Sono beneficiari del contributo di cui al presente Avviso i figli legittimi, naturali, riconosciuti o riconoscibili, adottivi di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatisi anche in itinere come previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124, in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) età non superiore a ventotto anni o a trentacinque anni in caso di iscrizione ad un percorso di studi universitari;
- b) genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della regione Campania;
- c) iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private legalmente riconosciute, Università o corso di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Campania;
- d) reddito del nucleo familiare per l'anno 2018, accertato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)) non superiore a 38.000,00 euro ad esclusione del reddito del familiare deceduto;

ART. 3 – Contributo di solidarietà.

Il contributo, come quantificato al successivo art. 4, è destinato al sostegno del percorso socio educativo, d'istruzione e formazione dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, al fine di garantire prioritariamente l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi per la prima infanzia, alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private legalmente riconosciute, le università ed i corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Campania e relative a:

- a. tasse di iscrizione;
- b. rette di frequenza;
- c. acquisto dei libri di testo;
- d. acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- e. servizio mensa;
- f. abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

ART. 4 – Quantificazione del contributo.

L'importo del contributo è determinato in relazione alla fascia ISEE (ordinario) ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

ISEE (€)	SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA'
0 - 8.000	3.090,00 €	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00
28.001-38.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00

I contributi saranno riconosciuti sino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, quantificate

in € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2019. Nel caso la detta somma sia insufficiente a finanziare la totalità delle istanze ammesse, si procederà alla redazione di una graduatoria dei beneficiari sulla base del reddito ISEE e saranno concessi i contributi ai beneficiari facenti parte dei nuclei familiari con il reddito più basso fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso di parità di reddito ISEE sarà erogato il contributo al soggetto meritevole per profitto scolastico. Il merito per il profitto scolastico sarà accertato dalla Regione solo in caso di parità richiedendo allo studente il giudizio scolastico dell'anno precedente.

La Regione si riserva di riconoscere ulteriori contributi, nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Il contributo non è soggetto a tassazione (IRPEF) ed è cumulabile con altre forme di sostegno economiche previste in favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo.

Le domande, redatte in carta semplice sulla modulistica di cui all'allegato A del presente avviso, sono presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 se maggiorenni e se minorenni o incapaci, dal loro legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC ed entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla detta pubblicazione. Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;
- modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013.

La domanda di contributo può essere presentata con le seguenti modalità:

- a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura “Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015”;
- b) tramite consegna a mano, in busta chiusa, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura “Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015” nei giorni e orari di apertura al pubblico;
- c) tramite PEC - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, della Regione Campania – staff.501191@pec.regione.campania.it, con il seguente oggetto: “Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015”.

L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni:

- a. Acconto pari al 60 per cento del finanziamento assegnato. L'acconto sarà erogato a seguito della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento;
- b. Saldo finale, di importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto in fase di ammissibilità e l'importo erogato a titolo di acconto, previa presentazione di apposita istanza corredata da idonea documentazione attestante la diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali.

La Regione Campania procede a espletare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda, sulla documentazione trasmessa e sulla titolarità al contributo, in fase di istruttoria di ammissibilità e prima della liquidazione del contributo.

ART. 6 - Informazioni e contatti e responsabile del procedimento.

Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 081 081 796 6982 – 7966218, oppure inviare una mail agli indirizzi: giovanna.paolantonio@regione.campania.it - aniello.dambra@regione.campania.it.

ART. 7 - trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente procedura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli,

Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel . 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito “dati personali” o anche “dati”, acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di solidarietà di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. . Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di

cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabile incaricati;

- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
STAFF 50 11 91
staff.501191@pec.regione.campania.it

Domanda per l'assegnazione di borse di studio in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. .

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... il Sesso M ☐ F ☐ Documento di identità
..... n. rilasciato da in
data residente in Provincia Via
..... n. CAP recapito
telefonico email
nella sua qualità di (barrare la casella corrispondente)

- ☐ figlio/a
☐ rappresentante legale

di nato/a a il
..... Sesso M F C.F. residente in
..... Provincia Via n.
CAP

CHIEDE

l'ammissione al contributo di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii per il suddetto destinatario..

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il suddetto è figlio di nato/a a
..... il Sesso M ☐ F ☐ C.F. residente in
..... Provincia Via n.
CAP
deceduto/a in data in per l'infortunio occorso il
..... presso la ditta
Via Comune Provincia

che lo stesso è iscritto al seguente percorso formativo :

- ☐ ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- ☐ ad un servizio scolastico di ogni ordine e grado;
- ☐ a un percorso Universitario;
- ☐ ad un corso di formazione professionale;
- ☐ ad un corso di istruzione e formazione professionale.

presso la seguente istituzione Formativa/Servizio: (Denominazione/Ragione sociale Sede Comune CAP Via n. prov Codice fiscale Partita IVA PEC telefono)

che il suddetto defunto, al momento del decesso, era residente nel Comune di _____;

che il reddito del nucleo familiare per l'anno 2018, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159

(ISEE) è pari ad € _____ e, pertanto, per non superiore a € 38.000,00 ad esclusione del reddito del genitore deceduto;

che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità : *(SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

☐ **Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale**

Banca/Ufficio Postale _____

Indirizzo: Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. civico. _____ Agenzia n. _____

Codice IBAN _____

Intestato a:

Cognome _____ Nome _____

Cointestato a: Cognome _____ Nome _____

☐ **Accredito su carta prepagata N:** _____ (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome _____ Nome _____

Cointestata a: Cognome _____ Nome _____

Codice IBAN _____

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

Vista l'informativa di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii..

Allega:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi , quello del genitore o del tutore;
- Modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013.

LUOGO E DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____



Decreto Dirigenziale n. 954 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. ASSE III - OB. SPEC. 12. DECRETO DIRIGENZIALE N. 783 DELL'8/07/2019. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA - IV ANNUALITA". PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 dell'11/07/2018 sono state programmate risorse finanziarie, fino ad un massimo di € 25.000.000,00, per la realizzazione delle attività relative al Programma "Scuola Viva" - annualità 2019-2020, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 12, (RA 10.1);
- b) con Decreto Dirigenziale n. 783 dell'8/07/2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione alla "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva – IV annualità", relativo all'anno scolastico 2019/2020, da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza"; Azione 10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro"; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"; Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta";
- c) il predetto Avviso, all'art. 9 (Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione), stabilisce che le proposte progettuali dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 16 settembre 2019;
- d) le risorse del POR Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento della quarta annualità del Programma "Scuola Viva", ai sensi della D.G.R. n. 445 dell'11/07/2018, ammontano, complessivamente, ad € 25.000.000,00;

CONSIDERATO che

- a) numerose sono le richieste di approfondimento pervenute in merito alla Manifestazione di interesse che evidenziano, tra l'altro, una diffusa attenzione al Programma "Scuola Viva" da parte delle istituzioni scolastiche del territorio della Regione Campania;
- b) sono pervenute richieste di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, motivate dal fatto che per gli Istituti Scolastici si rende necessario un'attenta analisi dei correttivi progettuali e di definizione delle soluzioni operative ed organizzative in merito al superamento delle criticità affrontate, in taluni casi, nel corso delle precedenti annualità del Programma;

RITENUTO di dover prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 783 dell'8/07/2019, stabilendo che lo stesso venga fissato alla data del **4/10/2019**;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 dell'11/07/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 783 dell'8/07/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 9 della Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – IV annualità" approvata con D.D. n. 783 dell'8/07/2019, stabilendo che lo stesso venga fissato alla data del **4/10/2019**;
2. confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 783 dell'8/07/2019;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania;
4. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, allo Staff – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Maria Antonietta D'Urso



Decreto Dirigenziale n. 955 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO EX D.D. N. 894-2017 E S.M.I. - POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 -
PIANO DI FORMAZIONE-LAVORO PER EX PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI
SOCIALI ORDINARI E STRAORDINARI PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO E-O
DISOCCUPATI - AGGIORNAMENTO ESITI ISTRUTTORI DELLE ISTANZE DI
CANDIDATURA.

IL DIRETTORE GENERALE**PREMESSO che:**

- a) con Deliberazione di G.R. n.112 del 22/03/2016 recante “*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*”, è definito il Quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- b) con Deliberazione di G.R. n.334 del 06/07/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020, modificato con Deliberazione di G.R. n.742 del 20.12.2016;
- c) con Deliberazioni di G.R. nn.420/2016 e 253/2017 sono state programmate risorse finanziarie per un importo massimo pari a sessanta (60) Meuro, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivi specifici 1-4-5 per l’espletamento delle iniziative di politiche attive per il lavoro;
- d) con le sopra richiamate Deliberazioni di G.R., con specifico riferimento alla “Formazione per la riqualificazione”, sono state poste in disponibilità risorse finanziarie pari a sedici (16) Meuro, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 1 (RA 8.5), AZIONE 8.5.1. “*Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*”, sulla base dei fabbisogni occupazionali e formativi emersi dall’analisi del Mercato del Lavoro territoriale;
- e) con Decreto Dipartimentale n.10 del 02/09/2016 è stata individuata la Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, quale Struttura deputata all’attuazione degli Interventi sopra richiamati;
- f) con Decreto Dirigenziale n.894 del 20/11/2017, al fine di dare esecuzione alle programmazioni ex DD.G.R. nn.253/2017 e 420/2016, è stato approvato l’Avviso pubblico “Catalogo Formativo” (ex Allegato A) con relativi Allegati (Allegato B “Istanza di Candidatura”, l’Allegato C “Formulario di Progetto”) volto alla presentazione, da parte di Agenzie formative accreditate su territorio ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., di proposte progettuali rivolte ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati, non beneficiari di altre misure di politica attiva alla data di adesione all’Avviso “Catalogo Formativo” e che non hanno beneficiato di analoghe misure su altri programmi;
- g) con successivo Decreto Dirigenziale n.1183 del 14/12/2017 veniva autorizzata la modifica della PEC ex art.14 dell’All. A al D.D. 894/2017 ed il differimento dei termini di presentazione previsti dal D.D. 894/2017, fissando il nuovo intervallo temporale di apertura e scadenza per la presentazione delle candidature dal 09/01/2018, ore 10.00.00, fino al 09/02/2018, ore 14.00.00;

PREMESSO altresì che:

- a) coerentemente con quanto disposto dall’art. 2 dell’Avviso, le proposte progettuali formative che risultano ammesse al Catalogo Formativo Regionale rappresenteranno la programmazione dell’Offerta Formativa Regionale finalizzata a rispondere ai fabbisogni formativi dei destinatari dell’avviso stesso rilevati sul territorio regionale (incrocio tra domanda e offerta formativa regionale) mediante il coinvolgimento dei Servizi per il Lavoro (Centri per l’Impiego - C.p.I. / Agenzie per il Lavoro – A.p.L.) che, in esito a colloqui propedeutici di *Placement* individuale, ammetteranno i soggetti destinatari a partecipare ad un solo percorso formativo a scelta tra i percorsi ammessi e provvederanno alla registrazione dei Destinatari sul portale “www.cliclavoro.lavorocampania.it”;

- b) l'art. 6 dell'Avviso approvato con DD n. 894/2017 ha precisato che l'Elenco delle Candidature ammesse all'Avviso "Catalogo Formativo" debba essere redatto a seguito della conclusione del procedimento di ammissibilità formale delle domande pervenute, secondo procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018 (BURC n. 91 del 03/12/2018) si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di I Livello del POR Campania FSE 2014-2020 e relativi allegati;
- d) con Decreto Dirigenziale n.180 del 26/02/2018 è stato nominato, facendo ricorso a professionalità interne, il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 894/2017 e s.m.i.;
- e) con Decreto Dirigenziale n.606 del 31/05/2018 sono state approvare le risultanze istruttorie realizzate dal Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle istanze di candidatura - ex Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, riportante gli esiti di seguito indicati:
 - e.1) **n. 66 Istanze "Ammissibili e Finanziabili" per un ammontare pari ad euro 15.875.728,00;**
 - e.2) **n. 159 Istanze "Ammissibili e Non Finanziabili";**
 - e.3) **n. 81 Istanze "Non Ammissibili";**

DATO ATTO che:

- a) il DD n. 894/2017, che approva Avviso ed allegati, prevede che l'istruttoria di ammissibilità al Catalogo Formativo Regionale delle domande pervenute debba concludersi con la redazione di un unico elenco, redatto sulla base dell'ordine cronologico di "Avvenuta Consegna" sulla piattaforma, riportante gli esiti di seguito indicati:
 - a.1) Istanze "Ammissibili e Finanziabili";
 - a.2) Istanze "Ammissibili e Non Finanziabili";
 - a.3) Istanze "Non Ammissibili";
- b) il DD n. 894/2017 prevede che la proposta progettuale risultante ammissibile ma solo parzialmente coperta/finanziabile, per esaurimento delle risorse disponibili, debba essere collocata nel suddetto Elenco con l'esito di "Ammissibile e Non Finanziabile";

CONSIDERATO che:

- a) alla data di scadenza dell'Avviso sono state presentate sulla piattaforma complessivamente n. 306 Istanze di candidatura, delle quali n. 3 istanze risultano non aver completato il caricamento entro il termine di scadenza del 09/02/2018 ore 14.00.00, mentre n. 13 istanze non risultano verificabili ai fini dell'ammissibilità in quanto aventi allegati non "apribili e/ o leggibili";
- b) ai fini dell'ammissibilità delle candidature al Catalogo Formativo, sia l'Avviso pubblico (ex Allegato A) che il relativo Decreto Dirigenziale 894/2017 prevedono che l'istruttoria di ammissibilità debba essere basata sulla verifica della completezza della documentazione presentata, del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione previste dall'Avviso, della conformità della compilazione degli allegati (B – Istanza di Candidatura e C – Formulario di Progetto) rispetto alle specificità progettuali e ai requisiti previsti dall'Avviso stesso e dalla normativa regionale vigente (DGR 223/2014 e DGR 808/2015) ivi richiamata;
- c) come previsto dal manuale di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, la fase della verifica di ammissibilità oltre a prevedere l'esame della documentazione relativamente ai requisiti amministrativi e

tecnico-organizzativi e formali richiesti dall'avviso pubblico può prevedere anche la richiesta di integrazione/chiarimenti ai soggetti proponenti ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda, nel rispetto della parità di trattamento fra i concorrenti coinvolti nel procedimento;

CONSIDERATO altresì che:

- a) il nucleo di ammissibilità nominato con DD n. 180 del 26/02/2018 ha proceduto alla verifica della documentazione pervenuta constatando la necessità di richiedere integrazioni/chiarimenti, su elementi non determinanti ai fini dell'ammissibilità, al fine del perfezionamento della candidatura;
- b) come previsto dal Manuale di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 il Responsabile Unico di Procedimento (RUP) ha provveduto, a mezzo dell'apposita Posta Elettronica Certificata (PEC) dedicata: catalogoformativopor@pec.regione.campania.it (ex D.D. n. 1183 del 14/12/2017), a richiedere integrazioni/chiarimenti, sulla base delle comunicazioni del Presidente del Nucleo di valutazione del 03/05/2018 e del 17/05/2018, a n. 107 Agenzie formative proponenti, concedendo un termine per la trasmissione;
- c) entro il termine assegnato per la regolarizzazione delle candidature risultano pervenute, a mezzo PEC, integrazioni per n. 102 Istanze di candidatura; non risultano pervenute le integrazioni per n. 5 Istanze di candidatura;
- d) che il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità delle Proposte Progettuali pervenute in risposta all'Avviso Pubblico ha terminato l'esame delle n. 306 istanze di candidatura, i cui esiti sono stati comunicati dal Presidente con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0347689 del 31/05/2018 ed approvati con D.D. n. 606/2018 di cui al "Premesso altresì che";
- e) a seguito di ulteriore verifica istruttoria, successiva alla pubblicazione del D.D. n. 606/2018, il Presidente del Nucleo per la verifica dell'ammissibilità ha proceduto a trasmettere al RUP, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0540217 del 10/09/2019, le risultanze istruttorie compiute in autotutela per a n. 8 (Otto) "Istanze di candidatura", per due ordini di motivi:
 - e.1) presenza di documentazione regolarmente sottoscritta con firma digitale in corso di validità da parte del legale rappresentante dell'Agenzia Formativa - Soggetto Beneficiario – ma priva della copia del documento di riconoscimento del medesimo legale rappresentante o con documento di riconoscimento presente ma scaduto;
 - e.2) incompletezza dei dati preesistenti sulla piattaforma Cliclavoro Campania, ai fini della formalizzazione delle candidature in riferimento a specifici profili professionali oggetto di proposta progettuale di singole Agenzie Formative, tale da comportare la impossibilità di procedere alla compilazione e consegna delle istanze nelle prime ore di apertura della piattaforma stessa;
- f) la copertura finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle ulteriori "Istanze di Candidatura" dichiarate ammissibili, di cui all'**Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, potrà essere garantita a mezzo di risorse finanziarie in dotazione dell'Amministrazione regionale, a valere sul Fondo istituito ex D.D. n. 345 del 10/04/2018, nella disponibilità di questa DG 50-11-00, oppure, in alternativa, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, per l'ammontare complessivo di euro 1.756.675,00;

RITENUTO di:

- a) dover prendere atto delle modifiche intervenute nelle risultanze istruttorie realizzate dal Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle istanze di candidatura pervenute, in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. 894/2017 e s.m.i.;
- b) poter approvare le risultanze aggiornate delle istruttorie realizzate dal Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle istanze di candidatura ex **Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante gli esiti di seguito indicati:
- c) b.1) n. 3 (Tre) Istanze "Ammissibili e Finanziabili" per il motivo di cui al sopra indicato punto e.1) del "Considerato altresì che" (precedente esito: "Non Ammissibili") per un ammontare pari ad euro 613.600,00;
- d) b.2) n. 5 (Cinque) Istanze "Ammissibili e Finanziabili" per il motivo di cui al sopra indicato punto e.2) del "Considerato altresì che" (precedente esito: "Ammissibili e Non Finanziabili") per un ammontare pari ad euro 1.143.075,00;
- e) dover rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse complessive pari ad euro 1.756.675,00 a valere sul Fondo istituito ex D.D. n. 345 del 10/04/2018, nella disponibilità di questa DG 50-11-00, oppure, in alternativa, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
- f) dover disporre che sulla base dell'elenco di cui all'Allegato A sopra indicato si attivi l'incrocio tra domanda e offerta formativa, ex art. 2 dell'Avviso "Catalogo Formativo" approvato con D.D. 894/2017; nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 di detto Decreto in merito al numero minimo di allievi richiesto per l'avvio dei percorsi formativi;
- g) dover dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI

- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
- il Decreto del Presidente G.R. n.272 del 30/12/2016 che individua i Responsabili di Obiettivo Specifico POR Campania FSE 2014-2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle modifiche intervenute nelle risultanze istruttorie realizzate dal Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle istanze di candidatura pervenute, in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. 894/2017 e s.m.i.;
2. di approvare le risultanze aggiornate delle istruttorie realizzate dal Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle istanze di candidatura ex **Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante gli esiti di seguito indicati:
 - 2.1 n. 3 (Tre) Istanze "Ammissibili e Finanziabili" per il motivo di cui al sopra indicato punto e.1) del "Considerato altresì che" (precedente esito: "Non Ammissibili") per un ammontare pari ad euro 613.600,00;

- 2.2 n. 5 (Cinque) Istanze “Ammissibili e Finanziabili” per il motivo di cui al sopra indicato punto e.2) del “Considerato altresì che” (precedente esito: “Ammissibili e Non Finanziabili”) per un ammontare pari ad euro 1.143.075,00;
3. di rinviare a successivo atto l’assunzione dell’impegno contabile delle risorse complessive pari ad euro 1.756.675,00 a valere sul Fondo istituito ex D.D. n. 345 del 10/04/2018, nella disponibilità di questa DG 50-11-00, oppure, in alternativa, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
4. di disporre che sulla base dell’elenco di cui all’Allegato A sopra indicato si attivi l’incrocio tra domanda e offerta formativa, ex art. 2 dell’Avviso “Catalogo Formativo” approvato con D.D. 894/2017; nel rispetto di quanto previsto all’art. 7 di detto Decreto in merito al numero minimo di allievi richiesto per l’avvio dei percorsi formativi;
5. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l’obbligo della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
6. di inviare il presente provvedimento:
- 6.1 all’Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
 - 6.2 alla Programmazione Unitaria;
 - 6.3 all’Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020;
 - 6.4 alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
 - 6.5 al Settore Stampa, documentazione, informazione, B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso



POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020 – Avviso Pubblico Catalogo Formativo FILA – ex D.D. 894-2017 e s.m.i. nell'ambito del Piano di Formazione-Lavoro ex D.D..GG.RR. n.253/2017 e n.420/2016

ID PROGRESSIVO ARRIVO	ID ISTANZA	DENOMINAZIONE E ENTE	CODICE FISCALE	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	DESCRIZIONE PERCORSO N.1	IMPORTO PERCORSO N.1	DESCRIZIONE PERCORSO N.2	IMPORTO PERCORSO N.2	IMPORTO TOTALE	ESITO
3	1742	Scuola La Tecnica srl	00899990626	09/01/2018	10.13.54,503	Pizzaiolo	€ 122.650,00	Operatore del punto vendita	€ 122.650,00	€ 245.300,00	Ammissibile e Finanziabile
26	1797	AN.GI. Immobiliare e Formazione srl	03470400619	09/01/2018	10.21.39,457	Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici	€ 123.500,00	N.P.	€ -	€ 123.500,00	Ammissibile e Finanziabile
51	1762	Centro Formazione Vinciguerra sas di Vinciguerra Filippo	01577900622	09/01/2018	10.24.53,367	Cuoco	€ 122.400,00	Pizzaiolo	€ 122.400,00	€ 244.800,00	Ammissibile e Finanziabile
Totale Parziale										€ 613.600,00	
208	1807	M.C.S. Academy S.r.l.	02781140641	09/01/2018	11.10.18,790	Operatore tornitura	€ 122.900,00	Operatore meccanico	€ 122.900,00	€ 245.800,00	Ammissibile e Finanziabile
271	1940	Istituto Campano per la Formazione Professionale	01277740625	09/01/2018	18.41.32,170	Operatore agroalimentare	€ 123.075,00	N.P.	€ -	€ 123.075,00	Ammissibile e Finanziabile
276	1950	STOA' S.c.p.A.	05452210635	10/01/2018	17.32.31,760	Operatore meccanico	€ 140.700,00	Operatore di verniciatura	€ 140.700,00	€ 281.400,00	Ammissibile e Finanziabile
280	1938	Ente di Formazione Professionale Assofram srl	93017550638	10/01/2018	20.06.04,633	Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati	€ 123.000,00	Tecnico mecatronico delle autoriparazioni	€ 123.000,00	€ 246.000,00	Ammissibile e Finanziabile
285	2001	Consorzio Tek-Form	96013730633	12/01/2018	11.22.52,383	Tecnico dell'automazione dei processi produttivi	€ 123.400,00	Operatore meccanico	€ 123.400,00	€ 246.800,00	Ammissibile e Finanziabile
Totale Parziale										€ 1.143.075,00	
TOTALE COMPLESSIVO										€ 1.756.675,00	



Decreto Dirigenziale n. 962 del 13/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI -
MODIFICHE E INTEGRAZIONI - APPROVAZIONE STANDARD PROFESSIONALE E
FORMATIVO DI DETTAGLIO - QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE - INSTALLATORE E
MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI
RINNOVABILI - IN SIGLA - INSTALLATORE E MANUTENTORE FER.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità *“10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.”*;
- b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 definisce il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente ed abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
- a) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le *“Key Competences”* (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
- b) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- c) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
- d) il Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 30 giugno 2015 pone in essere il *“Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze”*, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- e) il Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- a) il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, attua la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- b) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il “*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*” e ss.mm.ii.;
- c) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 approva il (*Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale*);
- d) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il “*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*”;
- e) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli “*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*” per la “*definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*” ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- f) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015, approva gli “*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio*”;
- g) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il “*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- h) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018, approva le “*Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione*”;

CONSIDERATO che:

- a) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali, ai sensi degli artt. 2, 5 e 7 del Regolamento regionale n. 9/2010 nel testo vigente *ratione temporis*, nonché della D.G.R. n. 223/2014, si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Scheda descrittiva dello Standard Professionale e Formativo di dettaglio relativi alla Qualificazione di: “**Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili**” (in sigla: Installatore e manutentore FER) afferente al Settore Economico

Professionale - SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, che allegata al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

- b) al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2, e all'Allegato 4 – comma 1, lett. f), del D. Lgs. n. 28/2011, si è proceduto alla predisposizione della Scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio per il percorso formativo di **“Installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili (Aggiornamento)”**, in sigla: “Installatore e manutentore FER (Aggiornamento)”, già qualificato al fine della abilitazione delle imprese, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

RITENUTO pertanto di:

- a) potere approvare le Schede descrittive relative allo Standard Professionale ed allo Standard Formativo di dettaglio della Qualificazione di: **“Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili”** (in sigla: Installatore e manutentore FER), afferente al Settore Economico Professionale - SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, che allegata al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- b) potere approvare la Scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio per il percorso formativo di **“Installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili (Aggiornamento)”**, in sigla: “Installatore e manutentore FER (Aggiornamento)”, già qualificato al fine della abilitazione delle imprese, ai sensi dell'art. 15, comma 2 e dell'Allegato 4 – comma 1, lett. f), del D. Lgs. n. 28/2011, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

VISTI:

- il D. Lgs. n. 28/2011;
- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;

- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Schede descrittive relative allo Standard Professionale ed allo Standard Formativo di dettaglio della Qualificazione di: **“Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili”** (in sigla: Installatore e manutentore FER), afferente al Settore Economico Professionale - SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di approvare la Scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio per il percorso formativo di **“Installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili (Aggiornamento)”**, in sigla: “Installatore e manutentore FER (Aggiornamento)”, già qualificato al fine della abilitazione delle imprese, ai sensi dell’art. 15, comma 2 e dell’Allegato 4 – comma 1, lett. f), del D. Lgs. n. 28/2011, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
3. di trasmettere il presente atto:
 - 3.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
 - 3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
 - 3.3 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – Codice 50-02-00;
 - 3.4 alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso



Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 07 - Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (in sigla: Installatore e manutentore FER)

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.166 - Installazione/manutenzione di impianti ad energia solare ADA.7.57.884 - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	D.35.30.00 - Fornitura di vapore e aria condizionata E.36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
Note	
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962) 2. Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979) 3. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento (3159) 4. Dimensionare impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici (3160) 5. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER (3161) 6. Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta (3162)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all'interazione con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
Indicatori	Corretta individuazione delle effettive esigenze del cliente; adozione ottimale delle tecniche di customer care; precisa condivisione di informazioni inerenti gli strumenti e le attrezzature disponibili .
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all' identificazione di situazioni di rischio potenziale nell' ambito della sicurezza.
Indicatori	Esatta rilevazione delle potenziali situazioni di rischio; precisa elaborazione di soluzioni organizzative tese a migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro; individuazione ottimale delle attività operative non conformi agli standard di sicurezza .
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di impianti FER
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali curando il processo di approvvigionamento
Indicatori	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 6. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori 7. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 3. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 4. Elementi di budgeting 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Dimensionare impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici
Livello EQF	3
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici
Indicatori	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici i; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale; adeguata elaborazione dei prezzi offerti
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti fer a termo-idraulici/elettrici 2. Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica 3. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto 4. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto 5. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica 3. Elementi di impiantistica fer termo-idraulica/elettrica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria dell'impianto FER
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alla conduzione delle fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER.
Indicatori	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione 3. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 5. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6

Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento dell' dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta
Indicatori	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.
Abilità	1. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo 2. Utilizzare strumenti di misura e verifica 3. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione 4. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica
Conoscenze	1. Strumenti di misura e verifica 2. Normativa cei/uni di settore 3. Tecniche di collaudo degli impianti fer 4. Tecniche di messa a punto e regolazione degli impianti fer 5. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.166 - Installazione/manutenzione di impianti ad energia solare ADA.7.57.884 - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili
Descrizione qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	D.35.30.00 - Fornitura di vapore e aria condizionata E.36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	75%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	I percorsi sono riservati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 37/2008, così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 28 del 03 marzo 2011. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attività di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore. È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania. Nello specifico, in conformità a quanto indicato dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, i laboratori per l'erogazione delle attività pratiche devono disporre di attrezzature specifiche dedicate ad ogni singolo percorso oggetto di qualificazione. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: - scelta della componentistica - condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto - collaudo - manutenzione. I laboratori devono garantire la realizzazione di esercitazioni finalizzate all'utilizzo di strumenti, procedure e tecniche di montaggio tipici dell'impiantistica idraulica, meccanica ed elettrica, come all'effettuazione di misure termoidrauliche, elettriche, di temperatura, di pressione, ecc. Devono disporre, inoltre, delle attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di intervento meccanico, termoidraulico ed elettrico relative al montaggio dei componenti e di messa in opera dell'impianto. Fatta salva la presenza di attrezzature, macchinari, strumenti di misura, di controllo, di monitoraggio, apparecchiature per la misura delle grandezze elettriche, e fisiche (idrauliche, pressione, temperatura, etc..) i laboratori si caratterizzano in modo specifico per ogni singolo percorso, mettendo a disposizione di docenti e partecipanti diversi modelli di apparecchi con differenti tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori inoltre dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori potranno non essere di proprietà dell'organizzatore del percorso formativo, ma all'atto della pubblicazione del corso occorrerà dichiarare quali laboratori saranno utilizzati ed averne regolare disponibilità.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania. Nello specifico, in conformità a quanto indicato dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, i laboratori per l'erogazione delle attività pratiche devono disporre di attrezzature specifiche dedicate ad ogni singolo percorso oggetto di qualificazione. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: - scelta della componentistica - condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto - collaudo - manutenzione. I laboratori devono garantire la realizzazione di esercitazioni finalizzate all'utilizzo di strumenti, procedure e tecniche di montaggio tipici dell'impiantistica idraulica, meccanica ed elettrica, come all'effettuazione di misure termoidrauliche, elettriche, di temperatura, di pressione, ecc. Devono disporre, inoltre, delle attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di intervento meccanico, termoidraulico ed elettrico relative al montaggio dei componenti e di messa in opera dell'impianto. Fatta salva la presenza di attrezzature, macchinari, strumenti di misura, di controllo, di monitoraggio, apparecchiature per la misura delle grandezze elettriche, e fisiche

	(idrauliche, pressione, temperatura, etc..) i laboratori si caratterizzano in modo specifico per ogni singolo percorso, mettendo a disposizione di docenti e partecipanti diversi modelli di apparecchi con differenti tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori inoltre dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori potranno non essere di proprietà dell'organizzatore del percorso formativo, ma all'atto della pubblicazione del corso occorrerà dichiarare quali laboratori saranno utilizzati ed averne regolare disponibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 80% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La prova finale è costituita da una prova teorica e da una prova pratica. Quest'ultima mira a verificare la corretta installazione dell'impianto FER. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di qualifica professionale" per "Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili", ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, con specifico riferimento alla macrotipologia impiantistica cui si riferisce la formazione.
Gestione dei crediti formativi	Per coloro che hanno già la qualifica di "Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili" relativamente ad una delle quattro macrotipologie di impiantistica, si riconoscono crediti formativi relativi alle UF: "Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili" ed "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività" per un totale di 20 ore.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di tutte le sei competenze elencate nello standard professionale e formativo, fermo restando che la progettazione deve fare espresso riferimento alla specifica macro tipologia impiantistica. Coloro che hanno conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 28/2011, sono tenuti a partecipare ad attività formative di aggiornamento ogni 3 anni ai fini del rinnovo della stessa, come disposto dal comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016. La durata minima dell'aggiornamento è pari a 16 ore e può essere realizzato anche attraverso modalità FAD, secondo le indicazioni della Regione Campania. La frequenza del corso di aggiornamento è obbligatoria al 100% ed al termine viene rilasciato un attestato di frequenza. (Si ricorda che l'aggiornamento di cui sopra è obbligatorio anche per coloro che abbiano conseguito la qualificazione mediante i requisiti di cui alle lettere a), b) e d), comma 1, art. 4. D.M. 37/2008).
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili 2 - Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività 3 - Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento 4 - Dimensionare impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici 5 - Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER 6 - Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	100%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	100%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento (3159)
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di impianti FER
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 6. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori 7. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 3. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 4. Elementi di budgeting 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Vincoli (eventuali)	La progettazione della UF deve fare espresso riferimento alla specifica macrotipologia impiantistica.
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	100%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	Dimensionare impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Dimensionare impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici (3160)
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di impianti FER Termo-idraulici e/o elettrici
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti fer a termo-idraulici/elettrici 2. Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica 3. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto 4. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto 5. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica 3. Elementi di impiantistica fer termo-idraulica/elettrica
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità professionalizzanti. La progettazione della UF deve fare espresso riferimento alla specifica macrotipologia impiantistica.
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	75%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER (3161)
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria dell'impianto FER
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione 3. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 5. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 10 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base. La progettazione della UF deve fare espresso riferimento alla specifica macrotipologia impiantistica.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	34%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta (3162)
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta
Abilità	1. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo 2. Utilizzare strumenti di misura e verifica 3. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione 4. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica
Conoscenze	1. Strumenti di misura e verifica 2. Normativa cei/uni di settore 3. Tecniche di collaudo degli impianti fer 4. Tecniche di messa a punto e regolazione degli impianti fer 5. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base. La progettazione della UF deve fare espresso riferimento alla specifica macrotipologia impiantistica.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	70%



Allegato 2

Standard Formativo – Aggiornamento obbligatorio

SEP 07 - Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (Aggiornamento) - In sigla: Installatore e manutentore FER (Aggiornamento)

“Aggiornamento obbligatorio dell’installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, art. 15, comma 2 e Allegato 4 – comma 1, lett. f).”

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (Aggiornamento) In sigla: Installatore e manutentore FER (Aggiornamento)
Livello EQF	/
Settore Economico Professionale	/
Area di Attività	/
Processo	/
Sequenza di processo	/
Descrizione	Aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex D. Lgs 03.03.2011, n.28, art. 15, c. 2" a norma del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28
Referenziazione ATECO 2007	/
Referenziazione ISTAT CP2011	/
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima di aula, attività pratiche/laboratorio (ore)	16
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	50%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della qualificazione di Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: scelta della componentistica; condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto; collaudo; manutenzione.
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attività di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel

	settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Il laboratorio deve essere attrezzato con adeguate risorse tecniche e fornito di componentistica, ai fini di montaggio, installazione, regolazione e misura, manutenzione. Va garantita una adeguata presenza di tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il possesso dei requisiti sopra richiamati è dichiarato in sede di presentazione della proposta formativa, corredato da tutti gli elementi utili alla verifica della loro consistenza e conformità. È facoltà della amministrazione competente l'esperimento di verifica ispettiva in loco
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni segmento. 2. L'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento è la frequenza del 100% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Aggiornamento per Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del comma 1, lett. f), dell'All. 4, al D.Lgs. n. 28/2011".
Gestione dei crediti formativi	/
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 <i>"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)"</i> All. 4 comma 1 lettera F Linee guida in Conferenza delle Regioni del 12 giugno 2014 <i>"Standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) - ai sensi d.lgs. n. 28/2011"</i> Punto 5
Eventuali ulteriori indicazioni	/
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE / MODULI	
• Aggiornamento sulle tecnologie • Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER • Attività pratica: Esercitazioni sulle tecnologie FER	

DETTAGLIO MODULO N. 1	
Denominazione modulo	Aggiornamento sulle tecnologie
Contenuti	1. Caratteristiche tecnologiche degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	/
Durata minima (ore)	6
Percentuale massima di FaD	100%

DETTAGLIO MODULO N. 2	
Denominazione modulo	Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti

	FER
Contenuti	1. Caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	/
Durata minima (ore)	2
Percentuale massima di FaD	100%

DETTAGLIO MODULO N. 3	
Denominazione modulo	Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER
Contenuti	1. Applicazione su casi reali o didattici delle conoscenze e gli schemi di azione, introdotti nei moduli teorici precedenti, utili all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento triennale proprio di chi ha conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs. 28/2011
Vincoli (eventuali)	/
Durata minima (ore)	8
Percentuale massima di FaD	0 (Zero)



Decreto Dirigenziale n. 117 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

ART. 32 L.R. 1/2014. ELENCO POSTEGGI DISPONIBILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la L.R. 1/2014 recita, al comma 2 dell'art. 32 (Rilascio delle autorizzazioni di tipologia A), tra l'altro, " i Comuni, sede di posteggio, devono far pervenire alla Regione Campania, presso l'Ufficio regionale competente, entro il 30 luglio di ogni anno, il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono";
- b) il comma 3 dell'art. 32 della LR 1/2014 prevede che la Regione renda pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i Comuni devono uniformarsi;
- c) la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i., ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013,
- d) Il comma 11 dell'art. 31 della L.R. 1/2014 recepisce il Protocollo d'intesa Stato Regioni relativo alle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche;

PREMESSO altresì che con DD. n. 249 del 15/09/2016 è stato adottato il *documento unitario delle Regioni e Province autonome concernente "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche"* anche con riferimento ai suoi allegati ed in particolare al *"fac simile di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati"* in sostituzione dello schema di bando approvato con DD DG 5102 213/15;

ATTESO che i Comuni indicati nella tabella in allegato al presente hanno prodotto comunicazione dei posteggi disponibili;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
2. inviare il presente atto, unitamente alla tabella allegata, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2014;
3. trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, all'Ufficio Proponente e all'Ufficio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Michele Granatiero

Comune	Mercato	Id.	Frequenza	Superficie mq.	Settore alimentare / extralimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	2	Sett./Domen.	25,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	11	Sett./Domen.	25,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	19	Sett./Domen.	20,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	30	Sett./Domen.	35,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	32	Sett./Domen.	60,50	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	43	Sett./Domen.	20,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	52	Sett./Domen.	32,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	59	Sett./Domen.	28,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	60	Sett./Domen.	24,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	61	Sett./Domen.	30,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Corso Garibaldi	62	Sett./Domen.	28,00	Non Alimentare
Altavilla Irpina	Piazza S. Barbara	15	Sett./Domen.	40,00	Alimentare
Napoli	via Ferrara	21	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	22	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	23	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	24	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	25	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	26	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	28	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	30	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	52	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	59	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	60	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Non Alimentare
Napoli	Via Ferrara	61	Sett./Lun.al Sab.	8,40	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	1	Sett / Lunedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	67	Sett / Lunedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	73	Sett / Lunedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	9	Sett / Lunedì	40	Alimentare
Napoli	Via Califano	2	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	3	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	4	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	5	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	6	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	7	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	8	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	10	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	11	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	12	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	13	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	14	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	15	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	62	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	63	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	64	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	65	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	66	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	68	Sett / Lunedì	27.50	Alimentare

Napoli	Via Califano	124	Sett / Lunedì	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	1	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	67	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	73	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	9	Sett / Giovedì	40	Alimentare
Napoli	Via Califano	2	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	3	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	4	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	5	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	6	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	7	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	8	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	10	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	11	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	12	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	13	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	14	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	15	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	62	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	63	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	64	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	65	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	66	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	68	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	69	Sett / Giovedì	27.50	Alimentare
Napoli	Via Califano	70	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	71	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	72	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	74	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	75	Sett / Giovedì	25	Alimentare
Napoli	Via Califano	18	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	21	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	24	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	27	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	31	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	60	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	84	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	97	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	103	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	113	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	119	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	125	Sett / Giovedì	25	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	29	Sett / Giovedì	40	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	79	Sett / Giovedì	40	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	109	Sett / Giovedì	40	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	16	Sett / Giovedì	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	17	Sett / Giovedì	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	19	Sett / Giovedì	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	20	Sett / Giovedì	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	22	Sett / Giovedì	27,5	Non Alimentare

Napoli	Via Califano	95	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	96	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	98	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	99	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	100	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	101	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	102	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	104	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	105	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	106	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	107	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	108	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	110	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	111	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	112	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	114	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	115	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	116	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	117	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	118	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	120	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	121	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	122	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	123	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
Napoli	Via Califano	124	Sett / Giovedi	27,5	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	1	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	2	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	3	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	4	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	5	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	6	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	7	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	8	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	9	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	10	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	11	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	12	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	13	Sett / ven.	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	14	Sett / ven.	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	15	Sett / ven.	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	16	Sett / ven.	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	A1	Sett / ven.	24	Colt.Diretti
San Mango sul Calore	Via Cesare Battisti	A2	Sett / ven.	24	Colt.Diretti
Sarno	Via S. Valentino	8	Sett / giov.	41,42	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	9	Sett / giov.	41,42	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	17	Sett / giov.	38,41	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	30	Sett / giov.	39,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	34	Sett / giov.	56,43	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	35	Sett / giov.	48	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	36	Sett / giov.	51,00	Non Alimentare

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 394 del 04/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BUONALBERGO (BN) LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA SOTTOSTANTE IL CENTRO ABITATO CUOZZI-PISCIARIELLO DI CUI AL DECRETO N.35 DEL 8.6.2012 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO EX DPCM 01/2011- L I Q U I D A Z I O N E E P A G A M E N T O I N D E N N I T A ' D I E S P R O P R I O A S A L D O - BENI CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) AL FOGLIO 13 E PART.788 (EX 14)- CUP D28C10000360001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
- con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: "*art. 4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni*" è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
- con D.G.R. n. 464 del 18.07.2017 (Burc n. 63 del 14.08.2017) è stato, tra l'altro, disposto che l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda ARCADIS in continuità tecnico-amministrativa sia assicurata, nella fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS, da parte del personale già incaricato in ARCADIS in relazione alle predette procedure espropriative, compreso l'ufficiale rogante e la tenuta del relativo registro, demandando alla D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto consequenziale per l'attuazione del medesimo atto;
- con Decreto dirigenziale n. 462 del 05.10.2017 (Burc n. 74 del 09.10.2017) della D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema, sono state definite le modalità operative inerenti alle procedure espropriative già in capo ad ARCADIS, stabilendo che l'esecuzione delle stesse sia assicurata attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale ARCADIS ivi indicato, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi, ferma restando l'assegnazione temporanea del personale prevista con deliberazioni 261/2017 e successive DGR n. 323/2017 e DGR n. 464/2017;
- con D.G.R. n. 780 del 12.12.2017 (Burc n. 91 del 18.12.2017), è stato, tra l'altro, precisato che, nelle more della costituzione dell'*Ufficio per le espropriazioni* di cui all'art. 6 comma 2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., le attività inerenti alle procedure espropriative proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalla D.G.R. 464/2017, con le modalità indicate nel D.D. n. 462/2017 della D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema;
- con D.G.R. n. 473 del 24.07.2018, è stata disposta, tra l'altro, l'attribuzione della competenza degli interventi ex Ordinanza 2499/97, 3088/2000 e 3681/2011 all'Ufficio Speciale 60.06 "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*" della Regione Campania;
- con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33 del citato regolamento che recita: "*L'ufficio svolge altresì le funzioni di autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e cura il procedimento di espropriazione*";
- il suddetto Regolamento è stato approvato e pubblicato sul BURC n. 79 del 30.10.2018;
- con D.G.R. n. 819 del 04.12.2018 (BURC n. 92 del 10.12.2018) è stata, tra l'altro, istituita in capo all'Ufficio Speciale 60.06 la nuova UOD 60.06.03 "*Affari generali - gestione risorse umane - procedimenti tecnico amministrativi trasferiti ex LR 38/2016 – espropriazioni*".

CONSIDERATO che

- con note prot. n. 2358 del 23.05.2011, prot. n. 3037 del 25.08.2011 e prot. n. 3038 del 25.08.2011, il Responsabile del Procedimento del Comune di Buonalbergo (BN) ha comunicato agli intestatari catastali dei beni interessati dai "*Lavori di messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello*" l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001;

- con Deliberazione n. 40 del 15.12.2011 della Giunta Comunale di Buonalbergo (BN) è stato approvato il progetto definitivo *“Lavori di messa in sicurezza dell’area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello”*, riportato al cod. Istat n. 9 dell’Allegato 1 all’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto in data 12.11.2010, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240 della Legge 23.12.2009 n. 191, tra Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- con Decreto n. 35 del 08.06.2012 del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2001 è stato approvato il progetto definitivo dell’intervento riportato al cod. Istat n. 9 dell’Allegato 1 all’Accordo di Programma, redatto dal Comune di Buonalbergo, relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza dell’area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello”*, per l’importo totale di € 5.217.152,27 (euro cinquemilioniduecentodiciassettemilacentocinquantadue/27);
- con Ordinanza n. 7 del 12.07.2012 del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 è stata impegnata la somma di € 5.217.152,27 (euro cinquemilioniduecentodiciassettemilacentocinquantadue/27), necessaria all’attuazione dell’intervento riportato al cod. Istat n. 9 dell’Allegato 1 dell’Accordo di Programma relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza dell’area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello”* – CUP: D28C10000360001 CIG: 4343056330, ed è stata individuata l’ARCADIS quale soggetto attuatore del medesimo intervento;
- con nota ARCADIS prot. n. 6227 del 16/10/2012, è stata richiesta la rimodulazione del Quadro Economico approvato in uno al progetto definitivo per l’affidamento in appalto degli oneri relativi alle attività di occupazione, imposizione servitù ed espropriazioni (fino alla trasmissione del Tipo di Frazionamento approvato dal competente Ufficio) per un importo in appalto pari ad € 8.600,00 (euro ottomilaseicento/00) soggetto allo stesso ribasso dei lavori;
- con nota prot. n. 244/2012, acquisita al protocollo di ARCADIS in data 22/10/2012 con il n. 6407, il Commissario Delegato ha autorizzato la rimodulazione citata, così come richiesta;
- con Deliberazione n. 174 del 30/10/2012 del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Buonalbergo (BN) è stato approvato l’esito sulle osservazioni presentate al Responsabile del Procedimento in relazione all’ *“Avviso dell’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.”*;
- con Deliberazione n. 35 del 02/11/2012 della Giunta Comunale di Buonalbergo (BN) è stato deliberato di prendere atto che: *“le osservazioni presentate dai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell’opera in oggetto non possono essere accolte e, per l’effetto, le dichiara inaccoglibili”*; con l’approvazione del progetto definitivo dei *“Lavori di messa in sicurezza dell’area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello”* è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell’art. 17 comma 2 e art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/01, con nota prot. n. 7453 del 22.11.2012, notificata nelle forme degli atti processuali civili agli intestatari catastali dei beni censiti nel NCT del Comune di Buonalbergo (BN) al Foglio 14 p.lle n. 13 e n. 14, interessati dalla presente procedura espropriativa, è stata data comunicazione dell’avvenuta efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo dell’opera pubblica e di avvio del procedimento di determinazione dell’indennità provvisoria. Con la medesima nota, in cui sono stati indicati i beni da espropriare e/o, eventualmente, da occupare temporaneamente, unitamente ad una descrizione sommaria degli stessi e all’indicazione delle somme offerte per le loro espropriazioni e per le eventuali occupazioni temporanee - così come determinate in fase progettuale - sono stati invitati gli intestatari catastali a presentare osservazioni scritte e/o depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dalla relativa notifica;
- con nota prot. n. 7480 del 22/11/2012 è stata richiesta la pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Buonalbergo (BN) di un avviso pubblico di *“avvenuta efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo dell’opera pubblica e di avvio del procedimento di determinazione dell’indennità provvisoria dei beni necessari alla realizzazione dell’intervento”*, ai sensi dell’art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/01. L’avviso è stato pubblicato all’Albo on-line del

Comune di Buonalbergo (BN) al n. 361 dal 28/11/2012 al 28/12/2012;

- in esito alle suddette comunicazioni ed al citato avviso pubblico all'Albo Pretorio del Comune di Buonalbergo (BN), nessuna osservazione né alcuna documentazione è pervenuta ad ARCADIS;
- con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n. 34 del 06/08/2013 è stata determinata l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo di cui ai *"Lavori di messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello"*, nel Comune di Buonalbergo (BN);
- con nota prot. n. 9401 del 07/08/2013, il citato Decreto n. 34/2013 è stato notificato, nelle forme degli Atti processuali civili, agli intestatari catastali dei beni censiti nel N.C.T. del Comune di Buonalbergo (BN) al Foglio 14 p.lle n. 13 e n. 14, in ossequio all'art. 20, comma 4 del D.P.R. 327/01. Con le medesime note, gli stessi sono stati altresì informati della possibilità di condividere la determinazione dell'indennità provvisoria entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ed è stata contestualmente richiesta la documentazione relativa all'assenza di diritti di terzi sui beni e quella comprovante la relativa piena e libera proprietà degli stessi;
- con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n. 56 del 26/11/2013 è stata approvata la liquidazione, a favore degli aventi titolo, dell'importo complessivo di € 17.482,80 (euro diciassettemilaquattrocentottantadue/80), corrispondente all'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di esproprio determinata con Decreto Ufficio Espropri n. 34/2013, che interessa i beni individuati nel N.C.T. del Comune di Buonalbergo (BN) al Foglio 14 part. n. 13 per l'intera consistenza di m² 2980 e Foglio 14 part. n. 14 per la superficie di m² 5590, per la realizzazione dei *"Lavori di messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello"*, nel Comune di Buonalbergo (BN) - 1° elenco;
- con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n. 02 del 29/01/2014 è stato disposto il pagamento, in favore dei sigg.***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ** corrispondente all'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di esproprio liquidata con Decreto Ufficio Espropri n. 56 del 26/11/2013, che interessa i beni individuati nel N.C.T. del Comune di Buonalbergo (BN) al Foglio 14 part. n. 13 per l'intera consistenza di m² 2980 e Foglio 14 part. n. 14 per la superficie di m² 5590, per la realizzazione dei *"Lavori di messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello"* nel Comune di Buonalbergo (BN) - 1° elenco;
- con nota acquisita al protocollo di ARCADIS in data 02/12/2016 al n. 12412, l'impresa appaltatrice dei lavori, incaricata altresì delle connesse procedure espropriative, ha trasmesso il tipo di frazionamento catastale n. 2016/BN0085021 regolarmente approvato dall'Agenzia delle Entrate di Benevento e relativo alla particella censita nel N.C.T. del Comune di Buonalbergo (BN) al Foglio 14 n. 14, compresa nel piano particellare grafico e descrittivo inerente l'intervento *de quo* e da cui sono state derivate la particella censita al Foglio 14 n. 787 (ex 14/a) di m² 5780 e la particella censita al Foglio 14 n. 788 (ex 14/b) di m² 5590, quest'ultima oggetto di esproprio;
- con Decreto Dirigenziale n. 541 del 26.10.2017 della D.G. 50.06.00 della Regione Campania è stato prorogato di due anni, fino alla data del 02.11.2019, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio per l'intervento in epigrafe, relativamente alle particelle censite nel NCT del Comune di Buonalbergo (BN) al foglio 14 part. n 13 e part. n. 788 (ex 14/b);

RILEVATO che

- ai fini del completamento della procedura espropriativa, occorre provvedere al pagamento dell'importo di € ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O a saldo dell'indennità di esproprio dovuta alla ditta proprietaria dei beni censiti nel NCT del Comune di Buonalbergo al Foglio 14 part. n. 13 di m² 2980 ed al Foglio 14 part. n. 788 (ex 14/b) di m² 5590;
- in data 05.03.2015 è deceduta la sig.ra ***OMISSIS* (beneficiaria, con altri, dell'indennità di

esproprio a saldo), conseguendone il trasferimento della sua quota proprietaria dei fondi *de quo* agli eredi ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMI giusta eredità devoluta per testamento - rogante Notaio ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM

- ai sensi dell'art. 20 comma 9 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., ricorrono le condizioni perché possa essere disposta la liquidazione e il pagamento delle indennità di esproprio a saldo agli aventi diritto.

RITENUTO

- di dover prendere atto che la spesa relativa al pagamento dell'indennità di esproprio a saldo che interessa i beni individuati nel NCT del Comune di Buonalbergo (BN) al foglio 14 particella n. 13 di m² 2980 e particella n. 788 (ex 14/b) di m² 5590, per la realizzazione dei lavori in parola, valutata in complessivi € 4.370,70 (euro quattromilatrecentosettanta/70), è contenuta alla voce "acquisizione aree" del quadro economico approvato con Decreto Dirigenziale n. 315 del 04.07.2018;
- di dover autorizzare la liquidazione e pagamento dell'importo di € 4.370,70 (euro quattromilatrecentosettanta/70), a titolo di indennità di esproprio a saldo in favore della ditta proprietaria, così come riportato nella "Tabella riassuntiva indennità a saldo" e nella "Tabella modalità di pagamento saldo indennità d'esproprio", allegate al presente provvedimento;
- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione, per estratto, del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione di terzi per l'ammontare dell'indennità;
- di dover demandare, decorso il termine di cui al precedente punto, al Commissario Straordinario ex art. 10 c.1 D.L. 91/2014 il pagamento delle indennità di esproprio alla ditta proprietaria – secondo le modalità riportate nella citata "Tabella modalità di pagamento saldo indennità d'esproprio", allegata al presente provvedimento;

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 4 della Legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017;
- la D.G.R. n. 464 del 18/07/2017;
- il D.D. n. 462 del 05/10/2017;
- la Legge regionale n. 39 del 29/12/2017;
- la D.G.R. n. 48 del 29/01/2018

Alla stregua dell'istruttoria, acquisita al prot. n. 2019.0500581 del 09/08/2019 della Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, compiuta dal Funzionario incaricato del procedimento espropriativo e dal Funzionario titolare di P.P. responsabile per le procedure espropriative di cui al Piano ex OPCM 4016/2012, con il coordinamento del funzionario titolare di P.O., individuati con disposizione di servizio prot. n. 102085 del 14.02.2019.

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di prendere atto che la spesa relativa al pagamento dell'indennità di esproprio a saldo che interessa i beni individuati nel NCT del Comune di Buonalbergo (BN) al foglio 14 particella n. 13 di m² 2980 e particella n. 788 (ex 14/b) di m² 5590, per la realizzazione dei lavori in parola, valutata in complessivi € 4.370,70 (euro quattromilatrecentosettanta/70), è contenuta alla voce "acquisizione aree" del quadro economico approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 315 del 04.07.2018;
- di autorizzare la liquidazione e pagamento dell'importo di € 4.370,70 (euro

quattromilatrecentosettanta/70), a titolo di indennità di esproprio a saldo in favore della ditta proprietaria, così come riportato nella “*Tabella riassuntiva indennità a saldo*” e nella “*Tabella modalità di pagamento saldo indennità d’esproprio*”, allegate al presente provvedimento;

- di provvedere, ai sensi dell’art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione, per estratto, del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell’art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione di terzi per l’ammontare dell’indennità;
- di demandare, decorso il termine di cui al precedente punto, al Commissario Straordinario ex art. 10 c.1 D.L. 91/2014 il pagamento delle indennità di esproprio alla ditta proprietaria, secondo le modalità riportate nell’anzidetta “*Tabella modalità di pagamento saldo indennità d’esproprio*”, allegata al presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
 - al Commissario Straordinario ex art. 10 c.1 D.L. 91/2014;
 - al Responsabile Unico del Procedimento.

Il direttore Generale
dr. Michele Palmieri

Comune di Buonalbergo (BN) – “Lavori di messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello”

Tabella riassuntiva indennità a saldo

DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI				VALORE UNITARIO [euro/m ²]	INDENNITA' PRINCIPALE DI ESPROPRIO		INDENNITA' TOTALE [euro]	ACCONTO CORRISPOSTO (80% ind. tot.) [euro]	TOTALE NETTO DA LIQUIDARE A SALDO [euro]
	Foglio	Particella	Superficie [m ²]	Cultura catastale e/o effettiva		Superficie in esproprio [m ²]	Importo [euro]			
FIORINO Concetta	14	13	2980	seminativo	■ ■■■■	■ ■■■■	■ ■■■■	■ ■■■■	■ ■■■■	€ 1.519,80
FIORINO Concetta										
FIORINO Elena										
FIORINO Eugenio										
FIORINO Fabrizio										
FIORINO Fedele Manolo										
FIORINO Fernando										
FIORINO Giuseppe										
FIORINO Igina										
FIORINO Maria Elisabetta										
FIORINO Patrizia										
FIORINO Rina										
FIORINO Rosa										
FIORINO Valeria										
IGNELZI Iole	14	788 (ex 14)	5590	seminativo arborato	■ ■■■■	■ ■■■■	■ ■■■■	■ ■■■■	■ ■■■■	€ 2.850,90
TOTALE										€ 4.370,70

Tabella modalità di pagamento saldo indennità d'esproprio

N°	Foglio	Part.	INTESTATARIO	IMPORTO DA PAGARE	MODALITA' DI PAGAMENTO	INDIRIZZO
1	14	n. 13 n. 788 (ex 14)	FIORINO Concetta [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
2			FIORINO Concetta [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
3			FIORINO Elena [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
4			FIORINO Eugenio [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
5			FIORINO Fabrizio [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
6			FIORINO Fedele Manolo [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
7			FIORINO Fernando [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
8			FIORINO Giuseppe [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
9			FIORINO Igina [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
10			FIORINO Maria Elisabetta [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
11			FIORINO Patrizia [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
12			FIORINO Rina [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
13			FIORINO Rosa [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
14			FIORINO Valeria [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
15			IGNELZI Iole [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
TOTALE (euro quattromilatrecentosettanta/70)				€ 4.370,70		



Decreto Dirigenziale n. 126 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO
DALL'ART. 4 DELLA L.R. N. 26/2018) E 5 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO
ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL
D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
- a1. comma 4. *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.”;*
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.”;*
- b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
1. *“Il comma 4 dell’articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo “Collegato alla legge di stabilità regionale 2014”) è così modificato:*
- a) *prima delle parole “Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza” sono inserite le seguenti: “Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,”;*
- b) *nel primo periodo le parole “i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” sono sostituite dalle seguenti “i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e le parole “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” sono soppresse;*
- c) *nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”.*
2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell’articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi.”*
- c. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il *“Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
- c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
- c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
- c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;

- c.4 *“l’art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018.” ha modificato il comma 4 dell’art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell’istanza di delega da parte dei Comuni;”*
- d. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *“Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”* nelle quali, tra l’altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
- e. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le *“Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”* “ ai sensi dell’art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo *“Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* aggiornato alle disposizioni di cui all’art. 4 della L.R. 26/2018;
- f. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall’art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 del *“Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle *“Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”* emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
- g. tale decreto rinviava a successivi atti l’integrazione e l’aggiornamento dell’elenco allegato allo stesso;
- h. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*), svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l’elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall’art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

- a. i criteri di cui all’art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
- a.1 aver individuato l’Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell’esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l’Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l’Ufficio di un altro soggetto pubblico;
- a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell’ambito dell’Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure,

nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

- a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Fragneto l'Abate (BN), riportato nell'allegato elenco, in forma associata con il Comune di Paupisi (BN) e altri ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione

RITENUTO NECESSARIO

- a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;
- b. stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, il Comune delegato è obbligato a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;
- c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;
- d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
- e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;
- f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;
- g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;
- h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIASVAS>;

VISTI

- a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
- b. la L.R. 16/2014
- c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
- d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
- f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018;
2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;
3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;
4. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;
5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;
6. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;
7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
11. di trasmettere il presente atto:
- 11.1. al Comune interessato;
 - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
 - 11.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
 - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
 - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
 - 11.9. alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
 - 11.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
 - 11.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
 - 11.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

**Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art. 4 della L.R. n. 26/2018) e 5
– DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di
Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015**

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
FRAGNETO L'ABATE	BN	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Ufficio Economico Finanziario del Comune di Paupisi



Decreto Dirigenziale n. 127 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA, AL COMUNE DI LIONI (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R.
N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
- a1. comma 4. *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.”;*
 - a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.”;*
- b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
1. *“Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo “Collegato alla legge di stabilità regionale 2014”) è così modificato:*
 - a) *prima delle parole “Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza” sono inserite le seguenti: “Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,”;*
 - b) *nel primo periodo le parole “i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” sono sostituite dalle seguenti “i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e le parole “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” sono soppresse;*
 - c) *nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”.*
 2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi.”*
- c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il *“Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* nel quale, tra l'altro:
- c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

- d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
- *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
 - *oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*
- e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
- f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
- h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;
- i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*), svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che

con Decreto Dirigenziale n.68 del 15/06/2018 al Comune di Lioni (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che

con nota prot. reg. n. 30471/2019 il Comune di Lioni (AV) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

- a. attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;
- b. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
- c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
- d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Lioni (AV) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;
2. che tale delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;
3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;
5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;
7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. di trasmettere il presente atto:
 - 8.1 al Comune di Lioni (AV);
 - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
 - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
 - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
 - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
 - 8.9 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
 - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
 - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
 - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 128 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AL ""PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, ALLO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI NATURA LAPIDEA UBICATO IN LOCALITA' SISCARA NEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA)" - PROPONENTE D'AVINO RAFFAELE" - CUP 8321

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*”;
- c) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- d) che l’articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che “*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall’art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- e) che l’art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- f) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;
- g) che la società D’Avino Raffaele srl, di seguito indicata come “il proponente”, ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018, allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il tramite del proprio Legale Rappresentante, istanza ai sensi dell’art. 27-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito “*Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)*” contrassegnata con il CUP 8321;
- h) che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all’Allegato IV, punto 7, lettera z.a) denominata *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006, al punto 7 lettera z.b) “*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152*”. Inoltre ricade anche parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ss.mm.ii. e ricade, anche parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. n. 394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000, per cui il proponente ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;

- i) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione prevista dal citato comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compreso l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste. Richiedendo i seguenti titoli:
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 che comprende:
 - Autorizzazione allo smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non mediante operazioni R5 – R12 – R13 – D13 – D15;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Nulla osta impatto acustico – Amministrazione competente: Comune di Poggiomarino;
 - Parere igienico sanitario - Amministrazione competente: ASL NA 3 SUD – Distretto 52;
- j) che la detta istanza è stata perfezionata con le integrazioni documentali trasmesse dal proponente ed acquisite al protocollo regionale n. 0538849 del 22.08/2018;
- k) che con nota acquisita al prot. 0004591 del 04/01/2019 la Città Metropolitana di Napoli per quanto riguarda la problematica relativa all'Ufficio "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha comunicato che, alla luce dell'istruttoria eseguita, non risultano osservazioni da formulare;
- l) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a comunicare, con nota prot. reg. 546607 del 29/08/2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali,
 - ad espletare le attività di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione trasmessa dal proponente da parte dei soggetti a ciò preposti secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, individuati sulla base dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste,
 - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Poggiomarino, territorialmente interessato dall'intervento in argomento, l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto,
 - a comunicare, con nota prot. 0618883 del 03/10/2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
 - a trasmettere al proponente, con nota prot. 1288 del 02/01/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la richiesta di integrazioni nel merito;
 - ad accordare con nota prot. n. 65925 del 30/01/2019 la richiesta del proponente di sospensione per un periodo di 90 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 1288 del 02/01/2019, rammentando che i 90 giorni a decorrere, come richiesto, dal 28/01/2019 avrebbero avuto quale termine della sospensione il giorno 29/04/2019 trasferendo al 03/05/2019 il termine per la presentazione delle integrazioni;

- ad indire, con nota prot. 0295528 del 10/05/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,
 - a svolgere le riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi presso la sede dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 20 giugno 2019, 23 luglio 2019 e 6 agosto 2019;
 - a concludere i lavori della Conferenza di Servizi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 6 agosto 2019, del Rapporto Finale (costituito da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento ed elenco dei titoli richiesti dal proponente, resoconto della riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi del 6 agosto 2019 e relative determinazioni) predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 ed allegato al presente provvedimento (Allegato 1),
- m) che l'iter del procedimento è più dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 06/08/2019, regolarmente trasmesso con nota prot. 0497196 del 07/08/2019, a tutti i soggetti interessati nel procedimento ed allegato al presente provvedimento (Allegato 1);
- n) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8321_pro_t_2018.522333_del_08-08-2018.via

DATO ATTO

che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO

- a) che alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 0295528 del 10/05/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:
- la Regione Campania - UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli
 - il Distretti Idrografico dell'Appennino Meridionale
 - l'Ente Parco Regionale del Bacino del Idrografico del Fiume Sarno;
 - l'ARPAC Direzione Generale;
 - l'ARPAC Dipartimento di Napoli;
 - la Città Metropolitana di Napoli;
 - l'ASL Na 3 Sud Distretto 52;
 - il Comune di Poggiomarino;
- b) che ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente come previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) che, nella prima seduta della Conferenza di Servizi del 20/06/2019 il proponente ha rappresentato che nell'istanza, per mero errore materiale, sono state indicate le operazioni R5, R12 ed R13 per i

rifiuti pericolosi sui quali come ampiamente rappresentato nella documentazione agli atti di progetto verranno svolte solo operazioni preliminari D13 e D15;
altresì ha rappresentato la necessità di acquisire anche il nulla osta dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, pertanto i titoli richiesti, così come confermati dai presenti nei riferimenti normativi, sono i seguenti:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 che ricomprende:
 - Autorizzazione allo smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non mediante operazioni R5 – R12 – R13 – D13 – D15 - soggetto preposto al rilascio: UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., soggetto preposto al rilascio: UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
 - Nulla osta impatto acustico rilasciato dal Comune di Poggiomarino;;
 - Parere igienico sanitario rilasciato dall'ASL NA 3 SUD – Distretto 52;
 - Nulla Osta del Parco Regionale del Fiume Sarno;
- d) che con nota acquisita al prot. reg. 0464741 del 23/07/2017 l'ARPAC trasmette la proposta di parere inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale sulla base dell'istruttoria svolta;
- e) che nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2019:
- si è preso atto delle seguenti note:
 - nota acquisita al prot. 0680584 del 29/10/2018 con cui il Comune di Poggiomarino ha trasmesso il nulla Osta acustico all'esercizio dell'attività in oggetto;
 - nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017, con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 ha espresso parere igienico sanitario favorevole in merito al progetto in epigrafe;
 - i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative*");
- f) che, con nota prot. n. 0468948 del 24 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;
- g) che, con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;
- h) che nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 6 agosto 2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente

hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi del 23 luglio marzo 2019;
che, in particolare,

- si è dato atto della seguente documentazione:
 - nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec del 06/08/2019 con la quale si trasmette il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - copia dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2017 valevole fino al 7/11/2022 riferita all'attività n. 49.1/A *"Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 W"* (Allegato n. 2) consegnata dal proponente nel corso della seduta della conferenza di servizi;
 - Il Comune di Poggioreale ha rilasciato parere favorevole condividendo le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA con le relative modifiche come apportate in sede di conferenza dei servizi del 6/08/2019;
 - L'Ente Parco Regionale del fiume Sarno ha rilasciato parere favorevole nel rispetto ed in conformità delle Norme Generali di salvaguardia attualmente in vigore, nelle more dell'approvazione del Piano del Parco Regionale del fiume Sarno;
 - La U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha espresso parere favorevole condividendo le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA con le relative modifiche come apportate in sede di conferenza dei servizi del 6/08/2019;
 - ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."* si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:
 - Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze:
 - *vista la nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec con la quale si invia il nulla osta n. 29 del 06/08/2019 alla realizzazione dell'intervento in oggetto;*
 - *vista la nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 esprime parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;*
 - *sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;*ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con condizioni ambientali;
- i) che, sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento in argomento, il Responsabile del Procedimento ha dichiarato conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi indetta, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota n. prot. 0295528 del 10/05/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in relazione all'istanza presentata dalla società D'Avino Raffaele S.r.l. per il *"Progetto di modifica sostanziale di*

un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)" - CUP 8321;

- j) che i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 6 agosto 2019, del Rapporto Finale (Allegato 1), predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, al quale sono allegati:
- parere igienico sanitario favorevole in merito al progetto in epigrafe rilasciato l'ASL Napoli e trasmesso con nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017;
 - nulla osta n. 29 del 06/08/2019 alla realizzazione dell'intervento in oggetto dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno trasmesso con nota prot. n. 673 del 5/08/2019;
 - copia dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2017.

CONSIDERATO, altresì

- a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto recandone l'indicazione esplicita, che il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso;
- b) che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo al progetto in epigrafe, comprende i seguenti titoli abilitativi rilasciati dagli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità:
- Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/08/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato 2);
 - Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/09/2019 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli avente ad oggetto: *Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Per la realizzazione e l'esercizio di una "variante sostanziale" all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali già autorizzato ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA) – Ditta D'Avino Raffele con sede legale Via S. Francesco n. 343 – Poggiomarino (Allegato 3);*
- c) che nell'ambito del predetto Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/09/2019 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. viene precisato che: *"Con riferimento alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel D.D. n. 112/2019 della VIA, per le quali questa U.O.D. 08 è stata individuata quale soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06, competente per la verifica di ottemperanza, questa U.O.D. ritiene di non avere alcuna competenza nel controllo dei monitoraggi in procedimenti di VIA. Inoltre la U.O.D. 08, come da ordinamento regionale, non ha alcuna competenza in ordine a verifiche da effettuarsi in campo, ma opera controlli di tipo documentale sull'ottemperanza a quanto prescritto in fase di rilascio dell'autorizzazione e sulla corrispondenza tra il progetto autorizzato e quanto realizzato. Per tali verifiche la U.O.D. 08 si avvale degli enti competenti preposti, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs 152/06".*

PRECISATO che

Le attività di cui alle verifiche dell'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel D.D. n. 112/2019 di Valutazione di Impatto Ambientale rientrano nell'ambito dei controlli di tipo documentale di competenza della U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, così come precisato dalla stessa U.O.D. 08 nel D.D. 169 del 04/09/2019;

PRESO ATTO

- a) che, in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
- b) che, con nota acquisita al prot. reg. n. 0534708 del 09/09/2019 in riscontro alla richiesta prot. reg. n. 0528921 del 05/09/2019, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- c) che, in fase di rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli ha richiesto in data 03/09/2019 informazioni antimafia alla Prefettura di Napoli ai sensi del D.Lgs. 159/201;
- d) che nel Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/09/2019 rilasciato dalla UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli viene precisato che: *"in caso di informativa antimafia positiva il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia"*;

RITENUTO

- a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società D'Avino Raffaele srl per l'istanza acquisita al protocollo regionale n. 0522333 del 8/08/2018 in relazione all'intervento denominato *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)"*

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 0295528 del 10 maggio 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della Società D'Avino Raffaele S.r.l. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione all'intervento denominato *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)"* - CUP 8321, che comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/08/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali;
 - Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/09/2019 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli avente ad oggetto: *Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.*

152/2006 e ss.mm.ii. Per la realizzazione e l'esercizio di una "variante sostanziale" all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali già autorizzato ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA) – Ditta D'Avino Raffele con sede legale Via S. Francesco n. 343 – Poggiomarino;

2. di allegare:

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi con allegati (Allegato 1);
- il Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/08/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato 2);
- il Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/09/2019 della UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli avente ad oggetto: *Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Per la realizzazione e l'esercizio di una "variante sostanziale" all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali già autorizzato ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA) – Ditta D'Avino Raffele con sede legale Via S. Francesco n. 343 – Poggiomarino* (Allegato 3);

3. il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei singoli provvedimenti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8321_prot_2018.522333_del_08-08-2018.via

5. di dare evidenza, altresì, che:

- ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. *"I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*;

6. di notificare il presente provvedimento alla società D'Avino Raffaele S.r.l.;

7. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Oggetto: CUP 8321 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al *"progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA); - Proponente D'Avino Raffaele"* - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990.

Rapporto finale della Conferenza di Servizi predisposto nella riunione del 06/08/2019

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto come descritto dal proponente prevede in sintesi una modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art.208 del Dlgs 152/06 e smi, allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura lapidea, ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)

Precedenti autorizzazioni: Delibera della Giunta Regionale n. 869/2005 (approvazione progetto) e successivi Decreti Dirigenziali Regionali n.745 del 05/09/2008 (autorizzazione all'esercizio), n.1331 del 28/11/2008, n.568 del 23/06/2009, n.374 del 29/03/2010, n.676 del 08/06/2010, n.08 del 13/01/2015 e n.37 del 01/03/2016 (modifiche non sostanziali).

Le modifiche sostanziali prevedono:

- 1) introduzione operazioni di recupero R12 per rifiuti non pericolosi
- 2) aumento quantità per recupero R5 per rifiuti lapidei già autorizzati - operazioni R12-R13-R5 non pericolosi (94400 on/anno)
- 3) introduzione operazioni di smaltimento (D13 - D15):
 - rifiuti non pericolosi (5 nuovi CER) (4040 ton/anno)
 - rifiuti pericolosi 170301* (miscele bituminose) e 170603* (materiali isolanti) (1000 ton/anno)

Per i rifiuti pericolosi si intendono svolgere solo le operazioni di smaltimento D13 e D15.

Il progetto non prevede ampliamento della superficie totale dell'area in esame e non sarà necessaria la costruzione di nuove strutture edilizie.

L'area dell'impianto in esame si trova all'interno della perimetrazione del Parco regionale del Fiume Sarno e più precisamente in Zona B "Area di Riserva Generale".

La descrizione dettagliata del progetto è riportata negli elaborati progettuali pubblicati all'indirizzo:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8321_prot_2018.522333_del_08-08-2018.via

Il progetto è stato oggetto di presentazione del proponente ai partecipanti nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi del 20 giugno 2019.

ITER PROCEDIMENTO

- Con nota del 08/08/2018, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018, la ditta D'Avino Raffaele ha trasmesso allo Staff 501792 Tecnico - Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in epigrafe;
- Contestualmente all'istanza in epigrafe la ditta D'Avino Raffaele ha richiesto di acquisizione i seguenti titoli nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 che comprende:
 - Autorizzazione allo smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non mediante operazioni R5 – R12 – R13 – D13 – D15 – Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli;
 - Nulla osta impatto acustico – Amministrazione competente: Comune di Poggioreale;
 - Parere igienico sanitario - Amministrazione competente: ASL NA 3 SUD – Distretto 52;

L'elenco delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati allegato alla citata istanza è il seguente:

- Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali;
- Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Napoli;
- Asl Napoli 3 Sud distretto 52;
- Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
- Arpac dipartimento provinciale di Napoli;
- Comune di Poggioreale (NA);
- Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Città Metropolitana di Napoli;
- L'Ufficio Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso il preavviso di rigetto dell'istanza per incompletezza documentale con propria nota prot. reg. 528843 del 10/08/2018 riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 538649 del 22/08/2018;
- Con nota prot. reg. 546607 del 29/08/2018 trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla scrivente UOD le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota acquisita al prot. reg. 0588694 del 20/09/2018 la Città Metropolitana di Napoli – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio e Sanzioni ha comunicato che, alla luce dell'istruttoria eseguita, non risultano osservazioni da effettuare;
- Con nota prot. 0618883 del 03/10/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati l'avvio del procedimento in oggetto, i riferimenti del Responsabile del Procedimento, la pubblicazione in data 02/10/2018 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8164, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre- all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
- Nei termini indicati nella nota prot. n. 618883 del 03/10/2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- Con nota acquisita al prot. 0638480 del 10/10/2018, in riferimento all'istanza in oggetto, il Parco Regionale del Bacino del fiume Sarno trasmette la richiesta di integrazione documentale necessaria per poter esprimere il parere di propria competenza;
- Con nota prot. 0661282 del 19/10/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali riscontra la nota dell'Ente Parco del Bacino Idrografico del Fiume Sarno comunicando che le richieste di perfezionamento documentale, essendo giunte oltre il termine previsto dal comma 3, art. 27bis del D.Lgs 152/2006, non possono essere prese in considerazione;
- Con nota acquisita al prot. 0680584 del 29/10/2018 il Comune di Poggioreale trasmette il nulla Osta acustico all'esercizio dell'attività in oggetto;
- Con nota dello scrivente Ufficio Staff prot. reg. 760927 del 30/11/2018 si è ricordato agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni nel merito tecnico dei contenuti della documentazione;
- Sono pervenute le richieste di integrazioni di cui alle seguenti note:
 - nota UOD08 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli acquisita prot. reg. 818804 del 21/12/2018 presa in carico presso l'Ufficio Staff in data 28/12/2018;
 - nota ARPAC pec del 31/12/2019 acquisita al prot. reg. n.475 del 02/01/2019.
- Entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 1288 del 02/01/2019, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;
- Con nota acquisita al prot. 0004591 del 04/01/2019 la Città Metropolitana di Napoli per quanto riguarda la problematica relativa all'Ufficio "Ciclo Integrato dei Rifiuti" comunica di non avere osservazioni da formulare;
- Con nota acquisita al prot. 0064145 del 30/01/2019 il proponente richiede, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06, una sospensione di 90 giorni per la presentazione delle integrazioni tecniche;
- Con nota prot. n. 65925 del 30/01/2019 è stata accordata la sospensione per un periodo di 90 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 1288 del 02/01/2019, rammentando che i 90 giorni a decorrere, come richiesto, dal 28/01/2019 avrebbero avuto quale termine della sospensione il giorno 29/04/2019 trasferendo al 03/05/2019 il termine per la presentazione delle integrazioni;
- Con nota acquisita al prot. 0085465 del 07/02/2019 il tecnico incaricato dalla ditta D'Avino Raffaele richiede un incontro con il personale dell'ARPAC in merito a questioni riguardanti le integrazioni tecniche.
- L'incontro viene svolto in data 14/02/2019;
- Entro i termini indicati nella sopra richiamata nota prot. n. 1288 del 02/01/2019, con nota trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 03/05/2019, acquisita al protocollo regionale n. 282741 del 07/05/2019, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

- Con nota prot. 0295528 del 10/05/2019 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stata indetta la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, in relazione al procedimento in oggetto, convocando la prima riunione per il giorno 05/06/2019 con il seguente ordine del giorno:
 - illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
 - verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
 - definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 - varie ed eventuali.
- Con la medesima nota sono stati altresì evidenziati i seguenti punti:
 - sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter della L. 241/1990 in materia di Rappresentante Unico;
 - la posizione definitiva ed univoca degli Enti Regionali coinvolti sarà rappresentata dal Dirigente dello scrivente Staff Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017;
 - ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 3, della Legge n.241/1990 e s.m.i. *“Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.”*;
 - ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*;
 - il termine di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi è fissato, alla luce di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della nota di convocazione della Conferenza dei Servizi.
- con nota prot. 0302305 del 14/05/2019, per motivi di salute del Responsabile del Procedimento, la seduta della conferenza dei servizi prevista per il giorno 5/06/2019 viene rimandata al giorno 20/06/2019.
- in data 06/06/2019 la dott.ssa Francesca de Rienzo subentra in qualità di RUP al dott. Antonio Manna.
- il giorno 20/06/2019 alle ore 10,00 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi 28 – Napoli al 4° piano nella stanza riunioni si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, per le cui determinazioni si rimanda al relativo verbale, consultabile e scaricabile dal sito tematico regionale VIA-VAS-VI dal seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8321_p_rot_2018.522333_del_08-08-2018.via



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- in data 08/07/2019 con nota assunta al prot. n. 0433406 del 09/07/2019 il proponente, all'esito del verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 20/06/2019, ha trasmesso integrazioni spontanee pubblicate sul sito web VIA-VAS-VI al link sopracitato;
- con nota prot. n. 0434383 del 09/07/2019, dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, il resoconto della prima riunione della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto in progetto, con la medesima nota è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 23 luglio 2019 alle ore 10.00 presso la sede della Regione Campania in via De Gasperi 28 Napoli, Sala Riunioni 4° piano con il seguente ordine del giorno:
 - formulazione del parere di competenza;
 - condivisione della bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza dei Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "indicazioni per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");
 - varie ed eventuali.
- Il giorno 23 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania di via De' Gasperi 28 in Napoli al 4° piano si svolge la seconda seduta della Conferenza dei Servizi in oggetto le cui determinazioni sono contenute nel relativo verbale consultabile e scaricabile al seguente sito web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8321_p_rot_2018.522333_del_08-08-2018.via
- all'esito della predetta riunione del 23 luglio 2019 preso atto della seguente documentazione:
 - nota acquisita al prot. 0680584 del 29/10/2018 il Comune di Poggioreale ha trasmesso il nulla osta acustico all'esercizio dell'attività in oggetto;
 - nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 esprime parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;
 - nota acquisita al prot. reg. n. 0464741 del 23/07/2019 con la quale l'ARPAC, facendo seguito alla richiesta di istruttoria tecnica dello Staff 501792 ha trasmesso proposta di parere inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale, istruttoria VIA con proposta di parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto con le condizioni ambientali richiamate nella scheda istruttoria.
 Sulla scorta dei pareri acquisiti di cui alla bozza di Rapporto Finale, la Conferenza dei Servizi si è conclusa con esito positivo, fatto salvo il termine di 10 giorni dalla ricezione della bozza di Rapporto Finale entro cui il proponente e tutte le Amministrazioni/Uffici partecipanti alla conferenza dei servizi possono proporre eventuali osservazioni alla conclusione della conferenza dei servizi.
- Con nota prot. 0468948 del 24/07/2019, dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, la bozza del Rapporto Finale sottoscritta nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi del 23/07/2019 è stata trasmessa al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto. Contestualmente è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi fissata in data 06/07/2019, indicando sede ed orario, con il seguente ordine del giorno:



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

TITOLI RICHIESTI

I titoli abilitativi richiesti dal proponente unitamente all'istanza, integrati con quanto ulteriormente richiesto nella prima seduta della Conferenza dei Servizi del 20/06/2019 sono i seguenti:

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che ricomprende:

- Autorizzazione allo smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non mediante operazioni R5 - R12, R13 - D13 - D15; Amministrazione competente: Regione Campania - UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; Amministrazione competente: Regione Campania - UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
- Nulla osta impatto acustico - Amministrazione competente: Comune di Poggiomarino;
- Parere igienico sanitario - Amministrazioni competenti: ASL NA 3 SUD - Distretto 52;
- Nulla Osta del Parco Regionale del Fiume Sarno;

RESOCONTO RIUNIONE DEL GIORNO 06/08/2019

Addì 6 agosto 2019, alle ore 10:45 presso la sede della Regione Campania sita in via De Gasperi 28 in Napoli, al 4° piano sala riunioni, si dà avvio ai lavori della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata come sopra riportato.

Sono presenti

- l'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la dott.ssa Francesca de Rienzo, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- il geom. Fulvio Nevola, Responsabile della P.O. dipendente della U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- Arch. Adelaide Langella Comune di Poggiomarino;
- l'Arch. Francesca De Falco dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento.
- Ing. Roberto Bardari dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, istruttore della VIA-VI assegnata all'ARPAC;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Per la ditta D'Avino Raffaele sono presenti:

- D'Avino Raffaele in qualità di titolare della ditta D'Avino Raffaele
- Arch. Espedito Lamberti progettista

Risultano assenti sebbene convocati:

- Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Città Metropolitana di Napoli;
- Asl Napoli 3 Sud distretto 52;
- Parco Regionale Fiume Sarno

Preliminarmente, la dott.ssa Francesca de Rienzo richiama ai presenti l'ordine del giorno della riunione di lavoro:

- discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
- predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

Si prende atto che è pervenuta la seguente documentazione:

- nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec del 06/08/2019 con la quale si trasmette il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto (Allegato n. 1).
- copia dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2017 valevole fino al 7/11/2022 riferita all'attività n. 49.1/A "Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 W" (Allegato n. 2) consegnata dal proponente nel corso della seduta della conferenza di servizi.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

La dott.ssa Francesca de Rienzo rappresenta che, all'esito dei lavori della seconda riunione di Conferenza di Servizi, nessuno dei partecipanti alla conferenza ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale.

Prima di procedere all'espressione dei pareri, la dott.ssa de Rienzo ribadisce che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".

Su tale specifica questione lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota prot. n. 283668 del 03/05/2018, ha richiesto apposito parere al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota prot. n. DFP 66963 P-4.17.1.23.4.2/3 del 08/10/2018 ha confermato che "la partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate".

Il geom. Fulvio Nevola con riferimento alla bozza del rapporto finale sottoscritta dal dichiarante in data 23/07/2019 precisa che: *nelle condizioni ambientali ivi riportate la UOD 08 viene individuata quale soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/06 competente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali. A tal uopo, ritiene opportuno precisare che l'art. 28, comma 2 del citato D.Lgs 152/06 si riferisce a monitoraggi da effettuarsi nei procedimenti di VIA non di competenza della UOD 08. Inoltre, la UOD 08, come da ordinamento regionale, non ha alcuna competenza in ordine ai controlli da effettuarsi in campo, ma opera verifiche di tipo documentale sull'ottemperanza a quanto prescritto in fase di rilascio dell'autorizzazione e sulla corrispondenza tra il progetto autorizzato e quanto realizzato. Per tali verifiche la UOD 08 si avvale degli enti competenti preposti per le rispettive materie (Città Metropolitana) art. 197 del D.Lgs. 152/06.*

Il proponente D'Avino Raffaele e l'Arch. Espedito Lamberti confermano che il progetto di variante previsto non è da assoggettare ai controlli dei VVFF ed alla vigente normativa antincendio ad esclusione del generatore elettrico dell'impianto di tritovagliatura che è già provvisto di CPI n. 121484 del Comando provinciale dei VV.FF. di Napoli che viene consegnato nella presente riunione ed allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato n.2).

Si dà lettura del nulla osta n. 29 del 06/08/2019 dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno trasmesso con nota prot. n. 673 del 5/08/2019, pervenuta a mezzo pec del 06/08/2019.

Il Comune di Poggioreale conferma il parere favorevole all'esecuzione del progetto.

La U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli visti i pareri favorevoli con condizioni ambientali rilasciati dagli Enti competenti e preso atto della dichiarazione di non assoggettabilità dell'attività di cui al progetto all'esame della conferenza alle norme antincendio conferma il parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990:

- Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Città Metropolitana di Napoli;

L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- visto la nota dell'Ente Parco regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec con la quale si invia il nulla osta n. 29 del 06/08/2019 alla realizzazione dell'intervento in oggetto (Allegato n. 1).

Pag. 8 a 14

CUP 8321



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- vista la nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 esprime parere favorevole in merito al progetto in epigrafe (Allegato 3);
- sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: > aspetti gestionali; > componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o rumore e vibrazioni; - o salute pubblica; > monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri , eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all'impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. In merito al Rumore , eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

del Digs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: > aspetti progettuali; > aspetti gestionali; > componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o ambiente idrico; o suolo e sottosuolo; o rumore e vibrazioni; o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o salute pubblica; o paesaggio e beni culturali > mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	Opere di Mitigazione e Implementazione dell'Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno: > la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; > la realizzazione di barriera a verde perimetrale all'impianto. Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante, preferibilmente verde/marrone. Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedoclimatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone. In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi: > dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; > dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusala; > l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

		unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; ➤ le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali; ➤ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali ➤ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri. In merito alla Polveri , dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA, 2018 " a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. In merito al Rumore , eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

		punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo. In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte di tutti gli Uffici competenti per materia, in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania; rilascio entro e non oltre il **giorno 30 agosto 2019**;
- autorizzazione ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli; rilascio entro e non oltre il **giorno 4 settembre 2019**;

Pertanto, sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento chiude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 0295528 del 10/05/2019 e relativa al "progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggioreale (NA)" – Proponente D'Avino Raffaele

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento dott.ssa Francesca de Rienzo trasmette tutti gli atti del presente procedimento

Pag. 12 a 14

CUP 8321



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

al Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, "La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss.,".

Infine, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania.

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13:40.

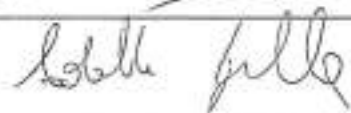
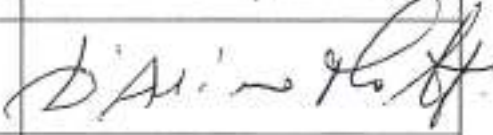
SOTTOSCRIZIONE

Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 06 agosto 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 (costituita da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento, elenco dei titoli richiesti dal proponente e resoconto della riunione del 22 marzo 2019) letta, firmata e sottoscritta da:

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	avv. Simona Brancaccio	
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	dott.ssa Francesca de Rienzo	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	arch. Francesca De Falco	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	Ing. Roberto Bardari	



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli	geom. Fulvio Nevola	
Comune di Poggiomarino (NA)	Arch. Adelaide Langella	
Ditta D'Avino Raffaele	D'Avino Raffaele	
Ditta D'Avino Raffaele	Dott. Gennaro Cangianiello	
Ditta D'Avino Raffaele	Arch. Espedito Lamberti	

Per la 6/8/19 n. 4 501792
Da "amministrazione.parcosarno" <amministrazione.parcosarno@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 6 agosto 2019 - 10:38

Rizzotto Ray 22/21

N. O. n. 29.2019

Allegata alla presente e per gli adempimenti di competenza si trasmette la noat Prot. n. 673 del 05/08/2019 unitamente al N. O. n. 29.2019.

"ALL.1"

Distinti saluti

Dr. Mario Minoliti

Allegato(i)

Trasmissione N. O. n. 29.2019 STAFF 501792 D'AVINO RAFFAELE .pdf (217 Kb)
N. O. n. 29.2019 D'AVINO RAFFAELE STAFF 501792.PDF (547 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0497103 07/08/2019 11,26

Att. : PARCO DEL BACINO IDROGRAFICO D...

Ass. : 501792 STAFF - tecnico-amministrativo...

Classifica : S.I.23. Fascicolo : 3 del 2019





PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO

Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003



Prot. n. 673 del 05/08/2019

Direzione Generale Ciclo Integrato
acque e rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali - Staff
Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8321 VIA "Progetto modifica sostanziale impianto autorizzato stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi Loc. Siscara Poggiomarino (NA)". Proponente D'Avino Raffaele - Trasmissione Nulla Osta n. 29 del 06/08/2019 Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno.

Nell'ambito del procedimento di rilascio di VIA - VI e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006, allegato alla presente e per il prosieguo di competenza, si trasmette il Nulla Osta N°29, relativo al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto autorizzato per stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi in Loc. Siscara Poggiomarino (NA)" - Proponente D'Avino Raffaele.

In attesa di un Vs cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Sarno 06/08/2019

Distinti saluti

Il Funzionario amministrativo

Il Responsabile Amministrativo

Dr. Mario Minoliti



PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO



COPIA

NULLA OSTA n.29 del 06-08-2019

Oggetto: Nulla Osta Favorevole nel procedimento di rilascio del Provvedimento di VIA - VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006, relativo al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura lapidea in Loc. Siscara Comune di Poggiomarino (NA) - Proponente D'Avino Raffaele nato a Torre del Greco (NA) il 28/04/1976 nella sua qualità di titolare e legale rappresentante DVNRFL76D28L259A - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990

832 CUP

1

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di agosto, presso la sede dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Premesso che:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ed in particolare l'articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania, al fine di garantire e promuovere in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione;
- con D.G.R. Campania n. 2211 del 27.06.2003 e con D.P.G. Campania n. 780 del 13.11.2003 è stato istituito l'Ente Parco regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno;
- con la DGRC n. 2211 del 27 giugno 2003 sono state altresì approvate le Norme generali di salvaguardia vigenti nell'area Protetta;

Ente Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno
Istituito con Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003
Sede legale: Via Lanzara, 27 84087 Sarno (SA)
Tel. 081 96.66.49 - Fax 081 513.76.41
amministrazione.parcosarno@asmepoc.it
C.F. 04137610657



- con Decreto regionale dell'Assessore all'ambiente e dell'Assessore al personale della GRC n. 13 del 21.01.2015 è stato nominato responsabile amministrativo dell'ente il funzionario regionale dr. Mario Minoliti;
- con Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5 del 23 febbraio 2015 avente ad oggetto "Rilascio Nulla Osta, provvedimenti" è stato stabilito che ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 4, della Legge Regionale Campania n. 24 del 18 novembre 1995 e dell'art. 13 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1993, i provvedimenti di nulla osta preventivi relativi alla richiesta di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del Parco sono adottati dal Responsabile Amministrativo e sono trasmessi al soggetto richiedente dal Presidente del Parco;
- con lo stesso provvedimento è stato stabilito che all'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del nulla osta, consistente nella valutazione della conformità alle norme di salvaguardia degli interventi edilizi ricadenti nella perimetrazione dell'area dell'Ente Parco, provvede, nelle more del reperimento di ulteriori idonee professionalità, il medesimo Responsabile Amministrativo;
- con DGRC n. 749 del 30/11/2017 vista la proposta formulata dal Vice Presidente con delega all'Urbanistica e all'Ambiente è stato nominato Presidente dell'Ente Parco regionale del bacino idrografico del fiume Sarno il dott. Crescenzo Antonio, nato il 18/07/1957 a Torre del Greco (NA) ;
- che non risultano ancora nominata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania né la Giunta esecutiva né il Direttore dell'Ente Parco;
- che non risultano ancora nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania né la Giunta esecutiva né il Direttore dell'Ente Parco;

Considerato che

- in data 08/08/2018 con nota del 08/08/2018, prot. reg. n. 522333, IL Sig. D'Avino Raffaele nato a Torre del Greco (NA) il 28/04/1976 nella sua qualità di titolare e legale rappresentante DVNRFL76D28L259A ha trasmesso allo STAFF 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza finalizzata a conseguire l'acquisizione dei necessari titoli nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- in data 10/08/2018 con nota prot. reg. 528843 riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 538649 del 22/08/2018, l'Ufficio STAFF 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha trasmesso il preavviso di rigetto dell'istanza per incompletezza documentale;
- in data 30/08/2018 al n. 743 del prot. dell'Ente Parco è stata assunta agli atti l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS;
- in data 03/10/2018 al n. 895 del prot. dell'Ente Parco è stata assunto agli atti del procedimento, i riferimenti del Responsabile del Procedimento, nonché la

Ente Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno
 Istituito con Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003
 Sede legale: Via Lancia, 27 84087 Sarno (SA)
 Tel. 081 96.66.49 - Fax 081 513.75.41
amministrazione.parcosarno@sarnez.it
 C.F. 04137810637



- pubblicazione in data 02/08/2018 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1 lett. e) del D. Lgs 152/2006 relativo alla procedura in oggetto;
- in data 09/10/2018 con nota n. 918 questo Ente ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa necessaria per esprimere il parere di competenza;
- in data 23/10/2018 al n. 987/2018 del prot. dell'Ente Parco è stata assunta agli atti la nota di riscontro dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali che comunicava l'impossibilità di prendere in considerazione detta richiesta di integrazione documentale da parte dell'Ente Parco, in quanto pervenuta oltre il termine di 20 gg. decorrenti dalla scadenza dei 60 gg. di consultazione pubblica previsti dal comma 3 art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006;
- in data 02/01/2019 con prot. n. 6/2019 è stata acquisita agli atti dell'Ente Parco la nota dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con cui richiedeva documentazione integrativa al proponente Raffaele D'Avino;
- in data 30/01/2019 con prot. n. 85/2019 è stata acquisita agli atti dell'Ente Parco la nota dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con cui veniva concessa al proponente la sospensione dei termini di 90 gg. decorrenti il 03/05/2019 per la presentazione delle integrazioni;
- in data 14/05/2019 con prot. n. 424/2019 è stata acquisita agli atti dell'Ente Parco la nota di convocazione della conferenza dei servizi per il 05/06/2019;
- in data 15/05/2019 con prot. n. 428/2019 è stata acquisita agli atti dell'Ente Parco la nota di rinvio della conferenza dei servizi al 20/06/2019;

Visto

- in data 09/07/2019 con prot. n. 606/2019 è stata acquisita agli atti dell'Ente Parco il verbale della Conferenza dei servizi del 20/06/2019, unitamente alla convocazione della Conferenza dei servizi per il 23/07/2019;

Vista

- la nota dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, assunta in data 25/07/2019 al prot. n. 642/2019 dell'Ente Parco, con cui si trasmetteva:
 - il verbale della riunione del 23/07/2019, alla quale era presente il dr. Luigi Croce in rappresentanza di questo Ente,
 - la convocazione della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il 06/08/2019
 - la Bozza di Rapporto Finale sottoscritta nella riunione del 23/07/2019;
- l'istruttoria svolta dall'ARPAC nonché la proposta di parere VIA (Allegato 3), così come modificata in sede di conferenza dei servizi del 23/07/2019 su proposta dell'istruttore Ing. Bardari dell'ARPAC, con la quale la Conferenza dei servizi ha espresso parere favorevole con condizioni ambientali, come da verbale della riunione del 23/07/2019;

Preso atto che

- come confermato dallo Staff 501792 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ad oggi, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito rispetto a quanto emerso nella citata riunione del 23/07/2019;

Ente Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno
 Istituito con Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003
 Sede legale: Via Lancia, 27 84087 Sarno (SA)
 Tel. 081 95.66.49 - Fax 081 513.76.41
amministrazione.parcosarno@arsmapec.it
 C.F. 04137610657



Ritenuto

- di poter condividere, per quanto di competenza, le condizioni ambientali specificate analiticamente nella proposta di parere VIA, esposte dall'ARPAC con le relative modifiche e trasmesse nella citata Bozza di Rapporto Finale, come da verbale della riunione del 23/07/2019;
- di dover rilasciare il Nulla Osta Favorevole dell'Ente Parco Regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno nel procedimento di rilascio del Provvedimento di VIA - VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006, relativa al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura lapidea in Loc. Siscara Comune di Poggiomarino (NA) - Proponente D'Avino Raffaele - CUP 8321 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della Leggen. 241/1990, limitatamente alle Norme generali di Salvaguardia con le prescrizioni analiticamente descritte ed elencate nella proposta di parere VIA, così come modificato in sede di conferenza dei servizi del 23/07/2019, su proposta dell'istruttore Ing. Bardari dell'ARPAC, con la quale la Conferenza dei servizi ha espresso parere favorevole con prescrizioni ... condizioni ambientali contenute nella Bozza di Rapporto Finale, come da verbale della riunione del 23/07/2019;

Vista:

- la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";
- la Legge Regionale n.33/1993 "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania" e s.m.i. e lo Statuto dell'Ente;
- Le Norme generali di Salvaguardia dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, giusto provvedimento della DGRC n. 2211/2003;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata

DISPONE

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di esprimere, per quanto di competenza e limitatamente alle norme di salvaguardia del Parco Regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno il proprio Nulla Osta Favorevole nel procedimento di rilascio del Provvedimento di VIA - VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006, relativo al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura lapidea in Loc. Siscara Comune di Poggiomarino (NA) - Proponente D'Avino Raffaele nato a Torre del Greco (NA) il 28/04/1976 nella sua qualità di titolare e legale rappresentante DVNRFL76D28L259A - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990. - CUP 8321



Ente Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno
Istituito con Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003
Sede legale: Via Lanza, 27 84087 Sarno (SA)
Tel. 081 96 66 49 - Fax 081 513.76.41
amministrazione.parcosarno@asmepec.it
C.F. 04137610657

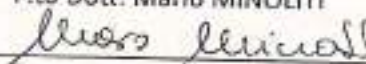
di precisare che la piena validità del presente **NULLA OSTA** è subordinata al rispetto delle prescrizioni impartite nonché di eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, nonché salvi i diritti di terzi;

di trasmettere il presente Nulla Osta per quanto di rispettiva competenza:

- Alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – STAFF – Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
F.to Dott. Mario MINOLITI



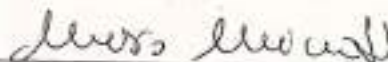
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso atto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi, da oggi.

Li _____

06 AGO. 2013

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott. Mario MINOLITI

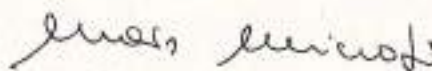


E' copia conforme all'originale

Li _____

06 AGO. 2013

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Mario MINOLITI



Provvedimenti in pubblicazione

dal 06-08-2019

al 21-08-2019

Atto Nulla osta	Nulla Osta Favorevole nel procedimento di rilascio del
Numero 29	Provvedimento di VIA - VI nell'ambito del provvedimento
del 06-08-2019	autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006,
Regis.	relativo al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già
	autorizzato, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 152/2006 allo
	stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura
	lapidea in Loc. Siscara Comune di Poggioreale (NA) - Proponente

Rif. Pratica VV.F. n.

121484

Spazio per protocollo

47969

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia

ACCESSIONE

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		D'AVINO		RAFFAELE	
cognome		nome			
domiciliato in		VIA SAN FRANCESCO		343 80040	
Indirizzo		n. civico		cap	
comune		POGGIOMARINO			
NA	0813381590	C.F.	D V N R F L 7 6 D 2 8 L 2 5 9 A		
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica			
fax		indirizzo di posta elettronica			
		indirizzo di posta elettronica certificata			
nella sua qualità di		AMMINISTRATORE			
della		D'AVINO RAFFAELE			
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)					
con sede in		VIA SISCARA		SNC 80040	
Indirizzo		n. civico		cap	
POGGIOMARINO		NA		0813381590	
comune		provincia		telefono	
fax		indirizzo di posta elettronica			
		indirizzo di posta elettronica certificata			

responsabile dell'attività sotto specificata,
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

il presente attestato

DICHIARA

assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato.

e SCIA¹ presentate

04/11/2012

il 13/11/2012

Data presentazione

il

Data presentazione

il

Data presentazione

ove e/o ricomprese all'attività principale di:

49.1/A

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

VIA SISCARA

SNC

80040

Indirizzo

n. civico

cap

POGGIOMARINO

provincia

telefono

individuata² al n./sotto classe/ cat.

49 LA

e comprendente anche le attività di cui ai

nn./sotto classe/cat :

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

☐ Allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio;

☐ Non allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

☐ Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

¹ e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art. 11, comma 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n. 151

² Ripartire il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

³ Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012

fonte: http://

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento⁴ n. 10.11.2017 del VCLY0530 intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di _____ ai sensi del DLgs 139/2006
 per un totale di € 50 così distinte:

attività n.	49 GRUPPI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA 1 SUSSIDIARIA CON MOTORI ENDOTERMICI ED IMPIANTI DI /A COGENERAZIONE DI POTENZA COMPLESSIVA DA 25 A 350 W	€ 50
attività n.	Sottocl. / categoria	€
attività n.	Sottocl. / categoria	€
attività n.	Sottocl. / categoria	€
attività n.	Sottocl. / categoria	€
attività n.	Sottocl. / categoria	€
attività n.	Sottocl. / categoria	€

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome	
Indirizzo	N. civico	C.A.P.	Città
Provincia	telefono	fax	Indirizzo di posta elettronica

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'atto, in caso di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

SIG. <u>GIUSEPPE</u>	VALVA	GIUSEPPE
domiciliato in <u>VIA NAPOLI</u>		
<u>159</u>	<u>80013</u>	<u>CASALNUOVO DI NAPOLI</u>
<u>NA</u>	<u>0816580130</u>	<u>0816580130</u>

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'atto, in caso di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

il presente attestato
 scade il
07/11/2022
 COMANDO PROV. VIGILI DEL FUOCO
 NAPOLI

COMANDO PROV. VIGILI DEL FUOCO
 NAPOLI
 UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
 07 NOV 2017
 ACCETTAZIONE

4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art. 6, comma 4, dello stesso decreto.
 5 - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.
 Data ____/____/____ Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

RICEVUTA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, io sottoscritto _____, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.
 Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.
 Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti in materia.
 Data 7/11/17 Prot. 4469 Firma R. R. Radice



Il presente attestato
 scade il
 07/11/2022
 COMANDO PROV. VVF DEL PROCA
 NATALIA

COMANDO PROV. VVF
 OFFICIO VERBALE
 07 NOV 2017
 FIORENTINO



sul C/C n.

661801

di Euro

50,00

IMPORTO IN LETTERE

RUBRICA A

CAUSALE

TESORERIA PRO.LE DELLO STATO
NAPOLIA FAVORE COMANDO PRO.LE V.V.F.
NAPOLIPR 45/002 12 06-11-17 F 0197
VCTL 0530 C*50,00
C/C 000000001801 C*1,50
DEM 171106 164056 60336546**D'AVINO RAFFAEL**IMPIANTO DI RICICLAGGIO
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Sede Legale: Via S. Francesco, 343

Sede Oper.: Località S. Giacomo

80040 POGGIOMARINO (NA)

Tel./fax 081.3381590 - P.IVA 03978541211

C. F.: DVN RFL 76D28 L259A

CAP

LOCALITÀ



sul C/C n.

661801

di Euro

50,00

TD 123

IMPORTO IN LETTERE

RUBRICA A

CAUSALE

TESORERIA PRO.LE DELLO STATO
NAPOLIA FAVORE COMANDO PRO.LE V.V.F.
NAPOLI

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

D'AVINO RAFFAELIMPIANTO DI RICICLAGGIO
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Sede Legale: Via S. Francesco, 343

Sede Oper.: Località S. Giacomo

80040 POGGIOMARINO (NA)

Tel./fax 081.3381590 - P.IVA 03978541211

C. F.: DVN RFL 76D28 L259A

BOLLO DELEUCCIO POSTALE
autografo bonoripostaIMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
il portatore di conto

Spazio documentato

123>

Fee del 23/7/19 data 50192

Rizzotto Conf 8321

regione campania

aslnapoli3sud

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.P.C. DISTRETTO 52 - 80044 OTTAVIANO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0464939 23/07/2019 11,43

MLIT. NSL NR 3 SLP

Rev. 20192 STAFF - TECNICO-AMMINISTRATIVO

21/07/2019 - N. 23 - Valutazio 1 del 2019



prot. 1541 U.O.P.C. n.52

del 23.7.2019

Alla G.R.C.- direzione generale ciclo integrato acque e rifiuti
Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali
alla c.a. dott. Francesca de Rienzo
NAPOLI.

OGGETTO : progetto di modifica impianto, Ditta Raffaele D'AVINO,
(già autorizzato) di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di
natura lapidea -località Siscara- COMUNE di Poggiomarino.

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.152-2006

In riferimento alla nota GRC prot.2019 0434383 del 09.7.19, considerata
l'impossibilità dello scrivente ufficio alla partecipazione ai lavori della odierna
Conferenza dei servizi, rapportabile all'argomento citato in oggetto, **considerato :**

il nulla osta, riferito alla « valutazione acustica » con prescrizioni, all'esercizio
dell'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti non pericolosi di natura lapidea,
presso l'impianto ubicato in via Siscara, formulato dal Comune di Poggiomarino con
nota prot.25746 del 24.10.18 ;

la necessità di acquisire sia autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269
D.Lgs.152-2006) che autorizzazione allo smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e
non, da parte dell'ARPAC (operazioni R5,R12,R13,D13, D15),

subordina il proprio parere favorevole « igienico sanitario » alla acquisizione
dell'orientamento-parere tecnico specifico dell'ARPAC in merito al ciclo di
lavorazione riferito alla modifica sostanziale dell'impianto (già autorizzato) allo
stoccaggio e trattamento di rifiuti (ditta D'Avino Raffaele), ubicato in via Siscara-
POGGIOMARINO.

Distinti saluti



Il RESPONSABILE UOPC 52
Dr. Vincenzo Michele De Prisco

Da "ds52.uopc@pec.aslnapoli3sud.it" <ds52.uopc@pec.aslnapoli3sud.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 23 luglio 2019 - 10:51

prot. 1541/uopc52 del 23/07/2019 - Parere igienico -sanitario ditta Raffaele D'Avino - via Siscara - Poggiomarino

Si trasmette il Parere di cui in oggetto

Il Dirigente Medico UOPC 52

dr. Nicola Trinchese

Allegato(i)

doc02227120190723104942.pdf (446 Kb)



Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL
"PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO, AI
SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, ALLO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO
RIFIUTI NON PERICOLOSI DI NATURA LAPIDEA UBICATO IN LOCALITA' SISCARA NEL
COMUNE DI POGGIOMARINO (NA)" - PROPONENTE D'AVINO RAFFAELE" - CUP 8321.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”* e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. [83 del 16/11/2017](#), i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”*;
- f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *“Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 *“l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”*;
- h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018, la ditta D'Avino Raffaele, di seguito indicato come proponente, ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)"* contrassegnata con il CUP 8321;
- b. con nota prot. reg. 546607 del 29/08/2018 trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo e per opportuna conoscenza al proponente è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adequatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla scrivente UOD le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- c. con nota acquisita al prot. reg. 0588694 del 20/09/2018 la Città Metropolitana di Napoli – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio e Sanzioni ha comunicato che, alla luce dell'istruttoria eseguita, non risultano osservazioni da effettuare;
- d. con nota prot. 0618883 del 03/10/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
 - l'avvio del procedimento in oggetto;
 - la pubblicazione in data 02/10/2018 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8164, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
 - i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- e. lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione all'ARPAC;
- f. nei termini indicati nella nota prot. n. 618883 del 03/10/2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- g. con nota acquisita al prot. 0638480 del 10/10/2018, in riferimento all'istanza in oggetto, il Parco Regionale del Bacino del fiume Sarno trasmette la richiesta di integrazione documentale necessaria per poter esprimere il parere di propria competenza;
- h. con nota prot. 0661282 del 19/10/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali riscontra la nota dell'Ente Parco del Bacino Idrografico del Fiume Sarno comunicando che le richieste di perfezionamento documentale, essendo giunte oltre il termine previsto dal comma 3, art. 27bis del D.Lgs 152/2006, non possono essere prese in considerazione;
- i. con nota acquisita al prot. 0680584 del 29/10/2018 il Comune di Poggiomarino trasmette il nulla Osta acustico all'esercizio dell'attività in oggetto;

- j. con nota dello scrivente Ufficio Staff prot. reg. 760927 del 30/11/2018 si è ricordato agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni successivi alla scadenza dei 60 giorni previsti per la pubblicazione dell'Avviso ovvero entro il 21/12/2018;
- k. entro il richiamato ultimo termine sono prevenute le seguenti richieste di integrazioni:
- nota UOD08 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli acquisita prot. reg. 818804 del 21/12/2018 presa in carico presso l'Ufficio Staff in data 28/12/2018;
 - nota ARPAC pec del 31/12/2019 acquisita al prot. reg. n.475 del 02/01/2019;
- l. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 1288 del 02/01/2019, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;
- m. con nota acquisita al prot. 0004591 del 04/01/2019 la Città Metropolitana di Napoli in riferimento all'istanza in oggetto e alla luce dell'istruttoria eseguita comunica di non avere osservazioni da formulare;
- n. con nota acquisita al prot. 0064145 del 30/01/2019 il proponente richiede, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06, una sospensione di 90 giorni per la presentazione delle integrazioni tecniche;
- o. con nota prot. n. 65925 del 30/01/2019 è stata accordata la sospensione per un periodo di 90 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 1288 del 02/01/2019, rammentando che i 90 giorni a decorrere, come richiesto, dal 28/01/2019 avrebbero avuto quale termine della sospensione il giorno 29/04/2019 trasferendo al 03/05/2019 il termine per la presentazione delle integrazioni;
- p. con nota trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 03/05/2019, acquisita al protocollo regionale n. 282741 del 07/05/2019, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;

ATTESO che:

- a. ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 0295528 del 10/05/2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
- in prima riunione per il giorno 05/06/2019 con medesima nota prot. reg. n. 0295528 del 10/05/2019, poi rinviata al 20/06/2019 con nota prot. reg. n. prot. 0302305 del 14/05/2019;
 - in seconda riunione per il giorno 23/07/2019 con nota prot. reg. n. 0434383 del 09/07/2019;
 - in terza riunione per il giorno 06/08/2019 con nota prot. reg. 0468948 del 24/07/2019;
- b. il proponente con nota assunta al prot. n. 0433406 del 09/07/2019, all'esito del verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 20/06/2019, ha trasmesso integrazioni spontanee pubblicate sul sito web VIA-VAS-VI;
- c. con nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 l'ASL Napoli 3 distretto 52 ha espresso parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;

- d. che l'Ente Parco Regionale Fiume Sarno ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota n. 673 del 5/08/2019 inviata a mezzo pec del 06/08/2019;
- e. che il proponente nel corso della seduta del 06/08/2019 ha consegnato copia dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2017 valevole fino al 7/11/2022 riferita all'attività n. 49.1/A *"Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 W"*

ATTESO, altresì:

che l'ARPAC, con nota acquisita al prot. regionale n. 0464741 del 23/07/2019, ha trasmesso i risultati dell'istruttoria e la conseguente proposta di parere VIA per lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RILEVATO:

- a. che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 06/08/2019 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze:
- *vista la nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec con la quale si invia il nulla osta n. 29 del 06/08/2019 alla realizzazione dell'intervento in oggetto;*
 - *vista la nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 esprime parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;*
 - *sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;*

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: a. atmosfera; b. rumore e vibrazioni; c. salute pubblica; - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri , eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA

		2018 “a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell’impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all’impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all’ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella “Relazione di Valutazione d’Impatto Acustico”, a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all’ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall’avvio dell’impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D’OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: d. atmosfera; e. ambiente idrico; f. suolo e sottosuolo; g. rumore e vibrazioni; h. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; i. salute pubblica; j. paesaggio e beni culturali - mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	Opere di Mitigazione e Implementazione dell’Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno: - la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; - la realizzazione di barriera a verde perimetrale all’impianto. Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante,

		preferibilmente verde/marrone. Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone. In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi: - dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; - dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusala; - l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; - le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: k. atmosfera; l. ambiente idrico; m. suolo e sottosuolo; n. rumore e vibrazioni; o. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; p. salute pubblica; q. paesaggio e beni culturali - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri.

		In merito alla Polveri, dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo. In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

- b. che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 06/08/2019 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 0497196 del 07/08/2019;
- c. che nell'ambito della predetta Conferenza dei servizi conclusiva del 06/08/2019 così come riportato nel relativo verbale, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è stata concordata la seguente tempistica:
- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
rilascio entro e non oltre il **giorno 30 agosto 2019**;
 - autorizzazione ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;

rilascio entro e non oltre il giorno **4 settembre 2019**;

- d. che la società D'Avino Raffaele S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di *"modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)"* – Proponente D'Avino Raffaele- **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: r. atmosfera; s. rumore e vibrazioni; t. salute pubblica; - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore.

	condizione	In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all'impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: u. atmosfera; v. ambiente idrico; w. suolo e sottosuolo; x. rumore e vibrazioni; y. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; z. salute pubblica; - aa. paesaggio e beni culturali - mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	Opere di Mitigazione e Implementazione dell'Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi

		Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno: - la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; - la realizzazione di barriera a verde perimetrale all'impianto. Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante, preferibilmente verde/marrone. Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone. In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi: - dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; - dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusala; - l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; - le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: - bb. atmosfera; - cc. ambiente idrico;

		dd. suolo e sottosuolo; ee. rumore e vibrazioni; ff. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; gg. salute pubblica; hh. paesaggio e beni culturali monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri. In merito alla Polveri, dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018 " a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo. In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente D'Avino Raffaele srl;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0528635 04/09/2019 15.00

Nitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...

Rev. : 501752 STAFF - Tecnico-Amministrative...

Classifica : S.L.12. Fascicolo : 6 del 2019



Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff - Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi n. 28
80133 **Napoli**

PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Signor Sindaco del
Comune di Poggiomarino (NA)
PEC: protocollo@pec.comune.poggiomarino.na.it

Al Distretto Idrografico
dell'Appennino Meridionale
PEC: protocollo@pec.autorita.gov.it

All'Ente Parco Regionale del
Bacino Idrografico del Fiume Sarno
PEC: amministrazione.parcosarno@asmeapec.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
PEC: cittametropolitana.na@pec.it

All'Asl Na 3 Sud Distretto 52
PEC: ds52@pec.aslnapoli3sud.it

All'ARPAC Direzione Generale
PEC: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

All'ARPAC Dipartimento
PEC: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Al Catasto Regionale Rifiuti
dell'ARPAC
PEC: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Alla Ditta D'Avino Raffaele
c/o Dott. Augusto Ucciero
PEC: augustoucciero@legpec.it

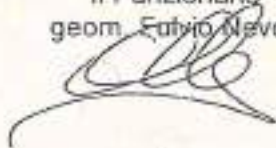
Oggetto: "CUP 8321 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura lapidea - Loc. Siscara - Comune di Poggiomarino (NA)".

Proponente D'Avino Raffaele".

Trasmissione D.D. n. 169 del 04/09/2019.

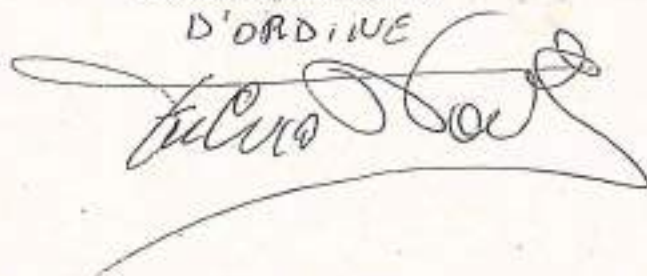
Con riferimento al procedimento emarginato, si trasmette, in allegato, il D.D. n. 169 del 04/09/2019 emesso da questa U.O.D., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per la "modifica sostanziale" all'impianto.

Il Funzionario
geom. Fulvio Nevola



Il Dirigente
Dott. Antonio Ramondo

D'ORDINE





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
169	04/09/2019	50	17	8

Oggetto:

Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per la realizzazione e l'esercizio di una "Variante sostanziale" all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali già autorizzato ubicato in località Siscara del Comune di Poggioreale (NA) - Ditta D'Avino Raffaele sede legale Via S. Francesco n. 343 - Poggioreale (NA).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 343FCDBA39900B131AAC3F7BBFB8EE6C1E158CE5

Frontespizio Allegato : 4A40154DC41357DE14083D60B13B7BFB544706E9



Giunta Regionale della Campania

DÉCRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio(interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
169	04/09/2019	17	8

Oggetto:

Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per la realizzazione e l'esercizio di una "Variante sostanziale" all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali già autorizzato ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA) - Ditta D'Avino Raffaele sede legale Via S. Francesco n. 343 - Poggiomarino (NA).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con D.G.R. n. 386/2016, aggiornata dalla D.G.R. n. 8/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- che con D.G.R. n. 869 del 08/07/2005 è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, presentato dalla Ditta D'Avino Raffaele - sede legale in Poggiomarino (NA) - Via San Francesco n. 343, previsto in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), autorizzandone anche la realizzazione del medesimo impianto;
- che con D.D. n. 745 del 5/09/2008, la Ditta D'Avino Raffaele è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, con scadenza dell'autorizzazione prevista per il 29/07/2017;
- che il succitato D.D. n. 745/2008 è stato successivamente integrato con D.D. n. 1331 del 28/11/2008, con D.D. n. 568 del 23/06/2009, con D.D. n. 374 del 29/03/2010, con D.D. n. 676 del 08/06/2010, con D.D. n. 8 del 13/01/2015, con D.D. n. 37 del 01/03/2016, quest'ultimo, di rettifica al D.D. n. 8 del 13/01/2015 e presa d'atto di Variante non sostanziale;
- che la Ditta D'Avino Raffaele, con istanza del 09/01/2017 acquisita in data 31/01/2017 prot. n. 2017.0068166, successivamente integrata, ha richiesto, per l'impianto de quo, il rinnovo dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 745 del 05/09/2008, in scadenza 29/07/2017;
- che questa U.O.D., vista l'istanza di rinnovo presentata dalla Ditta D'Avino Raffaele e viste le garanzie finanziarie prestate dalla medesima Ditta, ha comunicato, con nota prot. n. 2017.0511155 del 25/07/2017, a tutti gli Enti interessati che, ai sensi del punto 3.5 della D.R.G. n. 386/2016, l'attività dell'impianto in argomento, poteva proseguire fino all'emanazione del rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione;
- che con D.D. n. 83 del 16/04/2019 questa U.O.D. ha rilasciato alla Ditta D'Avino Raffaele il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi, con scadenza 24/07/2027;
- che il citato D.D. n. 83/2019 ha, tra l'altro, autorizzato la Ditta D'Avino Raffaele, a poter effettuare operazioni di messa in riserva R13 e attività di recupero R5 per i seguenti codici CER di rifiuti e per le quantità massime indicate nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' RECUPERO	QUANTITA' Recuperabili Tonn./anno	QUANTITA' Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITA' max Stoccaggio Tonnellate
17.01.01	Cemento	R13-R5	14.000	47	700
17.01.07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06				
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01				
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03				
17.03.02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R13 R5	6.000	20	300
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R13-R5	10.000	33	360
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13	350	0	20
17.02.01	Legno	R13	150	0	20
TOTALE			30.500	100	1.400

- che il citato D.D. n. 83/2019 ha autorizzato uno stoccaggio massimo di rifiuti non pericolosi di 1400 ton, con una quantità massima giornaliera di recupero R5 non superiore a 100 tonn/g. Ha autorizzato, inoltre, una quantità massima di 30.000 tonn/annue di recupero R5 e una quantità massima di 30.500 tonn/annue per attività di messa in riserva R13.

RILEVATO

1. che la ditta D'Avino Raffaele, avente sede legale nel Comune di Poggioreale (NA) alla Via San Francesco n. 343, con istanza del 08/08/2018 acquisita agli atti dello Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali - Regione Campania, al prot. n. 0522333 del 08/08/2018, ha richiesto il rilascio del Provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, per il progetto di "modifica sostanziale" per il citato impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di natura lapidea, ubicato in località Siscara del Comune di Poggioreale (NA), già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;
2. che la ditta D'Avino Raffaele, con la succitata istanza del 08/08/2019, ha, tra l'altro, contestualmente richiesto di acquisire da questa U.O.D., il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, che ricomprende:
 - l'autorizzazione ad operazioni di smaltimento D13-D15 per rifiuti pericolosi e operazioni di recupero R5 – R12 - R13 e di smaltimento D13 e D15 per rifiuti non pericolosi;
 - autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii
3. che lo Staff – Valutazioni Ambientali, con nota del 3/10/2018 acquisita in data 05/10/2018 prot. n. 2018.0625890, ha, tra l'altro, trasmesso a questa U.O.D. e agli Enti interessati la nota prot. n. 618883 del 03/10/2018 di comunicazione di avvio del procedimento e del nominativo del Responsabile del procedimento – comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., richiedendo nel contempo ai destinatari, di voler trasmettere nei termini ivi indicati, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione;
4. che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, la Ditta d'Avino Raffaele ha prodotto la seguente documentazione, parte della quale è stata integrata spontaneamente con note acquisite agli atti del prot. reg. n. 2019.0282741 del 07/05/2019 e n. 2019.0433406 del 09/07/2019:
 - Istanza
 - Ricevuta di versamento di 600,00 Euro per spese istruttorie della U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
 - Relazione tecnica progetto
 - Valutazione impatto acustico
 - Planimetrie stato autorizzato
 - Planimetrie stato di progetto
 - Certificato analisi polveri diffuse
 - Asseverazione tecnica idoneità suolo e sottosuolo
 - Autocertificazione antimafia
 - Autocertificazione iscrizione alla CCIAA
 - Autocertificazione Antincendio del titolare della Ditta
 - Contratto di comodato d'uso dell'area dell'impianto della durata di anni 20
 - Dichiarazione del titolare in merito al PTR
 - Documento D'Avino Raffaele
 - Mappa catastale
 - Modulo accettazione incarico Responsabile Tecnico dell'impianto
 - Piano di Emergenza Interno
 - Planimetria Tav. 1
 - Planimetria Tav. 2
 - Planimetria tav. 3
 - Relazione tecnica integrativa
 - Scheda Inquadramento urbanistico – Allegato 1,c
 - Verbale sopralluogo Città Metropolitana di Napoli del 27/02/2019
 - Relazione tecnica integrazioni spontanee luglio 2019
 - Particolare planimetrico dell'area destinata alle operazioni di smaltimento D13 – D15 dei rifiuti pericolosi (TAV. 3 bis)
 - Planimetria generale dell'impianto con coni ottici (TAV:F)
 - Report fotografico dell'impianto
5. che la ditta D'Avino Raffaele, con la succitata istanza del 08/08/2019, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di una "modifica sostanziale" dell'impianto di che trattasi, consistente in:
 - Introduzione dell'operazione di recupero R12 per rifiuti non pericolosi;

- Aumento a 94.400 tonn/anno delle quantità di rifiuti non pericolosi, recuperabili con attività in R5 e R12, con recupero massimo giornaliero R5 ed R12 di 314,6 ton/giorno di rifiuti non pericolosi;
 - Introduzione delle operazioni di smaltimento D13 e D15;
 - Inserimento di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi (170604, 170401, 170402, 170405 e 170411);
 - Inserimento di due nuovi codici CER pericolosi (170301* e 170603*) – 1000 tonn/anno;
 - Per i rifiuti pericolosi si intendono svolgere solo operazioni di smaltimento D13 e D15;
 - Riorganizzazione delle aree dell'impianto;
 - Negli atti presentati viene dichiarato che il progetto di modifica non comporterà l'ampliamento dell'area dell'impianto attualmente autorizzata e non prevedrà la realizzazione di nuovi manufatti edilizi rispetto a quelli già presentati;
6. che, con la succitata istanza di "modifica sostanziale" all'impianto in argomento, la Ditta D'Avino Raffaele intende effettuare le seguenti attività di messa in riserva R13, di recupero R12 e R13 e di smaltimento D13 e D15 per i seguenti codici CER di rifiuti e per le quantità massime indicate nella seguente tabella:

OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

GRUPPO RIFIUTI	CER	OPERAZIONI RECUPERO	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO ISTANTANEO MC/TON. (R13)	QUANTITÀ RECUPERABILI R12-R5 TONN/GIORNO	QUANTITÀ ANNUALI RECUPERO TON.
GRUPPO rifiuti inerti di natura lapidea non pericolosi	170101 - 170107 170802 - 170904	R12 - R13 - R5	500 MC / 700 TON.	130 TON. (R12-R5)	39000 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da conglomerati bituminosi	170302	R12 - R13 - R5	340 MC / 450 TON.	65 TON. (R12-R5)	19500 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da terre e rocce da scavo	170504	R12 - R13 - R5	390 MC / 585 TON.	98,3 TON. (R12-R5)	29500 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da materiali isolanti	170604	R12 - R13	24 MC / 24 TON.	3,3 TON. (R12)	1000 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi in materiali misti	150106	R12 - R13	25 MC / 35 TON.	1,6 TON. (R12)	480 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti materiale di natura legnosa	170201	R12 - R13	25 MC / 20 TON.	1,6 TON. (R12)	480 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti materiale di natura ferrosa	170405	R12 - R13	27 MC / 32,4 TON.	4 TON. (R12)	1200 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da materiale di natura metallica non ferrosa	170401 - 170402 170411	R12 - R13	81 MC / 97,2 TON.	10,8 TON. (R12)	3240 TON.
TOTALE			1372 MC / 1923,6 TON	314,6 TON	94400 TON.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	OPERAZIONI SMALTIMENTO	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO ISTANTANEO MC/TON.	QUANTITÀ ANNUALI SMALTIMENTO MC/TON.
170101	D13 - D15	1,12 MC / 1,58 TON.	17,85 MC / 25 TON.
170107	D13 - D15	3,57 MC / 5 TON.	89,28 MC / 125 TON.
170802	D13 - D15	7,14 / 10 TON.	178,57 MC / 250 TON.
170904	D13 - D15	17,85 / 25 TON.	428,57 MC / 600 TON.
170302	D13 - D15	9 MC / 13,5 TON.	333,33 MC / 500 TON.
170504	D13 - D15	7,28 MC / 10,92 TON.	333,33 MC / 500 TON.
170604	D13 - D15	30 MC / 30 TON.	2000 MC / 2000 TON.
150106	D13 - D15	2 MC / 1,2 TON.	33,3 MC / 20 TON.
170201	D13 - D15	2 MC / 1,6 TON.	25 MC / 20 TON.
170405	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
170401	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
170402	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
170411	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
TOTALE		79,96 MC / 98,8 TON.	3439,23 MC / 4040 TON.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI

CER	OPERAZIONI SMALTIMENTO	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO ISTANTANEO TONNELLATE	QUANTITÀ ANNUALI SMALTIMEN TO MC/TON.
170301*	D13 - D15	20 MC / 24 TON.	416,65 MC / 500 TON.
170603*	D13 - D15	20 MC / 24 TON.	416,65 MC / 500 TON.
TOTALE		40 MC / 48 TON.	833,3 MC / 1000 TON.

- Che le quantità massime istantanee di rifiuti non pericolosi per attività di messa in riserva R13 è di 1923,6 ton;
- Che le quantità massime di rifiuti non pericolosi recuperabili con operazioni R12 – R5 sono 314,6 ton/giorno;
- Che la quantità massima di rifiuti non pericolosi recuperabile annua è di 94.400 ton/anno
- Che la quantità massima istantanea di rifiuti non pericolosi per attività di smaltimento D13 – D15 è di 98,8 ton;
- Che la quantità massima di rifiuti non pericolosi per attività di smaltimento annua è di 4040 ton/anno
- Che la quantità massima istantanea di rifiuti pericolosi per attività di smaltimento D13 – D15 è di 48 ton;
- Che la quantità massima di rifiuti pericolosi per attività di smaltimento annua è di 1000 ton/anno.

RILEVATO, altresì

7. Che, nella Conferenza di servizi tenutasi presso gli Uffici dello Staff Valutazioni Ambientali, per la valutazione del progetto di "modifica sostanziale" per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, Conferenza a cui sono stati convocati il Comune di Poggiomarino, la U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, l'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, l'Asl NA 3 Sud, il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, l'Arpac e la Ditta D'Avino Raffaele, in qualità di soggetto proponente, iniziata il 20/06/2019 e conclusasi il 06/08/2019, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso, limitatamente agli aspetti di competenza di questa U.O.D. (art. 208 del D.Lgs 152/06), quanto succintamente di seguito riportato e sono stati espressi i seguenti pareri:

Nella seduta di CdS del 20/06/2019:

- i Consulenti della Ditta D'Avino Raffaele, Dott. Ucciero, Arch. Espedito Lamberti e il Dott. Gennaro Cangianiello, hanno confermato quanto già dichiarato dal titolare della Ditta, ovvero che il progetto di variante non è da assoggettare ai controlli del VV.F. ed alle vigenti normative antincendio ad esclusione del generatore elettrico dell'impianto di tritovagliatura che è già provvisto di CPI 121484 del Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli;
- In tale seduta di Conferenza il proponente ha dichiarato che l'area di stoccaggio e movimentazione per le operazioni D13-D15 dei rifiuti pericolosi avrà una capacità non superiore a 48 tonnellate;
- l'ASL NA 3 - Distretto 52, con nota prot. n. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. 0464939 del 23/07/2019, ha espresso il proprio parere favorevole relativamente al progetto di che trattasi.

Nella seduta di CdS del 23/07/2019:

- il Comune di Poggiomarino ha rilasciato il proprio parere favorevole *"condividendo le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA esposta dall'istruttore ing. Bardari dell'Arpac con le relative modifiche come sopra riportate"*;
- l'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno ha rilasciato il proprio parere favorevole nel rispetto ed in conformità delle Norme Generali di Salvaguardia attualmente in vigore, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale del fiume Sarno;
- l'Arpac, con nota acquisita al prot. reg. n. 0464741 del 23/07/2019, ha trasmesso gli esiti dell'attività istruttoria eseguita per la richiesta di modifica sostanziale concernente l'impianto de quo, che qui si intendono integralmente riportati, nelle cui conclusioni la medesima Agenzia ha rappresentato che *"omissis ...non si evincono motivi ostativi al rigetto dell'istanza formulata, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali formulate"*;
- la U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli ha espresso il *"proprio parere favorevole condividendo le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA esposta dall'istruttore ing. Bardari dell'Arpac con relative modifiche, come sopra riportate"*;
- il Dirigente dello Staff Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali 501792 della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze, ha espresso *"parere favorevole di VIA al progetto di modifica sostanziale di cui all'oggetto per le motivazioni sopra esposte con le seguenti condizioni ambientali"*;
- sulla scorta della mancata partecipazione alla CdS, sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/90, i pareri favorevoli senza condizioni, dei seguenti Enti:

➢ Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

➢ Città Metropolitana di Napoli.

Nella seduta di Conferenza del 06/08/2019:

- è stata acquisita la nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 05/08/2019 con cui è stato trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in questione;
- Il rappresentante della U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, "con riferimento alla bozza del rapporto finale sottoscritta dal dichiarante in data 23/07/2019 precisa che: nelle condizioni ambientali ivi riportate la U.O.D. 08 viene individuata quale soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/06 competente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali. A tal uopo, ritiene opportuno precisare che l'art. 28 comma 2 del citato D.Lgs 152/06 si riferisce a monitoraggi da effettuarsi nei procedimenti di VIA non di competenza della U.O.D. 08. Inoltre, la U.O.D. 08, come da ordinamento regionale, non ha alcuna competenza in ordine ai controlli da effettuarsi in campo, ma opera verifiche di tipo documentale sull'ottemperanza a quanto prescritto in fase di rilascio dell'autorizzazione e sulla corrispondenza tra il progetto autorizzato e quanto realizzato. Per tali verifiche la U.O.D. 08 si avvale degli Enti competenti preposti per le rispettive materie (Città Metropolitana) art. 197 del D.Lgs 152/06";
- è stata acquisita agli atti della Conferenza copia dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2018 valida fino al 7/11/2022 riferita all'attività n. 49.1/A "Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 w" (Allegato n.2) consegnata dal proponente nel corso della seduta della CdS;
- il Responsabile del Procedimento, visti i pareri espressi dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza, ha chiuso favorevolmente la CdS indetta con nota del 10/05/2019 prot. n. 0295528 concernente il "progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA) – Proponente D'Avino Raffaele:"

PRESO ATTO

1. che l'Asl Na 3 Sud, il Comune di Poggiomarino, l'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, l'Arpac e la U.O.D. 08 hanno espresso parere favorevole per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto, nel rispetto delle "condizioni ambientali" formulate dall'Arpac;
2. che, sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di servizi, sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/90, i pareri favorevoli senza condizioni, dei seguenti Enti:
 - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - Città Metropolitana di Napoli;
3. Che, tuttavia, la Città Metropolitana di Napoli – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio e Sanzioni, con nota acquisita al prot. reg. 0588694 del 20/08/2018 ha comunicato che, alla luce dell'istruttoria eseguita, non risultano osservazioni da effettuare;
4. Che il Comune di Poggiomarino, con nota prot. n. 25746 del 24/10/2018 acquisita al prot. reg. 0680584 del 29/10/2018 ha trasmesso il proprio nulla osta acustico con prescrizioni all'esercizio dell'attività di che trattasi;
5. Che la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al prot. reg. 0004591 del 04/01/2019, ha, tuttavia, comunicato di non avere osservazioni da formulare, relativamente alla problematica concernente l'Ufficio "Ciclo Integrato dei Rifiuti";
6. Che i Consulenti della Ditta D'Avino Raffaele, Dott. Ucciero, Arch. Espedito Lamberti e il Dott. Gennaro Cangianiello, hanno confermato quanto già dichiarato dal titolare della Ditta, ovvero che il progetto di variante non è da assoggettarsi ai controlli dei VV.F. ed alle vigenti normative antincendio, ad esclusione del generatore elettrico a servizio dell'impianto di tritovagliatura che è già provvisto di CPI 121484 del Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli;
7. Che lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota del 29/08/2019 prot. n. 2019.0518374 ha trasmesso a questa U.O.D. e a tutti gli Enti interessati il D.D. n. 112 del 29/08/2019 con cui è stato espresso il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)" – Proponente D'Avino Raffaele – con le "condizioni ambientali" ivi riportate.

PRESO ATTO, altresì

8. che il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali;
9. che in data 03/09/2019 sono state richieste alla Prefettura di Napoli informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011.

RITENUTO

Di approvare ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi nella CdS tenutasi presso gli Uffici dello Staff Valutazioni Ambientali, iniziata il 20/06/2019 e conclusasi il 06/08/2019, il contenuto dei cui verbali si richiama, il progetto di "modifica sostanziale" per l'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti, ubicato in località Siscara del Comune di Poggioreale (NA), già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06.

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- l'art. 184-ter D.Lgs 152/06
- il Decreto 28 marzo 2018 n. 69
- la D.G.R. n. 386/2016
- la DGR n. 8/2019
- la D.G.R.C. n. 148 del 9/04/2019
- gli esiti della Conferenza di servizi tenutasi presso gli Uffici dello Staff Valutazioni Ambientali, iniziata il 20/06/2019 e conclusasi il 06/08/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, il progetto di "modifica sostanziale", acquisito agli atti dello Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali - Regione Campania, al prot. reg. n. 0522333 del 08/08/2018, per il rilascio del Provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, relativo all'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti, ubicato in località Siscara del Comune di Poggioreale (NA), già autorizzato ai sensi del citato art. 208 del D.Lgs 152/06, progetto che ai fini del rilascio dell'autorizzazione della "modifica sostanziale" di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06, consta dei seguenti elaborati:

- Istanza
- Ricevuta di versamento di 600,00 Euro per spese istruttorie della U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
- Relazione tecnica progetto
- Valutazione impatto acustico
- Planimetrie stato autorizzato
- Planimetrie stato di progetto
- Certificato analisi polveri diffuse
- Asseverazione tecnica idoneità suolo e sottosuolo
- Autocertificazione antimafia
- Autocertificazione iscrizione alla CCIAA
- Autocertificazione Antincendio titolare ditta
- Contratto comodato d'uso area impianto
- Dichiarazione del titolare in merito al PTR
- Documento D'Avino Raffaele
- Mappa catastale
- Modulo accettazione incarico Responsabile Tecnico dell'impianto
- Piano di Emergenza Interno
- Planimetria Tav. 1
- Planimetria Tav. 2
- Planimetria tav. 3
- Relazione tecnica integrativa
- Scheda Inquadramento urbanistico – Allegato 1.c
- Verbale sopralluogo Città Metropolitana di Napoli del 27/02/2019
- Relazione tecnica integrazioni spontanee luglio 2019

- Particolare planimetrico dell'area destinata alle operazioni di smaltimento D13 – D15 dei rifiuti pericolosi (TAV. 3 bis)
- Report fotografico dell'impianto

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, la realizzazione e la gestione della "modifica sostanziale" presentata dalla Ditta D'Avino Raffaele per l'impianto di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti, ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), già autorizzato ai sensi del citato art. 208 del D.Lgs 152/06, consistente:

- Introduzione dell'operazione di recupero R12 per rifiuti non pericolosi;
- Aumento a 94.400 tonn/anno delle quantità di rifiuti non pericolosi, recuperabili con attività in R5 e R12, con recupero massimo giornaliero R5 ed R12 di 314,6 ton/giorno di rifiuti non pericolosi;
- Introduzione delle operazioni di smaltimento D13 e D15;
- Inserimento di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi (170604, 170401, 170402, 170405 e 170411) - 4040 tonn/anno;
- Inserimento di due nuovi codici CER pericolosi (170301* e 170603*) - 1000 tonn/anno;
- Riorganizzazione delle aree dell'impianto;
- Per i rifiuti pericolosi si intendono svolgere solo operazioni di smaltimento D13 e D15;
- Negli atti presentati viene dichiarato che il progetto di modifica non comporterà l'ampliamento dell'area dell'impianto attualmente autorizzata e non prevedrà la realizzazione di nuovi manufatti edilizi rispetto a quelli già presentati.

PRECISARE che, a seguito dell'approvazione della "modifica sostanziale" de quo, l'autorizzazione all'esercizio del suddetto impianto, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi (codici CER, operazioni e quantità):

OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI



GRUPPO RIFIUTI	CER	OPERAZIONI RECUPERO	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO ISTANTANEO MC/TON. (R13)	QUANTITÀ RECUPERABILI R12-R5 TONN/GIORNO	QUANTITÀ ANNUALI RECUPERO TON.
GRUPPO rifiuti inerti di natura lapidea non pericolosi	170101 - 170107 170802 - 170904	R12 - R13 - R5	500 MC / 700 TON.	130 TON. (R12-R5)	39000 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da conglomerati bituminosi	170302	R12 - R13 - R5	300 MC / 450 TON.	65 TON. (R12-R5)	19500 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da terre e rocce da scavo	170504	R12 - R13 - R5	390 MC / 585 TON.	98,3 TON. (R12-R5)	29500 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da materiali isolanti	170604	R12 - R13	24 MC / 24 TON.	3,3 TON. (R12)	1000 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi in materiali misti	150106	R12 - R13	25 MC / 15 TON.	1,6 TON. (R12)	480 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti materiale di natura legnosa	170201	R12 - R13	25 MC / 20 TON.	1,6 TON. (R12)	480 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti materiale di natura ferrosa	170405	R12 - R13	27 MC / 32,4 TON.	4 TON. (R12)	1200 TON.
GRUPPO Rifiuti non pericolosi costituiti da materiale di natura metallica non ferrosa	170401 - 170402 170411	R12 - R13	81 MC / 97,2 TON.	10,8 TON. (R12)	3240 TON.
TOTALE			1372 MC / 1923,6 TON	314,6 TON	94400 TON.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI



CER	OPERAZIONI SMALTIMENTO	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO ISTANTANEO MC/TON.	QUANTITÀ ANNUALE SMALTIMENTO MC/TON.
170101	D13 - D15	1,12 MC / 1,58 TON	17,85 MC / 25 TON
170107	D13 - D15	3,57 MC / 5 TON	89,28 MC / 125 TON
170802	D13 - D15	7,14 / 10 TON	178,57 MC / 250 TON
170904	D13 - D15	17,85 / 25 TON	428,57 MC / 600 TON
170302	D13 - D15	9 MC / 13,5 TON.	333,33 MC / 500 TON.
170504	D13 - D15	7,28 MC / 10,92 TON.	333,33 MC / 500 TON.
170604	D13 - D15	30 MC / 30 TON.	2000 MC / 2000 TON.
150106	D13 - D15	2 MC / 1,2 TON.	33,3 MC / 20 TON.
170201	D13 - D15	2 MC / 1,6 TON.	25 MC / 20 TON.
170405	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
170401	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
170402	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
170411	D13 - D15	0 MC / 0 TON.	0 MC / 0 TON.
TOTALE		79,96 MC / 93,8 TON	3439,23 MC / 4940 TON.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI

CER	OPERAZIONI SMALTIMENTO	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO ISTANTANEO TONNELLATE	QUANTITÀ ANNUALI SMALTIME NTO MC/TON.
170301*	D13 - D15	20 MC / 24 TON.	416,65 MC / 500 TON.
170603*	D13 - D15	20 MC / 24 TON.	416,65 MC / 500 TON.
TOTALE		40 MC / 48 TON.	833,3 MC / 1000 TON.

- Che la quantità massima istantanea di rifiuti non pericolosi per attività di messa in riserva R13 è di 1923,6 ton;
- Che la quantità massima di rifiuti non pericolosi recuperabili con operazioni R12 – R5 è di 314,6 ton/giorno;
- Che la quantità massima di rifiuti non pericolosi recuperabile annua è di 94.400 ton/anno
- Che la quantità massima istantanea di rifiuti non pericolosi per attività di smaltimento D13 – D15 è di 98,8 ton;
- Che la quantità massima di rifiuti non pericolosi per attività di smaltimento annua è di 4040 ton/anno
- Che la quantità massima istantanea di rifiuti pericolosi per attività di smaltimento D13 – D15 è di 48 ton;
- Che la quantità massima di rifiuti pericolosi per attività di smaltimento annua è di 1000 ton/anno.

DARE ATTO

1. che il Sig. Raffaele D'Avino, nella qualità di Legale rappresentante della Ditta D'Avino Raffaele, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto, ecc, dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
3. che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha una validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 1.3);
4. che la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06;
5. che ai sensi dell'art. 208 c. 6 del D.Lgs 152/06, omissis....*"l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori...omissis"*;

PRESCRIVERE

1. La Ditta D'Avino Raffaele deve dare piena e puntuale attuazione alle "Condizioni ambientali" (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) riportate nel Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.D. n. 112 del 29/08/2019, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte, la cui verifica di avvenuta ottemperanza esula dalle competenze di questa U.O.D.;
2. La Ditta D'Avino Raffaele deve dare piena e puntuale attuazione alle prescrizioni riportate nel Nulla osta del Comune di Poggioreale prot. n. 25746 del 24/10/2018 acquisito al prot. reg. n. 2018.0680584 del 29/10/2018, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte;
3. Le attività di recupero di rifiuti devono essere realizzate in conformità a quanto prevede il D.M. 05/02/1998;
4. Obbligo di certificazione di analisi chimico-fisico del rifiuto, con caratterizzazione dello stesso, per i rifiuti che si intendono conferire all'impianto;
5. Obbligo del "test di cessione" sui materiali ottenuti a valle dell'operazione di recupero R5, da effettuarsi in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/02/1998;
6. Le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle attività di recupero dei rifiuti, devono rispettare le caratteristiche che prevedono le Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, per le diverse tipologie previste; in particolare, le caratteristiche del materiale ottenuto dal recupero dei rifiuti, di cui ai codici CER appartenenti alla tipologia 7.1 Allegato 1 – Suballegato 1 – Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, in base all'utilizzo, dovrà essere conforme all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 5205 del 15 luglio 2005;
7. Il conglomerato bituminoso di recupero, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà rispettare scrupolosamente il Decreto 28 marzo 2018 e relativi Allegati;
8. La Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
9. La Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione, nonché dai materiali prodotti;
10. I rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
11. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
12. il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro; di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;

13. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

DI STABILIRE

- 1.1 che la Ditta D'Avino Raffaele è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto di modifica sostanziale approvato;
- 1.2 che la Ditta D'Avino Raffaele, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività oggetto di "modifica sostanziale", è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria (oppure integrare quella vigente), da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a Euro 341.355,00 (trecentoquarantunomilatrecentocinquantacinque/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 1.3 che questa U.O.D. comunicherà alla Ditta D'Avino Raffaele, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" della modifica sostanziale all'impianto;
- 1.4 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 1.5 che la Ditta D'Avino Raffaele è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 1.6 che qualora la Ditta D'Avino Raffaele realizzasse i lavori in difformità al progetto di modifica sostanziale approvato o non siano soddisfatte le "condizioni ambientali" contenute nel Provvedimento di VIA assunto con D.D. n. 112 del 29/08/2019 e/o le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:

 - a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

PRECISARE, altresì

1. che, con riferimento alla verifica dell'ottemperanza delle "condizioni ambientali" riportate nel D.D. n. 112/2019 della VIA, per le quali questa U.O.D. 08 è stata individuata quale soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/06, competente per la verifica di ottemperanza, questa U.O.D. ritiene di non avere alcuna competenza nel controllo dei monitoraggi in procedimenti di VIA. Inoltre, la U.O.D. 08, come da ordinamento regionale, non ha alcuna competenza in ordine a verifiche da effettuarsi in campo, ma opera controlli di tipo documentale sull'ottemperanza a quanto prescritto in fase di rilascio dell'autorizzazione e sulla corrispondenza tra il progetto autorizzato e quanto realizzato. Per tali verifiche la U.O.D. 08 si avvale degli Enti competenti preposti, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs 152/06".
Ciò, è stato precisato nella succitata seduta di CdS del 6/08/2019;
2. che in caso di informativa antimafia positiva il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ditta D'Avino Raffaele Via San Francesco n. 343 Poggiomarino (NA).

TRASMETTERE il presente decreto allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali -Regione Campania, al Comune Poggiomarino, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, all'ASL NA 3 Sud, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, al Catasto Regionale Rifiuti dell'Arpac.

INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott. Antonio Ramondo

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
"valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "comune poggiomarino"
<protocollo@pec.comune.poggiomarino.na.it>, "autorità bacino appennino meridionale"
<protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>, "amministrazione.parcosarno@asmepec.it"
<amministrazione.parcosarno@asmepec.it>, "città metropolitana" <cittametropolitana.na@pec.it>, "asl na
A 3 sud- ottaviano-palma-s.g.vesuviano-s.g.vesuviano-poggiomarino-striano-terzigno"
<ds52.uopc@pec.aslnapoli3sud.it>, "arpac dipartimento napoli"
<arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "arpac direzione generale"
<direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it>, "augustoucciero@legpec.it" <augustoucciero@legpec.it>,
"ds52@pec.aslnapoli3sud.it" <ds52@pec.aslnapoli3sud.it>

Data mercoledì 4 settembre 2019 - 15:21

nota prot. n. 528635 del 04.09.2019 - trasmissione D.D. n. 169/2019

In allegato la documentazione in oggetto.

Allegato(i)

nota prot. n. 528635 del 04.09.2019.pdf (4292 Kb)



Decreto Dirigenziale n. 129 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PARERE DI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N.
152/2006 RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "PROGETTO PER LA RICOMPOSIZIONE
AMBIENTALE DI UN SITO DI CAVA RIPORTATO IN CATASTO TERREI AL FOGLIO 12,
P.LLE 97 - 100 - 101 - 102 - 106 - 191 - 192 - 229 - 365 - 374 - 549 - 561 IN LOC. SERRO
DEI MORTALI DEL COMUNE DI TEORA (AV). PROPONENTE: ICAL S.R.L. - CUP 8441.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 106869 del 18/02/2019 contrassegnata con CUP 8441, la ICAL S.r.l. con sede in Nusco (AV) alla via S.Martino15, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, per il tramite del Genio Civile di Avellino, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al “***Progetto per la ricomposizione ambientale di un sito di cava riportato in catasto terreni al foglio 12, p.lle 97 - 100 - 101 - 102 - 106 - 191 - 192 - 229 - 365 - 374 - 549 - 561 in loc. Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV)***”;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott.ssa geol. Francesca De Rienzo;
- c. che con nota prot. reg. n. 169792 del 15/03/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 19/03/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che sono pervenute:
- la nota della Soprintendenza di Avellino prot.7551 acquisita al prot.reg.213708 del 02/04/2019;
 - la nota della Soprintendenza di Avellino prot.10687 acquisita al prot.reg. 306085 del 15/05/2019;
 - la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 5330 acquisita al prot.reg.303698 del 15/05/2019;
- e. che, su specifica richiesta dell'ufficio Staff 501792 prot. reg. n. 341460 del 30/05/2019, la ICAL S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche con note acquisite al prot. reg. n. 460688 del 22/07/2019 e prot. reg.461771 del 22/07/2019 tenendo conto anche delle richieste contenute nelle note sopra citate.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/07/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito riportato:

"Il progetto di riqualificazione ambientale dell'area di cava sita in località Serro dei Mortali nel Comune di Teora (AV) prevede una soluzione progettuale che appare sovradimensionata rispetto alla finalità dell'intervento.

In particolare, la realizzazione di un rilevato che colma l'intera area di cava la cui realizzazione comporta il reperimento di un quantitativo ingente di materiale proveniente dall'esterno pari a 320.000,00 mc. non appare giustificata rispetto all'attuale morfologia dell'area di cava, per la quale si potrebbero ipotizzare soluzioni meno invasive. Inoltre, la profilatura del fronte di cava che comporta l'asportazione di un volume pari a 20.000 mc, destinato alla commercializzazione, non trova giustificazione alla luce della realizzazione del predetto rilevato sul medesimo fronte.

Alla richiesta di integrazioni in merito alla tipologia di materiale proveniente dall'esterno il proponente non ha riscontrato adeguatamente si è limitato a ribadire l'impossibilità ad oggi di stabilire una provenienza certa delle terre e rocce da scavo, affermando genericamente che si prevede di utilizzare solo i materiali per i quali la normativa corrente consente un riutilizzo compatibile con le lavorazioni di progetto.

L'ipotesi prevista in progetto di reperire all'esterno "materiale che necessita di prequalifica" prima dell'utilizzo ed il conseguente trattamento nelle vasche di prequalifica, esistenti nell'area di cava, pone dubbi sulla natura dello stesso materiale e di conseguenza sull'attività di prequalifica prevista che potrebbe rientrare in un'attività di trattamento rifiuti.

Per quanto sopra non essendo possibile escludere impatti negativi e significativi derivanti dall'intervento di che trattasi si propone di assoggettare il progetto di "Progetto per la ricomposizione ambientale di un sito di cava riportato in catasto terreni al foglio 12 p.lle 97 – 100 – 101 – 102 – 106 – 191 – 192 – 193 – 229 – 365 – 367– 374 – 549 – 562 in loc. Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV)" a Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa De Rienzo e della proposta di parere espresso dalla stessa, decide di assoggettare il "Progetto per la ricomposizione ambientale di un sito di cava riportato in catasto terreni al foglio 12 p.lle 97

– 100 – 101 – 102 – 106 – 191 – 192 – 193 – 229 – 365 – 367– 374 – 549 – 562 in loc. Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV)” alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.”;

- b. che l'esito della Commissione del 30/07/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente ICAL S.r.l. con nota prot. reg. n.499308 del 08/08/2019;
- c. che non sono pervenute osservazioni e/o chiarimenti da parte del proponente a seguito della soprarichiamata comunicazione di esito commissione ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. che la ICAL S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante bonifico del 07/12/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 501792 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/07/2019, il **“Progetto per la ricomposizione ambientale di un sito di cava riportato in catasto terreni al foglio 12, p.lle 97 - 100 - 101 - 102 - 106 - 191 - 192 - 229 - 365 - 374 - 549 - 561 in loc. Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV)”**, proposto dalla ICAL S.r.l. con sede in Nusco (AV) alla via S.Martino15, per le seguenti motivazioni:

“Il progetto di riqualificazione ambientale dell'area di cava sita in località Serro dei Mortali nel Comune di Teora (AV) prevede una soluzione progettuale che appare sovradimensionata rispetto alla finalità dell'intervento.

In particolare, la realizzazione di un rilevato che colma l'intera area di cava la cui realizzazione comporta il reperimento di un quantitativo ingente di materiale proveniente dall'esterno pari a

320.000,00 mc. non appare giustificata rispetto all'attuale morfologia dell'area di cava, per la quale si potrebbero ipotizzare soluzioni meno invasive. Inoltre, la profilatura del fronte di cava che comporta l'asportazione di un volume pari a 20.000 mc, destinato alla commercializzazione, non trova giustificazione alla luce della realizzazione del predetto rilevato sul medesimo fronte.

Alla richiesta di integrazioni in merito alla tipologia di materiale proveniente dall'esterno il proponente non ha riscontrato adeguatamente si è limitato a ribadire l'impossibilità ad oggi di stabilire una provenienza certa delle terre e rocce da scavo, affermando genericamente che si prevede di utilizzare solo i materiali per i quali la normativa corrente consente un riutilizzo compatibile con le lavorazioni di progetto.

L'ipotesi prevista in progetto di reperire all'esterno "materiale che necessita di prequalifica" prima dell'utilizzo ed il conseguente trattamento nelle vasche di prequalifica, esistenti nell'area di cava, pone dubbi sulla natura dello stesso materiale e di conseguenza sull'attività di prequalifica prevista che potrebbe rientrare in un'attività di trattamento rifiuti.

Per quanto sopra non essendo possibile escludere impatti negativi e significativi derivanti dall'intervento di che trattasi si propone di assoggettare il "Progetto per la ricomposizione ambientale di un sito di cava riportato in catasto terreni al foglio 12 p.lle 97 – 100 – 101 – 102 – 106 – 191 – 192 – 193 – 229 – 365 – 367– 374 – 549 – 562 in loc. Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV)" a Valutazione di Impatto Ambientale.

2. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. DI trasmettere il presente atto:

- 3.1 al proponente;
- 3.2 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale- Puglia;
- 3.3 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
- 3.4 alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno- Avellino;
- 3.5 all'ARPAC dipartimento Avellino e Direzione Generale Campania;
- 3.6 al Genio Civile di Avellino;
- 3.7 al Comune di Teora;
- 3.8 all'ASL Avellino;
- 3.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 130 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA, AL COMUNE DI TAURANO (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA
L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
- a1. comma 4. *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.”;*
 - a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.”;*
- b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
1. *“Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo “Collegato alla legge di stabilità regionale 2014”) è così modificato:*
 - a) *prima delle parole “Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza” sono inserite le seguenti: “Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,”;*
 - b) *nel primo periodo le parole “i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” sono sostituite dalle seguenti “i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e le parole “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” sono soppresse;*
 - c) *nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”.*
 2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi.”*
- c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il *“Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* nel quale, tra l'altro:
- c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

- d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
- *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
 - *oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*
- e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
- f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
- h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;
- i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*), svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che

con Decreto Dirigenziale n.253 del 22/09/2016 al Comune di Taurano (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che

con nota prot. reg. n. 479699/2019 il Comune di Taurano (AV) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

- a. attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;
- b. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
- c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
- d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Taurano (AV) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;
2. che tale delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;
3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;
5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;
7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. di trasmettere il presente atto:
 - 8.1 al Comune di Taurano (AV);
 - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
 - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
 - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
 - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
 - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
 - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
 - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
 - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 208 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 181 DEL 20/04/2010 E SUCCESSIVI. SOCIETA' CALISPA SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO VIA R. CIANCIO N. 12 ED INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO VIA BIVIO ROSTO N. 86. ATTIVITA' IPPC COD. 6.4 LETTERA B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società CALISPA SpA con sede legale nel Comune di Castel San Giorgio via R. Ciancio n. 12 ed installazione nel Comune di Mercato San Severino via Bivio Rosto n. 86, Legale Rappresentante e Gestore dott. Gianluigi Di Leo nato a Grosseto il 18/12/1985, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n.181 del 20/04/2010 e successivi, volturato con Decreto Dirigenziale n. 125 del 30/05/2018, per l'attività IPPC cod. 6.4b del D.Lgs. 152/2006;

CHE in data 24/05/2019 prot. 329151 la Società CALISPA SpA ha presentato comunicazione di modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, del Decreto Dirigenziale n. 181 del 20/04/2010 e successivo Decreto di voltura n. 125 del 30/05/2018, consistente nella dismissione della linea di lavorazione patate e nell'installazione di una nuova linea di produzione di legumi in scatola. Con la modifica non sostanziale la capacità nominale dell'impianto passa da 2.500 Mg/giorno a 2.424 Mg/giorno;

CHE il 20/06/2019, prot. 391186, la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha inviato all'ARPAC Dip. di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 09/07/2019, prot. 434135 è stato acquisito il rapporto tecnico-istruttorio n. 32/QUATER/SA, dell'Università del Sannio, a supporto della valutazione della modifica, in cui si chiedono integrazioni che sono state inoltrate alla Ditta in data 12/07/2019 prot. 445028;

CHE il 16/07/2019, con nota acquisita al prot. 450217, l'ARPAC Dip. di Salerno ha trasmesso il parere tecnico con il quale chiede integrazioni, inoltrate alla Società in data 22/07/2019;

CHE in data 13/08/2019 prot. 504463 la Società CALISPA SpA ha trasmesso evidenza delle integrazioni chieste dall'Università del Sannio e dall'ARPAC

CHE in data 04/09/2019 prot. 527034 l'Università del Sannio, con rapporto tecnico-istruttorio 32/QUINQUIES/SA ha trasmesso il parere favorevole definitivo;

CHE in data 09/09/2019 prot. 536576 è stata acquisita nota di chiarimento della Società;

CONSIDERATO

- il predetto parere favorevole dell'Università del Sannio;
- che l'ARPAC Dip. di Salerno non ha trasmesso alcun parere a seguito dell'integrazione ricevuta;
- che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dalla responsabile pos. di Staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società CALISPA SpA con con sede legale nel Comune di Castel San Giorgio via R. Ciancio n. 12 ed installazione nel Comune di Mercato San Severino via Bivio Rosto n. 86, Legale Rappresentante e Gestore Gianluigi Di Leo nato a Grosseto il 18/12/1985, la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n.181 del 20/04/2010 e successivi, volturato con Decreto Dirigenziale n. 125 del 30/05/2018, per l'attività IPPC cod. 6.4b del D.Lgs. 152/2006, consistente nella dismissione della linea di lavorazione patate e nell'istallazione di una nuova linea di produzione di legumi in scatola. Con la modifica non sostanziale la capacità nominale dell'impianto passa da 2.500 Mg/giorno a 2.424 Mg/giorno;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nell'allegato Scheda "H"- Scarichi Idrici di seguito indicato, sostitutivo della scheda "H" dell'Allegato 3 al D.D. n. 181 del 20/04/2010;

- Allegato 1 Scheda "H"- Scarichi Idrici (prot. 329151 del 24/05/2019);

3) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

4)di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie , dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

5) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

6) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

7) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

8) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

9) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.

Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

10) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

11) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni, nulla osta, etc, previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 181 del 20/04/2010 e successivi presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

14) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società CALISPA SpA nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

15) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

16) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

SCHEDA H – SCARICHI IDRICI

(prot. 329151 del 24/05/2019)

PRESCRIZIONI

**REGIONE CAMPANIA****SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N° 5****Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶				
					m ³ /g	m ³ /a					
1	P2	Periodico (circa 65 gg/anno)	Fognatura	2019	684	44.439	M	C	X S	Chimico - Fisico	
	P4	Periodico (circa 65 gg/anno)	Fognatura	2019	171	11.110	M	C	X S	Chimico - Fisico	
	P9	Periodico (circa 65 gg/anno)	Fognatura	2019	228	14.813	M	C	X S	Chimico - Fisico	
	P12	Periodico (circa 65 gg/anno)	Fognatura	2019	57	3.703	M	C	X S	Chimico - Fisico	
	L2	Continuo (6 gg/settimana)	Fognatura	POST MODIFICA	3,27	720	M	C	X S	Chimico - Fisico	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Fognatura		1.143,27	74.785	M	C	X S		

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

N° Scarico finale ⁷	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ⁸	Modalità di scarico ⁹	Recettore ¹⁰	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ¹¹
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ¹²			
					m ³ /g	m ³ /a				
2	BY-PASS Imp. Depurazione	Saltuario (non prevedibile potenzialmente può anche non accadere mai)	Fognatura	2019	0	0	M	C	X S	Grigliatura
3	Servizi Igienici	Discontinuo	Fognatura	2019	2,26	498	M	C	X S	Nessuno
4	Servizi Igienici + acque dilavamento piazzali	Discontinuo	Fognatura	2019	49	17.900	M	C	X S	Nessuno
5	Servizi Igienici	Discontinuo	Fognatura	2019	0,5	110	M	C	X S	Nessuno

⁷ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

⁸ - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

⁹ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

¹⁰ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

¹¹ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

¹² - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: CALISPA S.p.A.

Sito di Loc. Bivio Rosto n. 86 – MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ¹³	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite
6.4.b	1	C.O.D	0,012	kg/h	0,024
6.4.b	1	BOD ₅	0,0072	kg/h	0,012
6.4.b	1	SST	0,003	kg/h	0,0096
6.4.b	1	Azoto Ammoniacale	0,00072	kg/h	0,00144

Presenza di sostanze pericolose ¹⁴	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☒ NO ☐ SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----

¹³ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

¹⁴ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
4	Acque meteoriche raccolte dalle coperture dei fabbricati	13.740	Fognatura comunale	assenti	Non previsto
	Acque meteoriche raccolte dai piazzali non coinvolti da movimentazione materia prima.	15.783		assenti	Non previsto
				assenti	Non previsto
DATI SCARICO FINALE		29.523	Fognatura comunale		

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	☒ SI	☐ NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	Misuratore di portata (m ³ /h) con totalizzatore (m ³)	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	☒ SI	☐ NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore refrigerato con 24 bottiglie, con frequenza di campionamento ogni ora	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)

Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁵		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹⁶ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome			
Sponda ricevente lo scarico		☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome		
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)		
Volume dell'invaso (m ³)		
Gestore		

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore	GORI S.p.A.

¹⁵ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁶ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Prescrizioni alla Scheda "H" Scarichi Idrici

1. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) rispetto dei valori limiti di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizioni con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
 - b) confermare l'installazione di un misuratore delle portate scaricate, nonché di un campionatore automatico dei reflui, nei pozzetti di ispezione individuati ai nn. 1, 2 e 5 dell'allegato planimetrico (prot. 329151 del 24/05/2019);
 - c) presentazione sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori SpA dell'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:
 - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;
 - elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumerne attraverso controlli periodici: nello specifico dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un'ora di sedimentazione a PH 7, nonché altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore del S.I.I. Gori SpA può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene agli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accerare la veridicità dei valori denunciati;
 - d) accurata impermeabilizzazione dei pozzi interni all'installazione con obbligo di adottare un adeguato sistema di misurazione delle portate prelevate;
 - e) presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori SpA, l'autodenuncia annuale delle acque emunte da ogni singola fonte;
 - f) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
 - g) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - h) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - i) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di

garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

l) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

m) obbligo al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

n) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

o) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;

2. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
3. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che "le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante".



Decreto Dirigenziale n. 209 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL D.D. N. 57 DEL 25.02.2019. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA, VIA PANTANELLE N. 45.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL, con sede legale nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pantanelle n. 45, legale rappresentante Adinolfi Luca, nato a Polla il 15.11.1977, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04731480665, giusta voltura D.D. n. 52 del 19.01.2010, è titolare

- del D.D. n. 681 del 24.07.2009, ai sensi del comma 15, dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
- del D.D. n. 232 del 30.03.2011, modifica per integrazione di alcuni codici CER e cambio legale rappresentante;
- del D.D. n. 57 del 25.02.2019, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

- che la succitata autorizzazione all'esercizio si riferisce ad un impianto mobile di capacità massima di 130 tonn/h di seguito riportato:

Frantumatore mobile marca e modello REV – GCR100 matricola 10998;

- che in data 09.09.2019, prot. 535935, il sig. Adinolfi Luca, ha presentato istanza di modifica non sostanziale del D.D. n. 232 del 30.03.2011 e successivo D.D. n. 57 del 25.02.2019 consistente:

- nell'introduzione del codice EER [17.01.07] "*miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*";
- nella sostituzione del codice EER [17.04.05] con il codice EER [17.05.04] "*terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*" già autorizzato con il D.D. n. 232 del 30.03.2011 e che per mero errore non riportato nella relazione tecnica relativa al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio D.D. n. 57/2019;

RITENUTO di poter procedere allla modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile D.D. n. 57/2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO

- il D.Lgs n. 152/06;
- DGRC n. 08/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio D.D. n. 57 del 25.02.2019, così come in premessa citata, alla ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL, con sede legale nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pantanelle n. 45, legale rappresentante Adinolfi Luca, nato a Polla il 15.11.1977, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04731480665;

- che il quadro riepilogativo per le attività di recupero R5 per i codici EER, di cui all'Allegato D della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, come autorizzato dal D.D. n. 232 del 30.03.2011 e dal D.D. n. 57/2019, viene così a modificarsi ed integralmente sostituito dal seguente:

Codici EER	Descrizione
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche

170107	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi in premessa citati non in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la durata dell'esercizio dell'impianto fino al 25/02/2029;

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL al seguente indirizzo: lucaadinolfi@pec.it;
- al Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli



Decreto Dirigenziale n. 215 del 13/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N.1013/2006
TRANSFRONTALIERA IT 020256
DAL 204/1350 AL 303/1350
RECUPERO ENERGETICO R1 IN GRECIA

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE
3° LOTTO - DOCUMENTI DI MOVIMENTO
RIFIUTI TN 3.000 - CODICE CER 191212 -
NOTIFICATORE AGOTECH SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b) il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c) tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d) il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e) l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f) la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98.

VISTA:

- a) la richiesta del 10.09.18, acquisita in pari data al prot. 2018. 570767 di questa UOD, come successivamente modificata con la nota del 26.09.18, acquisita al prot. n. 2018. 605753 del 27.09.18, mediante la quale la ditta **AGOTECH srl**, con sede legale in Sarno - 84087, alla via Ingegno, snc, - Zona Industriale, nella persona del Legale Rappresentante, Agovino Pasquale, quale notificatore, ha chiesto il rilascio del documento di notifica (modello-1A) e di movimento (modello-1B), per l'esportazione, via Mare in **Grecia**, da Sarno al porto di Salerno/Napoli/Gaeta, con prosecuzione e destinazione presso il porto di Volos, ove è ubicato l'impianto di destino dei rifiuti - Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria, per un totale di **40.000 tn** caratterizzati dal codice **CER 191212** (altri rifiuti -compresi materiali misti- prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11) e finalizzati all'operazione di Recupero Energetico **R1** (utilizzo come combustibile -ad esclusione dell'incenerimento diretto- o come altro mezzo per produrre energia/utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia), mediante n.10 trasporti su navi, aventi cadenza mensile, e 134 trasporti su gomme, per ogni carico di nave, per un totale di 1.340 carichi
- b) La quantità di rifiuti da spedire seguirà il seguente tragitto :
Italia – Grecia: Sarno (SA) – porto di Salerno/Napoli/Gaeta – porto di Volos – impianto di destino;
- a) la nota prot. 2018. 0619948 del 03.10.18, con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 020256** comunicando l'avvio del procedimento e formulando la richiesta di acquisizione, entro il termine di gg 30, della documentazione finalizzata alla trasmissione della notifica, da parte di questa Autorità di Spedizione, all'Autorità Competente di Destino ed all'Autorità Portuale in Grecia;
- b) la necessità della spedizione transfrontaliera, esplicitata dalla Agotech, è nella finalità dell'operazione di recupero energetico delle 40.000 tn di rifiuti – R1. La ditta ha riferito che a seguito di indagini di mercato ha ritenuto opportuno rivolgersi ad impianti esteri una volta constatato che gli impianti presenti sul territorio nazionale non presentavano spazi sufficienti alla gestione dell'intero quantitativo di rifiuti da recuperare;

RILEVATO :

- a) Che tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, oltre al dossier documentale contenete tutte le informazioni richieste all'allegato II del citato Regolamento 1013/06, tra le quali :
- il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la AGOTECH srl (esportatore/notificatore) con sede in via Ingegno, snc, Zona Industriale – 84091 Sarno (SA) e la Heracles General Cement CO, sita a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, Grecia, con sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia (destinatario dei rifiuti) efficace al momento della notifica e per tutta la durata della spedizione fino al rilascio dell'ultimo certificato di avvenuto recupero dei rifiuti spediti. (non è indicata la data di stipula di tale contratto);
- b) Che il provvedimento autorizzativo dell'impianto di destino ad effettuare la proposta operazione di recupero energetico R1 dei rifiuti codice CER 191212, in ragione del combinato disposto di cui:
- alla Delibera di approvazione delle condizioni ambientali per l'intero impianto del cementificio della società "Aget Iraklis" del 10.01.14, come integrata;
 - alla Delibera del 24.02.17;
- adottate rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente dell'Energia e dei Cambiamenti Climatici della Direzione Generale Ambiente – Dir. Controllo Inquinamento Atmosferico e Acustico Sezione Industrie e dalla Direzione Autorizzazioni Ambientali "DIPA" Sezione I, del medesimo Ministero, che condizione (cfr deliberato del 24.02.17, punto 4.4.41), l'alimentazione dei carburanti alternativi ai forni alla preventiva installazione di una nuova apparecchiatura meccanica meglio specificata alle lettere (A)–(B)–(C), alla luce dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente in Grecia, si intende pienamente adempiuto;
- c) Che i trasporti su gomme in Italia inizialmente garantiti dalle ditte Agovino srl e Logistica AM srl, entrambe iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe C (quantità annua superiore o uguale a 15.000 tn ed inferiore a 60.000 tn), e dalla integrata ditta Vienna Trasporti Società Cooperativa, iscritta anch'essa alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe A (quantità annua superiore o uguale a 200.000 tn); vettore quest'ultimo proposto mediante la comunicazione acquisita in data 14.06.2019, prot.n. 2019. 377413;
- d) Che il trasporto via mare, come da comunicazione del 12.09.2019, prot. n. 2019. 544659, sarà assicurato dalla compagnia di navigazione "Dam & Farez" Sofi Plaza, 3rd Floor, Apartament 3/A, Achier el-Daya Street, Tripoli, Lebanon, la cui nave è denominata "HALA", non è ricompresa nell'elenco delle compagnie di navigazione allegato all'autorizzata Notifica Generale;
- e) Che il trasporto via terra–mare seguirà il seguente itinerario:
Impianto di Produzione Agotech, in Sarno alla via Ingegno – Via Nuova Variante Salerno – Striano – A30 – A2 – SR88 – Salerno – Fratte – Tangenziale A3-E45 – Via Fra Generoso – Porto di Salerno – Volos;
- f) Che il produttore dei rifiuti, Agotech srl, gestore dell'impianto sito in Sarno alla via Ingegno, snc, per il quale con Decreto Dirigenziale n.271 dello 03.12.2018 -art. 208 D.Lgs. 152/2006- è stato autorizzato alla messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi con Codice CER 191212 oggetto della spedizione in argomento per un quantitativo annuo 1.340.000 tn. Si evidenzia che i rifiuti hanno provenienza dall'impianto PRT srl di Sarno (cfr Perizia Asseverata all.5a).

PRESO ATTO :

- a) Che l'Autorità di Destino, in data 24.04.2019, n.15096/475, ha emesso il provvedimento autorizzativo alla spedizione di cui alla **Notifica Generale n. IT 020256**, stabilendo, tra l'altro, l'intervallo di validità della stessa, a far data dal **24.04.2019 al 12.04.2020**.
- A tal riguardo, sotto l'aspetto meramente formale, si evidenzia che detto provvedimento autorizzativo risulta corredato da un Documento di Notifica redatto su di una riproduzione fotostatica dell'originale, in quanto, la ditta Agotech, ha provveduto alla spedizione di tale documento, unitamente al dossier documentale, in luogo dell'originale, consegnatole da questa Autorità di Spedizione, erroneamente ha trasmesso la relativa riproduzione fotostatica compilata nelle sue parti componenti.
- L'atto cartaceo originale, non compilato, è stato annullato e custodito agli atti d'Ufficio.**

- b) Che questa UOD, quale Autorità di Spedizione in data 23.05.2019 ha emesso relativo Decreto Dirigenziale n. 123, di autorizzazione della Notifica Generale n. IT 020256, già autorizzata dall'Autorità Competente di Destino.
- c) che la AGOTECH con nota prot. n. 2019. 0544655 del 12.09.2019, in relazione al III lotto di spedizione di 3000 tn dei rifiuti, ha trasmesso relativa polizza fidejussoria, predisposta secondo gli allegati al DM 370/98 e calcolato il massimale secondo la formula prevista dall'allegato 3 del medesimo Decreto Ministeriale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione dei rifiuti a farsi, emessa dalla società Amissima Assicurazione spa, polizza n.561287112, per un importo garantito complessivo di **€ 3.192.478,32** (euro tremilionicientonovantaduequattrocentosettantotto/32) rilasciata in data 11.09.2019 ed emessa a favore del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla P.A. per il trasporto dei rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti ed indiretti per la bonifica dei siti inquinati connesse alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo. La fidejussione copre la spedizione dei rifiuti di cui alla spedizione del primo lotto sino alla concorrenza di 3.000 tn e fino al compimento delle operazioni di recupero energetico R1, presso lo stabilimento Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria;
- d) la AGOTECH, in data 12.09.2019, al prot.n. 2019. 544655, in relazione al **III lotto** di spedizione ha richiesto a questa UOD il rilascio di n. 100 documenti di movimento regolarmente pagati mediante Bonifico Bancario (bonifico SEPA dello 09.09.2019 - € 2.583,00), ha provveduto in relazione ai documenti di movimento richiesti ad effettuare il pagamento dei relativi oneri amministrativi, e conseguentemente, le saranno consegnati n.100 documenti 1B) di Movimento numerati dal **n.204/1350 al n.303/1350**. Si evidenzia che il modello 204, facente parte, erroneamente, della precedente spedizione (II Lotto), non essendo riconsegnato nella polizza fidejussoria antecedente è stato regolarmente restituito dalla società Agotch a questa Autorità, la quale lo ha utilizzato per questa successiva spedizione a farsi.

RITENUTO

1. che la Notifica Generale **IT 020256** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
2. di poter autorizzare la ditta **AGOTECH srl.** al trasferimento in Grecia, presso l'impianto di destino Heracles General Cement CO, sito a Volos Plant, 38110 Agria in Grecia, la quantità di ulteriori 3.000 tn di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in Recupero Energetico **R1**;
3. di poter rilasciare i richiesti 100 documenti di movimento in copia conforme all'originale numerati da n.204/1350 al n.303/1350

VISTI

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD 50 17 09 e della proposta del responsabile del procedimento arch. Vincenzo Andreola di adozione del presente atto:

DECRETA

1. DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A IT 020256 il trasporto di 3.000 tn di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in recupero energetico R1 in Grecia, presso l'impianto di recupero "Heracles General Cement CO", sito a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, avente sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia, secondo il seguente itinerario:
Italia – Grecia : Italia – Grecia: Sarno (SA) – porto di Salerno – porto di Volos – impianto di destino;
2. Le spedizioni via terra (Sarno-Salerno) in numero di 100 trasporti, mediante automezzi aventi carico di 30 tn cadauno, per complessive 3.000 tn e via mare, mediante una nave in Grecia (Volos), potranno aver inizio solo dopo che il presente provvedimento autorizzativo è stato notificato alla AGOTECH, nonché dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, al D.Lgs. 152/06 e di quelle imposte dall'Autorità di Destino;
3. la AGOTECH, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Greca, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Salerno ed alla Capitaneria di Porto di Salerno (località di imbarco), copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
4. In assenza di problematiche riguardanti le garantite spedizioni, lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione del gestore dell'impianto di destino circa il corretto recupero energetico delle tonnellate di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento, di cui all'art.16 e);
la AGOTECH srl è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
 - 4.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di Destino;
 - 4.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale Autorità di Spedizione, e all'Autorità greca, quale Autorità di Destino, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 4.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 4.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 4.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
 - 4.6 - in virtù dei disposti normativi di cui all'art.16 lett. e) del Regolamento 1013/06, deve acquisire dall'impianto di recupero, l'attestazione e la certificazione previste, nonché, e contestualmente di provvedere alla loro trasmissione a questa Autorità di Spedizione;
 - 4.7 – inserire sul Sistema Informatico di raccolta dati per le ispezioni sulla spedizione autorizzata sito web Sisped i dati inerenti la spedizione in questione;
5. La presente autorizzazione è rilasciata alla AGOTECH srl, non è cedibile ed è valida fino al **12/04/2020**;
6. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
7. DI NOTIFICARE il presente atto alla AGOTECH srl;
8. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Grecia), ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Capitaneria di Porto di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederanno agli

opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di spedizione;

9. DI INVIARE, per via telematica, per il prosieguo di competenza, a norma di procedura, copia del presente provvedimento:

- al BURC per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;
- alla Sezione Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro"

avv. Anna Martinoli



Decreto Dirigenziale n. 216 del 13/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - CONTRADA VALLE DI RAO N. 49 DEL COMUNE DI COLLIANO (SA). DITTA ARGENTESSA DI CUPO PAOLO & C. S.N.C. CON SEDE LEGALE IN CONTRADA VALLE DI RAO N. 49 DEL COMUNE DI COLLIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Argentessa di Cupo Paolo & C. s.n.c., rappresentante legale Cupo Paolo nato a Palomonte (Sa) il 01.06.1961, con sede legale in contrada Valle di Raio n. 49 del Comune di Colliano (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 15/10/2018 - prot. 0648170, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Colliano alla contrada Valle di Raio n. 49, individuato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 37, particella n. 421 per una superficie complessiva di 3.240 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni presentate dalla ditta ed acquisite dall'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, rispettivamente il 17/05/2019 al prot. 0312000 ed il 28/06/2019 al prot. 0410987;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 08.07.2019:

- acquisito il parere favorevole del Comune di Colliano, dell'ASL Salerno, dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, assenti seppur invitati;
- ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione della seguente documentazione:
 1. adeguamento del progetto alle norme antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019, se dovuto;
 2. dichiarazione di avvenuto pagamento delle spettanze tecniche ai sensi dell'art 3 della L.R. 59/18;
 3. presentazione dell'intero progetto, così come approvato in Conferenza di Servizi, in formato cartaceo ed informatico (CD);
- ha prescritto che la ditta, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, dovrà:
 1. effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
 2. presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018;

VISTO che è pervenuta da parte della ditta:

- il 13/08/2019, prot. 0504486, l'intero progetto, così come approvato in Conferenza di Servizi, in formato cartaceo ed informatico, nonché la dichiarazione di avvenuto pagamento delle spettanze tecniche ai sensi dell'art 3 della L.R. 59/18;
- il 12/09/2019, prot. 0545014, dichiarazione di atto notorio di esclusione dagli obblighi di cui al D.P.R. n. 151/2011 ed alla D.G.R.C. n. 223/2019;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **ARGENTESSA di Cupo Paolo & C. s.n.c.**, rappresentante legale Cupo Paolo nato a Palomonte (Sa) il 01.06.1961, con sede legale ed impianto in contrada Valle di Raio n. 49 del Comune di Colliano (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, individuato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 37, particella n. 421 per una superficie complessiva di 3.240 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R5 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

OPERAZIONE R13/R12					
Codici CER	Densità media [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	1,4	210	65.100	150	46.500
17 01 07	1,4	210	65.100	150	46.500
17 02 01	0,8	24	7.440	30	9.300
17 02 02	0,7	21	6.510	30	9.300
17 02 03	0,7	21	6.510	30	9.300
17 03 02	1,4	210	65.100	150	46.500
17 04 02	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	2	60	18.600	30	9.300
17 04 07	2	24	7.440	12	3.720
17 04 11	1,5	18	5.580	12	3.720
17 05 04	1,4	350	108.500	250	77.500
17 05 08	0,7	21	6.510	30	9.300
17 06 04	0,7	21	6.510	30	9.300
17 08 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 09 04	1,4	350	108.500	250	77.500
Totali		1624	503.440	1.214	376.340

OPERAZIONE R5					
Codici CER	Densità media [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	1,4	1	310	0,71	221
17 01 07	1,4	0,5	155	0,36	111
17 03 02	1,4	1	310	0,71	221
17 05 04	1,3	2	620	1,54	477
17 08 02	1,3	0,5	155	0,38	119
17 09 04	1,4	5	1.550	3,57	1.107
Totali		10	3.100	7	2.257

EVIDENZIARE che:

a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- la ditta, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, dovrà:
 1. effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
 2. presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;

- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che *considerata l'assenza di collettori fognari e di canali superficiali in cui convogliare le acque meteoriche di dilavamento piazzali, le stesse acque di prima e di seconda pioggia, previo trattamento e depurazione, recapitano in vasche a tenuta predisposte per il riutilizzo delle stesse, il solo quantitativo di acqua eccedente il volume delle vasche sarà disperso in sub irrigazione mediante trincea drenante.*

PRENDERE ATTO, altresì, che *le acque nere dei servizi igienici, posti all'esterno dell'area di impianto, sono raccolte in vasca e gestite come rifiuto liquido.*

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, previo trattamento e depurazione, il solo quantitativo di acqua eccedente il volume delle vasche disperso in sub irrigazione mediante trincea drenante, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Scarico a suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico al suolo di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate al suolo;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco; **i saggi dovranno avere cadenza semestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un

tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 4 allegato V del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno entro 10 gg dalla data di certificazione;

8. lo scarico al suolo di che trattasi è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
9. obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area sarà servita da fognatura pubblica.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Quadro emissioni diffuse

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Pesa e transito mezzi	14,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri totali diffuse	Movimentazione materiale	15,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri totali diffuse	Carico/scarico impianto di frantumazione	15,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P4	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P6	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:
 1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo

- termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
 6. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 9. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 10. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 11. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 12. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 13. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Argentessa di Cupo Paolo & C. s.n.c. al seguente indirizzo: "francesco.coda@ordingsa.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Colliano (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'U.O.D. Servizio

Territoriale di Salerno, alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli



Decreto Dirigenziale n. 85 del 11/09/2019

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»)*;
- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per «anno apicolo» s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31 luglio* e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *«Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura»* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;

- il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);
- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;
- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della regione Campania per il triennio 2020-2022* è stato approvato il Sottoprogramma apistico della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2020-2022;
- con la suddetta Delibera n. 69/2019 è stato demandato, inoltre, alla *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (50.07.00) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:
 - ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo, ove prevista;
 - ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;
- con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177, è stato determinato altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;

- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – con Decreto prot. DG PIUE n. 0003611 del 27 giugno 2019 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019/2020*, ha proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2020, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 331.909,12;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania con le Istruzioni operative n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 ha diramato, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione;

CONSIDERATO che:

- il Sottoprogramma apistico della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 69/2019, ha stimato per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2020 (annualità 2019/2020), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 500.000,00 (paragrafo 4.5 *Piano finanziario suddiviso per anno apistico*) e nell'ambito delle misure:
 - ✓ Misura A Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazioni di Apicoltori Azione a.2. *Seminari e convegni tematici* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 25.000,00;
 - ✓ Misura A Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazioni di Apicoltori Azione a.4. *Assistenza tecnica alle aziende* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 100.000,00;
 - ✓ Misura B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* Azione b.1. *Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 25.000,00;
 - ✓ Misura B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* Azione b.4. *Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 50.000,00;
 - ✓ Misura E *Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione* Azione e.1. *Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 75.000,00;
- le risorse economiche assegnate dal Mipaaf per l'anno apistico 2020 con il Decreto n. 0003611 del 27 giugno 2019, pari ad € 331.909,12, risultano inferiori del 33,62 % rispetto a quelle stimate dal sottoprogramma regionale e, pertanto, emerge la necessità di rimodulare tutte le singole voci di spesa del sottoprogramma stesso con il medesimo adeguamento percentuale che conseguentemente determina i valori indicati nella tabella seguente la quale comprende risorse

finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 16.595,46 per l'azione a.2., € 66.381,82 per l'azione a.4., € 16.595,46 per l'azione b.1., € 33.190,91 per l'azione b.4. ed € 49.786,37 per l'azione e.1. per un totale di € 182.550,02:

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
A.2.	8.297,73	8.297,73	-	16.595,46	100,00	16.595,46
A.4.	33.190,91	33.190,91	7.375,76	66.381,82	90,00	73.757,58
B.1.	8.297,73	8.297,73	4.148,86	16.595,46	80,00	20.744,32
B.4.	16.595,46	16.595,46	33.190,91	33.190,91	50,00	66.381,82
E.1.	24.893,18	24.893,18	33.190,91	49.786,37	60,00	82.977,28
TOTALE	91.275,01	91.275,01	77.906,45	182.550,02	*****	260.456,46

VISTO il documento *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020)* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);

SENTITE al riguardo le Associazioni Apicoltori maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare il richiamato documento *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020)* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinali della *Giunta Regionale della Campania*;
- il *Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il documento *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2019/2020 (a.a. 2020)* allegato al

presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
 - all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica (40.01.02.00.89), in conformità a quanto disposto dal Presidente della GRC con nota prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019;
 - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
 - alla U.O.D. (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/> nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
 - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.92) *STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo* per gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
 - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12), Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14)*;
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to
ANSANELLI

Allegato A

Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Annualità 2019/2020 (a.a. 2020).

**Articolo 1
(Finalità)**

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di attività realizzate da *Associazioni di apicoltori* quali azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020/2022, annualità 2019/2020 (a.a. 2020), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 (pubblicata sul BURC n. 12 del 4 marzo 2019) e del Programma Nazionale Triennale per le campagne apistiche 2020, 2021 e 2022, approvato con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177.

Le iniziative finanziate, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 69/2019 per l'anno apistico 2020, sono le seguenti:

- Misura A Assistenza tecnica agli Apicoltori ed alle Organizzazioni di Apicoltori
 - ✓ Azione a.2. *Seminari e convegni tematici;*
 - ✓ Azione a.4. *Assistenza tecnica alle aziende;*
- Misura B Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi
 - ✓ Azione b.1. *Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati;*
 - ✓ Azione b.4. *Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche;*
- Misura E Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione;
 - ✓ Azione e.1. *Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine.*

**Articolo 2
(Riferimenti normativi)**

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio – Sezione 5 (Aiuti nel settore dell'apicoltura) - Articolo 55 (Programmi nazionali e finanziamento);*
- Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;*

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente *Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura*;
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022*;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, recante *approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale prot. DG PIUE n. 0003611 del 27 giugno 2019 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019/2020*.
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 con la quale sono state diramate, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione.

Articolo 3 **(Disponibilità finanziaria)**

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle attività previste dal presente bando ammonta ad € 182.550,02 (euro centoottantadue milacinquecentocinquanta/02).

Nella tabella sottostante si riporta la spesa emergente, con la ripartizione del suddetto importo per

singola misura ed azione, ivi compresa la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
A.2.	8.297,73	8.297,73	-	16.595,46	100,00	16.595,46
A.4.	33.190,91	33.190,91	7.375,76	66.381,82	90,00	73.757,58
B.1.	8.297,73	8.297,73	4.148,86	16.595,46	80,00	20.744,32
B.4.	16.595,46	16.595,46	33.190,91	33.190,91	50,00	66.381,82
E.1.	24.893,18	24.893,18	33.190,91	49.786,37	60,00	82.977,28
TOTALE	91.275,01	91.275,01	77.906,45	182.550,02	*****	260.456,46

Articolo 4 (Area di intervento)

Le misure e le azioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della Regione Campania.

Articolo 5 (Articolazione delle azioni)

Con il presente bando sono finanziate le seguenti attività:

- una organica calendarizzazione di seminari e convegni tematici destinati ad affrontare specifiche problematiche relative alla razionale gestione dell'apiario ed al controllo delle principali malattie (Misura A - azione a.2);
- un servizio di assistenza tecnica specialistica, consulenza aziendale alle aziende apistiche (Misura A - azione a.4);
- dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di buone prassi di allevamento e di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario (Misura B - azione b.1);
- acquisto di idonei farmaci veterinari e/o prodotti destinati alla cura delle api e degli alveari per la difesa dalle principali patologie e parassitosi ed al trattamento delle arnie e delle attrezzature apistiche (Misura B - azione b.4.);
- acquisto di api regine (Misura E - azione e.1).

Articolo 6 (Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono le Associazioni di apicoltori con sede legale in Campania in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 7 (Modalità di presentazione delle domande)

Le domande di finanziamento sono indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) O.P. per il tramite della Regione Campania.

Le Associazioni che intendono aderire al bando devono far pervenire le domande alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - presso gli uffici di

seguito indicati:

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)				
DENOMINAZIONE UFFICIO			INDIRIZZO	PEC
<i>Servizio</i>	<i>Territoriale</i>	<i>Provinciale</i>	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500710@pec.regione.campania.it
<i>Servizio</i>	<i>Territoriale</i>	<i>Provinciale</i>	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500711@pec.regione.campania.it
<i>Servizio</i>	<i>Territoriale</i>	<i>Provinciale</i>	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) – S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500712@pec.regione.campania.it
<i>Servizio</i>	<i>Territoriale</i>	<i>Provinciale</i>	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500713@pec.regione.campania.it
<i>Servizio</i>	<i>Territoriale</i>	<i>Provinciale</i>	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500714@pec.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'Associazione.

La domanda, a pena di esclusione, deve pervenire singolarmente e, ad eccezione di quelle trasmesse via PEC, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del mittente e riportante la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020" e completa di tutta la documentazione prevista secondo le indicazioni riportate all'articolo 9 del presente bando.

Le domande sono consegnate direttamente a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oppure, spedite per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. agli indirizzi sopra indicati.

Le domande possono essere trasmesse singolarmente anche via PEC agli indirizzi regionali sopra indicati riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020", complete di tutta la documentazione prevista, secondo le indicazioni riportate all'articolo 9 del presente bando compatibili con questa modalità di trasmissione.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

Articolo 8 **(Termine per la presentazione delle domande)**

Le domande devono pervenire alla Regione Campania, presso gli uffici territorialmente competenti indicati all'articolo 7, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al

primo giorno feriale successivo.

Al fine di stabilire la data di presentazione della domanda fa fede la data e l'ora di acquisizione della stessa al protocollo regionale c/o la UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, a nulla rilevando per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. la data di spedizione. Per le domande trasmesse via PEC fa fede la data e l'ora di trasmissione delle stesse.

Articolo 9

(Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità)

Gli uffici regionali – Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali* - di cui all'articolo 7 del presente bando, competenti per i controlli amministrativi delle domande di aiuto, accertano le condizioni di seguito elencate.

9.1. Condizioni di ricevibilità

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda di finanziamento:

1. pervenuta nei termini stabiliti dal bando;
2. pervenuta singolarmente secondo una delle seguenti modalità:
 - consegnata a mano o a mezzo raccomandata A.R. presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, agli indirizzi di cui all'art. 7 del presente bando, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020";
 - via PEC agli indirizzi indicati all'articolo 7 con l'indicazione in oggetto della seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020" e completa di tutta la documentazione prevista dal presente bando compatibile con questa modalità di trasmissione.
3. contenente la domanda di aiuto;
4. la domanda di aiuto deve essere conforme al modello predisposto da AGEA scaricabile dal sito SIAN, relativo all'anno apistico 2020, debitamente compilata, con indicazione del CUAA, delle coordinate bancarie (IBAN), di tutti i dati richiesti nel quadro A della Sezione I, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, riportante l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione;
5. per le domande consegnate a mano o mediante raccomandata A/R contenente tutta la documentazione prevista in due buste di cui una contrassegnata come *Busta A* e l'altra contrassegnata come *Busta B*;
6. per le domande trasmesse via PEC contenente tutta la documentazione prevista in due files compressi contrassegnati come *File A* e *File B*;

9.2 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando sono suddivise in quelle concernenti il richiedente, la domanda di finanziamento e le spese.

9.2.1 Richiedente.

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando le Associazioni di apicoltori le cui norme statutarie ne consentono l'accesso e che:

1. sono legalmente costituite con atto pubblico ed hanno sede legale nel territorio della Regione Campania;
2. sono costituite da almeno 40 soci;
3. almeno due terzi dei soci componenti sono apicoltori residenti sul territorio della Regione e risultano assegnatari del Codice Identificativo Univoco dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio; tutti gli alveari detenuti sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
4. hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e che lo stesso sia attivo ed aggiornato.

9.2.2 Domanda di finanziamento

Le domande di finanziamento, a pena di esclusione, devono contenere nel caso di consegna a mano o tramite spedizione con raccomandata A/R la domanda di aiuto e due distinte buste (Busta A e Busta B). Le domande trasmesse via PEC devono contenere la domanda di aiuto e due files compressi (File A e File B).

La domanda di aiuto, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, deve essere conforme al modello predisposto da AGEA e disponibile sul sito www.sian.it, scaricabile secondo la seguente procedura: cliccare sul link **UTILITA'** (lato sinistro della pagina) - cliccare sul link **DOWNLOAD** - scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica** - cliccare su **Scarico Modulistica domanda di premio del miele**; al cambio della pagina, si apre l'applicazione DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE – Download Atti Amministrativi; nella pagina sono presenti:

- casella per l'inserimento del Codice fiscale
- Tasto per la stampa del modello di domanda in bianco
- Tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

La compilazione della casella del Codice Fiscale è necessaria se si sceglie di scaricare il modello di domanda con i dati anagrafici precompilati; il soggetto che richiede tale modulo deve essere già censito all'interno del Sian (fascicolo aziendale); nel caso che ciò non fosse si deve optare per la scelta del modello di domanda in bianco; i modelli sono provvisti del relativo codice a barre ed è possibile scaricare un solo modello alla volta.

Il manuale utente *RTI-AGE-CONEV-MUT-ADM-BAS-ALM-MODE_01.0.doc* che descrive le modalità di utilizzo dell'applicazione è pubblicato all'interno del portale del SIAN (percorso Utilità>Download>download documentazione>Manuali).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero diverso che contraddistingue la domanda.

La busta contrassegnata come *Busta A* oppure il File A devono contenere:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione, autenticati ai sensi della normativa vigente, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi che indichi che nulla è variato rispetto a quelli già in possesso dell'Amministrazione e presentati nelle annualità precedenti (indicare la data di presentazione ed il numero di acquisizione al protocollo regionale);
- copia autenticata ai sensi della normativa vigente del verbale dell'Organo deliberante ove

sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:

- a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
 - b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
 - c) all'autorizzazione rilasciata al legale rappresentante di formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché di formalizzare gli incarichi previsti e di procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;
- elenco dei soci con l'indicazione, per i soci apicoltori, del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca dati Apistica Regionale (BDA_R) al 31 dicembre 2018 (ivi compreso le variazioni intervenute nella titolarità aziendale dopo tale data) e del Codice Identificativo Univoco assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; l'elenco deve essere redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 del presente bando, timbrato e siglato dal legale rappresentante dell'Associazione;
 - scheda di riepilogo in originale (trattenendone copia) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine assegnate, redatta conformemente all'allegato A/2 del presente bando, timbrata e siglata dal legale rappresentante dell'Associazione; sullo stesso modello in copia l'apicoltore deve firmare per la consegna delle api regine assegnate;
 - scheda di adesione dei soci apicoltori partecipanti alle azioni di cui al presente bando (che può essere trasmessa anche via PEC), con l'indicazione della richiesta del quantitativo di farmaco veterinario o prodotto SOP (senza obbligo di prescrizione) e del numero di api regine da acquistare, con la quale gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico, redatta conformemente all'allegato A/3 (in alternativa copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale l'Associazione si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico);
 - nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non sia recuperabile dal beneficiario, alla domanda va allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che per il beneficiario la stessa IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dallo stesso.

La busta contrassegnata come *Busta B* oppure il File B devono contenere i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:

- all'azione a.2;
- all'azione a.4;
- all'azione b.1;
- all'azione b.4;
- all'azione e.1.

Le azioni b.4 ed e.1 sono destinate ad Associazioni di apicoltori che attivino le iniziative previste dalle azioni a.2, a.4 e/o b.1.

Per ciascuna delle azioni a.2, a.4, b.1, b.4 ed e.1 deve essere presentato un progetto esecutivo, contenente tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto con il numero di ore impegnate;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

A pena di esclusione, i progetti esecutivi devono essere firmati sul frontespizio dal legale rappresentante dell'Associazione e dai responsabili di progetto; devono, inoltre, essere timbrati e siglati dal legale rappresentante in ogni loro pagina.

Ai progetti medesimi, devono, inoltre, essere allegati i *curricula* in originale, o ricevuti via PEC direttamente dagli interessati, debitamente firmati e con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa, del responsabile di progetto, dei tecnici e/o dei docenti impiegati.

Sono ammesse variazioni di spesa all'interno della stessa azione fino ad un massimo del 20 % della spesa totale.

9.2.3 Spese

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato III del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016 (G.U.R.I. Serie Generale n.115 del 18 maggio 2016).

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

a) Azioni a.2 e b.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima; si precisa che il tecnico incaricato per le attività di tutoraggio non può svolgere docenze;
- compensi ai docenti; gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):
 - ✓ fascia A docenti fino ad un massimale di € 90,00/ora: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti: esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento);
 - ✓ fascia B: docenti fino ad un massimale di € 60,00/ora: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse;
 - ✓ fascia C: docenti fino ad un massimale di € 50,00/ora: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore.

Qualora per lo stesso incontro o seminario le Associazioni beneficiarie ricorressero a due o più docenti, i compensi spettanti a ciascuno di essi andranno calcolati ripartendo il numero complessivo di ore fra i docenti impiegati.

Rimborsi spesa: ai docenti ed ai tutor le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:

- ✓ spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, è riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo in Italia di un litro di benzina, calcolata sulla media

mensile pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, così come indicato sul sito www.aci.it;

- ✓ spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino ad un importo massimo di € 80,00/die.

Le Associazioni beneficiarie possono eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio, di vitto ed alloggio dei docenti e dei tutor.

Non è ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai docenti ed ai tutor di spese differenti a quelle sopra indicate.

- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- noleggio di attrezzature multimediali (personal computer, videoproiettori, impianti di amplificazione, ecc.). La spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo della sottoazione medesima. Per dette attrezzature le Associazioni richiedenti devono inoltre allegare almeno tre preventivi confrontabili;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico ed informativo (depliant, manifesti, locandine, ecc.); per tali acquisti e/o produzioni da tipografie le Associazioni richiedenti devono acquisire ed allegare almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Tutto il materiale informativo o promozionale deve inoltre riportare obbligatoriamente il logo dell'Unione europea con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "*Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo*".

E' ritenuta ammissibile a contributo una spesa media omnicomprensiva, tenuto conto di tutte le iniziative programmate e realizzate:

- azione a.2: € 2.000,00/seminario o convegno;
- azione b.1: € 500,00 /incontro dimostrativo.

Il numero minimo di apicoltori partecipanti ai seminari e convegni, azione a.2, per usufruire dell'intero importo del contributo, è pari a 20 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporta una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
10 - 19	50%
Meno di 10	100%

Il numero minimo di apicoltori partecipanti agli incontri periodici, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario, di cui all'azione b.1, per usufruire dell'intero importo del contributo, è pari a 10 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporta una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
7 - 9	50%
Meno di 7	100%

b) Azione a.4:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo della sottoazione medesima;
- compensi per consulenze tecniche e professionali; la collaborazione o la prestazione dei consulenti tecnici deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate. Il rapporto deve rientrare nelle seguenti tipologie di lavoro:
 - ✓ personale a progetto: oltre a tale tipologia può trattarsi anche di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - ✓ prestatori d'opera non soggetti a regime IVA: si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi;
 - ✓ professionisti soggetti a regime IVA: sono soggette ad IVA le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitudine e/o professionalità.
 - ✓ assunzione a tempo determinato per scopi strettamente connessi al Programma.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, i consulenti sono inquadrati per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali. È necessario pertanto operare le seguenti distinzioni:

- ✓ fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività di consulenza proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 500,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;
 - ✓ fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 300,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;
 - ✓ fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale. Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Massimale di costo: € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF ed al netto di IVA.
- rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:
- ✓ spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso privato dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, è riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al

massimo, ad 1/5 del costo in Italia di un litro di benzina, calcolata sulla media mensile pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, così come indicato sul sito www.aci.it;

- ✓ spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino ad un importo massimo di € 80,00/die.

Le Associazioni beneficiarie possono eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio dei tecnici impiegati.

Non è ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai tecnici di spese differenti da quelle sopra indicate.

c) Azione b.4:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- la spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di rendicontazione delle spese. L'acquisto dei farmaci veterinari è obbligatorio che sia effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso;
- i preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio;
- i farmaci veterinari e/o i prodotti SOP acquistati e destinati alla cura delle api e degli alveari per la difesa dalle principali patologie e parassitosi ed al trattamento delle arnie e delle attrezzature apistiche, oggetto del contributo di cui al presente bando, devono essere utilizzati presso apiari ubicati all'interno del territorio regionale;
- le consegne devono essere effettuate dal fornitore direttamente presso gli apicoltori interessati e giustificate dal Documento di Trasporto (DDT) di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472 nel caso di farmaci veterinari in senso stretto; in alternativa le consegne possono essere effettuate anche dalla Associazione purché si tratti di prodotti SOP (senza obbligo di prescrizione) e tutti i passaggi di consegne dal fornitore agli apicoltori interessati risultino dai Documenti di Trasporto (DDT) di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472 e, se del caso, da ricevuta di consegna, conforme all'allegato A/2, del prodotto SOP all'apicoltore;

d) Azione e.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- spese per l'acquisto di api regine di razza ligustica; per le api regine acquistate deve essere accertata la presenza del documento di accompagnamento di cui all'allegato C del Decreto 11 agosto 2014 di *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»*; deve essere accertata altresì la presenza della certificazione rilasciata dal Consiglio per la

Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) – Unità di Ricerca di apicoltura e bachicoltura (A.P.I.) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

Le api regine devono provenire da allevamenti ubicati nel territorio regionale o dalle province limitrofe di altre regioni.

Gli apiari di destinazione delle api acquistate dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

E' riconosciuta a contributo una spesa massima onnicomprensiva di € 14,00 per ciascuna ape regina acquistata.

Sono inoltre riconosciute, per tutte le succitate azioni, spese generali, nella misura massima del 5% della spesa ammessa a contributo. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, oltre tale soglia e fino al 5% devono essere tutte documentate. Sono riconducibili a questa voce tutte le spese "indirette" che sono ricollegabili alla funzionalità dell'Associazione beneficiaria in quanto impegnata nell'attività progettuale cofinanziata o "dirette", qualora siano riconducibili alla specifica operazione o azione progettuale. Le spese indirette devono essere determinate secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato e riconducibili al progetto in modo proporzionale.

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie devono essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni possono essere ammessi a contributo esclusivamente rimborsi spesa che rientrano nelle spese generali. Per tali rimborsi spesa resta valido quanto stabilito per le azioni a.2, a.4 e b.1.

Eventuali spese diverse o eccedenti da quelle sopra indicate per ciascuna delle azioni sono ritenute non ammissibili a contributo.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari.

Ai sensi del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, articolo 12, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di finanziamento dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e regionali).

Articolo 10 (Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di finanziamento ha luogo successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali competenti Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali*.

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle domande si articolano in 4 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle domande;
- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- valutazione e selezione dei progetti esecutivi;
- verifica del numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2018 e registrati in BDA_R.

10.1 Verifica della ricevibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ricevibilità di cui all'articolo 9, paragrafo 9.1 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i requisiti previsti dal suddetto paragrafo sono ammesse alla successiva fase di ammissibilità. Se uno dei previsti requisiti, pertanto, non è accertato la domanda si intende non ricevibile e gli Uffici regionali competenti comunicano al richiedente (Associazione) la non ricevibilità della domanda.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità alle disposizioni AGEA – OP di riferimento indicando il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere tutte le informazioni del caso.

10.2 Verifica dell'ammissibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 9, paragrafo 9.2 del presente bando.

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

Solo i progetti che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammessi alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

10.3 Valutazione e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avviene sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, descritti di seguito, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

10.3.1 Gestione del progetto (max 40 punti)

Sono oggetto di valutazione:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	adeguatezza delle competenze dell'Associazione allo svolgimento delle attività progettuali previste, valutate sulla base di analoghe iniziative già realizzate, espressamente indicate nel progetto esecutivo	max 10
2	esperienza dei responsabili di progetto a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico	max 10

	che amministrativo	
3	grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto	max 5
4	grado di definizione del cronoprogramma degli interventi	max 15

10.3.2 Qualità progettuale (max 60 punti)

Sono oggetto di valutazione:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti	max 15
2	numero complessivo delle azioni attivate	max 20
3	dettaglio descrittivo e chiarezza espositiva	max 5
4	grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione	max 10
5	grado di coerenza fra le attività formative proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati	max 10

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai criteri suindicati, è di 100 punti. Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno 60 punti dei quali almeno 30 devono essere riferiti alla qualità progettuale. Al di sotto di tale soglia i progetti sono considerati non ammissibili.

10.4 Verifica del numero di alveari

Nel corso delle attività istruttorie di questa fase è necessario procedere alla verifica del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), riportati nel modello Allegato A/1, da parte dei singoli soci delle Associazioni. Gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori iscritti in più di una Associazione devono essere conteggiati una sola volta.

Ai fini della verifica di cui trattasi le UOD- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti per le attività istruttorie acquisiscono per il tramite della UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) l'elenco dei soci redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 (articolo 7- punto 7.2.2 del presente bando), presentato dalle Associazioni con sede legale nelle altre province.

Nel corso delle attività istruttorie possono essere disposte riduzioni o modifiche a singole voci di spesa, possono essere convocati i legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti e/o i responsabili di progetto per chiarimenti sui progetti presentati e possono essere richieste integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Si redige per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime, si elabora un elenco dei beneficiari ammissibili al finanziamento con il punteggio attribuito.

Articolo 11 (Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie le Associazioni richiedenti sono inserite in appositi elenchi

provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 10, paragrafo 10.3, il numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2018 e registrati in BDA_R, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della quota pubblica prevista per ogni singola Associazione distinta per misura e per azione, nonché le domande ricevibili non ammissibili. Al riguardo l'UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Le UOD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti approvano con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il termine di giorni 60 da quello di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 12 **(Formazione della graduatoria regionale)**

L'UOD- *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 10.3.), del numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2018 e registrati in BDA_R, della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista distinta per misura e per azione nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando, nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Le risorse economiche disponibili per i progetti presentati in conformità al presente bando vengono attribuite alle Associazioni in misura proporzionale al numero di alveari registrati in BDA_R, alla data del 31 dicembre 2018 da parte dei soci apicoltori. L'attribuzione delle risorse finanziarie per singola misura e per singola azione avviene in conformità alla originaria ripartizione percentuale presente fra le stesse misure ed azioni indicata nel presente bando.

Ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile, gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori, iscritti in più di una Associazione, devono essere conteggiati una sola volta, pena l'esclusione del numero di alveari dei soci interessati dal conteggio totale.

La graduatoria regionale viene trasmessa alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* per la tempestiva notifica alle Associazioni beneficiarie interessate.

Le Associazioni beneficiarie ricevuta la notifica devono comunicare a mezzo PEC il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti entro e non oltre 5 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata alle Associazioni richiedenti le cui domande non sono risultate ammissibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari

nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando. Qualora una Associazione beneficiaria in graduatoria risulti assegnataria di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore dei progetti approvati, come risultante dall'esito istruttorio della domanda di finanziamento, deve comunicare alla U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* competente, entro 5 giorni dalla data della notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili, fermo restando la validità in termini di valutazione e selezione dei progetti.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di ripartizione di risorse finanziarie per successive disponibilità a livello nazionale ed assegnazione alla Regione da parte del *Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo*.

Articolo 13 **(Realizzazione degli interventi)**

Le *UU.OO.DD. Servizi territoriali provinciali* autorizzano le Associazioni beneficiarie che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'articolo 12 del presente bando, alla realizzazione delle attività progettuali. Le *UU.OO.DD.* comunicano altresì alle Associazioni beneficiarie il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Le Associazioni beneficiarie procedono alla realizzazione delle attività programmate, dandone preventiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – *UU.OO.DD.* competenti per territorio provinciale.

Le Associazioni beneficiarie devono provvedere a ritirare presso la competente U.O.D. provinciale i registri vidimati per i seminari e per gli incontri periodici con gli apicoltori (azioni a.2 e b.1) che riportano l'elenco dei docenti e dei partecipanti i quali devono controfirmare la loro presenza.

A conclusione di ciascuna attività progettuale realizzata le Associazioni rilasciano ai partecipanti (su richiesta degli interessati per le finalità di acquisizione del punteggio nei bandi per acquisto arnie) apposita attestazione contenente la data ed il luogo di svolgimento dell'attività formativa/informativa, la tipologia e l'eventuale titolo/denominazione, l'anno apistico di riferimento, la durata e le ore di partecipazione.

Le competenti *UU.OO.DD. Servizi Territoriali Provinciali* provvedono a trasmettere per posta elettronica alle Associazioni beneficiarie la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività di assistenza tecnica alle aziende (azione a.4) e per la distribuzione delle api regine (azione e.1).

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la *varroasi* e per i seminari, i convegni e le attività di assistenza tecnica alle aziende, le Associazioni beneficiarie devono comunicare preventivamente, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività, alle *UU.OO.DD.* competenti per territorio provinciale il calendario e le sedi di svolgimento delle attività stesse. Eventuali variazioni al calendario devono essere comunicate alle *UU.OO.DD.* competenti con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi rispetto alla data di svolgimento.

Le Associazioni beneficiarie assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., in particolare devono:

- comunicare, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per la realizzazione dei progetti finanziati e sul quale AGEA provvede all'eventuale erogazione del contributo;

- effettuare i pagamenti degli importi dovuti esclusivamente a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;
- riportare gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo, di cui al successivo articolo 14 del presente bando.

Le Associazioni beneficiarie devono completare tutte le azioni previste, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 31 luglio 2020. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Il materiale genetico ammesso a contributo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, deve essere mantenuto in azienda per un periodo minimo di un anno dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. In tale periodo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente a terzi.

L'utilizzo dei farmaci veterinari o dei prodotti SOP (senza obbligo di prescrizione) di cui all'azione b.4. deve risultare anche attraverso la apposita registrazione nel *Registro dei trattamenti* detenuto obbligatoriamente in azienda ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e dell'art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006 (o nel registro elettronico introdotto dalla legge 20 novembre 2017 n. 167) oppure nel *Manuale di corretta prassi operativa*, di cui al reg. 852/2004 e smi.

Articolo 14 (Rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 5 agosto 2020 le Associazioni beneficiarie devono far pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD.- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, la domanda di pagamento relativa alla spesa sostenuta, utilizzando il modello predisposto da AGEA-OP con i relativi allegati e dichiarazioni, scaricato direttamente dal portale SIAN.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione;
- lettere di incarico e/o contratti sottoscritti con i tecnici ed i docenti;
- per l'azione a.4 e per ciascun tecnico:
 - relazione dettagliata delle attività svolte, diario giornaliero di lavoro riportante la data, l'azienda associata e l'attività svolta, controfirmato dai soci (nel caso di visite aziendali svolte in presenza di apicoltori);
e/o
 - relazione periodica, elaborata con cadenza mensile, ove sono riportate in maniera puntuale le attività svolte e registrate quotidianamente su apposita modulistica predisposta dall'Associazione (da conservare agli atti per eventuali controlli) che contenga almeno i nominativi di coloro che richiedono assistenza tecnica, la natura della richiesta ed il servizio fornito (nel caso di assistenza *a sportello* oppure *on line*);
- per l'azione b.4. i preventivi validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio unitamente alle copie dei Documenti di Trasporto (di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472) e a documentazione conforme al modello A/2, per i casi previsti, atti a giustificare la consegna presso gli apicoltori interessati;
- per la parte di interesse dei farmaci veterinari e dei prodotti per l'apicoltura (SOP) utilizzati

con il contributo di cui al presente bando copia del *Registro dei trattamenti* detenuto obbligatoriamente in azienda ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e dell'art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006 (o se disponibile di stampa del registro elettronico introdotto dalla legge 20 novembre 2017 n. 167) oppure copia del *Manuale di corretta prassi operativa*, di cui al reg. 852/2004 e smi che contenga almeno i seguenti dati:

- data di acquisto;
 - nome commerciale del prodotto;
 - fornitore (denominazione e indirizzo);
 - riferimento documento di trasporto;
 - data inizio trattamento;
 - data fine trattamento;
 - indicazione alveare/apiario trattato;
 - quantità somministrata.
- per l'azione e.1 l'allegato A/3 oppure, in alternativa, copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale l'Associazione si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico;
- per l'azione e.1: scheda di riepilogo conforme all'allegato A/2 (trattenuta in copia all'atto della presentazione della domanda di finanziamento) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine consegnate e la firma dello stesso apicoltore per avvenuta consegna, timbrata e siglata *a tergo* dal legale rappresentante dell'Associazione;
- per le azioni a.2 e b.1 copie dei registri vidimati per i seminari e per gli incontri periodici con gli apicoltori debitamente compilati;
- per l'azione a.2. copia del materiale didattico, informativo, promozionale o scientifico realizzato (*depliants, manifesti, locandine, ecc.*) riportante obbligatoriamente il logo dell'Unione con la sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "*Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo*";
- contratto di noleggio per le attrezzature con indicazione del numero e della tipologia, durata del noleggio, del costo unitario ed eventuali servizi accessori forniti;
- in visione, originale della modulistica utilizzata per la registrazione delle attività di cui all'articolo 13 del presente bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria, redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., attestanti la data di inizio e di fine lavori/acquisti, comprensivo del loro completamento;
- dettaglio dei materiali/beni/servizi già distribuiti o ancora da distribuire; tale elenco sarà mantenuto nel relativo fascicolo documentale;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene (apparecchiature e attrezzature varie) devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Le UU.OO.DD- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti costituiscono, per ogni singola Associazione beneficiaria, un fascicolo documentale che deve contenere tutta la documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione della attività nonché tutte le comunicazioni

intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviare alla/dalla Agea OP.

Su ogni fattura e/o documento contabile-amministrativo equipollente presentato, comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, compreso i relativi originali se il beneficiario presenta delle copie conformi, le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti devono riportare, al termine del controllo amministrativo, la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 – art. 55 e numero della domanda di aiuto". Ciò per l'immediata evidenza che la spesa documentata sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano e per prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*).

Le Associazioni beneficiarie sono tenute a consegnare il modello A/2 debitamente compilato con la data di consegna delle api regine e controfirmato dai soci apicoltori per avvenuta consegna corredato della certificazione rilasciata dal CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*. Al riguardo i competenti Uffici regionali si riservano di effettuare le necessarie verifiche aziendali in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del presente bando.

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle *Istruzioni Operative* emanate al riguardo da AGEA - Organismo Pagatore.

Articolo 15 (Varianti)

Varianti tecniche dei progetti approvati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura dei progetti medesimi, pregiudicandone la conformità al bando, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile.

L'Associazione beneficiaria deve presentare esplicita richiesta di variante che è accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati.

Fermo restando l'importo complessivo di spesa, le Associazioni beneficiarie possono modificare le singole voci di spesa nel limite massimo del 10%.

Per variazioni superiori al 10% delle singole voci di spesa, le Associazioni beneficiarie possono richiedere un'unica specifica variante.

Le Associazioni beneficiarie che hanno necessità di effettuare varianti agli originari progetti devono darne formale comunicazione alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. competenti, entro cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte delle stesse UU.OO.DD., del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale.

Articolo 16 (Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

Le Associazioni beneficiarie che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, al finanziamento (sia in misura totale che parziale), oppure la necessità di effettuare varianti entro i cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte delle UU.OO.DD – *Servizi Territoriali Provinciali*, del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale, sono escluse dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2020/2021.

Qualora l'Associazione beneficiaria sia stata informata dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva l'Associazione beneficiaria è sottoposta a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia totale o parziale al finanziamento si provvederà ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

Le Associazioni beneficiarie che successivamente alla comunicazione dell'assenso di cui all'articolo 11 del presente bando non realizzano le attività sono escluse dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2020/2021.

L'Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) deve essere informata di tutte le comunicazioni di cui al presente articolo, inviate ai beneficiari, per i successivi adempimenti di competenza con AGEA-OP.

Articolo 17 (Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro della UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e con esclusione dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2020/2021, fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo le Associazioni beneficiarie sono automaticamente soggette a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva, comunque, la facoltà di svolgere qualsiasi attività di verifica, sia di natura amministrativa che speditiva, presso le Associazioni beneficiarie e presso gli apicoltori destinatari della consegna delle api regine e/o dei farmaci veterinari, nei limiti previsti dalla legge e dalle vigenti disposizioni, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza e/o consegna e/o utilizzo del materiale finanziato nonché di tutte le azioni di cui al presente bando.

Articolo 18 (Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A. OP) per ciascuna Associazione beneficiaria l'ammontare

della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente da A.G.E.A. O.P.

Art. 19
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento.

ALLEGATO A/1

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Annualità 2019/2020 (a.a. 2020)

Associazione: _____

ELENCO SOCI

[illegible]

Data.....

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO A/2

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Annualità 2019/2020 (a.a. 2020)

Misura, azione _____

Associazione: _____

Scheda di riepilogo di assegnazione e consegna ☐ delle api regine
☐ del farmaco veterinario o prodotto SOP

Apicoltore	Quantità assegnata	Quantità consegnata	Data consegna	Firma socio apicoltore per la consegna
TOTALE				

Data _____

Firma del legale rappresentante

Data _____

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO A/3**Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Annualità 2019/2020 (a.a. 2020)**

All'Associazione _____
Via _____
_____ (____)

Oggetto: richiesta di adesione alle azioni.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il ____/____/____ C.F. _____
e residente in _____ alla via _____
Tel. _____, titolare/legale rappresentante dell'azienda apicola con Codice Identificativo
Univoco n. _____ assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale
(ASL) _____ in qualità di socio apicoltore dell'Associazione _____
chiede di aderire alle azioni _____
del progetto dell'Associazione _____ - Annualità 2019/2020 (a.a. 2020)
predisposto in adesione al bando pubblico della Regione Campania approvato con Decreto
Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. ____ del _____ e pubblicato sul BURC n. ____ del _____

Per l'azione b.4. richiede l'acquisto di n. _____ di farmaco veterinario o
prodotto SOP (nome commerciale completo) _____

Per l'azione e.1. richiede l'acquisto di n. api regine _____

Il sottoscritto si impegna a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico.

La presente viene trasmessa via PEC o, in alternativa, consegnata a mano allegando copia del
proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n.
_____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ lì ____/____/____

Firma



Decreto Dirigenziale n. 122 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: 8.1.1. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E REGIONALE DEFINITIVA E NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI.

PREMESSO CHE.

- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, è stata demandata all'Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare il superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
- con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, in attuazione della predetta Delibera e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le *"Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0"* che, in ordine al superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi, stabiliscono che:
 - a) per ragioni di urgenza la procedura per l'adozione della Graduatoria Provinciale provvisoria può essere estesa a tutti i bandi aperti a partire da giugno 2017;
 - b) è possibile autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella Graduatoria Provinciale provvisoria, previo specifico nulla osta emesso dall'Autorità di Gestione con proprio provvedimento;
 - c) in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" tutte le Domande inserite nell'elenco delle Domande ammissibili della Graduatoria Provinciale provvisoria;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0"* che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;
- con DRD n. 121 del 04/05/2018, pubblicato sul BURC n. 47 del 09/07/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" con una dotazione finanziaria € 4.000.000,00 e che nel periodo di vigenza del bando sono state rilasciate al SIAN n. 54 domande di sostegno con una richiesta complessiva di contributo pari ad €. 2.261.109,22.

RILEVATO che per il citato bando la dotazione finanziaria è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;

RITENUTO di poter concedere il *NULLA OSTA* al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie del citato bando e di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:

- di procedere alla redazione e pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria;
- di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatoria regionale definitiva;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prevedere l'adozione della Graduatoria provinciale provvisoria per il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" adottato con DRD n. 121 del 04/05/2018, pubblicato sul BURC n. 47 del 09/07/2018;
2. di concedere il *NULLA OSTA* al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;
3. di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:
 - 3.1. di procedere alla redazione e pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria;
 - 3.2. di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e per tali istanze convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA;
 - 3.3. di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
 - 3.4. di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;
4. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle *"Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0"*, approvate con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, ed al *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0"*, approvato con DRD n. 106 del 20/04/2018;
5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Assessore ai Fondi Europei;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - Al Responsabile del SISMAR c/o UOD 50.07.91

- UOD 50.07.01;
- UOD 50.07.04;
- UOD 50.07.10;
- UOD 50.07.11;
- UOD 50.07.12;
- UOD 50.07.14;
- BURC per la pubblicazione

Diasco



Decreto Dirigenziale n. 154 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2020 ATTUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1. SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO -AZIONE A. APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PER LE AREE PILOTA ALTA IRPINIA E VALLO DI DIANO

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) che il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) che l'Accordo di Partenariato Italia, adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE, comunemente definite "aree interne", e rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
- c) che l'obiettivo di rallentare i processi di marginalizzazione e di spopolamento delle Aree interne è, altresì, presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne (S.N.A.I.)" ed è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma del 2014 (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III);
- d) che l'attuazione degli interventi, indicati dalla la Legge 147/2013, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, coordinati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero per la Coesione Territoriale, tra i quali sono il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute con la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro;
- e) che, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, l'attuazione degli interventi è assicurata da una programmazione multifondo alla quale concorrono i diversi fondi comunitari del ciclo di programmazione 2014 - 2020, e le risorse della legge di stabilità 2014 n. 147 /2013, commi 13 a 17;
- f) che la S.N.A.I. è stata recepita dalla Regione Campania nell'ambito dei Programmi Operativi Comunitari 2014 – 2020 del FESR, FSE e FEASR con DGR 527 del 9.12.2013;
- g) che il Fondo FEASR supporta la S.N.A.I. attraverso l'attivazione, nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, della tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" (t.i. 16.7.1), con dotazione finanziaria pari a 15 Meuro, prevedendo, in una prima fase di attuazione (Azione "A"), la costituzione di partenariati pubblico-privato la cui attività è finalizzata alla elaborazione di specifiche strategie di sviluppo in ambito agro-forestale; in una seconda fase (Azione "B"), la realizzazione degli investimenti programmati nell'Azione "A" attraverso il ricorso allo strumento della sovvenzione globale di cui all'art.35 del Reg. UE 1305/13;
- h) che con DGR n. 600 del 1.12.2014 la Regione Campania ha definito quattro "Aree Progetto" nelle quali dare attuazione alla S.N.A.I.: Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, di cui l'"Alta Irpinia" individuata quale prima area pilota nella quale avviare la sperimentazione;
- i) che con la DGR n. 124 del 22.03.2016 è stata individuata la seconda area pilota nell'area Progetto "Vallo di Diano";
- j) che con la Deliberazione n. 305 del 31.05.2017, la Regione Campania ha approvato la strategia di area dell'Alta Irpinia e programmato gli interventi prioritari come riportato all'allegato 2 della stessa DGR 305/2017;
- k) che con Deliberazione n. 562 del 11.09.2018, la Regione Campania ha approvato la strategia di area del "Vallo di Diano" e programmato gli interventi prioritari come riportato all'allegato 3 della stessa DGR;
- l) che, per quanto riguarda il fondo FEASR (t.i. 16.7.1.), il quadro delle disponibilità finanziarie risultante dai citati atti di programmazione è il seguente:

Area Pilota	Azione della t.i. 16.7.1.	Disponibilità finanziaria sul PSR 14-20 (Meuro)	Atti di programmazione regionale
Alta Irpinia	Azione A	0,40	DGR 305 del 31.5.17
	Azione B	Fino a 10	
Vallo di Diano	Azione A	0,20	DGR 562 dell'11.9.18
	Azione B	3,5	
	Tot.	Fino a 14,1 < 15 M€	

Considerato:

- a) che, con decreto della Direzione Generale Agricoltura del 2.07.2018 n. 173, sono state approvate le disposizioni attuative della t.i. 16.7.1. Azione A, successivamente rettificata con decreto del 6.8.2018 n. 267 della stessa Direzione;
- b) che in detti provvedimenti, per la presentazione delle domande di sostegno, è prescritto il rispetto di talune condizioni di ammissibilità, tra cui la preventiva sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro predisposti da ciascuna Area Progetto;
- c) che le Aree pilota dell'“Alta Irpinia” e “Vallo di Diano” soddisfano la condizione di ammissibilità fissata nelle Disposizioni attuative della T.I. 16.7.1, al fine della partecipazione alla T.I. 16.7.1. del PSR 2014-2020, in quanto:
 - c.1) in data 31.10.2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro per l'Area pilota “Alta Irpinia” con Capofila il Comune di Nusco;
 - c.2) in data 19.04.2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro per l'Area “Vallo di Diano”, con Capofila la Comunità Montana Vallo di Diano;
- d) che, nell'ambito dei rispettivi APQ, ciascuna area pilota ha previsto linee di intervento a valere sul Fondo FEASR, e precisamente:
 - d.1) Area Pilota “Alta Irpinia”: scheda 5.1 “Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia” e scheda 6.1. “Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e valorizzazione dell'identità locale”, quest'ultima già ammessa a finanziamento con Decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 112 del 21.6.2019, per un importo massimo di € 200.000,00;
 - d.2) Area Pilota “Vallo di Diano”: scheda 5.1. ad oggetto “cooperazione e costituzione di reti: rural hub”;
- e) che la dotazione fissata per la t.i. 16.7.1. nel PSR 2014/2020, pari a Meuro 15, è sufficiente a fornire copertura finanziaria per il sostegno relativo all'Azione “A” della scheda 5.1. dell'area pilota “Alta Irpinia” e della scheda 5.1. dell'area pilota “Vallo di Diano”;

Ritenuto:

- a) di poter attivare, nel rispetto di quanto prescritto dalle Disposizioni attuative della t.i. 16.7.1, le linee di intervento a carico del FEASR previste nei citati APQ e precisamente:
 - a.1) la scheda 5.1 dell'area pilota “Alta Irpinia”, avente ad oggetto “Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia”;
 - a.2) la scheda 5.1. dell'area pilota “Vallo di Diano”, ad oggetto “cooperazione e costituzione di reti: rural hub”
- b) di dover invitare i soggetti capofila delle due menzionate aree pilota a presentare le domande di sostegno relative all'Azione A, secondo le modalità specificate con le “Disposizioni attuative della t.i. 6.71 Azione A”, approvate con decreti della D.G. 5007 nn. 173/18 e 267/18;
- c) di dover far decorrere i termini per la presentazione delle domande di sostegno dal giorno della pubblicazione del presente decreto sul sito web istituzionale del PSR Campania (http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.htm) fino al 30 ottobre 2019;

- d) di dover rinviare l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno da parte delle altre due Aree Progetto ("Alto Tammaro" e "Cilento") all'esito della programmazione con deliberazione di Giunta Regionale e della successiva firma dei rispettivi APQ;
- e) di dover rinviare l'emanazione delle disposizioni necessarie per dare attuazione all'Azione "B" della t.i.16.7.1. ad un successivo decreto;

Visti

- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale;
- il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica altri Regolamenti (UE) tra cui il Reg (UE) n. 1305/2013;
- la Decisione C (2017) 1284 del 26 febbraio 2018 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 – CCI: 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
- la Delibera n. 138 del 13/03/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 1284 del 26 febbraio 2018;
- il D.D.R. n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;
- il D.D.R. n. 97 del 13.04.2018, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- il D.D.R. n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;

DECRETA

1. di attivare le due linee di intervento previste negli APQ citati in premessa a carico del FEASR e precisamente:
 - 1.1. la scheda 5.1 dell'area pilota "Alta Irpinia", avente ad oggetto "Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia";
 - 1.1. la scheda 5.1. dell'area pilota "Vallo di Diano", ad oggetto "cooperazione e costituzione di reti: rural hub";
2. di invitare i soggetti capofila delle due menzionate aree pilota a presentare le domande di sostegno relative all'Azione A, secondo le modalità specificate con le "Disposizioni attuative della T.I. 16.71 Azione A", approvate con decreti della D.G. 5007 nn. 173/18 e 267/18;
3. di far decorrere i termini per la presentazione delle domande di sostegno dal giorno della pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del PSR Campania (http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.htm) fino al 30 ottobre 2019;
4. di rinviare l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno da parte delle altre due Aree Progetto ("Alto Tammaro" e "Cilento") all'esito della programmazione con deliberazione di Giunta Regionale e della successiva firma dei rispettivi APQ;
5. di rinviare l'emanazione delle disposizioni necessarie per dare attuazione all'Azione "B" della t.i.16.7.1. ad un successivo decreto;

6. di trasmettere il presente decreto:

- 6.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- 6.2 al delegato all'Agricoltura;
- 6.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- 6.4 alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e territoriali di Avellino e Salerno;
- 6.5 al BURC per la pubblicazione;
- 6.6 alla pubblicazione, per quanto prescritto dall'art. 5 della L.R. n. 23/2017 (Regione Casa di Vetro), nell'apposita sezione del sito internet istituzionale;
- 6.7 alla Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
- 6.8 all'Assessore alle Attività produttive e Ricerca Scientifica in attuazione della direttiva del Presidente della G.R. n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019 U,

Diasco



Decreto Dirigenziale n. 183 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020 - MIS. 1.41 EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (ART. 41 DEL REG. UE N. 508/2014 PAR. 1 - PAR 2) - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DI CUI AL BANDO APPROVATO CON DDR 17 DEL 19/11/2018

LA DIRIGENTE**PREMESSO che:**

- a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
- b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
- e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
- g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
- h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
- i. con Decreto Dirigenziale n. 115/2017 e con Decreto Dirigenziale n. 103/2018, si è proceduto all'accertamento di risorse vincolate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, assegnando i seguenti numeri di accertamento:

Capitolo	E.F. 2018	IMPORTI (€)	E.F. 2019	IMPORTI (€)	E.F. 2020	IMPORTI (€)
1404	4180000054	7.404.000,0 0	419000000 9	7.976.500,0 0	41800006 84	7.976.500,00
1405	4180000055	15.810,00	419000001 0	15.810,00	41800006 85	15.810,00
1406	4180000056	5.182.800,0 0	419000001 1	5.583.550,0 0	41800006 86	5.583.550,00

- j. con Decreto Dirigenziale n. 17 del 19 novembre 2018 rettificato con Decreto dirigenziale n. 48 del 10/12/2018 e successivamente con decreto dirigenziale n.12 del 07/02/2019, è

stato approvato il bando della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (Art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 par. 1 e par.2), con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 05 aprile 2019;

- k. con DRD n. 97 del 22/05/2019 è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con DDR n. 83 del 20/12/2018, DDR n. 23 del 28/02/2019 e DDR n. 97 del 22/05/2019;
- l. con DRD n. 28 del 01.03.2019 - pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 - sono state approvate le Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti;

CONSIDERATO che:

la dotazione finanziaria del Bando della Misura 1.41 approvata con DDR n. 17 del 19/11/2018 è sufficiente a finanziare tutte le istanze pervenute a valere sullo stesso ai Servizi Provinciali Territoriali di Napoli e Salerno;

PREMESSO, altresì, che:

- in data 29/07/2019 con nota prot n. 0476828, la UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno, ha trasmesso gli elenchi relativi alle graduatorie, a valere sulla Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici " (Art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 par. 1 – par 2) del PO FEAMP Campania 2014/2020 con indicazione delle istanze ammissibili e non ammissibile a valere sulla sottomisura 1 sottomisura 2;
- in data 31/07/2019 con nota prot n. 0482346, la UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli, ha trasmesso l'elenco relativo alla graduatoria a valere sulla Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici " (Art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 par. 1-par 2) del PO FEAMP Campania 2014/2020, con indicazione delle istanze ammissibili e non ammissibili a valere sulla sottomisura 1 e sulla sottomisura 2

RITENUTO, pertanto di:

approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici " (Art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 par. 1 –par 2) del bando approvato con DDR 17 del 19/11/2018 - FEAMP Campania 2014/2020, 2018 secondo l' elenco relativo alla sottomisura 1 ed alla sottomisura 2 di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 1.41 dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (Art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 par.1 - par 2) - Bando approvato con DDR 17 del 19/11/2018 secondo l'

- elenco relativo alla sottomisura 1 ed alla sottomisura 2 di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, come richiesto dalla nota del Responsabile della Protezione dei Dati Personali e della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie dell'Ente, prot. 318856 del 21/05/2019, attraverso apposita informativa afferente all'intero procedimento di finanziamento, rivolta a tutti i potenziali beneficiari, di cui all'art. 8 del medesimo bando, e di cui all'ivi richiamato documento di Disposizioni Comuni al Bando, quale parte integrante e sostanziale del bando stesso;
 3. di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
 - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
 - all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
 - all'UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno
 - all'UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
 - all'Assessore alle Attività produttive ed alla ricerca scientifica dr Antonio Marchiello (40.01.02.00.89);
 - alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00.00)
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>

--- Maria Passari ---



PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sottomisura 1
REGIONE CAMPANIA	Tipologia “a Regia”
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 141-141-2008218

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Importo Progetto Ammesso	Contributo Pubblico Ammesso	Contributo Privato	PUNTEGGIO
Futur Pesca s.r.l.	“OMISSIS”	Peperipe	06NA00011	25457	€ 72.706,50	€ 58.165,20	€ 14.541,30	3,00
Serio Gaetano	“OMISSIS”	Caterina	03CS00843	13991	€ 38.146,48	€ 30.517,34	€ 7.629,14	2,75
Pescatori S. Pietro Apostolo srl	“OMISSIS”	Sparviero Uno	00SA00066 M	13794	€ 59.920,00	€ 29.960,00	€ 29.960,00	2,75
Marina di Scario di Guerino D'Andrea & c. sas	“OMISSIS”	Raffaella	13SA00059	2915	€ 33.376,00	€ 26.700,80	€ 6.675,20	2,50
Consiglio Michele	“OMISSIS”	Francesco	00SA02296	13606	€ 78.400,00	€ 62.720,00	€ 15.680,00	2,50



Cuccurullo Maurizio	"OMISSIS"	S. Margherita	01SA00881	2933	€ 3.248,00	€ 2.598,40	€ 649,60	2,50
Giannella Carmine	"OMISSIS"	Filia	07SA00729	13923	€ 13.900,00	€ 11.120,00	€ 2.780,00	2,50
Basile Salvatore	"OMISSIS"	Nuova Giuseppina	02NA01677	8371	€ 30.240,00	€ 24.192,00	€ 6.048,00	2,50
Morgera Alessandro	"OMISSIS"	Paranziello	07NA00002	8322	€ 9.052,96	7.242,37	€ 1.810,59	2,50
Montera Pasquale	"OMISSIS"	Lucia	00SA02670	28614	€ 35.840,00	€ 28.672,00	€ 7.168,00	2,50
Consiglio Pesca società di Armamento snc	"OMISSIS"	Madonna di Fatima	00SA00064 M	13581	€ 59.920,00	€ 29.960,00	€ 29.960,00	2,50
Tonno Rosso di Gallo Ferdinando & F.lli snc	"OMISSIS"	Maria Grazia	00NA02104	26549	€ 568.500,00	€ 284.250,00	€ 284.250,00	2,25
Di Matteo Marcello	"OMISSIS"	Libeccio	09SA00289	14011	€ 60.900,00	€ 48.720,00	€ 12.180,00	2,25
Capuano Giuseppe	"OMISSIS"	Mosè	02NA01859	8189	€ 30.240,00	€ 24.192,00	€ 6.048,00	2,25



Mollo Aldo	"OMISSIS"	Calimero	01NA02170	15751	€ 5.484,10	€ 4.387,28	€ 1.096,82	2,25
Giordano Domenico	"OMISSIS"	Sacro Cuore	04SA00678	3468	€ 117.600,00	€ 94.080,00	€ 23.520,00	2,25
Nuova Pesca Grecale sas	"OMISSIS"	Sampei	01NA02203	19474	€ 36.512,00	€ 18.256,00	€ 18.256,00	2,125
Pesca Novella società di armamento snc	"OMISSIS"	Lucia Madre	00NA02115 M	26649	€ 130.340,00	€ 65.170,00	€ 65.170,00	2,00
Tonno Rosso di Gallo Ferdinando & F.lli snc	"OMISSIS"	Angela Arcella	00NA02139 M	26582	€ 139.550,00	€ 69.775,00	€ 69.775,00	2,00
Pescatori La Tonnara s.c.a.r.l.	"OMISSIS"	Padre Pio	00SA00061 M	25009	€ 73.295,00	€ 36.647,50	€ 36.647,50	2,00
Costagliola Cristoforo	"OMISSIS"	NC (10NA00279)	10NA00279	8182	€ 50.400,00	€ 40.320,00	€ 10.080,00	2,00
Giordano Domenico	"OMISSIS"	S. Anna Madre	04SA00655	19379	€ 159.291,00	€ 79.645,50	€ 79.645,50	1,75
Pappalardo Salvatore	"OMISSIS"	Genevieve Prima	00NA02087	26063	€ 29.230,26	€ 14.615,13	€ 14.615,13	1,75



Aniello								
Morgera Aniello	"OMISSIS"	Caronte	01NA02172	28030	€ 15.664,80	€ 12.531,84	€ 3.132,96	1,50
Europesca Cetara srl	"OMISSIS"	Angela Madre	00NA02095 M	26347	€ 216.830,00	€ 108.415,00	€ 108.415,00	1,50
Esposito Gaetano	"OMISSIS"	Gabriele Bruno	03CS00806	2969	€ 160.160,00	€ 80.080,00	€ 80.080,00	1,25
Totale					€ 2.228.747,10	€ 1.292.933,36	€ 935.813,74	

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sottomisura 1
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"
UD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 141-141-2008218
ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE	



BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Motivo di esclusione
Cimmino Vincenzo	"OMISSIS"	Carolina Madre	03CS00804	2967	La sostituzione di due scafi in legno con uno in VTR non costituisce spesa ammissibile
Morgera Lorenzo	"OMISSIS"	Angela	01NA02209	29504	Carenza della documentazione richiesta
Ioviero Salvatore	"OMISSIS"	Marianna Madre	03CS00808	2971	Carenza della documentazione richiesta
Crisconio Nicolangelo	"OMISSIS"	Clara	04SA00318	13774	La sostituzione di due scafi in legno con uno in VTR non costituisce spesa ammissibile
DE.MO. Pesca di Pasquale Della Monica & C. sas	"OMISSIS"	Maria Antonietta	00SA00057M	8914	Rinuncia al finanziamento
Ligny Pesca srl	"OMISSIS"	Luigi Padre	00SA00070M	25562	Mancanza dei requisiti per la



					partecipazione al bando
Consiglio Antonio	"OMISSIS"	Barbara	01SA00879	2947	Carenza della documentazione richiesta
Pescatori S. Pietro Apostolo srl	"OMISSIS"	Onda	00PC01365	25548	Carenza della documentazione richiesta

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sottomisura 2
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 141-141-2008218

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE E BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Importo Progetto Ammesso	Contributo Pubblico Ammesso	Contributo Privato	PUNTEGGIO
Di Matteo Marcello	"OMISSIS"	Libeccio	09SA00289	14011	€ 19.100,00	€ 5.730,00	€ 13.370,00	4,25
Cuccurullo	"OMISSIS"	S. Margherita	01SA00881	2933	€ 24.610,00	€ 7.383,00	€ 17.227,00	4,00



Maurizio								
Di Benedetto Raffaele	"OMISSIS"	Marisa II	13SA00060	29667	€ 26.480,00	€ 7.944,00	€ 18.536,00	2,25
Mollo Aldo	"OMISSIS"	Calimero	01NA02170	15751	€ 8.700,00	€ 2.610,00	€ 6.090,00	2,25
Totale					€ 78.890,00	€ 23.667,00	€ 55.223,00	

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sottomisura 2
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 141-141-2008218

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE



BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Motivo di esclusione
Futur Pesca s.r.l.	"OMISSIS"	Peperipe	06NA00011	25457	La voce di spesa motore ausiliario non è conforme con gli investimenti relativi alle categorie di spese ammissibili al finanziamento
Morgera Lorenzo	"OMISSIS"	Angela	01NA02209	29504	Carenza della documentazione richiesta



Decreto Dirigenziale n. 215 del 12/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.30 "DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO".
BANDO DI MISURA ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 152 DEL 16/07/2019.
PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZA DI
FINANZIAMENTO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
- c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
- d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale Regionale n. 152 del 16/07/2019, è stato adottato il bando della misura 1.30 del PO FEAMP 2014/2020, comprensivo degli allegati 1 e 2, recante ad oggetto "Diversificazione e nuove forme di reddito".

RITENUTO opportuno, in seguito alle richieste pervenute, concedere proroga dei termini di scadenza del medesimo bando, al fine di consentire ai potenziali beneficiari la predisposizione delle istanze di finanziamento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

- a. prorogare alle ore 16:00 del giorno 15 ottobre 2019, il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando della Misura 1.30, del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con il citato Decreto Dirigenziale n. 152 del 16 luglio 2019;
- b. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;
- c. trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
 - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

--- Maria PASSARI ---



Decreto Dirigenziale n. 216 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DRD N. 189 DEL 10/07/2019 AVENTE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA UNICA DEFINITIVA REGIONALE MISURA 7.5.1. APPROVATA CON DRD N. 88 DEL 31/05/2019 PUBBLICATA SUL BURC N. 31 DEL 03/06/2019".

IL DIRIGENTE**PREMESSO CHE:**

- a) con Decisione n. C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;
- b) con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- c) con DD. 50.07.00 n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1”, in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0” approvate con DD. 50.07. n. 6 del 09.06.2017;
- d) con DD. 50.07.00 n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0” che hanno aggiornato la precedente versione;
- e) con DD. 50.07.00 n. 22 del 06.02.2017 sono stati approvati il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” ed il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali”;
- f) con DD. 50.07.00 n. 47 del 03.08.2017 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 2.0;
- g) con DD. 50.07.00 n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- h) con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il Bando per la Tipologia d'intervento 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, con una dotazione finanziaria di € 10.000.000;
- i) con DD. 50.07.00 n. 17 del 12.02.2019, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13.03.2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29.03.2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.5.1:
- è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
 - è stato approvato il punteggio soglia di 61 punti per l'individuazione delle domande “immediatamente finanziabili”;
 - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande “immediatamente finanziabili”;
 - è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di procedere all'approvazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie e dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- l) con proprio DRD n.55 del 01/03/2019 e s. mm. e ii. è stata approvata la graduatoria provinciale provvisoria e l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili.
- m) con DRD n.88 del 31/05/2019 è stata approvata la Graduatoria Unica definitiva regionale pubblicata al BURC n° 31 del 03/06/2019;
- n) con DRD n.189 del 10/07/2019 si è preso atto della graduatoria unica definitiva regionale e l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo servizio territoriale di Caserta (UOD 12).

PRESO ATTO del mancato assolvimento degli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 relativamente alla presa d'atto della graduatoria unica definitiva regionale (DRD n. 189 del 10/07/2019) ed espletando la corretta procedura nell'applicativo E-grammata del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione

sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;

RITENUTO pertanto di dover integrare il Decreto Dirigenziale n. 189 del 10/07/2019 relativo alla presa d'atto della graduatoria unica definitiva regionale mis.7.5.1 creando ed allegando l'apposita Scheda Obbligo Pubblicità;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.5.1,

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. di assolvere agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. espletando la corretta procedura nell'applicativo e-grammata mediante l'inserimento dei dati per la trasparenza amministrativa;
2. di rimanere invariata ogni altra parte del Decreto n. 189 del 10/07/2019
3. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente- Casa di vetro" ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il presente decreto:
 - al Direttore Generale 50.07.00;
 - al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
 - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.5.1;
 - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
 - al BURC per la pubblicazione.

Dr. F. PAOLO DE FELICE



Decreto Dirigenziale n. 216 del 12/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE". BANDO DI MISURA ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 153 DEL 16/07/2019. PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
- c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
- d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale Regionale n. 153 del 16/07/2019, è stato adottato il bando della misura 1.42 del PO FEAMP 2014/2020, comprensivo degli allegati, recante ad oggetto "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate".

RITENUTO opportuno, in seguito alle richieste pervenute, concedere proroga dei termini di scadenza del medesimo bando, al fine di consentire ai potenziali beneficiari la predisposizione delle istanze di finanziamento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

- a. prorogare alle ore 16:00 del giorno 15 ottobre 2019, il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando della Misura 1.42, del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con il citato Decreto Dirigenziale n. 153 del 16 luglio 2019;
- b. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;
- c. trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
 - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

--- Maria PASSARI ---



Decreto Dirigenziale n. 217 del 12/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI". BANDO DI MISURA ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 157 DEL 18/07/2019. RETTIFICA DEL DECRETO E DEL BANDO, E PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
- c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
- d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
- l. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 157 del 18/07/2019, è stato adottato il bando della misura 1.41 del PO FEAMP 2014/2020, comprensivo degli allegati, recante ad oggetto "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici".

CONSIDERATO che:

- a. il provvedimento ultimo citato, al punto b. del "Preso atto" e al punto 1 del decretato, e il citato bando, al paragrafo 1, presentano una dotazione finanziaria pari a € 1.405.878,47, di cui € 1.074.109,97 per le operazioni relative alla Sottomisura 1, ed € 331.768,50 per le operazioni relative alla Sottomisura 2;

- b. detta dotazione è stata fissata in relazione alla dotazione finanziaria della misura, al netto dell'importo complessivo delle concessioni a valere sui precedenti bandi della medesima misura, stimato in epoca in cui le istruttorie delle domande di finanziamento erano ancora in corso;
- c. l'importo complessivo delle concessioni a valere sui precedenti bandi della medesima misura, è risultato, ad istruttorie concluse, maggiore di quanto stimato per la sottomisura 1, e minore di quanto stimato per la sottomisura 2.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che sono pervenute richieste di proroga dei termini di scadenza del medesimo bando, al fine di consentire ai potenziali beneficiari la predisposizione delle istanze di finanziamento.

RITENUTO:

- a. doveroso rettificare il citato provvedimento, al punto b. del "Preso atto" e al punto 1 del decretato, e il citato bando, al paragrafo 1, nella parte in cui riportano la dotazione finanziaria del bando e il riparto per le sottomisure e per le quote di competenza UE, Stato e Regione Campania come dettagliato nel decretato al presente provvedimento;
- b. opportuno concedere proroga dei termini di scadenza del medesimo bando.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

- a. rettificare il Decreto Dirigenziale n. 157 del 18/07/2019, al punto b. del "Preso atto" e al punto 1 del decretato, sostituendo la dotazione finanziaria complessiva del bando ivi indicata con l'importo di **€ 1.053.016,14**;
- b. rettificare il Decreto Dirigenziale n. 157 del 18/07/2019, al punto b. del "Preso atto", sostituendo la ripartizione della dotazione finanziaria del bando, come appena rettificata in **€ 1.053.016,14**, per quote di competenza ivi indicate, con la seguente ripartizione:
 - € 526.508,07 (quota UE 50%)**
 - € 368.555,65 (quota Stato 35%)**
 - € 157.952,42 (quota Regione 15%)**
- c. rettificare il bando della misura approvato Decreto Dirigenziale n. 157 del 18/07/2019, al paragrafo 1, sostituendo la dotazione finanziaria del bando ivi indicata, con quella appena rettificata in **€ 1.053.016,14**, e la relativa ripartizione per sottomisure ivi indicata con la seguente ripartizione:
 - € 647.216,64 per le operazioni relative alla Sottomisura 1;**
 - € 405.799,50 per le operazioni relative alla Sottomisura 2.**
- d. prorogare alle ore 16:00 del giorno 15 ottobre 2019, il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando della Misura 1.41, del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con il citato Decreto Dirigenziale n. 157 del 18 luglio 2019;
- e. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;
- f. trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;

- all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
- alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
- alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
- alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

--- Maria PASSARI ---



Decreto Dirigenziale n. 51 del 12/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' E DEGLI USI NEL PORTO DI FORIO, COMUNE DI FORIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. l'articolo 105, comma 2, lettera e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- b. il citato articolo 105, comma 2, lettera l), decreto legislativo n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della L. 16 marzo 2001, n. 88, ha, altresì, conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1° gennaio 2002;
- c. il combinato disposto dagli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del già citato art. 105, comma 2, lettera l), decreto legislativo n. 112/1998, ha previsto che i Comuni esercitino le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- d. l'articolo 6, comma 1, Legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "*Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania*", ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- e. tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime, comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- f. le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico – nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti, nonché in materia di circolazione nei porti e di polizia stradale;
- g. con delibera di Giunta regionale n. 478/2012 e ss.mm.ii., è stato adottato l'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, con il quale le funzioni di competenza in materia di Demanio Marittimo portuale, sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità U.O.D. 04 "Trasporto marittimo e Demanio Marittimo Portuale".

Premesso altresì, che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 09/05/2019 è stato delimitato l'ambito portuale del Porto di Forio differenziando il demanio marittimo portuale di competenza della Regione Campania da quello non portuale di competenza del Comune di Forio, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma solo diverse per ambito geografico;
- b. occorre procedere alla regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel Porto di Forio

DATO atto che

- a. la Direzione Generale Mobilità U.O.D. 04 con propri Funzionari incaricati, ha svolto sopralluoghi congiunti con l'Autorità Marittima competente per effettuare rilievi metrici e valutare, anche con riferimento agli aspetti di sicurezza, la regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi del Porto di Forio.

CONSIDERATO che

- a. è stato convocato apposito Tavolo Tecnico con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, Comune di Forio, Autorità Marittima, Agenzia delle Dogane ed Agenzia del Demanio per una valutazione congiunta tecnico – amministrativa;

- b. l'Agenzia del Demanio, sebbene convocata, non ha partecipato al suddetto Tavolo Tecnico, ma ha comunicato l'insussistenza di motivi ostativi alla regolamentazione del Porto di Forio, atteso che sia fatta salva la demanialità dei beni.

PRESO atto

- a. della proposta di integrazioni dell'Ufficio Locale Marittimo di Forio di cui alla nota protocollo d'Ufficio n. 0407347 del 27/06/2019;
- b. della proposta di integrazione del Comune di Forio di cui alla nota protocollo d'Ufficio n. 0421841 del 03/07/2019.

RITENUTO, pertanto di

- a. poter approvare la Regolamentazione e Disciplina delle attività e degli nel Porto di Forio (NA), che, allegata al presente provvedimento unitamente alla rappresentazione grafica, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b. dover inviare il presente provvedimento all'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, all'Ufficio Locale Marittimo di Forio, al Comune di Forio, all'Agenzia del Demanio ed all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza;
- c. dover stabilire che il presente atto trova applicazione dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.
- d. dover trasmettere copia del presente Decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

1. di approvare la Regolamentazione e Disciplina delle Attività e degli Usi nel Porto di Forio (NA), che, allegata al presente provvedimento unitamente alla rappresentazione grafica, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, all'Ufficio Locale Marittimo di Forio, al Comune di Forio, all'Agenzia del Demanio ed all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza;
3. di stabilire che il presente atto trova applicazione dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
4. di inviare copia del presente Decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott.ssa Lorella lasuozzo



Regione Campania

Direzione Generale Mobilità

La sottoscritta, per quanto di propria competenza, attesta che, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stata accertata la regolarità amministrativa per la proposta di Decreto Dirigenziale avente ad oggetto: ***“Regolamentazione e disciplina delle Attività e degli Usi nel Porto di Forio - Comune di Forio”***

Napoli, 11/09/2019

Il Responsabile del Procedimento

Marilena Marra



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Forio, Comune di Forio.

Art. 1
Ambito portuale e
planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Forio, Comune di Forio, (d'ora innanzi, porto) è individuato nell'Accordo sottoscritto dalla Regione Campania Direzione Generale Mobilità ed il Comune di Forio in data 30/08/2019.
2. Lo stralcio planimetrico allegato, (d'ora innanzi, planimetria), costituisce parte integrante del presente provvedimento; la linea di colore verde delimita l'ambito portuale.

Art. 2
Oggetto del
Regolamento

1. Il presente Regolamento è redatto al fine di disciplinare le aree e le attività a mare e a terra svolte all'interno del Porto di Forio, delimitate a Ovest e Nord da opere di difesa dal mare indicate rispettivamente con il n. 1 e il n. 29 in planimetria. Esso, può essere modificato, integrato ed aggiornato per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità, da parte della Regione Campania, corredato del parere dell'Autorità Marittima.

Art. 3
Molo di sopraflutto e
specchi acquei
prospicienti

1. La banchina del Molo di sopraflutto che si diparte dalla Via G. Genovino e si estende per tutta la lunghezza dello stesso, indicata con il n. 2 in planimetria, è destinata a passeggiata pedonale. L'accesso veicolare è consentito solo agli automezzi delle Forze dell'Ordine e delle amministrazioni pubbliche, nonché ai veicoli autorizzati dalla competente Autorità Marittima.
2. Lo specchio acqueo, dall'imboccatura del porto, indicato col n. 3 in planimetria, è destinato a canale di accesso, evoluzione e manovra delle unità navali in entrata e uscita dal porto.
3. Lo specchio acqueo prospiciente parte del molo di sopraflutto, indicato con il n. 4 in planimetria, per una lunghezza di mt. 60,00 ed una larghezza di mt. 14,00 circa è destinato all'ormeggio delle unità navali per la nautica da diporto, previa realizzazione di sottobanchinamento e richiesta di concessione demaniale marittima. Il realizzando sottobanchinamento, indicato con il n. 5 in planimetria, avrà larghezza di mt. 3,00 circa e lunghezza di mt. 90,00 circa.

Art. 4
Banchina Protezione
Civile e specchio acqueo
prospiciente

1. Il tratto di banchina localizzato nella zona retrostante il Molo Borbonico e compreso tra la testata di quest'ultimo ed il Molo di sopraflutto, indicato con il n. 6 in planimetria, è denominato "*Protezione Civile*". In tale area troviamo:
 - 1.1. scivolo per una larghezza fronte mare di mt. 4,50, per operazioni di alaggio e varo di unità navali, indicato con il n. 6a della planimetria;
 - 1.2. zona per le operazioni tecniche con autogrù, per il tempo strettamente necessario, per una larghezza fronte mare di mt. 16,00 circa, compresa tra le due bitte esistenti e per una profondità di mt. 15,00, indicata con il n. 6b in planimetria;

- 1.3. area destinata alla sosta breve e temporanea delle barche alate, indicata con il n. 6c in planimetria;
 - 1.4. area di raccolta rifiuti prodotti dalle navi, indicata in planimetria con il n. 6d;
 - 1.5. corridoio largo circa mt. 4,00, indicato con il n. 6e in planimetria, destinato al passaggio dei mezzi di emergenza, degli automezzi destinati alle operazioni di alaggio e varo ad al passaggio pedonale per raggiungere il realizzando sotto-banchinamento.
2. Lo specchio acqueo prospiciente tale banchina, indicato con il n. 7 in planimetria, è destinato alle operazioni di alaggio e varo e operazioni tecniche in genere, nonché all'ormeggio delle unità navali nei casi di emergenza, previo nulla osta dell'Autorità Marittima.

Art. 5
Molo Borbonico e
specchio acqueo
prospiciente

1. Il tratto di banchina denominato Molo Borbonico ed il prospiciente specchio acqueo, indicati rispettivamente con il n. 8 e il n. 9 in planimetria, sono destinati all'attracco delle unità da pesca, allo sbarco ed alla vendita del pescato così come già individuato con Decreto Dirigenziale - Regione Campania - n. 9 del 24/02/2011 e successivamente disciplinato con il "Nuovo Regolamento di individuazione e disciplina del punto di sbarco del pescato al Molo Borbonico", approvato con Ordinanza n. 112/2017 dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia.
2. Il manufatto indicato con il n. 10 in planimetria è destinato alla vendita diretta del pescato locale fresco.
3. La banchina del Molo Borbonico potrà essere altresì utilizzata per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi, in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento e previo nulla osta della U.O.D. Demanio Marittimo Regionale e dell'Autorità Marittima competente.

Art. 6
Piazzale Marinali d'Italia

1. L'area compresa tra la Via G. Genovino, il Molo Borbonico e l'arenile Sud – Ovest è il Piazzale Marinali d'Italia, indicata con il n. 11 in planimetria. E' destinata a parcheggio autoveicoli, sosta dei mezzi di servizio della Capitaneria di Porto e delle Forze Armate, sosta dei veicoli di emergenza nonché, in via temporanea ed eccezionale, a manifestazioni, eventi e ad allestimento di mercatini e fiere.
Nel Piazzale deve essere garantito sempre un corridoio di transito per i veicoli delle Forze dell'Ordine, di emergenza e per quelli autorizzati a raggiungere il Molo Borbonico e la parte retrostante.
2. L'area indicata con il n. 12 in planimetria, è occupata da un manufatto intitolato alla Sig.ra Lucia Capuano, prima donna farista italiana, ed è destinato a Sala Conferenze ed attività sociali.
3. L'area, indicata con il n. 13 in planimetria, è destinata alla lavorazione delle reti da pesca.

Art. 7
Arenile Sud – Ovest

1. L'arenile interno al Porto ed indicato con il n. 14 in planimetria, rappresenta l'arenile storico di Forio. E' destinato a manifestazioni e attività ludico – ricreative e sportive.

Art. 8
Arenile Sud

1. L'arenile Sud, indicato con il n. 15 in planimetria, è destinato a servizi ed attività turistico – commerciali e, su tale area, oltre a strutture di ombreggiamento, pedane e pedane di camminamento con relativi pontiletti di libera fruizione per l'attracco temporaneo dei natanti, è possibile collocare:
 - 1.1 gazebo;
 - 1.2 tensostrutture.
2. Lo specchio acqueo prospiciente a parte dell'arenile Sud – Ovest ed all'arenile Sud, indicato

con il n. 16 in planimetria, è destinato all'ormeggio, a pontile e a gavitello, di unità navali da diporto di lunghezza massima pari a mt. 10,00.

Art. 9

Area sosta autoveicoli FF.OO. e emergenza

1. L'area indicata con il n. 17 in planimetria, è destinata a parcheggio delle auto della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera. E' altresì destinata a parcheggio dei veicoli delle altre Forze dell'Ordine, dei mezzi destinati ai servizi di emergenza.

Art. 10

Pontile Italia '90 e specchi acquei prospicienti

1. Il Pontile Italia '90, indicato con il n. 18 in planimetria, si sviluppa con due tratti di banchina terminali ed è destinato al transito dei passeggeri.
2. Lo specchio acqueo prospiciente, indicato con il n. 19 in planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità navali effettuanti trasporto passeggeri.
3. Lo specchio acqueo interno, indicato con il n. 20 in planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità navali da diporto previo rilascio di concessione demaniale e con realizzazione di sottobanchinamento di larghezza almeno di mt. 1,00.
4. Lo specchio acqueo prospiciente la parte iniziale del pontile Italia '90 (lato Nord), indicato col n. 20a in planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità navali dell'Autorità Marittima, delle altre Forze dell'Ordine ed altre unità navali per eventuali emergenze.
5. In radice del pontile, è ubicato lo stabile denominato stazione marittima "Italia '90", indicato con il n. 21 in planimetria, destinato ad ospitare l'Ufficio Locale Marittimo, la biglietteria, la sala d'attesa, i servizi igienici ed impianti tecnologici.

Art. 11

Banchina attività culturali

1. Il tratto di banchina indicato con il n. 22 in planimetria e denominato "*Attività culturali*" è destinato all'ormeggio delle unità navali ed a manifestazioni ed eventi.
2. Su tale banchina si trovano gli Uffici di Direzione del Porto, indicati con il n. 22a in planimetria.

Art. 12

Arenile Nord – Est

1. L'arenile Nord – Est, indicato con il n. 23 in planimetria, è destinato a manifestazioni e attività ludico – ricreative e sportive.

Art. 13

Arenile Nord

1. L'area, indicata con il n. 24 in planimetria, è destinata ad accogliere servizi tecnologici (cabine ENEL, serbatoi acqua, locale antincendio), servizi igienico – sanitari e servizi essenziali (spogliatoio per gli operatori portuali e box deposito materiale ed attrezzature per la nautica).

Art. 14

Specchi acquei

1. Lo specchio acqueo indicato con il n. 25 in planimetria è destinato all'ormeggio di unità da diporto, come stabilito nel Piano Ormeggi.
2. Considerati i limitati ambiti portuali e l'esposizione degli stessi ai venti predominanti specie nel periodo invernale, fermo restando la prioritaria destinazione al diporto del predetto specchio acqueo, è consentita, eccezionalmente, previa comunicazione all'Autorità Marittima ed in base alle disponibilità, la sosta di unità navali destinate al traffico/pesca/altri scopi.

Art. 15
Molo di sottoflutto

1. Il Molo di sottoflutto indicato con il n. 26 in planimetria è destinato a passeggiata pedonale e solo in via eccezionale a percorso di emergenza.

Art. 16
**Banchina di Avamporto e
specchi acquei
prospicienti**

1. All'estremità del Molo di sottoflutto è presente la banchina di "Avamporto". Sulla parte indicata con il n. 27 in planimetria è prevista la realizzazione di un distributore per erogazione di carburanti.
2. Gli specchi acquei prospicienti la suddetta banchina, posti sul lato Ovest ed Est, ed indicati rispettivamente in planimetria con il n. 28 e n. 28a, sono entrambi destinati all'ormeggio delle unità navali per il rifornimento carburanti. Nello specchio acqueo indicato con il n. 28a è consentito l'accesso solo alle unità navali di lunghezza max non superiore a mt. 10,00.

Art. 17
**Attività esercitate nel
Porto di Forio**

1. L'ormeggio e la sosta di unità navali sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento.
2. Lo sbarco dei prodotti del pescato è consentito esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal Decreto Dirigenziale - Regione Campania - n. 9 del 24/02/2011 e successivamente disciplinato con il Nuovo Regolamento di individuazione e disciplina del punto di sbarco del pescato al Molo Borbonico" approvato con Ordinanza n° 112/2017 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia.
3. Le attività di varo ed alaggio sono consentite esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dal concessionario.
4. Ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. nel porto, possono essere svolte operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale, previa comunicazione alla Regione Campania ed all'Autorità Marittima competente.

Art. 18
Obblighi dei concessionari

1. I concessionari hanno l'obbligo di osservare il contenuto dei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 12 del 06/03/2008, pubblicato sul BURC n. 13 del 31/03/2008.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 19, e sono passibili di decadenza, ai sensi dell'art. 47, Cod. Nav.

Art. 19
Divieti

1. Salvo espresse deroghe contenute nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
 - a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
 - b) effettuare lavori di manutenzione e di carenaggio che comportino conseguente inquinamento o prove di motori con elica in movimento;
 - c) occupare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
 - d) sostare nel tratto di banchina destinato al posizionamento delle gru per l'alaggio ed il varo delle imbarcazioni;
 - e) effettuare segnalazioni acustiche;
 - f) sostare in prossimità delle colonnine antincendio e lungo il ciglio banchina;
 - g) effettuare operazioni di bunkeraggio a mezzo taniche o cisterne trasportabili;
 - h) trasportare ed introdurre nell'area portuale materiali, sostanze o oggetti che potrebbero arrecare danni a cose o persone.

2. Nel porto è vietato buttare, abbandonare rifiuti ed oggetti di qualsiasi genere, liquidi inquinanti, liquami e detriti.
3. Per i rifiuti solidi l'utente deve preordinare la raccolta differenziata, separando i rifiuti ordinari ed alimentari, che vanno chiusi in sacchetti di polietilene, da vetro, plastica, carta ed alluminio e depositati nei rispettivi cassonetti.
4. È vietato depositare o abbandonare le esche ed il pesce vivo o morto nei cassonetti dei rifiuti o in ambito portuale.
5. I rifiuti tossici e nocivi (batterie esauste, ecc.), devono essere depositati negli appositi contenitori speciali.
6. È vietato lo scarico di sentine e, in genere, il rilascio in mare di qualsiasi liquido e/o sostanza, in particolare di idrocarburi. In caso di sversamento accidentale di idrocarburi in mare, nei pontili o a terra il responsabile deve immediatamente avvertire l'Autorità marittima, i proprietari di imbarcazioni vicine, e quanto si trovano sul luogo, anche ai fini della prevenzione incendi.
7. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 20.

Art. 20

Sanzioni

1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161, 1174 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina, compresa quella a tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano, inoltre, la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 e 1161 del Cod. Nav.
3. Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione, nonché la normativa in materia ambientale, di rifiuti, di diporto, pesca e sicurezza della navigazione.

Art. 21

Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore alla data di pubblicazione sul BURC.
2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni contenute nei decreti dirigenziali AGC Trasporti e Viabilità e nelle Ordinanze dell'Autorità Marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

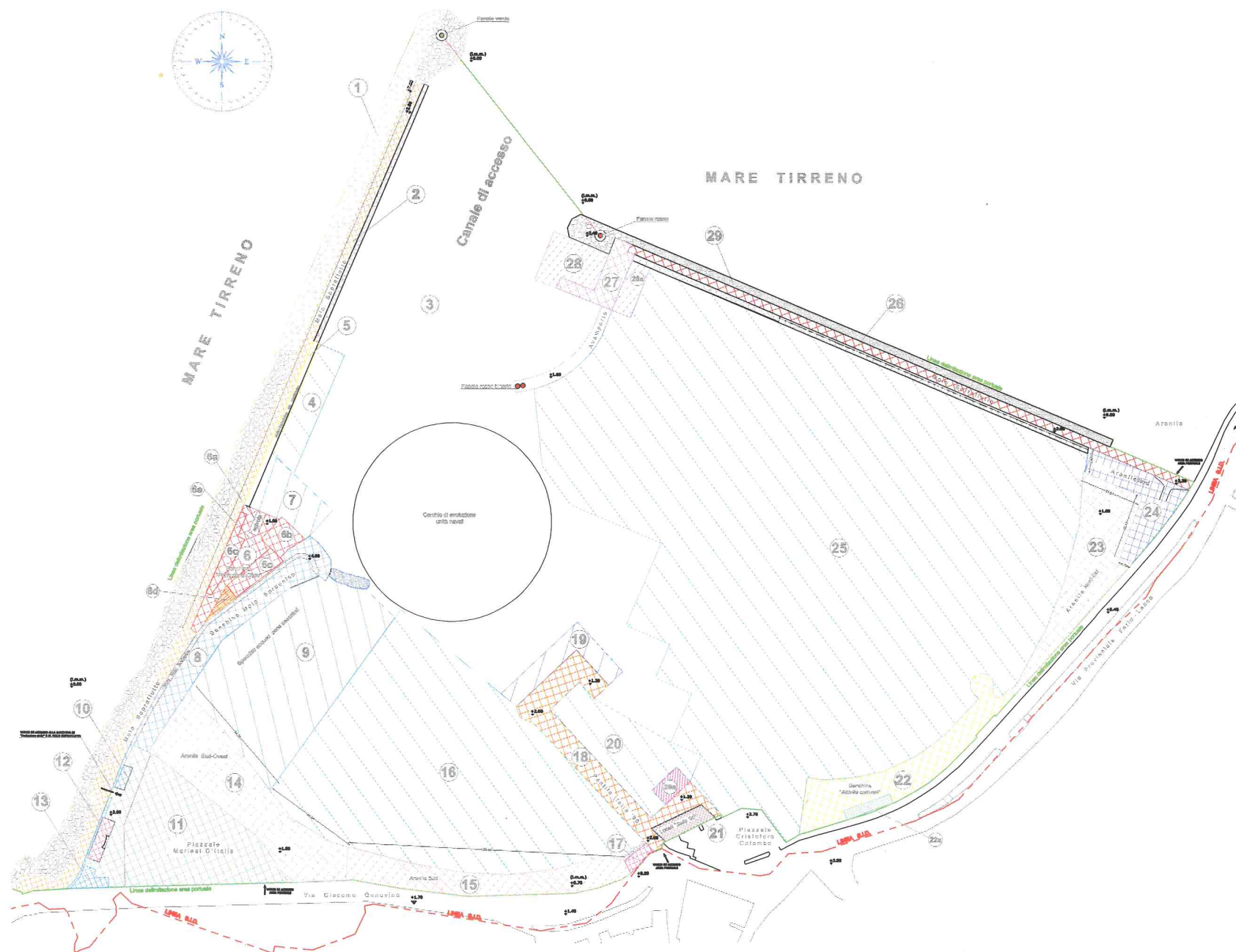


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo - Demanio Marittimo Portuale

PORTO DI FORIO
(COMUNE DI FORIO
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)
**GRAFICO RELATIVO
ALLA DESTINAZIONE
DELLE AREE DELL'AMBITO
PORTUALE DI FORIO**

PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:1000

TAVOLA UNICA



LEGENDA AREA PORTUALE DI FORIO

PROGRESSIVO E IDENTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SUPERFICIE MQ.	
		Parziale	Totale
1	Opere a difesa dal mare		5.815,24
2	Molo supralivello: Opere a difesa dal mare, accesso e transito di veicoli autorizzati, passeggiata		3.015,23
3	Specchio acqueo: destinato all'accesso ed uscita dall'area portuale, nonché alle manovre ed evoluzioni delle unità navali		32.802,00
4	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio di unità navali da diporto		878,00
5	Sotto-banchina (da realizzare) per l'ormeggio delle unità navali da diporto		298,00
6	Banchina "Protezione civile": ormeggio di unità navali in caso di emergenza, per operatori di varo, alloggio e operatori tecnici in genere, sala breve baracca d'attesa e raccolta rifiuti prodotti dalle unità navali		1.362,80
6a	Solai per operatori di varo e alloggi delle unità navali	55,00	
6b	Area per operatori tecnici con autogrù	220,00	
6c	Area destinata alla sosta breve e temporanea delle barche d'attesa	217,00	
6d	Area raccolta rifiuti prodotti dalle unità navali	72,00	
6e	Cantile di passaggio per mezzi di emergenza, per automezzi destinati alle operazioni di alloggio e varo e passaggio pedonale per accedere al molo-banchina	548,80	
7	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio di unità navali in caso di emergenza, per operatori di varo, alloggio e operatori tecnici in genere		848,08
8	Banchina Molo Barbanico: ormeggio unità da pesca, sbarco e vendita diretta pescato (seconda ordinanza), manifestazioni, eventi		2.006,77
9	Specchio acqueo: destinato ad ormeggio, manovre ed evoluzioni unità navali da pesca		5.888,54
10	Locale adibito a punto vendita diretto del pescato locale fresco		56,45
11	Presidio "Molo di Forio": area parcheggio autoveicoli e sala mesi guardo costiero e altre forze dell'ordine, sala veicoli di emergenza, manifestazioni, eventi ed area per allestimento temporaneo di mercati e fiere		3.988,33
12	Locali adibiti alla Sigra Lucra Capuense adibiti a: Sala conferenze ed attività sociali		141,22
13	Area destinata alla lavorazione, da parte dei pescatori locali, delle reti da pesca		123,07
14	Arenile Sud-Ovest: Area destinata a manifestazioni ed attività ludico - ricreative e sportive		3.041,07
15	Arenile Sud: area destinata a servizi ed attività turistico-commerciali (strutture ombreggiate, pedane, pedane di camminamento, pontili, gazebo, tendosolari)		1.806,53
16	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio, a pontile e gavitto, di unità navali da diporto di lunghezza max a pari a metri 10		13.862,27
17	Area di sosta per veicoli dell'Autorità marittima, delle altre forze dell'Ordine ed al mezzi per eventuali emergenze		85,00
18	Pontile "Molo 19" destinato al transito passeggeri		1.816,18
19	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio di unità navali effettuantil trasporto passeggeri		781,19
20	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio di unità navali da diporto previo rilascio di concessione demaniale con realizzazione di idoneo sottobanchinamento		1.948,00
21	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio di unità navali dell'Autorità marittima, delle altre forze dell'Ordine ed alle unità navali per eventuali emergenze		170,00
22	Stazione marittima "Molo 19": Uffici Guardia costiera, biglietterie, sala attesa, servizi igienico-sanitari e impianti tecnologici		249,45
23	Banchina "Attività culturali": ormeggio unità navali, manifestazioni ed eventi		1.893,00
24	Banchina "Attività culturali": area destinata agli uffici Direzione portuale		125,00
25	Arenile Nord-Est: area destinata a manifestazioni ed attività ludico - ricreative e sportive		2.115,84
26	Arenile Nord: Area riservata a servizi tecnologici (passeggiata, sala attesa, servizi igienico-sanitari, servizi igienico-sanitari e servizi essenziali) per gli operatori portuali e non depositi materiali ed attrezzature per la sicurezza		1.052,98
27	Specchio acqueo: destinato all'ormeggio di unità navali da diporto, così come stabilito nel Piano Ormeggio ed in casi eccezionali all'ormeggio di altre unità navali		46.278,73
28	Molo sottolivello: Opere a difesa dal mare, passeggiata pedonale e in via eccezionale a percorso di emergenza		1.326,28
29	Banchina annessa: Per una superficie di mq. 504,50 destinata a distributore per erogazione carburanti per le unità navali (distributore da realizzare)	505,60	880,50
30	Specchio acqueo lato Ovest: destinato all'ormeggio per rifornimento carburanti		673,00
31	Specchio acqueo lato Est: destinato all'ormeggio per rifornimento carburanti per unità navali con lunghezza non superiore a pari a mt. 10		298,00
32	Opere a difesa dal mare		2.150,42
TOTALE GENERALE SUPERFICIE AREA PORTUALE MQ.			137.283,67



Decreto Dirigenziale n. 400 del 16/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va
LLPP

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI
PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI AL D.D.313 DEL
30/07/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- α) che con D.D. 313 del 30/07/2019 (pubblicato sul BURC n.46 del 5 agosto 2019) è stato approvato l'avviso pubblico per una *“manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla redazione di perizie per la sicurezza sismica degli edifici/infrastrutture di interesse strategico o rilevante di proprietà pubblica”*.

CONSIDERATO

- a) che numerosi Comuni della Regione Campania hanno rappresentato l'impossibilità di procedere, entro la scadenza del bando, alle attività ricognitive propedeutiche alla formulazione degli elenchi di edifici e infrastrutture da allegare alle istanze di partecipazione a causa della ridotta presenza di personale in servizio per il periodo di ferie estive;
- b) che numerosi Comuni, per le motivazioni di cui al punto precedente, hanno chiesto una congrua proroga della scadenza dei termini del bando;

CONSIDERATO, altresì

- a) che il modello “All.B elenco edifici-infrastrutture” allegato al succitato D.D. 313/2019 è stato reso disponibile in formato editabile esclusivamente sul sito <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> nella sezione rischio sismico;
- b) che stante anche la natura ricognitiva della suddetta manifestazione, gli elenchi trasmessi possono indicare anche un considerevole numero di edifici e ponti;
- c) che l'adozione degli elenchi in formato elettronico garantisce una ottimizzazione delle procedure di gestione ed elaborazione dei dati;

RITENUTO

- a. di dover stabilire, considerato quanto fin qui rappresentato, una congrua proroga al fine di garantire adeguata pubblicità all'iniziativa e consentire la più ampia partecipazione ai Comuni della Regione Campania
- b. di dover promuovere l'utilizzo del formato editabile del modello “All.B elenco edifici-infrastrutture” allegato al succitato D.D. 313/2019 al fine di garantire l'ottimizzazione delle procedure di gestione ed elaborazione dei dati ;

VISTO:

- l'O.P.C.M.n.3362 del 8 luglio 2004 (G.U.n. 165 del 16 Luglio 2004);
- la D.G.R. 2535 del 30 dicembre 2004 (BURC n. 7 del 31 gennaio 2005);
- l'OPCM 3505 del 9 marzo 2006 (G.U.n. 63 del 16 Marzo 2006);
- il DPCM 5 Marzo 2007 (G.U. n.154 del 5 luglio 2007);
- il DPCM 19 novembre 2008 (G.U. n.9 del 13/01/2009);
- la D.G.R. 1837 del 20/11/2008 (BURC n.52 del 18/12/2008)
- la L. R. n.39/2017 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania”;
- La D.G.R. n.25 del 22 gennaio 2019 recante: “Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania – Indicazioni gestionali”.

- la L. R. n.60/2018 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”;
- D.G.R. 118 del 26/03/2019 recante: Disposizioni attuative art. 1 l.r. n. 1 del 27.01.2012 in materia di regolazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione. integrazione dgrc n. 380/2012.
- D.G.R. 232 del 27/05/2017 recante: *Applicazione quote di Avanzo Vincolato al Bilancio di previsione 2019/2021 e prelevamento dal fondo riserva di cassa.*
- D.D. 313 del 30/07/2019 (BURC n.46 del 5 agosto 2019)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prorogare**, il termine per la presentazione delle istanze della manifestazione di interesse approvata con D.D. 313 del 30/07/2019, al giorno **11 ottobre 2019 - ore 13.00**, al fine di garantire adeguata pubblicità all’iniziativa e consentire la più ampia partecipazione ai Comuni della Regione Campania;
2. **di precisare** che il modello “All.B elenco edifici-infrastrutture” allegato al succitato D.D. 313/2019 è disponibile in formato editabile (foglio di calcolo) sul sito <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> nella sezione “**Rischio sismico**”;
3. **di promuovere** l’utilizzo del formato editabile del modello “All.B elenco edifici-infrastrutture” allegato al succitato D.D. 313/2019, ritrasmettendo, se del caso, il solo elenco al fine di garantire l’ottimizzazione delle procedure di gestione ed elaborazione dei dati;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania e Casa di Vetro;
5. **di inviare** il presente provvedimento:
 - alla D.G. 50_18 LL.PP. e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - alla Segreteria di Giunta per l’archiviazione.



Decreto Dirigenziale n. 262 del 09/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III OB. SP. 14 AZIONE 10.4.1 - ASSE III OB. SP.
17 AZIONE 10.5.9. - AVVISO PUBBLICO - INIZIATIVE DI FORMAZIONE CON
APPLICAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE ICT E SVILUPPO DI NUOVE
METODOLOGIE DIDATTICHE - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013 ha sancito disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definito disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca abrogando il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n.1304 del 17 dicembre 2013 ha disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con riferimento al modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- d) la Decisione (CE) n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "P.O.R. Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
- e) la Deliberazione di G.R. n.388 del 02 settembre 2015 ha disposto la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- f) la Deliberazione di G.R. n.446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- g) la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 ha adottato la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- h) la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- i) la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 "Programmazione attuativa generale P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020", ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di Sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- j) la Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- k) il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

- l) il Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 con cui è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i Beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc...);
- m) la legge 2 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- n) Il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali n.2016/679 (GDPR);
- o) La normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa ai sensi del D.P.R. n.22 del 05/02/2018;
- p) la Giunta regionale con deliberazione n.175 del 24/04/2019 ha approvato l'intervento “Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche” a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 – Azione 10.4.1 per un importo di euro 3.585.600,00 e Asse III Ob. Sp. 17 – Azione 10.5.9 per un importo di euro 1.742.400,00;
- q) la stessa DGR n.175/19 ha inteso sostenere iniziative innovative nel campo dell'innovazione tecnologia e nella formazione al fine dare vita a un ecosistema in grado di creare uno sviluppo intelligente mediante la programmazione un'iniziativa di durata almeno biennale finalizzata alla formazione ed all'adeguamento di figure professionali altamente specializzate nel settore ICT;
- r) la succitata deliberazione n.175/19 ha promosso l'intervento in parola da attuarsi a cura di una o più Università, eventualmente anche in partnership con un'azienda del settore, che dovranno sviluppare percorsi formativi differenziati, che utilizzino metodologie innovative in grado di fornire e rafforzare, nel caso dell'aggiornamento, le competenze digitali al fine di fornire a tutti i destinatari un accesso o reimpiego facilitato nel mercato del lavoro;
- s) con la Delibera di Giunta Regionale n.25 del 11/01/2019 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2019/2020/2021;

CONSIDERATO che

- a) l'Avviso pubblico “Iniziative di formazione con applicazione industriale nel settore ICT e sviluppo di nuove metodologie didattiche” - POR Campania FSE 2014/2020 – ASSE III OB. SP. 14 Azione 10.4.1- ASSE III OB. SP. 17 Azione 10.5.9. di cui al D.D. n. 196 del 10/07/2019, prevedeva l'invio delle domande di partecipazione a mezzo PEC, entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC, ovvero entro e non oltre il 14 agosto 2019, pena esclusione;
- b) lo stesso decreto DD n. 196/2019 prevede che le proposte progettuali siano valutate da una Commissione di valutazione appositamente nominata;

RITENUTO

- a) *di dover procedere alla costituzione della Commissione che si occupi dell'ammissibilità e della valutazione delle istanze pervenute in relazione alla procedura “Iniziative di formazione con applicazione industriale nel settore ICT e sviluppo di nuove metodologie didattiche” - POR Campania FSE 2014/2020 – ASSE III OB. SP. 14 Azione 10.4.1- ASSE III OB. SP. 17 Azione 10.5.9.;*
- b) *di procedere alla nomina dei seguenti componenti della suddetta Commissione:*

-Vito Merola, con funzioni di Presidente, matricola n. 20616, Direttore Generale 50.10;

-Angelo Toscano, con funzioni di Componente, matricola n.20488, in servizio presso la DG 50.10.93;

-Andrea Vitolo, con funzioni di Componente, matricola n. 20004, in servizio presso la DG 50.10.92;

-Giuseppe Frasca, con funzioni di Segretario, matricola n. 20790, in servizio presso la DG 50.10.00;

- c) di stabilire che le attività della Commissione saranno svolte a titolo gratuito, senza nessun onere a carico delle casse regionali;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo; il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015; la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015; la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015; la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016; il D.D. n. 281 del 30 novembre 2018;
la Deliberazione di Giunta Regionale n.25 del 22/01/2019; la Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 24.04.2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 e dalla UOD 02 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti ratione materiae e dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- 1) di costituire la Commissione per l'ammissibilità e la valutazione *delle istanze pervenute in relazione*

alla procedura “Iniziative di formazione con applicazione industriale nel settore ICT e sviluppo di nuove metodologie didattiche” - POR Campania FSE 2014/2020 – ASSE III OB. SP. 14 Azione 10.4.1- ASSE III OB. SP. 17 Azione 10.5.9.;

2) di nominare i seguenti componenti della suddetta Commissione:

- *Vito Merola, con funzioni di Presidente, matricola n. 20616, Direttore Generale 50.10;*
- *Angelo Toscano, con funzioni di Componente, matricola n.20488, in servizio presso la DG 50.10.93;*
- *Andrea Vitolo, con funzioni di Componente, matricola n. 20004, in servizio presso la DG 50.10.92;*
- *Giuseppe Frasca, con funzioni di Segretario, matricola n. 20790, in servizio presso la DG 50.10.00;*

3) *di stabilire che le attività della Commissione sono svolte a titolo gratuito;*

4) *di notificare il presente provvedimento agli interessati;*

5) *di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:*

- *al Capo di Gabinetto del presidente della Giunta Regionale;*
- *alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;*
- *alla Programmazione Unitaria;*
- *al BURC per la Pubblicazione;*
- *al portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”;*
- *al portale www.innovazione.regione.campania.it per la pubblicazione.*

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola



Decreto Dirigenziale n. 663 del 11/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 17 OTTOBRE 2016. PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2019. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 651 DEL 09/09/2019 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 400 del 3 settembre 2019, la Giunta regionale ha approvato, in applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, contenente: A) criteri e procedure di dettaglio per le sezioni relative a: Produzione cinematografica (art. 1), Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 3), Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 5), Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 6); B) il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge e le priorità definite dal Programma triennale, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania;

b) che nella sopracitata deliberazione è stato demandato alla Direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per il tramite degli Uffici competenti l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla stessa deliberazione;

c) che con decreto dirigenziale n. 651 del 09/09/2019 si è proceduto ad approvare in attuazione del Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, l'Avviso Pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi in favore della produzione, della valorizzazione e della fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019 e contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

RILEVATO

-che l'Application Form - Sezione B "Produzione di Opere audiovisive", modello **allegato n. 1B**, approvato ed allegato al predetto decreto n. 651 del 09/09/2019, presenta errori materiali;

RITENUTO

-di dover procedere alla rettifica degli errori materiali sostituendo il modello **allegato n. 1B** con il modello **allegato n. 1B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di disporre la immediata pubblicazione della rettifica sul sito istituzionale della Regione Campania alla pagina dedicata;

- di confermare il decreto n. 651 del 09/09/2019 in ogni altra sua parte;

VISTO

a) la L.R. 61 del 29/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e s.m.e i. ;

b) la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2019 -2021;

c) la Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di procedere alla rettifica degli errori materiali sostituendo il modello 1B con il modello 1B allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale
2. di disporre la immediata pubblicazione della rettifica sul sito istituzionale della Regione Campania alla pagina dedicata;
3. di confermare il decreto n. 651 del 09/09/2019 in ogni altra sua parte;
4. di inviare il presente atto alla D.G. 50-12, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Flora Savastano

**Piano Cinema 2019 Regione Campania
Sez. 1 Produzioni**

Categoria B) – Produzione di opere audiovisive

Application Form

Dati del soggetto richiedente

Nome e ragione sociale dell'impresa / associazione

P. Iva / C.F.* _____ Codice ATECO**/ _____

* Registrazione omologa ai fini fiscali nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede all'estero.

** Indicare la **classificazione equivalente NACE Rev. 2 “59.11”**, se l'impresa ha sede in un paese dello Spazio Economico Europeo diverso dall'Italia.

Indirizzo sede legale:

Città e CAP _____ Prov. (sigla) _____

Stato _____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

Città e CAP _____ Prov. (sigla) _____

Stato _____

Tel _____

Fax _____

pec _____

e-mail _____

sito web _____

Legale rappresentante dell'impresa / associazione

Nome _____ Cognome _____

Ruolo nell'impresa* _____

* (specificare la carica ricoperta (es. Presidente, Amministratore Delegato etc.)

Codice Fiscale _____

Data di nascita _____ Luogo _____

Residenza _____

Email _____ cell. _____

Referente dell'impresa / associazione per il procedimento (se diverso dal legale rappresentante)

Nome _____ Cognome _____

Ruolo nell'impresa / associazione _____

Email _____ cell. _____

Specificare se l'impresa/associazione presenta l'istanza in qualità di:

- ☐ Produttore Unico
- ☐ Coproduttore o Produttore associato*
- ☐ Produttore esecutivo*

* Allegare contratti

Contributo richiesto per opera rientrante nella seguente categoria (barrare una sola casella):

Categoria B – Produzione di opere audiovisive

- ☐ **B1** Opera audiovisiva di durata superiore a 52'
- ☐ **B2** Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'

Titolo dell'opera:

Tipologia / formato / genere (es. serie di animazione, miniserie live action, film a contenuto narrativo, film documentario, film di animazione).

- ☐ Opera prima (solo per le opere di durata superiore a 52')
- ☐ Opera Seconda (solo per le opere di durata superiore a 52')
- ☐ Opera low budget

Durata in min. __/ __/ __/ . __/ __/

Stadio di avanzamento del progetto alla data di presentazione della domanda:

- ☐ Sviluppo
- ☐ Pre-produzione

Inizio della lavorazione: __/ __/ . __/ __/ (MM / AA) (stima)

Numero settimane / gg di preparazione ____ di cui in Campania ____

Numero settimane / gg di riprese ____ di cui in Campania ____

Numero settimane / gg di post produzione ____ di cui in Campania ____

Fine della lavorazione: __/ __/ . __/ __/ (MM / AA) (stima)

Preventivo di spesa

1. Budget complessivo costo a copia campione: € _____, 00

di cui: costi sopra la linea _____,00 costi sotto la linea _____,00

2. Spesa prevista sul territorio regionale: € _____, 00

di cui: costi sopra la linea _____,00 costi sotto la linea _____,

Co-produttori e/o Produttori Associati

Coproduzione: ☐ Sì ☐ No

se sì inserire dati coproduttori

1.

Paese: _____ % quota diritti

Nome e ragione sociale _____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

Tel / fax _____ email _____

Sito web _____

2.

Paese: _____ % quota diritti

Nome e ragione sociale _____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

Tel / fax _____ email _____

sito web _____

Si allegano:

1. **Per le imprese:** Visura camerale aggiornata del soggetto richiedente, o certificato equivalente per soggetti richiedenti con sede all'estero; **per le associazioni culturali:** Statuto e atto costitutivo, curriculum delle attività dal quale si evince il possesso dei requisiti;
2. Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
3. copia dei contratti o deal-memo o lettere d'impegno del distributore e/o broadcaster e/o fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, relativi all'opera presentata, attestanti il possesso del requisito di ammissibilità dell'opera cui all'art. 16 comma 1 (**solo per la categoria B1**);

4. i materiali artistici relativi al progetto e nello specifico;
 - i. soggetto o trattamento e sceneggiatura per i progetti a contenuto narrativo di finzione afferenti a tutte le categorie;
 - ii. soggetto o trattamento, presentazione ed eventuale teaser/demo (link) se disponibile, per i progetti a contenuto documentaristico afferenti tutte le categorie;
 - iii. per le opere in animazione, tale documentazione andrà integrata con: lo storyboard e i bozzetti dei personaggi principali.
5. note del regista che illustrino il progetto realizzativo e le qualità artistiche e culturali dell'opera;
6. note del produttore che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e la sua coerenza con l'assetto artistico dell'opera, il budget previsto e le coperture finanziarie;
7. filmografia/curriculum dei componenti del cast artistico e tecnico già confermati;
8. profilo dell'impresa richiedente, di eventuali co-produttori partecipanti e dei produttori esecutivi, se previsti;
9. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2B);
10. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti (allegato 3B);
11. riepilogo dei costi con, in chiara evidenza, i costi previsti in Campania (allegato 4B);
12. Piano Finanziario (allegato 5B) corredato da copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse indicate (delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc), eventualmente integrato o sostituito da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera da percentuale minima indicata all'articolo 16 comma 1 del presente Avviso.
13. elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania (allegato 6B);
14. piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località di ambientazione, o dei luoghi di lavorazione per le opere di animazione, **con specifica evidenza delle giornate complessive di lavorazione sul territorio campano.**

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell'impresa richiedente
Cognome e Nome

Timbro e firma

Avvertenze:

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.

I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e del G.D.P.R. (Regolamento UE 2016/679) sulla tutela della privacy.



Decreto Dirigenziale n. 290 del 27/08/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc n.2804/A-T/19 Aggiudicazione.

Premesso:

- a. che con Decreto dirigenziale n. 16 del 16.01.2019 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 600601, è stata indetta procedura aperta n.2804/A-T/19 ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per gli interventi per la verifica funzionale ed eventuali interventi manutentivi agli impianti antincendio ,impianti di pubblica illuminazione ed impianti di video-sorveglianza portuali e piccoli interventi di manutenzione alle strutture e aree portuali di interesse regionale, a mezzo di quadro ai sensi dell'art.54 comma 3 del D.lgs n.50/16, per un periodo di 48 mesi, con un solo operatore economico, per un valore complessivo pari ad € 2.250.330,00 oltre i.v.a - CIG 77160215F5 - CUP B18F18000110002;
- b. che il termine stabilito dal bando per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 4 aprile 2019 alle ore 13:00;
- c. che entro il suddetto termine sono pervenute telematicamente n.13 offerte ;
- d. che all'esito delle verifiche amministrative sono state ammesse alla fase successiva tutti gli operatori economici e precisamente n. 13 (giusto verbale n. 1 del 13 maggio 2019);
- e. che, la Commissione giudicatrice di gara per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche delle Società ammesse, giusto D.D n. del 180 del 22 maggio, così come stabilito all'art. 20 del disciplinare di gara, in data 11.07.2019 ha concluso i propri lavori stilando la graduatoria provvisoria allegata al verbale n. 7;
- f. che il Responsabile del procedimento (RUP), ha ritenuto congrua l'offerta, giusto verbali del 06.08.2019 e del 13.08.2019 con la quale si è dato atto che le giustificazioni e i chiarimenti pervenuti da parte de Consorzio Stabile Punta Campanella consentono di considerare l'offerta attendibile ed affidabile nel suo insieme, e si propone l'aggiudicazione nei confronti del suddetto operatore economico

Considerato che l'offerta del dal Consorzio Stabile Punta Campanella è stata ritenuta congrua giusto verbali del 06.08.2019 e del 13.08.2019;

Ritenuto pertanto che:

è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n.2804 in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, al Consorzio Stabile Punta Campanella con sede in Napoli, al Corso Umberto I, 132 - 80138 -P. I.v.a n.03945471211 che ha presentato un'offerta economica, comprensiva dei costi della sicurezza e della mano d'opera, pari ad €. 1.598.020,71, oltre i.v.a;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura” Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della graduatoria redatta dalla Commissione in data 11 luglio 2019, giusto verbale n. 7 e del verbale trasmesso dal RUP relativo alla verifica della congruità dell'offerta del Consorzio Stabile Punta Campanella e di procedere pertanto all'aggiudicazione della gara de qua n. 2804/A-T/19, per “ *gli interventi per la verifica funzionale ed eventuali interventi manutentivi agli impianti antincendio ,impianti di pubblica illuminazione ed impianti di video-sorveglianza portuali e piccoli interventi di manutenzione alle strutture e aree portuali di interesse regionale, a mezzo di accordo quadro ai sensi dell'art.54 comma 3 del D.lgs n.50/16, per un periodo di 48 mesi,con un solo operatore economico*” in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 al Consorzio Stabile Punta Campanella con sede in Napoli, al Corso Umberto I, 132 - 80138 -P. I.v.a n.03945471211 che ha presentato un'offerta economica, comprensiva dei costi della sicurezza e della mano d'opera, pari ad **€ 1.598.020,71 , oltre i.v.a-** CIG: 77160215F5-CUP B18F18000110002;
2. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
3. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la UOD 500803 Infrastrutture Logistiche, Portuali, Aeroportuali, Trasporto Merci della Direzione Generale per la Mobilità;
4. di inviare il presente decreto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 4.1 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - 4.2 alla Direzione Generale per la Mobilità UOD50 08 03
 - 4.3 All'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica ai sensi della L.R n.23/17 (40.1- 2 -89);
 - 4.4 al RUP geom.Tommaso Angelino

Dott. Giovanni Diodato


Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
12/09/2019

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-125386
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Legal Basis:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

Via P.Metastasio,25/29

NAPOLI

80125

Italia

Persona di contatto: dott.Umberto Scalo

Tel.: +39 0817964521

E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Codice NUTS: ITF33

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/portale>

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Interventi per la verifica funzionale ed eventuali interventi manutentivi agli impianti antincendio,pubb illumin. e video-sorveglianza e interventi di manut e aree portuali reg.a mezzo acc.quadro

Numero di riferimento: 2804/A-T/19

II.1.2) **Codice CPV principale**

45259000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Verifica funzionale ed eventuali interventi manutentivi agli impianti antincendio,pubblica illuminazione e video-sorveglianza e interventi di manut e aree portuali regionali

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 1 598 020.71 EUR

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

II.2.2) Codici CPV supplementari

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF33

Codice NUTS: ITF31

Codice NUTS: ITF35

Luogo principale di esecuzione:

Territorio della Regione Campania- Porti di .Amalfi,Baia,Capri, Casamicciola,,Ischia,Piano di Sorrento,Portici
Pozzuoli,Torre Annunziata e Torre del Greco

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Verifica funzionale ed eventuali interventi manutentivi agli impianti antincendio,pubblica illuminazione e video-
sorveglianza e interventi di manutenzione e aree portuali regionali

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Prezzo

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1.6) Informazioni sull'asta elettronica

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura

Numero dell'avviso nella GU S: [2019/S 017-036208](#)

IV.2.8) Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione

IV.2.9) Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: u

Lotto n.: u

Denominazione:

Accordo quadro manutenzione porti di interesse regionale

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:

27/08/2019

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 13

Numero di offerte ricevute da PMI: 13

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 13

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Consorzio Stabile Punta Campanella

IT

Corso Umberto I,132

Napoli

80100

Italia

Codice NUTS: ITF33

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 598 020.71 EUR

V.2.5) Informazioni sui subappalti

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari:

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

TAR Campania- Napoli

Piazza Municipio, 64

Napoli

80100

Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione

TAR CAMPANIA

PIAZZA MUNICIPIO ,64

NAPOLI

80100

Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.3) Procedure di ricorso

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

TAR CAMPANIA

NAPOLI

Italia

Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
09/09/2019



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
12/09/2019

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di delocalizzazione parziale della concessione demaniale marittima n.139/2011 - Richiedente : Comune di Pollica

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al Protocollo di Ufficio n. 235089 del 10/04/2019, da ultimo integrata con nota acquisita al Protocollo con il n. 413504 dell'1.07.2019, Il Comune di Pollica (SA) ...*omissis*... ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, la delocalizzazione di parte della concessione demaniale marittima n. 139/2011, resasi necessaria a seguito delle modifiche delle destinazioni d'uso introdotte con l'approvazione del DD.n. 16 del 3.5.2018.
- che la detta delocalizzazione, per un'estensione complessiva di 562,50 mq. di specchio acqueo, interessa le aree portuali individuate nel DD. n.16/2018 con le sigle D1, per mq. 205,50, D5 per mq.144 e D6 per mq.213, allo scopo di effettuare l'ormeggio di unità da diporto di dimensioni massime rispettivamente di ml.4,50, ml. 24,00 con murata in banchina e ml.8;
- che la scadenza della concessione demaniale marittima è fissata al 31.12.2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott. Ferruccio Padula tel. n° 081/7969284, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, Pec: uod.500804@pec.regione.campania.it, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

LANG	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 54 del 16 Settembre 2019	IT
CATE			ORIG
FORM:			F14
VERSION:			R2.0.9.S03
SENDER:			ENOTICES
CUSTOMER:			CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:			2019-124947
SOFTWARE VERSION:			9.11.2
ORGANISATION:			ENOTICES
COUNTRY:			EU
PHONE:			/
Posta elettronica:			giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:			/
NOTIFICATION PUBLICATION:			/

Rettifica**Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche****Servizi****Legal Basis:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore**I.1) Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

IT

Via P.Metastasio,25/29

NAPOLI

80125

Italia

Persona di contatto: Daniela Nobile

Tel.: +39 0817964520

E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it

Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:Indirizzo principale: www.regione.campania.itIndirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/portale>**Sezione II: Oggetto****II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici per 4 anni.

Numero di riferimento: 2885/A/19

II.1.2) Codice CPV principale

50800000

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

Procedura di gara aperta per la conclusione di un Accordo Quadro su cui basare l'aggiudicazione di appalti specifici per lavori di manutenzione straordinaria dei porti regionali. Destinato a non più di tre operatori economici, per una durata di 4 anni

Sezione VI: Altre informazioni**VI.5) Data di spedizione del presente avviso:**

06/09/2019

VI.6) Riferimento dell'avviso originale**Avviso originale spedito mediante eNotices:****Login TED eSender: ENOTICES****Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO**

Numero di riferimento dell'avviso: 2019-098971

Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 135-332747

Data di spedizione dell'avviso originale: 12/07/2019

Sezione VII: Modifiche

VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere

VII.1.1) Motivo della modifica

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale

Numero della sezione: IV.2.2

anziché:

Data: 16/09/2019

Ora locale: 13:00

leggi:

Data: 30/09/2019

Ora locale: 13:00

VII.2) Altre informazioni complementari:

La data di scadenza per la presentazione delle offerte è stata prorogata al 30 settembre, al fine di apportare piccole rettifiche agli atti di gara. La nuova versione degli atti di gara sarà pubblicata a breve sul Portale E' stata modificata anche la data della prima seduta ,, non più il 23.09, ma il 2.10.19

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
12/09/2019



**AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DELLE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA I
- C.F.83001950639**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.07 DEL 30.05.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018

L'anno duemiladiciannove addì 30 del mese Maggio l'Arch. Angela Pace Commissario Unico Liquidatore dell'Azienda Cura Soggiorno e Turismo delle isole di Ischia e Procida, con i poteri conferitegli con Decreto P.G.R.C n°17 del 07/02/2018 rinnovata nell'incarico con D.C.R.C. n°818 del 04/12/2018 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Coordinatore e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente, a mezzo di sottoscrizione della presente;

Premesso che con D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 -della Costituzione.

Premesso che il Dirigente Coordinatore ha proposto l'approvazione del Conto Consuntivo anno 2018;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Preso atto che il Dirigente Coordinatore:

- con determina n. 42 del 30/05/2019, in base all'istruttoria eseguita, ha proposto l'approvazione del rendiconto 2018 che si allega alla presente conformemente agli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ha attestato che il Tesoriere ha reso il conto nei termini previsti dalla legge e che il rendiconto chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;

Visto lo schema di rendiconto del D.Lgs.118/2011 per l'esercizio 2018 e relativi allegati, ed in particolare:

- il conto del bilancio
- il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
- il quadro dei risultati differenziali
- il quadro dei residui attivi e passivi
- il conto del patrimonio
- il conto economico;
- Inventario;

Visto inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato;

Richiamato inoltre le seguenti disposizioni: art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Visto la proposta predisposta dal Dirigente della Struttura Ragioneria con determina dirigenziale n°42 del 30/05/2019 per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

Per tutto quanto sopra riportato, la sottoscritta Arch. Angela Pace nella qualità di Commissario liquidatore Unico, in base alla proposta del Dirigente della Struttura Ragioneria,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di approvazione del Conto Consuntivo 2018 predisposta dal Dirigente Coordinatore recante anche il parere tecnico contabile positivo;
- 2) di approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2018, redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs.118/2011 con i relativi seguenti allegati:
 - il conto del bilancio
 - il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
 - il quadro dei risultati differenziali
 - il quadro dei residui attivi e passivi
 - il conto del patrimonio
 - il conto economico,
 - inventario,
- 3) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs.118/2011:
- 4) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto di gestione:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1°gennaio 2018			€157.313,31
Riscossione	€4.114,81	€278.669,16	€282.783,97

Pagamenti	€24.334,35	€156.690,30	€181.024,65
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2018			€259.072,63
Residui Attivi		€800,00	€800,00
Residui Passivi		€39.010,22	€39.010,22
AVANZO			€220.862,41

- 5) di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, il rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
- 6) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<i>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018</i>				€157.313,31
<i>RISCOSSIONI</i>	(+)	€4.114,81	€278.669,16	€282.783,97
<i>PAGAMENTI</i>	(-)	€24.334,35	€156.690,30	€181.024,65
<i>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018</i>	(=)			€259.072,73
<i>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>	(-)			0,00
<i>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE</i>	(=)			€259.072,73
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	(+)		€800,00	€800,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	(-)		€39.010,22	€39.010,22
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	(-)			
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	(-)			0,00
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</i>	(=)			€220.862,41

- 7) di incaricare il Dirigente Coordinatore per gli adempimenti, connessi e conseguenti al presente provvedimento;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione all' Ente Provinciale per il Turismo di Napoli alla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per quanto di competenza;
- 9) di provvedere agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Azienda all'indirizzo web : www.infoischiaprocida.it.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Arch. Angela Pace

**AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DELLE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA
C.F.83001950639**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.01 DEL 23.01.2019

OGGETTO: Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 e Pluriennale 2020-2021. Approvazione.

L'anno duemiladiciannove, addì ventitre, del mese di gennaio l'Arch. Angela Pace Commissario Liquidatore dell'Azienda di Cura Soggiorno e Turismo delle isole di Ischia e Procida, con i poteri conferitigli con Decreto P.G.R.C.n.17 del 07/02/2018, prorogati con Delibera G.R.C. n. 480 del 24/07/2018 pubblicata sul Burc n°52 del 30/07/2018, rinnovati con D.G.R.C.818 del 4/12/2018 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Ragioneria e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore Generale Dott.ssa Rossella Pelosi, a mezzo di sottoscrizione della presente;

RICHIAMATO la determina dirigenziale n°04 del 23/01/2019 della Struttura Ragioneria avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2020- 2021 Predisposizione schema"

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la determina n.6 /2019 della Struttura Ragioneria avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 – Predisposizione schema" che unita alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, di cui le risultanze per totali sono di seguito riportate:

- ENTRATA	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato			
Titolo 2°- Trasferimenti correnti	242.565,00	242.565,00	242.565,00
Titolo 3°- Entrate extra tributarie	200,00	200,00	200,00
Titolo 9° - Entrate per c/terzi e P.giro	89.826,00	89.826,00	89.826,00
Totale generale dell'Entrate	332.591,00	332.591,00	332.591,00
USCITE			
Titolo 1 – Spese correnti	240.765,00	240.765,00	240.765,00
Fondo Pluriennale Vincolato			
Titolo 2 – Spese in conto corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 7 – Spese per c/terzi e P.giro	89.826,00	89.826,00	89.826,00
Totale generale dell'Uscita	332.591,00	332.591,00	332.591,00

- di rimettere la presente delibera alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Arch. Angela Pace

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI - C.F.80100030636

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.09 DEL 30.05.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018

L'anno duemiladiciannove addì 30 del mese Maggio l'Arch. Angela Pace Commissario Unico Liquidatore dell'Azienda Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli, con i poteri conferitegli con Decreto P.G.R.C n°17 del 07/02/2018 rinnovata nell'incarico con D.C.R.C. n°818 del 04/12/2018 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario direttivo responsabile della Ragioneria e Bilancio dell'Azienda, Rag. Caterina Borrone e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Coordinatore, dott.ssa Rossella Pelosi, a mezzo di sottoscrizione della presente;

Premesso che con D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 -della Costituzione.

Premesso che il Dirigente Coordinatore ha proposto l'approvazione del Conto Consuntivo anno 2018;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Preso atto che il Dirigente Coordinatore:

- con determina n. 54 del 30/05/2019, in base all'istruttoria eseguita, ha proposto l'approvazione del rendiconto 2018 che si allega alla presente conformemente agli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ha attestato che il Tesoriere ha reso il conto nei termini previsti dalla legge e che il rendiconto chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;

Visto lo schema di rendiconto del D.Lgs.118/2011 per l'esercizio 2018 e relativi allegati, ed in particolare:

- il conto del bilancio
- il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
- il quadro dei risultati differenziali
- il quadro dei residui attivi e passivi
- il conto del patrimonio
- il conto economico;
- Inventario;

Visto inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato;

Richiamato inoltre le seguenti disposizioni: art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Visto la proposta predisposta dal Dirigente della Struttura Ragioneria con determina dirigenziale n°54 del 30/05/2019 per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

Per tutto quanto sopra riportato, la sottoscritta Arch. Angela Pace nella qualità di Commissario liquidatore Unico, in base alla proposta del Dirigente della Struttura Ragioneria,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di approvazione del Conto Consuntivo 2018 predisposta dal Dirigente Coordinatore recante anche il parere tecnico contabile positivo;
- 2) di approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2018, redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs.118/2011 con i relativi seguenti allegati:
 - il conto del bilancio
 - il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
 - il quadro dei risultati differenziali
 - il quadro dei residui attivi e passivi
 - il conto del patrimonio
 - il conto economico,
 - inventario,
- 3) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs.118/2011:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1°gennaio 2018			€490.352,08
Riscossione	€3.100,00	€691.152,87	€694.252,87

Pagamenti	€40.080,00	€797.740,95	-€837.820,95
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2018			€346.784,00
Residui Attivi		€65.000,00	€65.000,00
Residui Passivi		€56.395,97	-€56.395,97
AVANZO			€355.388,03

- 4) di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, il rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
- 5) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<i>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018</i>				€490.352,08
<i>RISCOSSIONI</i>	(+)	€3.100,00	€691.152,87	€694.252,87
<i>PAGAMENTI</i>	(-)	€40.080,00	€797.740,95	€837.820,95
<i>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018</i>	(=)			€346.784,00
<i>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>	(-)			0,00
<i>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE</i>	(=)			€346.784,00
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	(+)		€65.000,00	€65.000,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	(-)		€56.395,97	€56.395,97
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	(-)			€11.027,28
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	(-)			0,00
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</i>	(=)			€344.360,75

- 6) di incaricare il Dirigente Coordinatore per gli adempimenti, connessi e conseguenti al presente provvedimento;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione all' Ente Provinciale per il Turismo di Napoli alla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per quanto di competenza;
- 8) di provvedere agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Azienda all'indirizzo web : www.infocampiflegrei.it.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Arch. Angela Pace

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI - C.F.80100030636

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.01 DEL 15.01.2019

OGGETTO: Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 e Pluriennale 2020-2021. Approvazione.

L'anno duemiladiciannove, addì quindici del mese di gennaio l'Arch. Angela Pace Commissario Liquidatore dell'Azienda di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli, con i poteri conferitigli con Decreto P.G.R.C.n.17 del 07/02/2018, prorogati con Delibera G.R.C. n. 480 del 24/07/2018 pubblicata sul Burc n°52 del 30/07/2018, rinnovati con D.G.R.C.818 del 4/12/2018 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Ragioneria e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore Generale Dott.ssa Rossella Pelosi, a mezzo di sottoscrizione della presente;

RICHIAMATO la determina dirigenziale n°06 del 15/01/2019 della Struttura Ragioneria avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2020- 2021 Predisposizione schema"

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la determina n.6 /2019 della Struttura Ragioneria avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 – Predisposizione schema" che unita alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, di cui le risultanze per totali sono di seguito riportate:

- ENTRATA	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato			
Titolo 2°- Trasferimenti correnti	501.152,00	501.152,00	501.152,00
Titolo 3°- Entrate extra tributarie	100,00	100,00	100,00
Titolo 9° - Entrate per c/terzi e P.giro	200.059,00	200.059,00	200.059,00
Totale generale dell'Entrate	701.311,00	701.311,00	701.311,00
USCITE			
Titolo 1 – Spese correnti	490.252,00	490.252,00	490.252,00
Fondo Pluriennale Vincolato			
Titolo 2 – Spese in conto corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Titolo 7 – Spese per c/terzi e P.giro	200.059,00	200.059,00	200.059,00
Totale generale dell'Uscita	701.311,00	701.311,00	701.311,00

- di rimettere la presente delibera alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Arch. Angela Pace

AZIENDA AUTONOMA CURA SOGGIORNO E TURISMO VICO EQUENSE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N.21 del 24 maggio 2019

OGGETTO: “Approvazione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2018 “

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE UNICO

in virtù dei poteri conferitigli con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 7/2/2018, prorogati con delibera G.R.C. n° 818 del 19/12/2018, assistito dal Funzionario Vincenzo Fulgione adotta seguente deliberazione:

PREMESSO che con D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - comma 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D. Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2018, per gli Enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs.126/2014;

DATO ATTO che con deliberazione del Commissario Liquidatore n. 20 del 24/05/2019, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che:

- le risultanze del giornale di cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 concordano con quelle trasmesse dal Tesoriere Banca di Italia da cui scaturisce il Fondo di Cassa al 31/12/2018 ammontante ad € 39.827.06=;
- sulla base dei dati riepilogativi comunicati dal Tesoriere e mediante riscontro con le scritture contabili, gli atti amministrativi e le risultanze al 31/12/2018, è stato predisposto l'elaborato del Conto Consuntivo dell'Entrata e della Spesa dell'esercizio 2018, che si allega alla presente, redatto secondo lo schema approvato con il D.P.R. 194/1996, ed, ai fini conoscitivi, secondo lo

schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il Conto di Cassa registra la seguente movimentazione:

◦	Fondo di cassa iniziale al 01/01/2018	€ 44.262,15
◦	Reversali riscosse anno 2018	€ 349.109,05
◦	Mandati pagati anno 2018	€ <u>353.544,14</u>
◦	Fondo di cassa finale al 31/12/2018	€ 39.827,06=

RICONOSCIUTO che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2018 pareggia tra Entrate accertate ed Uscite impegnate al 31/12/2018 a mezzo dell'avanzo di competenza per € 6.614,57=;

VISTA e RICHIAMATA la deliberazione n. 20 del 24.05.2019, ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

ATTESO CHE, ai sensi di quanto stabilito dal D. lgs. 118/2011 *“il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.”*;

EVIDENZIATO che l'Avanzo di Amministrazione risultante dalla gestione delle operazioni contabili dell'anno 2018, ammonta ad €. 16.865,14;

RITENUTO che:

- sul piano della valutazione delle attività istituzionali assoltte dall'Azienda nell'anno 2018, va sottolineato che l'Ente, malgrado i limiti finanziari imposti dalla Regione, ha tenuto alto il prestigio della Stazione Turistica di Vico Equense;
- l'Azienda è regolare negli adempimenti e nei versamenti all'Erario, alla CPDEL, all'INADEL, all'ENPDEP e all'INAIL dei contributi e delle ritenute sugli emolumenti ed assegni tabellari, così come previsti dalle vigenti leggi in materia;

VISTI il D.P.R. 27.08.1960 n. 1042 e il D.P.R. 14.01.1972 n. 06 e la L.R. 18/2014;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI APPROVARE il Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2018, conformemente agli allegati A) e B), che formano parte integrante del presente atto e relativi alla relazione illustrativa ed ai prospetti contabili, redatti secondo lo schema approvato con il D.P.R. 194/1996, ed, ai fini conoscitivi, secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TIT. 1- ENTRATE TRIBUTARIE	€	=====
TIT. 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	€	280.000,00=
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI	€	
TIT. 9 - CONTABILITÀ SPECIALI	€	69.109,05=
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA	€	349.109,05=
FONDO DI CASSA AL 01/01/2018	€	44.262,15=
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	€	393.371,20=

USCITE (missione 1)

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€	279.435,09=
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€	5.000,00=
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	€	
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI	€	
TITOLO 7 - CONTABILITÀ SPECIALI	€	69.109,05=
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	353.544,14=
FONDO DI CASSA FINALE AL 31.12. 2018	€	39.827,06=
TOTALE COMPLESSIVO DELLE USCITE	€	393.371,20=

APPROVARE altresì la determinazione dei risultati di gestione, da cui scaturisce un Avanzo di Amministrazione, come di seguito riportato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA 1 GENNAIO			44.262,15
RISCOSSIONI	00	349.109,05	349.109,05
PAGAMENTI	21.261,06	332.283,08	353.544,14
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			39.827,06
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI	3.95	22.957,97	22.961,92
DIFFERENZA			
AVANZO			16.865,14
FONDI VINCOLATI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CORRENTE E CAPITALI			0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	FONDI NON VINCOLATI		16.865,14

RICONOSCERE che in seguito ad una ricognizione dei beni inventariati, la situazione Patrimoniale dell'Azienda risulta la seguente:

ATTIVO	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2018	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE .(+/-)
PATRIMONIO IMMOBILIARE	=	=	=
PATRIMONIO IMMOBILIARE	30.543,14	29.355,14	- 1.188,00
PATRIMONIO IN TITOLI			
DEPOSITI CAUZ.LI AZIENDA			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
FONDO DI CASSA	44.262,15	39.827,06	- 4.435,09
CREDITI			
CONTI D'ORDINE			
TOTALE ATTIVITA'	74.805,29	69.182,20	- 5.623,09

PASSIVO	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2018	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE .(+/-)
MUTUI E PRESTITI	=	=	=
PASSIVITA' FINANZIARIE			
DISAVANZO			
DEBITI	55.115,15	22.549,66	- 32.565,49
FONDI RISCHI ONER.AMM.TI			
FONDO DI CASSA			
CREDITI			
CONTI D'ORDINE			
TOTALE PASSIVITA'	55.115,15	22.549,66	+ 32.565,49
PATRIMONIO NETTO	19.690,14	46.632,54	26.942,40

DI TRASMETTERE l'atto in narrativa all'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Giunta regionale della Campania ed all'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, per il parere consequenziale, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10;

DI PROVVEDERE agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto nella sezione albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda all'indirizzo web: www.vicotourism.it

Sub A) Bilancio

Sub B) relazione

Sub C) Elenco residui.

Il Funzionario
V. Fulgione

Il Commissario Liquidatore Unico
Arch. Angela Pace

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO VICO EQUENSE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N.13 del 25 febbraio 2019

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione pluriennale 2019-2021”.

COMMISSARIO LIQUIDATORE UNICO

in virtù dei poteri conferitigli con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 7/2/2018, prorogati con delibera G.R.C. n° 480 del 24/07/2018 – BURC 52 del 30/07/2018, assistito dal Sig.Vincenzo Fulgione - funzionario dell’Ente, adotta la seguente deliberazione:

PREMESSO che:

- ai sensi dell’art. 22 della Legge Regionale n. 18 dell’8 agosto 2014 “*Organizzazione del Sistema Turistico in Campania*” è stata avviata la gestione liquidatoria dell’ente;
- il comma 5 dell’art. 21 della medesima legge recita che “Fino alla data dell’effettivo esercizio dell’agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l’attuale sede”;

TENUTO conto che:

- l’Ente, dal 1° gennaio 2016, è sottoposto al regime della riforma contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014;
- il bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2019-2021 deve essere predisposto nei nuovi schemi di bilancio in osservanza al D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118;

VISTA la delibera n.24 del 28/12/2018 ad oggetto: “Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione 2018”;

VISTA la delibera n.6 del 15 gennaio 2019 ad oggetto:”Atti di indirizzo per la gestione provvisoria del Bilancio 2019- Assegnazione di risorse all’Ufficio Amministrativo”;

VISTA la proposta di bilancio pluriennale e relativa relazione per gli esercizi finanziari 2019-2021 predisposta dal competente ufficio dell’Ente;

VISTO l’art.10 del D.P.R. 27/8/60, n. 1042;

DELIBERA

per i motivi e le argomentazioni citati in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportati di :

1. **APPROVARE**, come approva, il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2019-2021, allegato alla presente deliberazione Sub A) , i cui dati riassuntivi generali vengono trascritti qui di seguito e l'annesso piano di attività e relazione (Sub B):

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		2019	2020	2021
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti			
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
1	Entrate correnti di natura trib.contrib.pereq.			
2	Trasferimenti Correnti	303.000,00	303.000,00	303.000,00
3	Entrate extra tributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	Entrate in c/capitale			
7	Anticipazione Istituto Tesoriere	70.000,00	70.000,00	70.000,00
9	Entrate per c/terzi e partite di giro	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Totale Generale delle Entrate	494.000,00	494.000,00	494.000,00

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		2019	2020	2021
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione			
1	Spese Correnti	302.000,00	302.000,00	302.000,00
2	Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5	Chiusure anticipazioni da Istituto Tesoriere	70.000,00	70.000,00	70.000,00
7	Uscite per c/terzi e partite di giro	120.000,00	120.000,00	120.000,00
4	Totale Generale delle Spese	494.000,00	494.000,00	494.000,00

2. **DARE MANDATO** al competente ufficio aziendale per l'inoltro della deliberazione per il parere e successivo controllo all'EPT di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della Giunta Regionale della Campania ai sensi del D.P.R. 27.8.60 n.1042 -Art.10 ed al Revisore dei Conti per quanto di rispettiva competenza.

All.: Sub A) Schema di Bilancio di previsione 2019/2021

Sub B) Relazione

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO

f.to Vincenzo Fulgione

Il Commissario Liquidatore Unico

f.to Arch.Angela Pace

DECRETO
DI ACQUISIZIONE SANANTE
(Art. 42/bis D.P.R. n° 327/2001)

N° 240 del 21/05/2019

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Cod. Fisc. 01585570581
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni PEA)
IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 a s.m.i.;

Vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 192/AD in data 29 Dicembre 2015 con la quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001:

Vista la Delibera n. 8 in data 31.01.2008 con la quale il Referente di Progetto "Piano Soppressione P.L." ha approvato i lavori di seguito specificati: Sottovia sostitutivo al km 14+600 (assi E-F e G-H), di viabilità tra Via De Gasperi e Via Lavatroia (asse A-B), tra Via Carbolillo e Il Trav. Di Via Carbolillo (asse C-D), tra Via Ponte della Gatta e Viale Europa (assi I-L e M-N), tra Via De Cavatori e Via Campanariello (asse O-P), tra Via Campanariello e Via Prota (asse Q-R), di passerelle pedonali ai Km 14+280, 14+824, 14+989, 15+117 e 17+718 e di 3 spingitubo ai Km 10+600 e 17+704, per la Soppressione del P.L. ai km 14+251, 14+862, 14+856, 15+158, 15+725 e 17+704 della linea Napoli-Battipaglia in Comune di Torre del Greco.

Visti i Decreti di Occupazione (art. 22bis – D.P.R. n° 327/2001) prot. n° 4 e 6 del 23/02/2009 emessi dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni della ex Direzione Compartimentale di Napoli con i quali è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza;

Considerato che è decorso il termine di scadenza della Pubblica Utilità nonché quello dell'ulteriore proroga concessa ai sensi dell'art. 13 – comma 5 D.P.R. n° 327/2001, senza aver adottato titolo di occupazione permanente a favore del Comune di Torre del Greco;

Visto che le aree interessate dalla procedura ed individuate con i tipi di frazionamento all'uopo redatti, sono state materialmente occupate ed irreversibilmente trasformate per sede stabile Strade Pubbliche.

Vista la sentenza n. 293 08/10/2010, nella quale la Corte Costituzionale dichiarava l'incostituzionalità dell'art. 43 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. Il Legislatore provvedeva quindi ad emanare il richiamato art. 42/bis, e valutati gli interessi in conflitto, prevedeva un indennizzo forfettario per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e la possibilità dell'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse Pubblico modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo di Pubblica Utilità, sia acquisito al suo patrimonio indisponibile;

Ravvisato che nella fattispecie trattasi di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in quanto adibite a sede stabile Strade Pubbliche e che l'utilizzo di dette aree necessita di regolarizzazione, in quanto la prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, viene valutato attuale e sussistente, con evidente assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione ai sensi dell'art 42/bis;

Considerato che,

2 comproprietari di 6:

SORRENTINO Maria Letizia nata a Torre del Greco il 28/03/1967 residente in Torre Annunziata, al corso Umberto I , n. 250 c.f. SRRMLT67C68L259K

SORRENTINO Domenico nato a Torre del Greco il 20/07/1962 residente a Napoli in via Alessandro Manzoni n. 63/D c.f. SRRDNC62L20L259Y

hanno ritenuto congrua e accettato l'indennità proposta da RFI con la sottoscrizione del verbale di accordo economico pari ad € 26.668,00/cadauno (come da quota parte spettante), per un totale di € 53.336,00

- Considerato inoltre che,

i rimanenti 4 comproprietari di 6:

CELOTTO Carmela nata a Castellammare di Stabia il	02/02/1928,	c.f. CLTCML28B42C129E
SORRENTINO Filippo nato a Portici il	01/01/1959,	c.f. SRRFPP59A01G902L
SORRENTINO Francesca nata a Torre del Greco il	15/03/1960,	c.f. SRRFNC60C55L259O
SORRENTINO Emilia nata a Torre del Greco il	03/12/1960,	c.f. SRRMLE64T43L259N

non hanno accettato l' indennità offerta, si è proceduto al deposito della stessa presso la R.T.S./M.E.F. di Napoli; Indennità di espropriazione depositata € 146.664,00

- Visto il tipo di frazionamento:

NA1000446 del 13/01/2012; particella 1747 ex 641

- Visti gli atti con i quali è stata notificata l' indennità di espropriazione dell' immobile occorrente per detta opera;

- Visto quanto disposto dall' Art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001;

- Visti gli art. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

A favore del Comune di Torre del Greco con domicilio fiscale presso il Palazzo di Città alla Via Plebiscito Codice Fiscale n. 80047160637 l'espropriazione dell' immobile di seguito riportato e censito nel Comune di Torre del Greco, necessario per la realizzazione dei lavori appresso descritti: Sottovia sostitutivo al km 14+600 (assi E-F e G-H), di viabilità tra Via De Gasperi e Via Lavatroia (asse A-B), tra Via Carbolillo e Il Trav. Di Via Carbolillo (asse C-D), tra Via Ponte della Gatta e Viale Europa (assi I-L e M-N), tra Via De Cavatori e Via Campanariello (asse O-P), tra Via Campanariello e Via Prota (asse Q-R), di passerelle pedonali ai Km 14+280, 14+824, 14+989, 15+117 e 17+718 e di 3 spingitubo ai Km 10+600 e 17+704, per la Soppressione del P.L. ai km 14+251, 14+862, 14+856, 15+158, 15+725 e 17+704 della linea Napoli-Battipaglia:

La particella è stata espropriata per parte dei lavori sopra indicati:

Terreno in Comune di Torre del Greco, Foglio 27 mappale 1747 (ex 641) di mq 934 (per sede stradale) di proprietà della ditta non ancora volturata:

CELOTTO Carmela nata a Castellammare di Stabia il	02/02/1928,	c.f. CLTCML28B42C129E
SORRENTINO Filippo nato a Portici il	01/01/1959,	c.f. SRRFPP59A01G902L
SORRENTINO Francesca nata a Torre del Greco il	15/03/1960,	c.f. SRRFNC60C55L259O
SORRENTINO Emilia nata a Torre del Greco il	03/12/1960,	c.f. SRRMLE64T43L259N
SORRENTINO Maria Letizia nata a Torre del Greco il	28/03/1967,	e residente in Torre
Annunziata, al corso Umberto I , n. 250,		c.f. SRRMLT67C68 L259K
SORRENTINO Domenico nato a Torre del Greco il	20/07/1962 e	residente a Napoli in via
Alessandro Manzoni n. 63/D,		c.f. SRRDNC62L20 L259Y

TOTALE INDENNITA' € 200.000,00 (euroduecentomila/00)

Di cui:

DEPOSITATA c/o RTS – MEF Napoli con codice di riferimento NA01301658E del 17/05/2017

€ 146.664,00

ACCETTATA E RISCOSSA:

€ 53.336,00

Il presente Decreto dispone il passaggio della proprietà dell' immobile alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alla ditta proprietaria ed eseguito entro i termini di legge.

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul BURC (Regione Campania), Trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Napoli nonché volturato e registrato nei termini di Legge. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Direttore Territoriale Produzione
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI Ing. Giulio Del Vasto



DEL VASTO
GIULIO
RFI
31.07.2019
11:07:24 UTC

**DECRETO
DI ACQUISIZIONE SANANTE**
(Art. 42/bis D.P.R. n° 327/2001)

N° 278 del 15/07/2019

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Cod. Fisc. 01585570581

Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni PEA)
IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al **DM n. 138-T del 31.10.2000** così come integrato dal **DM n. 60-T del 28.11.2002**, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'**art. 6 comma 8 del DPR 327/2001** a s.m.i.;
- Vista la **Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 192/AD** in data 29 Dicembre 2015 con la quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- Vista la **Delibera n. 101 in data 28.09.1999** con la quale il Referente di Progetto "Piano Soppressione P.L." ha approvato i lavori di costruzione di sottopassi ferroviari carrabili, una passerella pedonale ed un cavalcavia sulla linea Napoli – Potenza, in Comune di Salerno.
- Visto il **Decreto di Occupazione n° 299 del 28/02/2000** emesso dal Referente di Progetto Soppressione P.L. è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza;
- Visto la sentenza **n. 00734/2019 del TAR Regionale Campania**, sezione distaccata di Salerno (Sezione Seconda);
- Considerato che la citata sentenza del TAR ha annullato il già emanato **Decreto di Esproprio n. 60646 del 22/09/2010** del Vice Prefetto di Salerno inerente la sola particella 11 del Foglio 53, annullando altresì le due successive proroghe di pubblica utilità;
- Visto che le aree interessate dalla procedura ed individuate con i tipi di frazionamento all'uopo redatti, sono state materialmente occupate ed irreversibilmente trasformate per sede stabile Strade Pubbliche.
- Vista la sentenza n. 293 08/10/2010, nella quale la Corte Costituzionale dichiarava l'incostituzionalità dell'art. 43 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.. Il Legislatore provvedeva quindi ad emanare il richiamato art. 42/bis, e valutati gli interessi in conflitto, prevedeva un indennizzo forfettario per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e la possibilità dell'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse Pubblico modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo di Pubblica Utilità, sia acquisito al suo patrimonio indisponibile;
- Ravvisato che nella fattispecie trattasi di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in quanto adibite a sede stabile Strade Pubbliche e che l'utilizzo di dette aree necessitano di regolarizzazione, in quanto la prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, viene valutato attuale e sussistente, con evidente assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione ai sensi dell'art 42/bis;
- Considerato che le ditte proprietarie degli immobili espropriati, come risulta dai verbali di accordo sottoscritti, hanno accettato le indennità loro offerte, dichiarando di volere convenire alla cessione volontaria dei beni interessati dalla procedura, di convenire la cessione volontaria, di consentire la procedura di esproprio con apposito Decreto concordato l'ammontare delle indennità riscuotendole in parte: 80% del pattuito:
€ 5.165 = (£ 10.000.000) per la ex Particella 11
€ 46.481 = (£ 90.000.000) per le ex Particelle 15 e 109),
mentre per il rimanente 20%:
€ 3.357 = (£ 6.500.000) per la ex Particella 11
€ 23.241 = (£ 45.000.000) per le ex Particelle 15 e 109),
a seguito di ricorso al TAR della ditta intestataria degli immobili, si è provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti RTS MEF;

- Visti i tipi di frazionamento:

Prot.SA108759 del 10/04/2006; particella **756** ex 11

Prot.SA133683 del 21/09/2015; particelle **761** ex 15 e **758** ex 109

- Visti gli atti con i quali sono state notificate le indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per detta opera;

- Visti i verbali di accordo sottoscritti dalle ditte proprietarie e le relative quietanze di avvenuto pagamento dell' 80% delle indennità di esproprio;

- Visto quanto disposto dall' Art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001;

- Vista la Sentenza n. 00734/2019 del TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) che condanna RFI S.p.A ulteriore pagamento alla Ditta ricorrente secondo quanto previsto dall'Art. 42 bis comma 1 e comma 3 T.U. 8/giugno 2001 n. 327 oltre le spese per interessi legali, nonché le spese a favore dei ricorrenti:

€ 2.000 + spese generali (15 %) + CPA (4 %) + IVA (22 %).

DECRETA

A favore del **Comune di Salerno** con domicilio fiscale presso Via Roma, 84121 Salerno SA Codice Fiscale n. **80000330656** l'espropriazione degli immobili, di seguito riportati e censiti nel Comune di Salerno, necessari per la realizzazione dei lavori appresso descritti: Passerella al km 60+909 e cavalcavia al km 61+665 **per la Soppressione del P.L. ai km 58+895, 59+082, 60+877, 61+774 della linea Napoli – Potenza:**

Le particelle sono state espropriate per parte dei lavori sopra indicati.

- Terreno **Foglio 53 mappale 756** (ex 11) di **mq 350** (per sede stradale e passerella) di fatto ancora oggi intestato al Comune dopo l'annullamento con sentenza TAR del precedente Decreto di RFI.

- Terreno **Foglio 53 mappale 761** (ex 15) di **mq 207** e **758** (ex 109) di **mq 1927** (per sede stradale) di proprietà della ditta (ricorrente):

- **FORTE Rosa** nata a PONTECAGNANO FAIANO il 24/10/1925 c.f. FRTRSO25R64G834B

- **VERGATO Alfonso** nato a SALERNO il 28/01/1950 ivi residente alla Via Scavata, 2
c.f. NLDSVT49C14 L259E

- **VERGATO Ermelinda** nata a SALERNO il 26/07/1954 e residente a Torino alla
Via. Lambruschini n. 12 c.f. VRGRLN54L66H703T

TOTALE Indennità di espropriazione € 78.243,22 (euroSettantottomiladuecentoquarantatre/22)

Di cui € 51.645,69 già percepiti dalla ditta (acconto 80 %)

Di cui € 26.597,53 **da svincolare** presso la RTS MEF (saldo 20 %)

RISARCIMENTO come da sentenza TAR n. 00734/2019 € 8.051,96 (euroOttomilacinquantuno/96)

Il presente Decreto dispone il passaggio della proprietà degli immobili prima descritti alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alle ditte proprietarie ed eseguito entro i termini di legge.

Il presente Decreto sarà notificato alla ditta proprietaria, pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C. (Regione Campania), Trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Salerno nonché volturato e registrato nei termine di Legge. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Sarà, secondo quanto previsto dall'Art. 42 bis comma 7, T.U. 8/giugno 2001 n. 327, trasmessa copia integrale alla Corte dei Conti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI

Ing. Giulio Del Vasto

DEL VASTO

GIULIO

RFI

31.07.2019

11:07:24 UTC



Ditta Valplastik snc.

IL RESPONSABILE della P.O.

Visti gli atti di Ufficio;

Visto l'art. 8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;

Vista la Legge 17/08/1942, n. 1150;

Vista la Legge Regionale 20/03/1982, n. 14;

RENDE NOTO

Che nella segreteria del Comune di Teggiano (SA) presso la Casa Comunale resterà depositato, per giorni trenta (30) consecutivi decorrenti dal 16.09.2019, il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa a "Costruzione opificio industriale e ampliamento della struttura esistente" della ditta Valplastik snc, avente sede in Via Mezzana a Pantano di Teggiano (SA), unitamente agli elaborati progettuali.

Chiunque può prenderne visione e presentare, durante tale periodo di deposito, eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto, producendole in triplice esemplare di cui una in bollo.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Casa Comunale, 03.09.2019.

Il Responsabile del SUAP
Geom. Bruno MARINO

Il Segretario Comunale f.f. della P.O.
Dott. Michele CURCIO

ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE
IMPRESE ITALIANE - IT 12020391004 – ESTRATTO DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO
INNOVARE PER CRESCERE CAMPANIA

Il Piano Export Sud II per le Regioni cd. meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR – Asse III Competitività PMI, azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".

L'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che provvede autonomamente all'attuazione del Programma secondo le indicazioni programmatiche del Ministero dello Sviluppo Economico, organizza a Caserta dal 15 al 17 ottobre un percorso formativo denominato INNOVARE PER CRESCERE, destinato a 30 PMI, Consorzi, Reti di impresa con sede operativa nella Regione Campania, provenienti dalle filiere indicate dal Piano: agroalimentare, alta tecnologia, moda, arredo e costruzioni, energia, mobilità.

Il Corso è articolato in due fasi: formazione in aula e affiancamento personalizzato (18 ore erogate per ciascuna azienda).

I termini per aderire scadono il 3 ottobre 2019.

Il bando può essere scaricato all'indirizzo <https://www.ice.it/it/piano-export-il-sud>

Per informazioni: formazione.pianosud@ice.it.

Ufficio Servizi Formativi
Il Dirigente
Adele Massi

Firmato digitalmente da: Adele Massi
Organizzazione: ICE-AGENZIA
/12020391004
Data: 02/09/2019 12:16:49

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
GESTIONE ASSOCIATA tra i Comuni di Alvignano, Dragoni,
Castel Campagnano, Piana di Monte Verna, Ruviano, Valle di Maddaloni
Comune capofila: ALVIGNANO - Corso Umberto 1°, 202- 81012 ALVIGNANO (CE)
Sede Operativa: Comune di Ruviano – Corso Umberto 1° - 81010 RUVIANO (CE)

ESTRATTO BANDO DI GARA IN MODALITA' TELEMATICA

Stazione appaltante: Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281-
Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione” relative ai lavori di **“riqualificazione e ampliamento della rete fognaria comunale con allacciamento all'impianto di depurazione”**, in Valle di Maddaloni (CE) -CUP: G51E17000150002 – CIG: 801701493C. Finanziamento: Regione Campania FSC 2014/20– D.D. n. 19 del 12/02/2019. Importo complessivo appalto: E. 164.894,11.

Ricezione offerte: 04/10/19 ore 13. Apertura offerte: 04/10/19 ore 16 presso Centrale Unica di Committenza con sede operativa nel Comune di Ruviano (CE). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.valledimaddaloni.ce.it/ e sul Portale Gare Telematiche della CUC all'indirizzo <https://cucmediovoltturnoportalegare.aflink.it/portale>

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) - C.F. 83002290654
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI
"COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA MONTESANO CAPOLUOGO - II STRALCIO - CORPO A"
CUP H15I15000050001 – CIG 800035669F**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec:
cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI MONTESANO S.M., Piazza F.
Gagliardi 1, 84033 Montesano sulla Marcellana (SA), RUP: Arch. Corrado Monaco - pec:
utc1@pec.comune.montesano.sa.it;

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI "COMPLETAMENTO
SCUOLA MEDIA MONTESANO CAPOLUOGO - II STRALCIO - CORPO A" CUP H15I15000050001 –
CIG 800035669F

II.2.5) Valore lavori a corpo: € 235.064,00 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 6.660,00

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto
esecutivo, pubblicati sul sito della C.U.C. e del Comune Committente: <http://www.montvaldiano.it/>
<http://www.comune.montesano.sa.it/> oltre che sulla [piattaforma ASMEL](https://piattaforma.asmel.eu/index.php)
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95,
comma 3 del D.Lgs 50/2016.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 23/09/2019 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di
maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente
<http://www.comune.montesano.sa.it/> e sul profilo della CUC <http://www.montvaldiano.it/>.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - C.F. 83002290654
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI "FONDO PER
LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO – LEGGE 24/06/2009 N.° 77. "LAVORI DI
"MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCALO SITO IN VIA DANTE
DELOCALIZZAZIONE IN VIA 11 SETTEMBRE".
CUP_H19H13000150005 – CIG_7992142C35**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec:
cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA),
Piazza Garibaldi, CAP 84033 tel. 0975.865241, RUP: ARCH. CORRADO MONACO, pec
utc1@pec.comune.montesano.sa.it

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: "LAVORI DI "MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCALO SITO IN
VIA DANTE DELOCALIZZAZIONE IN VIA 11 SETTEMBRE".

CUP_H19H13000150005 – CIG_7992142C35

II.2.5) Valore lavori a corpo: € 988.288,74 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 35.414,26

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto
esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Montesano S.M. e su quello della C.U.C.:
<http://www.comune.montesano.sa.it/> e <http://www.montvaldiano.it/> oltre che sulla piattaforma ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95,
comma 3 del D.Lgs 50/2016.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 03/10/2019 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di
maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente
<http://www.comunemontesano.sa.it/> e sul profilo della CUC <http://www.montvaldiano.it/>.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI
“AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE IN LOC. PETRONE LOTTO A) COMUNE DI TEGGIANO
(SA)”**

CUP: D86D19000060004 – 8010562CDF

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec:
cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Teggiano (SA), Piazza Municipio 1 –
84039 Tel. 0975587811, RUP: Ing. Angelo DI BELLA , pec ufflpp.teggiano@asmepec.it;

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: LAVORI DI “AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE IN LOC. PETRONE
LOTTO A) COMUNE DI TEGGIANO (SA)”

II.2.5) Valore lavori a misura: € 266.691,82 (euro) di cui € 1.484,97 di cui oneri sicurezza non soggetti a
ribasso;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto
esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Teggiano e su quello della C.U.C.:
<http://www.comune.teggiano.sa.it/> e <http://www.montvaldiano.it/> oltre che sulla piattaforma ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio del minor prezzo (massimo ribasso) ai sensi art.
95, c. 4, del D.Lgs. 50/2016 con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una
percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei
commi 2-bis e 2-ter. L'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è
inferiore a dieci;

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 23/09/2019 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di
maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente
<http://www.comune.teggiano.sa.it/> e sul profilo della CUC <http://www.montvaldiano.it/>.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
per conto del Comune di Sant'Agnello**

Codice AUSA 0000550842

Bando di gara - CIG 8010829936

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina per conto del Comune di Sant'Agnello - Piazza Matteotti, 24 - 80065 - Tel. 0815332111, segreteria.santagnello@asmepec.it - <http://comune.sant-agnello.na.it>;

Oggetto: servizio quinquennale di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado per conto del Comune di Sant'Agnello - periodo AS 2019/2020 - 2023/2024. Importo complessivo stimato: € 590.000,00 oltre IVA al 10% non previsti oneri per la sicurezza. Durata: 05 (cinque) anni scolastici 2019/2024.

Procedura d'appalto: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (OEV artt. 60 e 95 c. 2 D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii). Scadenza offerte: **19/09/2019, ore 13:00** Apertura plichi: **23/09/2019, ore 09:00**.

Altre informazioni: info e doc su <http://www.cucpenisolasorrentina.tuttegare.it> e <http://www.comune.santagnello.na.it>.

**Il responsabile del procedimento
dott. Michele Guastaferrò**



Unione Europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
rurali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA



n. 54 del 16 Settembre 2019



PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CIRCELLO, COLLE SANNITA E CASTELPAGANO. ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI CASTELPAGANO (BN). PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI: "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO RURALE DEL COMUNE DI CASTELPAGANO" - CODICE CIG: 7940926370. PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA (Ex art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2019 comunica che è stata completata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di: **"RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO RURALE DEL COMUNE DI CASTELPAGANO" - CODICE CIG: 7940926370.**

Si rendono noti gli elementi relativi all'avvenuta aggiudicazione del predetto appalto:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Circello, Colle Sannita e Castelpagano Piazza Flora n.9 – Pec: comunecollesannita@pcert.it

ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI CASTELPAGANO (BN). Codice NUTS: ITF32.

Indirizzo del profilo di committente (URL): [http:// www.comune.castelpagano.bn.gov.it](http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it)

Persona di contatto: Geom. Raffaele DE LEUCIO, Tel. 0824935205 – 0824935004;

E-mail: utc.castelpagano@tiscali.it PEC: comune.castelpagano.bn.tecnicolp@pec.it

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 50/2016,

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del successivo articolo 95 comma 2.

DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 02/09/2019 (Determina del Responsabile Settore Tecnico-Manutenitivo del Comune di Castelpagano N° 41 del 02/09/2019).

OFFERTE RICEVUTE: N° 1

OFFERTE AMMESSE: N° 1

DITTA AGGIUDICATARIA: "CM SOCIETA' COOPERATIVA", C.F. e P. IVA : 01623080627.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: €. 771.294,02 oltre €. 13.314,71 per oneri della sicurezza.

Per i dettagli si rimanda all'Avviso Appalto Aggiudicato consultabile nella sezione del profilo di committente: [http:// www.comune.castelpagano.bn.gov.it](http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it)

Comune di Dragoni

Esito di gara espletata – CUP C49G18000060005 – CIG 7594060090

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dragoni, Via Roma, snc - Cap 81010 - Tel.: 0823866221 - P.I.: 01291600615 – pec: areatecnica.comune.dragoni@pec.it. Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN TEMPIO CREMATORIO – PROJECT FINANCING ART. 183, COMMA 15 DEL D. LGS. N. 50/2016 e s.m.i. Sezione III: PROCEDURA: Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Sezione IV.1): DATA DI AGGIUDICAZIONE: Determinazione Area Tecnica n. 86 del 07/08/2019 - Reg.Gen.n.188 del 26/08/2019; Sezione IV.2): numero offerte ricevute: 3 (tre). Numero offerte ammesse:3 (tre). Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: SER.CIM SRL, con sede in piazza Ex Municipio, n. 13 – CAP 81012 - ALVIGNANO (CE) - P.IVA 03041420617. Sezione IV.4) DATI E VALORI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: importo lavori € 2.223.859,58 compresi oneri della sicurezza; durata della concessione di anni 25; ribasso offerto del 25% rispetto alle tariffe poste a base di gara; tempo esecuzione dei lavori pari a 84 (ottantaquattro) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori; percentuale del canone annuale riconosciuto al comune del 25 %.

Il R.U.P. - Ing. Fabio Leonetti

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESITO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: Appalto servizio di conferimento della frazione organica, codice CER 200108, proveniente dalla raccolta differenziata per anni due –

Esito di gara - CIG 7870664566

Si rende noto l'esito della gara per "Servizio di conferimento della frazione organica, codice CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata": aggiudicata con determinazioni n. 32-557 del 26.06.2019 e n. 42-672 dell'8.8.2019 alla ditta B. Recycling Srl con un ribasso dello 0,13% e un importo di aggiudicazione di € 658.035,352 +Iva .

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Geom. Mario Cimmino)
F.to digitalmente

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA**CIG 7672158112**

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) – Servizio Giovani e Pari Opportunità, Via Concezione a Montecalvario n. 26, 80133 Napoli tel. 0817953137. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere verso le donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti. Determinazione Dirigenziale n. 8 del 29/10/2018 e s.m.i n. 25 dell'08/11/2018.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazione Dirigenziale n. 11 del 28/12/2018 e di efficacia n. 3 del 07/03/2019 - contratto **Rep. n. 86323 del 09/08/2019**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 2. **V.3)** Aggiudicazione: ATI Consorzio Terzo Settore Società di Servizi Sociali Società Cooperativa Sociale (mandatario)/CO.RE (Cooperazione e Reciprocità) Consorzio di Cooperative Sociali-Società Cooperativa Sociale, Le Kassandre, Associazione Volontarie Telefono Rosa di Napoli (mandanti), con sede legale in Volla (NA), alla via Raffaele Sanzio n. 23/F, C.F. e P.IVA: 07905370636, con il punteggio complessivo pari a 92,50/100 e il ribasso percentuale del 10% sull'importo a base di gara. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 195.531,44, oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 175.978,30, oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area CUAG - Servizio Gare - Forniture e Servizi

dott.ssa Mariarosaria Cesarino



COMUNE DI NAPOLI –AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE -

SERVIZIO GARE LAVORI

ESITO DI GARA in due lotti

LOTTO 1: CIG 77716432B0 - CUP: B69J17000250006

LOTTO 2: CIG 7771663331 - CUP: B69J17000260006

SEZIONE I- AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio PRM Patrimonio Comunale - Piazza Francese nn. 1-3 – 80137 Napoli - RUP: arch. Guglielmo Pescatore - e.mail: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

SEZIONE II – OGGETTO - II.1) – *Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis* (1° lotto: *rifunzionalizzazione del dormitorio al II piano* - 2° lotto: *piano terra lavanderia*) - **II.1.2)** CPV lavori (lotti 1 e 2): 45454100-5 - CPV forniture (lotto 2): 39713200-5 - **II.1.3)** Appalto misto lavori/forniture - **II.1.6)** Appalto diviso in 2 lotti - **II.1.7)** Importo complessivo dell'appalto € 1.229.500,00.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta - **IV.2)** Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE – V.2.1) Determina aggiudicazione 1° lotto: n. 9 del 16/05/2019 - Contratto Rep. 86322 del 9/8/2019. Determina con esito negativo della gara 2° lotto: n. 12 del 22/05/2019 - **V.2.2)** Offerte ricevute 1°lotto e 2° lotto n. 1 - **V.2.3)** Aggiudicataria 1° lotto: PRO.R.EDIL srl, con sede in Napoli in vico Mortelle, 10 – P. IVA 06795760633 - 2° lotto gara con esito negativo. **V.2.4)** Importo a base d'asta 1°lotto € 957.000,30 – Importo di aggiudicazione € 837.540,30 comprensivo di oneri di sicurezza, al netto IVA. Importo a base d'asta 2° lotto (non aggiudicato) € 272.500,00 oltre IVA - **V. 2.5)** Subappalto nei limiti di legge.

Il Dirigente Area CUAG – Servizio Gare -Lavori

dott.ssa Mariarosaria Cesarino

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

In esecuzione della Deliberazione n. 740 del 20/08/2019 è indetto:

**Bando per il conferimento degli Incarichi vacanti di
Emergenza Sanitaria Territoriale
ASL Napoli 3 Sud**

(ALLEGATO 01)

Avviso pubblicazione Incarichi di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati dall'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud con annessi modelli A, B, C, D, E ai sensi dell'art. 92 dell'A.C.N. Medicina Generale vigente.

La presente procedura è disciplinata dall'art. 92 dell'A.C.N. Medicina Generale vigente e dalle disposizioni integrative che seguono.

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania i medici interessati possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti presentando, esclusivamente tramite pec all'indirizzo: sper.convenzionato@pec.aslnapoli3sud.it, la domanda di partecipazione secondo uno dei facsimili allegati (A-B-C-D), compilando altresì l'allegato E ed allegando copia del proprio documento di identità o riconoscimento.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N.

Ciò premesso in via generale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

- a) **per trasferimento:** i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o di un'altra Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento; I medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18. comma 1, ACN. In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.

I medici già titolari d'incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.

b) **per graduatoria** : i medici inclusi nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2019 e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con priorità per:

- medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale, di cui al Capo III;
- medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Campania, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
- medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

I medici sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 ACN Medicina Generale.

Il medico che accetta l'incarico di emergenza sanitaria territoriale non può concorrere alla assegnazione di ulteriori incarichi in base alla graduatoria regionale valida per l'anno 2019.

c) **I medici che abbiano acquisito il Diploma di formazione specifica in medicina generale** successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.

Tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e della anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, 'in Regione e da ultimo fuori Regione.

Ai sensi dell'art. 92, comma 13: "L'Azienda interpella prioritariamente i medici di cui alla lettera a) successivamente i medici di cui alla lettera b) ed infine i medici di cui alla lettera c) con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori regione."

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018, convertito «dalla Legge n. 12 del 11/02/2019, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania, possono partecipare all'assegnazione "degli incarichi convenzionali".

L'assegnazione degli incarichi è in ogni caso subordinata rispetto ai medici in possesso del relativo diploma e agli altri medici aventi, a qualsiasi titolo, diritto all'inserimento nella graduatoria regionale.

Pertanto, qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente A.C.N., uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti si procederà all'interpello dei medici laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania.

Tali medici sono interpellati nel seguente ordine:

- 1) medici frequentanti la terza annualità del corso;
- 2) medici frequentante la seconda annualità del corso;
- 3) medici frequentanti la prima annualità del corso;

in attuazione dell'art. 92, a parità di annualità di frequenza i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- 1) minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- 2) voto di laurea;
- 3) anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti , alla data di pubblicazione delle carenze nel territorio aziendale.

La domanda, deve essere inviata esclusivamente alla Azienda Sanitaria Locale Asl Napoli 3 Sud, in relazione agli incarichi vacanti pubblicati, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec sper.convenzionato@pec.aslnapoli3sud.it , riportando nell'oggetto la dicitura **"domanda per conferimento incarichi di emergenza sanitaria territoriale"**.

L' ASL provvederà a predisporre le graduatorie aziendali che verranno rese pubbliche mediante l'affissione all'albo aziendale, alla convocazione dei medici aventi titolo con un preavviso **di quindici giorni**, al conferimento degli incarichi vacanti secondo le modalità di cui all'art. 92 del vigente ACN.

Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare la propria accettazione mediante telegramma, indicando l'ordine di priorità per l'accettazione tra gli incarichi vacanti pubblicati per i quali ha concorso. Il telegramma deve pervenire all'ASL Napoli 3 Sud - UOC GRU- via Marconi, 66 , 80059 Torre del Greco, perentoriamente entro le ore 12:00 del giorno precedente la data fissata per la riunione di assegnazione degli incarichi.

ATTENZIONE: I medici che aspirano al conferimento degli incarichi non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 17, comma 2, lettere b) e f) dell'Accordo Collettivo Nazionale del 23.03.2005, così come modificato dall' Accordo del 21.06.2018 (cfr. art. 8 commi 1 e 2), ovvero non devono:

- fruire del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 1510.1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- fruire di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente.

Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della "quota A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM".

Ai sensi del D. LGS. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679, in relazione ai dati personali richiesti, si precisa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali previsti dall'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per la procedura di attribuzione degli incarichi vacanti d'emergenza sanitaria territoriale.

- AGEROLA n. 4;
- CASTELLAMMARE DI STABIA n. 2;
- ERCOLANO n. 1;
- GRAGNANO n. 3;
- POMPEI n. 5;

- NOLA n. 2;
- MARIGLIANO n. 5;
- POMIGLIANO n. 1;
- ROCCARAINOLA n. 2;
- S. GENNARO VESUVIANO n. 3;
- PORTICI n. 1;
- SAN GIORGIO A CREMANO n. 3;
- TORRE ANNUNZIATA n. 5;
- TORRE DEL GRECO n. 3;
- VICO EQUENSE n. 1;
- SNNT'. AGNELLO n. 2;
- SAN GIUSEPPE VESUVIANO n. 1;
- SANT' ANASTASIA n. 6;
- POGGIOMARINO n. 4;
- POLLENA TROCCHIA n. 3.

Il Direttore Generale
D.ssa Antonietta Costantini
per delega
Il Direttore UOC GRU
Dott. Giuseppe Esposito

(ALLEGATO A)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per trasferimento)**

AL DIRETTORE GENERALE ASL NAPOLI 3 SUD
Via Marconi , 66
80059 Torre del Greco (NA)

Marca da Bollo €16,00

Il sottoscritto Dr. _____, nato a _____
Prov. _____, C.F. _____, residente a _____
_____ Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO per l'Emergenza Sanitaria Territoriale a far
data dal _____ presso Azienda / USL _____
Cell _____ PEC _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
Medicina Generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza
Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n..... del
.....,e

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni
mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR
445/2000

DICHIARA:

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di
_____ in data _____ con voto _____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale
presso l'Azienda/ USL di della Regione dal ____/_____/_____;
4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza
sanitaria territoriale:
---dal _____ al _____ ASL Regione;
---dal _____ al _____ ASL Regione;
---dal _____ al _____ ASL Regione.-

5. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.

Allega:

dichiarazione sostitutiva di atto notorio copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/2000)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

Pec: _____

Data _____

Firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove si apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscritto (art. 38 del DPR 445/2000).

(ALLEGATO B)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per graduatoria)**

Marca da Bollo €16,00

**AL DIRETTORE GENERALE ASL NAPOLI 3 SUD
Via Marconi , 66
80059 Torre del Greco (NA)**

Il sottoscritto Dr. _____, nato a _____
Prov. _____, C.F. _____, residente a _____
_____ Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____
data dal _____ presso Azienda / USL _____
Cell _____ PEC _____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2019

fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n..... del,

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA:

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
3. di essere iscritto nella graduatoria regionale — valevole per l'anno 2019 con punti _____, e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento non era titolare di incarico a tempo indeterminato di Emergenza Sanitaria Territoriale;
4. di essere residente nel Comune di _____ dal _____;

5. di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal _____;
6. di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal _____ al _____;
7. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
8. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.
9. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.

Allega:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/2000)
2. Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

3. Pec: _____

Data _____

firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove si apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscritto (art. 38 del DPR 445/2000).

(ALLEGATO C)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (art. 92 , comma 6 , lettera c , dell' A.C.N.
Medicina Generale)**

Marca da Bollo €16,00

**AL DIRETTORE GENERALE ASL NAPOLI 3 SUD
Via Marconi , 66
80059 Torre del Greco (NA)**

Il sottoscritto Dr. _____, nato a _____
Prov. _____ , C.F. _____ , residente a _____
_____ Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____
data dal _____ presso Azienda / USL _____
Cell _____ PEC _____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2019 FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n..... del,

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
3. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in Medicina Generale presso la Regione in data _____;
4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza

Sanitaria Territoriale ;

5. di essere residente nel Comune di _____ (____) dal _____;
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/2000)
- Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

- Pec: _____

Data _____

firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove si apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscritto (art. 38 del DPR 445/00).

(ALLEGATO D)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (medico frequentante il corso di formazione specifica in Medicina Generale)

Marca da Bollo €16,00

AL DIRETTORE GENERALE ASL NAPOLI 3 SUD
Via Marconi , 66
80059 Torre del Greco (NA)

Il sottoscritto Dr. _____, nato a _____

Prov. _____, C.F. _____, residente a _____

_____ Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____

data dal _____ presso Azienda / USL _____

Cell _____ PEC _____

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n..... del,

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

- 1 di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
- 2 di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- 3 di frequentare (indicare l'anno in corso) il _____ anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale presso la Regione iniziato in data _____.}
- 4 di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
- 5 di essere residente nel Comune di _____ (____) dal _____;

- 6 di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

- a) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente A.C.N. uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti;
- b) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/2000)
- Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

- Pec: _____

- Data _____

firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove si apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscritto (art. 38 del DPR 445/2000).

{ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto Dr. _____, nato a _____

Prov. _____, C.F. _____, residente a _____

_____ Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____

data dal _____ presso Azienda / USL _____

Cell _____

PEC _____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci,
così come previsto dall'art 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt 46 e 47 DPR 445/2000**DICHIARA**

1. fruire/non fruire del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;
2. 'fruire / non fruire di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati _____, _____ presso: _____ Soggetto-
_____ n. ore settimanali ' _____ Via _____
Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo : dal _____ al _____.
5. essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte;
6. essere /non essere titolare di incarico come medica pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte;
7. essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato in qualità di Specialista Ambulatoriale nella branca di _____ presso :
Azienda _____ per n. _____ ore settimanali;

Azienda _____ per n. _____ ore settimanali;

8. essere / non essere iscritto negli elenchi di medici speciali convenzionati esterni nella provincia di _____ nella branca di _____ ;
9. avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies , Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:
Azienda _____ Via _____ Tipo di attività _____ dal _____ al _____ ;
10. di essere / non essere titolare di incarico di continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato nella Regione o in altra Regione:
Regione _____ Azienda _____ ore sett.li _____ incarico _____ , tipo incarico _____ ;
11. di essere / non essere iscritto a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.
Denominazione _____ del _____ corso _____ ,
Soggetto pubblico che lo svolge _____ dal _____ al _____ ;
12. operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art 8 — quinquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni:
Organismo _____ ore sett.li _____ ;
Via _____ comune di _____
_____ tipo di attività _____ , tipo di rapporto di Lavoro _____ dal _____ al _____ ;
13. operare / non operare a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n 833/78;
Organismo _____ ore sett. l _____ ;
Via _____ comune di _____
_____ tipo di attività _____ , tipo di rapporto di Lavoro _____ dal _____ al _____ ;
14. svolgere / non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi del D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81;
Azienda _____ , Comune di _____
dal _____ al _____ ;
15. svolgere / non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: Azienda _____ ,
Comune di _____ dal _____ al _____ ;
16. avere / non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto

di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche dal _____ al _____:

17. essere /non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

18. svolgere /non svolgere altre attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere : nessuna) _____ dal _____ al _____

19. essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato :
Azienda _____, Comune di _____
dal _____ al _____, ore sett.li _____, tipo attività _____ ;

20. operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività

di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

Soggetto _____ n. ore sett.li _____ Via _____

_____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo : dal _____ al _____.

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lvo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Data _____

In fede



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco
(NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito: www.aslnapoli3sud.it

**AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO A COPERTURA DI N. 1 POSTO A
TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE FISICO SPECIALIZZATO IN FISICA
SANITARIA**

In esecuzione della deliberazione n. 659 del 17 luglio 2019, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al CCNL dell'Area Dirigenza SPTA, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, a copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico, Specializzato in Fisica Sanitaria.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo

Art. 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) **laurea in Fisica**;
- b) **Specializzazione in Fisica Sanitaria** ;

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

c) iscrizione all'elenco nazione degli esperti qualificati , III grado di abilitazione, ex art. 78 d.lgs. 230/95 e s.m.i.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Art. 3 Titoli preferenziali

Nella valutazione del curriculum sarà dato ampio rilievo alla documentata formazione e esperienza nella disciplina specialistica con particolare riferimento a: controlli di qualità e dose al paziente nella diagnostica per immagini (CT, RMI, PET/CT, Radiologia Interventistica; valutazione dose al paziente nelle terapie con radionuclidi; tecniche di contornamento PET-CT; sistemi di pianificazione per radioterapia esterna (TPS): elaborazione dei piani di trattamento conformazionali (3 DCRT) e in intensità modulata (IMRT); fisica applicata alla radioterapia: commissioning, dosimetrie e controlli di qualità sugli acceleratori lineari per radioterapia esterna; pianificazione tecnica IORT. In considerazione dell'esigenza di garantire la radioprotezione degli operatori, della popolazione e dell'ambiente sarà tenuto in particolare considerazione il possesso di titolo di esperto qualificato (2° o 3° grado).

Art. 4 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica , con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **quindicesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando sul **BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE CAMPANIA** . Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it>

2. Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL' AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “*aggiungi documento*” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando

su **“Conferma ed invio”**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta **FACSIMILE**) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- c. attestato comprovante i titoli preferenziali di cui all'art. 3;
- d. le pubblicazioni effettuate e quant'altro si ritenga utile per la valutazione dei titoli (corsi, Master, ecc.);
- e. iscrizione nell'elenco nazionale degli Esperti Qualificati , III grado di abilitazione, ex art. 78 d.lgs. 230/95;

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone

“aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **“STAMPA DOMANDA”**. **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale Istruzioni** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli3sud.it** **nell'apposito link concorsi**.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 5 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 51 DPR 483/97, a cura di apposita commissione che disporrà, complessivamente, **di 50 punti** così ripartiti:

Titoli	_____	punti 20
Colloquio	_____	punti 30

I 20 punti dei titoli sono così ripartiti:

Titoli di carriera	punti 10
Titoli accademici e di studio	punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
Curriculum formativo e professionale	punti 4.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina per la quale è bandito l'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati ammessi, verrà comunicato, tramite Raccomandata A.R. o Telegramma con un preavviso di almeno 15 giorni, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova colloquio.

Art. 6 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale e del colloquio.

La graduatoria di merito sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale della A.S.L.

Art. 7 CONFERIMENTO INCARICO

Il vincitore della selezione sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, dalle norme regionali.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 8 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO DI MOBILITA'

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 10 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta. 1\ \\\

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione sul BURC .
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini
per delega
Il Direttore
dell'UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento—C.F.01009760628-Del.446/2019-Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di n.9 posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 446 del 26/08/2019 è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto, nelle more dell'espletamento del Concorso pubblico in itinere, di n.9 posti Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 “I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata”. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (**pec**), presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata**;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
- 7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
- 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
- 11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
- 12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748 T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso Disciplina Anestesia e Rianimazione presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it>, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/>, Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.**)

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone “**aggiungi documento**” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione (**cliccando su Conferma Invio**).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richieste di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, **tramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc.

La commissione disporrà complessivamente di 20 punti, così ripartiti:

- 1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
- 2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
- 4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale <http://aosanpio.it> nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento–C.F.01009760628-Del.n° 416/2019 -Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.9 posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 416 del 25/07/2019 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.9 posti Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso :

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 “I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata”. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a

disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (**pec**), presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata**;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748 T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina Anestesia e Rianimazione presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it>, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/>, Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone “**aggiungi documento**” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione (**cliccando su Conferma Invio**).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- 1) **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
- 2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richieste di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, **tramite la funzione Annulla domanda.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la rappresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante invio al dominio pec personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale <http://aosanpio.it> nella sezione bandi di concorso.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 - Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazioni delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

- 1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
- 2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
- 4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale <http://aosanpio.it> nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Renato Pizzuti

Firmato Digitalmente



**AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno -
Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione
della Struttura Complessa di Chirurgia Generale P.O. Oliveto Citra**

In esecuzione della deliberazione n. 261 del 21.03.2019, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione delle Strutture Complesse di seguito indicate a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

**n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia Generale"
P.O. di Oliveto Citra**

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Chirurgia Generale

Competenze ed esperienze specifiche:

- comprovata esperienza nell'ambito dell'attività di Chirurgia Generale
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto della Selezione riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito sanitario;
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza maturata nell'utilizzo ed applicazione del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (cartella clinica informatizzata, liste operatorie informatizzate, liste di attesa informatizzate);
- esperienza in attività cliniche ed organizzative in tutela e promozione della salute, con particolare riguardo per le situazioni a rischio;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
- c) età : nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n.127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite .

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

- d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
- e) Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

- a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



- c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) Il titolo di studio posseduto;
- f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
- g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
- i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
- j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
- c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
- g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
- i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;

l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettere a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 – SALERNO .

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato:

Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.

La domanda potrà altresì essere trasmessa per via telematica mediante PEC personale (Posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, **deve essere firmata e scansionata in un unico file in pdf** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo (Allegato A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C);

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



- duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000, datato e firmato;
- copia documento di identità in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta **consegna**.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

ASL Salerno

Azienda Sanitaria Locale Salerno



La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti, così ripartiti:

titoli e curriculum punti 40

prova colloquio punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Mobilio - 84100 - SALERNO anche telefonicamente alle utenze 089 - 695059 / 089-695137 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Mario Iervolino

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno

Via Nizza, 146

84100 - SALERNO

Il/la sottoscritto/a.....C.F.....

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n.....del.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il.....a.....e di essere residente in.....(.....),alla Via.....CAP.....

Recapiti telefonici.....;

- di essere cittadino/a italiano/a (o specificare in caso di equivalenza);

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);

- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

- di essere in possesso di Laurea in.....conseguita il.....presso Università.....;

- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di.....il.....presso.....;

- di essere in possesso di Specializzazione in.....conseguita il :.....presso Università.....;

- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei.....della Provincia di al numero.....dal.....;

- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :

Ente/P.A.....

periodo(giorno,mese,anno);

profilo professionale.....disciplina.....;

tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)....., indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni.....;

- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);

- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:

Cognome e Nome.....Via.....n.....CAP.....Città.....Prov.....Recapiti

Telefonici.....e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allega alla presente:

- n.....titoli e documenti;
 - elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
 - curriculum professionale;
 - copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata
- Luogo e data..... Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R.

28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a C.F..... nato/a
il.....a.....,residente a.....

Via..... CAP.....

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni

dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



con i numeri da.....a..... e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti

nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data..... Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R.

28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto _____, nato
a _____ il _____ residente in
_____ (Provincia _____) alla Via
_____, n. _____, CAP _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali

e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi

degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione Privati

- Denominazione _____

- Indirizzo _____

- Qualifica _____

- Disciplina _____

- Periodo dal _____ al _____

- Tipologia rapporto / incarico _____

- Ore settimanali _____

- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____

- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data..... Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000

(da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a C.F.....

nato/a il....., residente a..... Via.....

.....CAP.....

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale .

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data..... Firma per esteso (non autenticata)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:ESTRATTO. Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata “**MONTICELLI**”, ad uso **POTABILE**, nel Comune di **CASTELPAGANO** (BN) in Loc.tà Monticelli (Foglio **24**, P.lla **67**). Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA**, con nota acquisita al prot. dell’Ente in data **05/07/2019** prot. n. **19466**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata “**MONTICELLI**”, per uso **POTABILE** nel Comune di **Castelpagano** (BN) alla Loc.tà Monticelli, al Foglio **24**, P.lla **67**, ai sensi dell’art. 7 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Maurizio PERLINGIERI)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:ESTRATTO. Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato “**FONTANA CAUTATA**”, ad uso **POTABILE**, nel Comune di **CASTELPAGANO (BN)** - (Foglio **7**, P.lla **1**). Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA**, con nota acquisita al prot. dell’Ente in data **05/07/2019** prot. n. **19467**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato “**FONTANA CAUTATA**”, per uso **POTABILE** nel Comune di **Castelpagano (BN)**, al Foglio **7**, P.lla **1**, ai sensi dell’art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Maurizio PERLINGIERI)



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Afragola.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 08/08/2019 con n. 91001 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 698 del foglio 16 del Comune di Afragola.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 08/08/2019 con n. 90680 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 1562 del foglio 42 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 08/08/2019 con n. 90679 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 876 del foglio 43 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 08/08/2019 con n. 90676 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 1581 del foglio 43 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 08/08/2019 con n. 90672 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 364 del foglio 37 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

In data 24 Luglio 2019 il sottoscritto proponente Caccavale Francesco, legale rappresentante della CIEFFE COSTRUZIONI S.r.l. Unipersonale – Via Alveo Santa Croce, 46 - 84015 Nocera Superiore (SA), ha depositato presso:

- Il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli; copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: CIEFFE COSTRUZIONI S.r.l. Unipersonale con sede legale in Santa Maria la Carità (NA) alla Via Scafati, 239 e sede operativa in Nocera Superiore (SA) – alla Via Alveo Santa Croce, 46.

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Nocera Superiore (SA) – alla Via Alveo Santa Croce, 46.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.